

Per la Confindustria le istituzioni possono aspettare

RETROMARCIA RIFORMISTA

di Giorgio Lago

Anche se è passata sotto silenzio o quasi, Antonio D'Amato ne ha pensata una di grossa. Imprenditore napoletano che produce imballaggi per alimenti, 46 anni a giugno e da circa tre anni presidente dei confindustriali, ora D'Amato ha stabilito che solo le "riforme economiche" sono una priorità; le "riforme istituzionali" dopo, possono aspettare.

Non è che l'abbia detto all'ora dell'aperitivo tra i calorosi amici dello Yacht Club di Napoli; l'ha scritto di suo pugno al "Sole 24 Ore", quotidiano di proprietà della Confederazione. E' dunque la nuova linea ufficiale della lobby industriale, la quale sbatte la riforma dello Stato in lista d'attesa e manda a dire al governo di badare soltanto alle imprese senza perdere tempo in Parlamento con federalismo e/o semi-presidenzialismo alla Berlusconi, premier all'inglese e/o cancelliere alla tedesca, e altre quisquiglie del genere.

In definitiva gli industriali dichiarano di aver ben altro cui pensare, arrivarci e grazie. La retro-marcia riformista c'è e si vede soprattutto rispetto all'atto di nascita della presidenza D'Amato.

Nella primavera del 2000, una cena romana a base di pesce siglava il patto vincente che portò D'Amato a guidare Confindustria e il trevigiano Nicola Tognana alla vicepresidenza vicaria, mettendo insieme una inedita macedonia del capitalismo italiano. Nordest, Sud, Giovani Industriali e imprenditori di rango globale come Luciano Benetton.

Allora, il messaggio era questo: ha vinto il nuovo d'impresa mentre hanno perso i tradizionali "poteri forti"; il salotto buono della finanza ha ceduto agli spiriti emergenti dell'economia diffusa. Forse più di quanto egli stesso si proponesse, appena eletto D'Amato faceva proprio il moto riformista del Nordest, da anni sintetizzato dalle 13 associazioni provinciali con una sola parola d'ordine: "modernizzazione", sia delle istituzioni politiche che delle regole economiche.

Non c'era un "prima" e un "dopo" delle riforme. C'era un ferreo doppio binario: economia da spianare al mercato; Stato da sburocratizzare chirurgicamente.

L'aria era questa, dalla metà degli anni Novanta in poi.

● Segue a pagina 8

Temperature intorno allo zero con raffiche di bora oltre i 110, sui marciapiedi come sul pack, ressa al pronto soccorso

Gelo, è ancora emergenza a Trieste

Donna in coma, cane fulminato da un lampione, avvistato un orso sul Carso



Il padrone vicino al cane fulminato da un palo della luce dell'Acegas. (Foto Lasorte)



Le raffiche di bora durate tutto il giorno spazzano il mare nel golfo. (Foto Lasorte)

TRIESTE A cinque giorni dalla bufera di neve che ha paralizzato la città, a Trieste l'emergenza gelo non è ancora finita. Da ieri le vie principali di Trieste sono state finalmente ripulite dalla neve: ci sono riusciti la Bora, che ha soffiato a oltre 110 chilometri, e il passaggio delle auto. Ma pochi sono stati i pedoni che si sono avventurati su quello che è stato ironicamente definito pack triestino. E chissà per quanto tempo alcune zone, soprattutto i marciapiedi, restano preda

del ghiaccio. E ci sono stati altri incidenti (con ressa al pronto soccorso) e due gravi episodi. Una donna a Santa Croce è stata trovata in casa in condizioni assai gravi di ipotermia: è in coma per il freddo ed è ricoverata all'ospedale. Il suo appartamento era privo di riscaldamento. E un cane boxer di due anni, a spasso con il suo padrone, è morto fulminato dall'elettricità sprigionata da un lampione su cui si era abbattuto il ramo di un albero. Si segnalano poi quattro feriti lievi per cadute sul ghiaccio, tre feriti non gravi per vetture fuori strada. E a rafforzare il senso di straordinarietà di questi giorni di gennaio è arrivato anche l'avvistamento di un orso sul Carso, nei pressi di Gabrovizza.

Via alla missione degli alpini in Afghanistan

● A pagina 7

● Alle pagine 15-16

Gli anticipi di serie A: Empoli-Torino 1-1, Brescia-Lazio 0-0

A Genova Triestina d'assalto per difendere il primo posto

TRIESTE Per la Triestina il primato è un cannone da esibire ma anche un impegno gravoso, specie in trasferta dove tutti ambiscono a fare la festa alla capolista. Tra l'Alabarda e il Genoa ci sono undici punti di differenza ma questo vuol dire tutto e niente e difatti la Snai quota 3,30 il successo esterno della banda Rossi, come dire che non sarà una passeggiata. E' la seconda volta nella storia di questa stagione che la Triestina torna allo stadio di Marassi dopo l'ottimo pareggio con la Samp. Solo in apparenza questa partita riserva meno difficoltà (il Genoa in casa è imbattuto) e l'allenatore alabardato questo lo sa bene. Ma la Triestina è sana, ed è pronta questo pomeriggio all'assalto per difendere il primato in classifica.

E riprende oggi anche il campionato di serie A. Ieri i due anticipi: pareggio 1-1 tra Empoli e Torino, a Brescia 0-0 tra padroni di casa e Lazio.

● A pagina 29

Maurizio Cattaruzza



La tragedia di Denis Zanette Dall'autopsia forse la verità

● A pagina 30 Nella foto Denis Zanette al Giro d'Italia.

L'aggressione di Forza Nuova Oggi a Adel Smith, ma domani a chi?

di Renzo Guolo

La violenta aggressione subita da Adel Smith da parte di militanti della destra estrema induce ad alcune considerazioni. La prima investe il fatto che in un paese democratico la libertà di opinione è libertà fondamentale presidente dell'Unione Musulmani italiani, che pure esprime affermazioni non certo condivisibili, se non addirittura farneticanti. I suoi duri attacchi al cattolicesimo, le sue teorie sul complotto americano dell'11 settembre, la sua stessa visione dell'islam, appaiono a molti a dir poco irritanti. Ma le opinioni di Smith si contrappongono nella discussione non certo con la violenza. Questo vale per il moderato e autorevole professor Pelanda, come per i militanti di Forza Nuova. Anche se, ovviamente, gli episodi hanno una diversa gravità.

● Segue a pagina 5

Non c'è conferma ufficiale, ma tutto fa pensare che sarà questa la data. Ne è convinto anche Tondo

Le elezioni regionali l'8 giugno

Nello stesso giorno il rinnovo di alcuni comuni fra cui Udine

L'INTERVISTA

Romoli: «Candidato del Centrodestra entro questo mese»

Il coordinatore di Forza Italia punta sempre su Renzo Tondo

● Bollis a pagina 11



TRIESTE Manca ancora la conferma ufficiale, ma tutto lascia pensare che per le elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia si andrà alle urne domenica 8 giugno (si tratterà anche di eleggere direttamente il presidente). Lo stesso Tondo dice che è la giornata migliore. Anche perché la stessa data potrebbe essere utile per il rinnovo di alcune amministrazioni comunali: oltre ad alcuni centri sotto i quindici abitanti, si deve votare anche a Udine per sindaco e consiglio comunale.

● A pagina 11
Pietro Comelli

EUROPA

Prodi: «Noi, gli sloveni e le nostre diversità»

«Ognuno rimarrà ciò che è con la sua testa, ma con mente aperta»

● Manzin a pagina 3

Un croato su tre vorrebbe clonare il defunto presidente Tudjman

FIUME Drazen Petrovic, il Mozart del basket, morto in un incidente stradale nel 1993, è il personaggio che i croati preferirebbero clonare. Lo rivela il sondaggio condotto da un settimanale nazionale. Ma se questa scelta non stupisce, dando uno sguardo a questa speciale graduatoria balza all'occhio che al

secondo posto si è piazzato il primo presidente della Croazia, Franjo Tudjman. Il 33,8 per cento dei croati sfrutterebbe la clonazione per «riportare al mondo» l'ex capo dello Stato, morto nel dicembre del 1999.

● A pagina 10
Franco Bruni



**ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA**

La professionalità abbinata alla massima discrezione e cortesia nell'organizzazione di ogni tipo e classe di funerale. Servizio di reperibilità e Numero Verde. Con questo servizio gratuito è possibile richiedere informazioni anche fuori orario.

800-702270

SEDE DI TRIESTE
Via Machiavelli, 17 - tel. 040 773077

SEDE DI MUGGIA
Via Battisti, 10 Tel. 040 272272

Tornano Bobby Solo, Little Tony, Iva Zanicchi. Sul palco anche i campioni della dance Eiffel 65 Sanremo, un festival delle vecchie glorie

ROMA Venti big venti. Per tutti i gusti. Un po' stagionati, un po' cantautori, un po' nuove speranze già trapassate, un po' anni '80, e molte vecchie glorie perché poi alla fine Sanremo è Sanremo. Per Pippo Baudo stavolta è stato un vero e proprio parto: parole d'ordine acccontentare tutti, pubblico televisivo, discografici e la più tradizionale platea del teatro Ariston. «Sarà un Festival bellissimo, strano e vario, e con grandi contenuti, con tanti temi sociali affrontati», anticipa il presentatore siciliano. E così la lista degli artisti che

partecipano alla prossima edizione del festival di Sanremo è stata sfornata solo ieri, a meno di due mesi dall'inizio della kermesse canora. Una lista all'insegna del chi non muore si rivede e degli ex: la metà esatta dei cantanti, ben dieci, hanno vinto in passato almeno una edizione del Festival. Primi fra tutti Bobby Solo e Little Tony. E se Milva è stata «silurata», rispunta Iva Zanicchi. E per i più giovani? Ecco gli Eiffel 65, duo torinese in testa a tutte le classifiche dance del mondo.

● A pagina 26



Scorsese e DiCaprio a Roma presentano «Gangs of New York»
Il regista alla prima del film: «Gli Usa hanno avuto un'origine violenta»

● A pagina 26

NICOLINI
assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO
E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1 MAX € 774.685,35
(Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	228,46 euro
09 - 10	304,94 euro
11 - 12	376,68 euro
13 - 14	407,01 euro
15 - 16	485,36 euro
17 - 18	582,88 euro
19 - 20	647,83 euro
OLTRE 20	800,23 euro

PIÙ SCONTI PERSONALIZZATI

Tel. 36.11.66 (ra)

CHIEDI LA NUOVA POLIZZA GLOBALE DELL'ABITAZIONE
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Dopo il successo della manifestazione di Firenze che ha acclamato come guida lo storico esponente della Cgil dichiarazioni distensive del segretario ds

Fassino assolve Cofferati: «Nessuna lacerazione»

Rutelli tenta di arruolare l'aspirante leader e gli propone l'ufficio di programma dell'Ulivo. D'Alema critico

ROMA Dopo aver attaccato il cofferatismo, Piero Fassino prende atto che il Cinese non punta a dividere la Quercia e gli chiede di lavorare nel partito per battere, insieme, il governo Berlusconi. «Nei giorni scorsi avevo chiesto che si superassero divisioni e contrapposizioni. Da Firenze viene una risposta che dice che non si cercano lacerazioni. Ne sono contento perché questo era il mio obiettivo». «Adesso», scandisce il segretario dei Ds - lavoriamo tutti insieme per creare un'alternativa forte a Berlusconi. I Democratici di sinistra sono pronti a fare la loro parte per dare vita ad un Centrosinistra unito che sia la casa di tutti». Il giorno dopo è quello del pressing su Cofferati e alla disponibilità offerta da Fassino si affianca quella di Rutelli, che a metà dicembre ha incontrato l'ex sindacalista e gli ha offerto di entrare a far parte dell'ufficio per il programma che l'Ulivo dovrebbe costituire a breve. Una proposta che è stata accettata da Cofferati a condizione che si tratti di mettere in piedi un gruppo di lavoro «largo» e con il pieno coinvolgimento dei movimenti.

Quel che è certo è che le rassicurazioni del Cinese, che pur non risparmiando stilette verso la segreteria spiega che non intende puntare alla scissione dei Ds, riportano sicuramente un po' di tranquillità nella Quercia ma non chiudono la difficile partita sulla leadership del primo partito della sinistra italiana e non placano neppure le polemiche sulla linea da tenere nei confronti della maggioranza.

Giovanni Berlinguer chiede a Fassino, D'Alema e Violante, di aprire un immediato confronto con chi dal Palasport fiorentino ha mandato un «messaggio di unità e di speranza» e non ha cercato nessuna asprezza polemica, «a differenza» di quanto è accaduto nel direttivo Ds, dove il segretario ha detto di avere «le tasche piene» del cofferatismo. «Trovo paradossale che il vertice dell'Ulivo si racchiuda per perpetuare metodi e persone che hanno portato alla sconfitta del 2001». «Tutti», scandisce il leader del Correntone - devono confrontarsi con Cofferati. Partendo dalla constatazione che l'ex segretario della Cgil è già in campo «in modo evidente», Berlinguer assicura che Cofferati può contribuire in misura determinante alla costruzione di una unità più vasta tra Ds, sinistra e Centrosinistra mentre Vincenzo Vita parla di una «risorsa straordinaria» per tutta l'opposizione e trova «singolare» che la segreteria della Quercia si preoccupi più della «presunta incoronazione» del «Cinese» che della sua possibile utilizzazione per il rilancio del partito e della coalizione.

A difendere Fassino dagli attacchi del Correntone è invece Massimo D'Alema, che invita Cofferati a rimboccarsi le maniche e censura chi nel partito sospetta che gli attuali dirigenti puntino all'incendio con Berlusconi ed è pronto a scommettere che i Ds non si batteranno contro la guerra in Iraq: «Contro Fassino ci sono solo accuse ingiuste. Ha fatto l'impossibile per l'unità a sinistra.

Ha incontrato personalmente Moretti e Flores e io non lo avrei fatto perché non è nel mio carattere». Poi, dopo la difesa di Fassino, il presidente della Quercia si lancia contro il Cinese: «Cofferati si assuma le sue responsabilità. Non si può dire: io non faccio politica perché rappresento la società civile e poi fare conferenze stampa e comizi ogni giorno. Dicono che l'Ulivo sulle riforme non deve trattare?

che da Luciano Violante. Il capogruppo dei deputati della Quercia riconosce a Cofferati il merito di portare avanti un lavoro di «forte tessitura e forte ricongiunzione» tra partito e movimenti ma sulla leadership del partito ricorda che «nessuno si è autoinvestito» e precisa che Fassino «è stato eletto dal Congresso». «Cofferati - scandisce Violante - venga a parlare anche all'interno delle sedi di cui fa parte».

Il segretario dei Ds Fassino ha commentato positivamente la manifestazione di Moretti e Cofferati: «Non cercano lacerazioni». Dopo la riunione nella quale Moretti ha investito Cofferati come leader dei movimenti, il Centrosinistra ha insomma evitato polemiche.



Ma dove siamo». «Queste - va giù, ruvido, D'Alema - sono posizioni infantili». Un esplicito invito a lavorare per il partito viene an-

te. È membro della direzione dei Ds e spero che prima poi venga a confrontarsi su cosa va corretto».

Gabriele Rizzardi

Commenti positivi da Diliberto, Pecoraro Scanio e Di Pietro. Nella Margherita posizioni più articolate

Centrosinistra: sollievo, traumi evitati

ROMA L'Ulivo tira un sospiro di sollievo sull'esito della kermesse fiorentina che ha visto l'incoronazione di Sergio Cofferati: l'ex segretario della Cgil, pur non rinunciando ad alcuni colpi

presi atto con le dichiarazioni distensive di ieri. Ds a parte, che è il partito più direttamente interessato ai movimenti del Cinese, nell'intero Centrosinistra c'è però aria di burrasca

lista. Tra i «fan» di Cofferati ci sono, naturalmente, gli esponenti del Pdc che già si erano schierati al suo fianco: «Sono d'accordo all'ipotesi di Sergio Cofferati leader della sinistra; d'altro canto, noi l'avevamo proposto già molto tempo fa», ha detto il segretario Oliviero Diliberto. Il leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, allarga il discorso rispetto al recinto della sinistra: Cofferati «è uno dei leader del Centrosinistra, è uno dei riferimenti importanti per una coalizione che deve avere non un solo leader ma più leader di riferimento».

Impostazione questa condivisa da chi, come Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori, si batte per un nuovo Ulivo che ampli il proprio perimetro. «Bisogna prendere atto - ha detto l'ex magistrato - che occorre allargare il Centrosinistra anche a quel vasto mondo del non voto, degli scontenti di una parte e dell'altra dei poli, attraverso personalità come Cofferati, ma anche come altre personalità che possano costituire un punto di incontro».

Nella Margherita le posizioni sono più articolate: si va dall'entusiasmo di Rosi Bindi secondo la quale «Cofferati è una risorsa per tutto il Centrosini-

stra» perché può permettere un raccordo con i movimenti, fino alla cautela di Pierluigi Castagnetti. «Le sue posizioni più recenti - ha detto il capogruppo della Margherita alla Camera - di intransigenza e di rifiuto ad aprire un dialogo sui temi istituzionali non ne fanno il rappresentante di tutto l'Ulivo e credo che lui se ne renda conto». Arturo Parisi apprezza invece la «passione civile» che Cofferati esprime, ma mette in guardia: occorre «indirizzare questa spinta verso un progetto positivo orientato al futuro. Superando i rischi che sono propri di chi si trova all'opposizione di restare prigionieri di ruoli assegnati dalla condizione di sconfitti». Insomma, conclude Parisi, «la gente ci chiede quale progetto ci guiderà quando torneremo al governo». Dopo i toni abbastanza pacati della manifestazione di Firenze, il Centrosinistra guarda però con più calma al proprio futuro. All'insegna di un dialogo interno fra chi vuole il confronto con la Cdl sulle riforme e chi no. Sulla sponda opposta, quella della maggioranza di governo, come riferiamo a parte, prevale invece la preoccupazione che l'affermazione di Cofferati possa ipotecare il dialogo sulle riforme istituzionali ed economiche.

La lunga notte fiorentina è proseguita in pizzeria con amici e organizzatori: «Ragazzi, siete stati eccezionali, Nanni davvero bravo»

E sul dialogo col Polo il Cinese torna il signor «No»

«Sono interlocutori inaffidabili, le proposte del vicepremier peggiori di quelle di Berlusconi»



I diecimila del Palasport di Firenze hanno accolto con calore Moretti e Cofferati.

FIRENZE Quando ormai i giornali erano in stampa e le telecamere spente, Sergio Cofferati ha concluso la kermesse fiorentina su «Partiti e movimenti» con un duro attacco a Berlusconi. Al signor «Sì» del primo intervento (si all'unità della sinistra e rilancio dello spirito unitario dell'Ulivo) è subentrato il signor «No» delle conclusioni. No alla Bicamerale o a qualsiasi cosa che le assomigli, no alle riforme istituzionali con questo Centredestra, ritenuto «inaffidabile», no alle proposte di Fini, e ancor di più no ad un modello politico di tipo berlusconiano, verticistico e mediatico. «Il rapporto tra le persone è una condizione vitale non soltanto della politica ma anche della democrazia», ha conclu-

so Cofferati, tra gli applausi dei diecimila del Palasport fiorentino. Era da poco scoccata l'una di notte di sabato e gli altoparlanti hanno trasmesso le note di «Bella Ciao» mentre l'ex leader della Cgil si concedeva alle foto ricordo con Nanni Moretti,

lo del Palasport, in compagnia di un amico di famiglia, il sindaco di Cavriglia Enzo Brogi.

La lunga notte fiorentina del Cinese è proseguita alla pizzeria «La Forca», luogo di ritrovo anche di giocatori della Fiorentina, con amici e

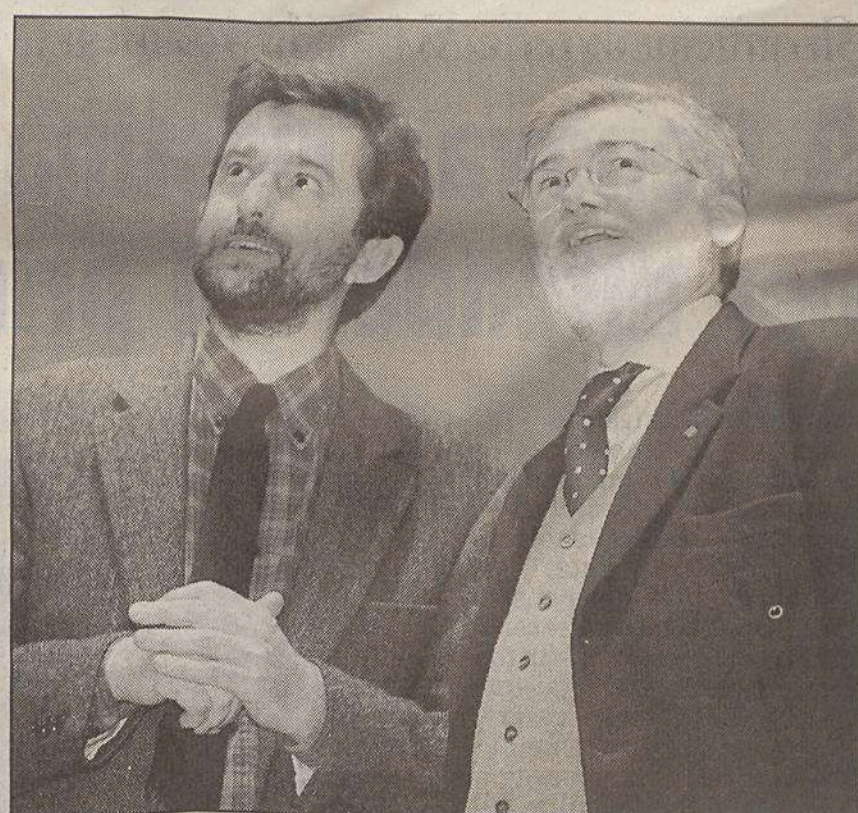
organizzatori, tra i quali Fabio Musi, Pietro Folena, Valentino Parlato, Guido Saccoccini, Luciano Silvestri, Giovanni Melandri, Gloria Buffo, Marisa Nicchi e Filippo Fossati. Sono stati serviti tre primi e la bistecca alla

fiorentina. «Ragazzi, siete stati eccezionali. Avete organizzato benissimo la manifestazione, vuol dire che da ora in poi le faremo sempre a Firenze», ha esordito felice Cofferati. «No, caro Sergio, scordatelo. Ci è costata tan-

FONDAZIONE DI VITTORIO

Sono arrivati alla spicciolata nella sede della Cgil di Corso d'Italia. L'ex segretario generale Cgil, ora ufficialmente solo impiegato della Pirelli a Milano, ha presieduto la riunione della Fondazione Di Vittorio. Si sono così ritrovati insieme Marcello Messori, Paolo Sylos Labini, Paolo Leon, Salvatore Biasco, Paolo Onofri, Enrico Targetti, Paolo Graziani. Gli storici Alberto Asor Rosa, da tempo in rotta di collisione con l'attuale dirigenza diessina e Adolfo Pepe, con l'incarico di direttore della Fondazione, storico del movimento operaio, Rossana Rossanda, Stefano Rodotà, gli esperti di diritto Luigi Ferraioli e Pino Arlacchi. E per la cultura ambientale Gianni Mattioli.

agli abbracci di un incontentabile Paolo Hendel e alle richieste di autografo, che hanno accompagnato Cofferati fino all'auto, dove è stato raggiunto dalla moglie Daniela e dal figlio Simone, che avevano assistito all'incontro appartati in un ang-



Moretti e Cofferati alla manifestazione di Firenze.

ta fatica...», è stata la replica degli organizzatori. Poi la discussione è caduta su Nanni Moretti, che non ha partecipato alla cena perché doveva tornare rapidamente a Roma. «Davvero bravo, ironico, gioviale», è stato il commento di Cofferati e in molti hanno annuito.

«Una sorpresa, altro che carattere difficile», ha aggiunto qualcuno. E la politica? Pare che siano stati presi di mira Fassino e soprattutto il segretario toscano dei Ds Marco Filippeschi: ma non da Cofferati, che ha evitato qualsiasi commento politico.

Tornando al finale della kermesse fiorentina, da segnalare il ripetuto no di Cofferati a qualsiasi confronto con il Centredestra sulle riforme: «Non sono interlocutori affidabili. Mi vengono i brividi nella schiena quando ha sentito parole di apprezzamento da parte di alcuni esponenti del Centrosinistra verso le proposte di Fini. Ritengo quelle del vicepresidente del Consiglio proposte ancora peggiori di quelle di Berlusconi perché diminuisce le prerogative del Parlamento e fa cadere le prerogative del Presidente della Repubblica».

Nella Casa delle libertà commenti ironici dalla Lega: «Con questi nomi, noi al governo fino al 3000». Follini dell'Udc: «È nata una nuova sinistra con la barba lunga».

Fini sulle riforme: «Avanti da soli, se vincono i massimalisti»

MILANO «Proporrò al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi di regalare l'orologio, con cui solitamente Forza Italia premia i propri esponenti migliori, anche a Nanni Moretti e Sergio Cofferati il prossimo Natale» è il commento di Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e vicepresidente del Senato, all'ipotesi di Cofferati leader della sinistra.

«Grazie alla loro preziosa opera politica - afferma Calderoli riferendosi a Cofferati e Moretti - la Casa delle

libertà ha la certezza di rimandare al governo per un bel po' di altre legislature. Un grazie sentito da parte mia ad entrambi e non avendo le disponibilità economiche del presidente del Consiglio dovrò limitarmi a regalare una sveglia a Casarini che fa anche lui la sua bella parte, sperando che non abbia a farne un uso improprio».

«A Firenze è nata una nuova sinistra, che ha il cuore caldo, la barba lunga e i piedi ben piantati nell'alveo dei movimenti. Una sinistra, secondo me, molto

lontana dal crinale decisivo dell'Italia moderata». E questo invece il giudizio di Marco Follini sulla manifestazione fiorentina con Cofferati e Moretti. «A Cofferati - ha detto il segretario nazionale dell'Udc, interpellato a Bologna a margine del congresso regionale del partito - faccio gli auguri per la sua avventura politica». «Gli chiederò solo - ha aggiunto - di risparmiarci la favoletta secondo cui lui sarebbe un impiegato della Pirelli e non un dirigente politico». «Io - ha sottolineato Follini - credo che sia un di-

rigente politico a tutto tondo, che poi nel tempo libero fa l'impiegato alla Pirelli».

Le riforme istituzionali sono un «obiettivo strategico» per An e per la Cdl, nel rispetto del programma elettorale, e su questo tema, «senza nessuna possibilità di accordi sotto banco o di inciuci», il confronto è ritenuto «necessario». Lo ha detto il vicepremier, Gianfranco Fini, al termine di una lunga riunione dell'esecutivo politico di An. Comunque, «qualora nel Centrosinistra dovesse prevalere l'orientamento massimalista su quello riformista»,

An non ha difficoltà a dire, ha sottolineato Fini, che «le riforme si faranno. Maggioranze ampie sono sempre auspicabili, ma c'è nella Costituzione l'articolo 138». «L'auspicio - ha spiegato Fini - non è quello di fare le riforme con il 138, l'auspicio è esattamente il contrario. Ma se dopo tutto quello che stiamo facendo e la disponibilità ragionata al confronto, con l'invito all'ala riformista del Centrosinistra ad avere più coraggio e a battere il massimalismo, verificheremo che il confronto non è possibile non fermeremo il progetto riformista».



Follini dell'Udc.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uldigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni. Cultura: Spettacoli: Alessandro Mezzana Loni (responsabile), Renzo Simon, Carlo Muscarello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabbatini (tribuna), Claudio Erni, Corrado Barbacci, Paola Bolis, Arianna Botta, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Grotta: Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalco: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore delegato), Giovanni Azzone Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Ricadonna, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciarola, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810393 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 17 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/67.28311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi) posizione e data prestabilita € 235,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestre 1 a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 335 - 670 per parola; croce € 120,00 (Partecip. € 460 - 920 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura dell'11 gennaio 2003 è stata di 53.450 copie.

Certificato n. 478 del 26.11.2002



Nel colloquio con l'emittente radiofonica slovena il presidente della Commissione Ue spiega la sua concezione politica e istituzionale dell'Unione

Prodi: «Superiamo il concetto di nazione unica»

In Europa Paesi grandi e piccoli devono contare allo stesso modo, ma non vogliamo il modello americano

Su Radio Capodistria
«Agenda Europa»
diffonde oggi
l'intervista
al «professore»

TRIESTE La lunga intervista che il presidente della Commissione Romano Prodi ha rilasciato ai microfoni di «Radio Capodistria» (Fm 103,6-97,7-103,1; Am 1170 sito Internet www.rtvsl.si) andrà in onda oggi con inizio alle 13.35 nel corso del programma «Agenda Europa» a cura di Devana Jovan e Andrej Sumenjak.

Prodi parla a ruota libera dei principali problemi che attendono ora l'Europa allargata ai nuovi dieci Paesi membri, tocca il tema delle riforme cui sta lavorando la Convenzione e spende parole molto sentite per Gorizia e Nova Gorica, che separate dal confine oggi dovrebbero diventare domani un'unica anima europea.

TRIESTE L'Europa allargata, l'Europa a venticinque velocità, l'Europa che sfonda quello che per 50 anni fu il muro dell'Est targato Unione sovietica è praticamente cosa fatta. Ma il lavoro, o forse la sfida, comincia proprio ora. Il presidente della Commissione Romano Prodi, nella lunga intervista che sarà messa in onda oggi dalle frequenze di Radio Capodistria, pur non nascondendo la soddisfazione di essere stato uno dei protagonisti di questa Nuova Europa sa che l'Unione si giocherà nei prossimi mesi gran parte di quella reputazione che potrebbe consacrare, senza neppure troppo sforzo, nel novero delle cosiddette «superpotenze» mondiali accanto a Stati Uniti e - avverte Prodi - alla Cina che tra 10-15 anni sarà la grande protagonista del mondo e sarà il grande problema con cui confrontarsi.

La vera sfida inizia adesso

Già, perché l'Europa con quasi mezzo miliardo di abitanti ha potenzialità enormi. «Ma non ancora utilizzate - spiega il professore - fino a che si parla con voci diverse». L'unità, dunque, è la prima sfida che attende gli europei e una prima decisiva risposta ai quesiti connessi ad essa dovrà giungere dalla Convenzione.



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi disegna la sua Europa ai microfoni di «Radio Capodistria».

ne. «Se la Convenzione - afferma Prodi - non semplifica le regole di decisione allora funzionare a 25 Paesi sarà un problema, perché con il principio di unanimità ancora vigente in molti settori è diventato impossibile governare. Prodi però

mette dei paletti. «L'Europa non sarà dominata dai grandi Paesi che calpestarono i piccoli Paesi. Ogni deliberazione europea deve essere approvata con la maggioranza dei popoli e delle nazioni in modo da tener conto della demografia, ma

● Questo è il passaggio dell'intervista a Prodi relativo alla questione di Gorizia. «Per me da ragazzo vedere Gorizia divisa in due era una cosa che non riuscivo neanche a capire. La stazione ferroviaria di Gorizia per me era il senso dell'irrazionale. Che cosa c'è di là? I mostri? E adesso io spero che si facciano delle istituzioni assieme, che la città sia una città unica, parte di qua del confine, parte di là del confine. Ma questa è l'Unione europea. Io spero che ci sia anche l'ospedale in comune, o altre istituzioni in comune. Cioè è un allenamento virtuoso che non può non dare frutti nel futuro. E con questo non è che uno conquista l'altro. Non è che gli sloveni conquistino gli italiani o gli italiani conquistino gli sloveni. Ognuno rimane quello che è, con la sua testa bacata, come siamo tutti noi. Ma con un'apertura mentale sulla diversità, con il senso che si può convivere in pace, che è in definitiva il vero nuovo messaggio dell'Unione europea».

anche avere un momento in cui i piccoli Paesi possano bloccare anche le decisioni dei grandi, se necessario. Questa è la vera Europa».

Non saremo mai americani

Ci tiene Prodi a questo concetto e lo ripete più volte nel corso dell'intervista. Parla del modello rappresentativo statunitense dove ciascun Stato, indipendentemente dalla sua grandezza, ha due rappresentanti al Senato ma alla Camera invece il numero dei de-

putati è proporzionale alla popolazione dello Stato che questi sono chiamati a rappresentare. Ma, attenzione. Guai a costruire o giudicare l'Europa sul modello degli Stati Uniti. «Noi non siamo - sostiene deciso Prodi - e non vogliamo essere gli Usa. Gli sloveni non parleranno mai italiano o inglese, parleranno sloveno e questa è la grande sfida dell'Europa, ma soprattutto quello che gli americani non capiscono, nemmeno i più colti osservatori, è che nessuno inseguire quello che loro meravigliosamente hanno fatto. Noi vogliamo

fare qualcosa di diverso nella storia, cioè, loro hanno messo insieme tanti popoli con un concetto di nazione unica. Noi dobbiamo superare il concetto di nazione unica».

E non ha paura Prodi di quella che dovrebbe diventare una sorta di professione di fede a più dimensioni. «Siamo entrati in una fase - sostiene deciso - di giuramento multiplo, in cui la fedeltà è all'Ue, al proprio Paese, spesso anche alla propria regione o alla propria città». Tutti fattori di cui non ci si deve spaventare. «Perché la fedeltà esclusiva - ammonisce - è stata quella che ci ha messo nei pasticci nel secolo scorso, con le dittature, con le grandi tragedie del nazismo, del comunismo, della dittatura e proprio perché queste concepivano un rapporto esclusivo del cittadino».

Il buco nero della politica estera

Lineare, dunque, il «metodo comunitario» espresso dal Proprietario, basato sull'identificazione dell'interesse comune. Lineare, ma non per questo facilmente assimilabile e, quindi, applicabile nella prassi. Lo dimostra, ad esempio, l'incapacità tutta europea di saper parlare con una sola lingua in tema di politica estera, anche se proprio nei Balcani che furono nel più recente passato uno dei gran-

di buchi neri della politica comunitaria giungono segnali incoraggianti quali la missione di polizia Ue in Bosnia o l'accordo con la Nato per gestire la crisi in Macedonia. «Solo un primo passo - ammette però Prodi - ci vorrà ancora tempo per poter parlare di una politica estera comune. Per il numero di telefono unico, come diceva Kissinger, ci vorranno degli anni. Per ora però un centralino telefonico lo stiamo costruendo anche se poi ogni interno ha qualche voce discordante». Anche qui Prodi guarda con fiducia e con aspettativa al lavoro della Convenzione. «Per adesso - constata amaramente - siamo ancora nel novero in cui la politica estera è praticamente politica nazionale e finché non si farà un salto in avanti in questo settore potremmo anche diventare ricchissimi ma non riusciremo mai a essere protagonisti della vita politica mondiale».

Un Prodi in agrodolce, dunque, pungente e moderato allo stesso tempo, pienamente conscio che quella «creatura» al cui parto egli stesso in prima persona ha lavorato con certissima volontà deve adesso imparare a muoversi e agire con forze e cervello proprio. Lui, il professore, fa professione di fede e di servizio perché sa che l'Europa è cresciuta, ma crescerà ancora.

Mauro Manzini

Il viceministro dell'Economia parteciperà, affiancato da duecento imprenditori, a un «workshop» in Slovenia

Urso a Lubiana per rilanciare gli investimenti

Sarà creato a Maribor un nuovo distretto industriale per le aziende italiane

L'interscambio Italia-Slovenia

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	2001 Gen-Set	2002 Gen-Set	Var. %	2001 Gen-Set	2002 Gen-Set	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	44.253	49.290	11,38	9.261	11.055	19,36
Prodotti delle miniere e delle cave	7.054	8.813	24,92	2.743	1.975	-28
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	56.923	56.631	-0,51	29.639	32.416	9,37
Prodotti tessili	96.803	98.878	2,14	69.074	75.592	9,44
Articoli di abbigliamento e pellicce	41.153	47.258	14,84	14.084	11.539	-18,07
Cuoio e prodotti in cuoio (comprese le calzature di qualsiasi materiale)	65.525	58.185	-11,2	28.400	23.116	-18,6
Legno e prodotti in legno (escluso i mobili)	18.226	22.084	21,17	50.926	58.969	15,8
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; supporti registrati e stampa	61.000	61.548	0,9	53.523	42.585	-20,44
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	122.457	116.125	-5,17	-	22	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	160.812	163.985	1,97	78.786	76.337	-3,11
Articoli in gomma e in materie plastiche	60.350	63.858	5,81	33.589	31.833	-5,23
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (esclusi gli articoli in materie plastiche)	61.121	63.019	3,11	32.603	42.068	29,03
Metallo e prodotti in metallo	247.576	248.313	0,3	212.996	205.658	-3,45
Macchine ed apparecchi meccanici	225.143	212.417	-5,65	74.400	86.486	16,25
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e di precisione	125.921	121.852	-3,23	100.768	101.563	0,79
Autoveicoli	156.762	131.491	-16,12	162.674	163.032	0,22
Altri mezzi di trasporto	22.460	26.858	19,58	8.856	5.933	-33,01
Mobili	46.602	50.735	8,87	28.687	32.870	14,58
Altri prodotti dell'industria manifatturiera (escl. mobili)	19.104	18.072	-5,4	10.047	8.251	-17,88
Energia elettrica, gas e acqua e altri prodotti	1.257	329	-73,82	62.635	80.796	28,99
Totale	1.640.503	1.619.741	-1,27	1.063.690	1.092.096	2,67

Fonte: Istat su dati Istat

TRIESTE Già al secondo posto nella speciale classifica relativa all'interscambio commerciale, l'Italia vede nella Slovenia, novella stella d'Europa, un partner ideale per sviluppare nuovi progetti e dare vita a ulteriori investimenti d'impresa. A tale scopo le autorità slovene e del comune di Maribor (Nordest) hanno identificato un'area attualmente dismessa che sarà destinata all'insediamento di un vero e proprio distretto industriale italiano in grado di offrire alle imprese che vi si installeranno particolari facilitazioni, vuoti finanziari, vuoti operativi.

Per delineare i dettagli di tale progetto, ma anche per approfondire i temi relativi allo scottante tema delle infrastrutture, su cui spicca l'annosa questione della realizzazione del Corridoio 5, il vice ministro dell'Economia Adolfo Urso sarà oggi e domani a Lubiana dove parteciperà a un «workshop» italo-sloveno per illustrare le opportunità di investimento presenti. Assieme a Urso saranno presenti ai lavori anche quasi duecento operatori italiani che si recheranno nella capitale slovena a conferma delle «straordinarie» come le definisce lo stesso Urso - occasioni di business che questo Paese può offrire.

«La Slovenia - spiega ancora il vice ministro - possi-



Il viceministro dell'Economia Adolfo Urso oggi a Lubiana.

ma all'ingresso nell'Unione europea è un Paese che offre grandi possibilità di business per le nostre imprese. Tra gli argomenti in discussione - conferma Urso - oltre agli investimenti ci saranno anche i temi inerenti alle infrastrutture. Il Corridoio 5, in quest'ottica, rappresenta infatti una priorità per l'Italia». «Voglio ricordare - conclude il vice ministro - che oggi l'Italia è al quarto posto tra gli investitori esteri in Slovenia con una quota del 5% sul totale e che il nostro export copre il 18% del fabbisogno sloveno».

L'Italia, comunque, tra il 2000 e il 2001 ha ridotto i suoi investimenti in Slovenia passando da una quota del 5,94% al 5,14% e la sua posizione è alquanto delicata. Continuando a preoccuparsi di mantenere alta la sua quota nell'interscambio commerciale, infatti, non è

riuscita a inserirsi tempestivamente nella rosa dei Paesi investitori. E così gli investimenti più appetibili quali i servizi commerciali, la grande distribuzione e il credito sono stati prioritariamente coperti dai primi tre Paesi investitori in Slovenia che sono l'Austria, la Germania e la Francia. Se a ciò si aggiunge, come precisano anche fonti dell'Ice, un diffuso atteggiamento di diffidenza verso il nostro Paese ne consegue che la strada non è certo in discesa. Nel 2001, precisano ancora all'Ice, l'Italia ha fatto grossi passi in avanti, realizzando ad esempio l'insediamento di una grossa azienda di credito italiana in Slovenia, ma le difficoltà permangono e i nostri operatori necessitano per questo di un concreto sostegno nella loro azione. In base ai dati più recenti in Slovenia sono presenti 76 aziende italiane che danno

L'Italia è il secondo partner commerciale della vicina repubblica e sono 76 le aziende tricolori operanti con 4 mila addetti

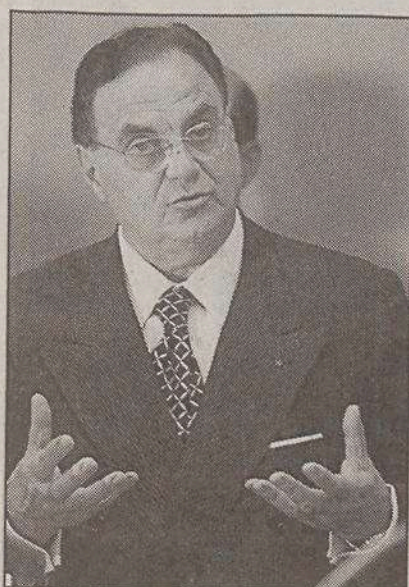
lavoro a circa 4 mila addetti che operano soprattutto nel settore bancario, tessile, della distribuzione dell'abbigliamento, della produzione di pelletteria e di occhiali.

Finora la Slovenia ha mostrato di gradire altre forme di finanziamento dello sviluppo rispetto agli investimenti esteri. La stessa legislazione ha parificato solo un paio di anni fa i diritti degli investitori stranieri a quelli nazionali. Per gli stranieri, comunque, non esistono fin qui incentivi particolari in aggiunta a quelli dei cittadini sloveni. Recentemente però Lubiana, di fronte alla necessità di dover eliminare o ridurre in tempi brevi il debito della bilancia dei pagamenti anche in vista del fondamentale ingresso nell'Unione europea, ha deciso di aprirsi, sempre a determinate condizioni, alla promozione di ciò che si intende privatizzare. «Gli investimenti esteri - ammette il più famoso economista sloveno, il professor Joze Mencinger - sono un male necessario». Fino al 1999, spiega l'economista, la Slovenia coniugando crescita con deficit è riuscita a essere tra i Paesi in transizione quello che ha raggiunto i risultati migliori. Ora però che la crescita non riesce più a bilanciare il deficit diventa indispensabile per Lubiana operare nei prossimi 5 anni con l'apporto dei capitali stranieri.

m. manz.

Giancarlo Elia Valori chiede una decisa accelerazione nell'attuazione della importante infrastruttura

«Senza Corridoio 5 saremo emarginati»



Giancarlo Elia Valori

VENEZIA I forti ritardi nella realizzazione del Corridoio multimodale 5 collocano l'Italia «in una posizione sfavorevole, nei confronti dei partner europei posti a nord delle Alpi, in relazione alla mancanza di moderne vie di comunicazione e di accesso diretto all'Europa centro-orientale». Lo ha ribadito ieri a Mestre il presidente dell'Aiscat, Giancarlo Elia Valori, nel corso di un convegno promosso da Alleanza Nazionale sullo «Sviluppo infrastrutturale nel Veneto: dal passato di Mestre all'intermodalità».

Questa situazione, per Valori, si traduce in un deficit di competitività rispetto ai concorrenti, che rischia di essere ulteriormente aggravato dagli effetti dell'accelerazione del processo di integrazione economica e politica dell'Ue. «Nei confronti dell'area balcanica - ha rilevato - la posizione dell'Italia sembrerebbe migliore, quanto a

possibilità di accesso, per via di terra e di mare, rispetto ai concorrenti». Anche in questo caso, tuttavia, i collegamenti non ancora efficienti nella prima parte del Corridoio 5, le difficoltà di accesso al Corridoio 10 e la mancata realizzazione del Corridoio 8, aggiunge Valori, «riducono sensibilmente i vantaggi potenziali derivanti dall'effettiva vicinanza geografica». Per il presidente dell'Aiscat, la realizzazione del Corridoio 5 «non soltanto attuerà il collegamento diretto fra il Nordest italiano e l'Europa centrale, ma rappresenterà anche l'unica valida alternativa meridionale all'asse Rotterdam-Kiev, per valorizzare l'intera area del Mediterraneo». L'Italia - ha ribadito - deve assolutamente recuperare i ritardi denunciati e colmare lo storico gap infrastrutturale che rischia di emarginarla dallo scenario competitivo internazionale.

A Brescia litigio finisce a martellate: un ventenne cremonese colpito mortalmente alla nuca. In carcere un suo coetaneo

Hashish: omicidio fra giovanissimi

E' il terzo caso in un mese. All'origine la mancata consegna di un panetto di droga

Tossicodipendente aggredisce la madre di 67 anni e cerca di abusare di lei: arrestato dai carabinieri

ROMA Sotto l'effetto della droga ha aggredito per l'ennesima volta la madre, cercando anche di abusare di lei. La donna ha però avvertito i carabinieri della stazione San Pietro che hanno arrestato ieri il figlio di 23 anni.

Il giovane, nato a Nocera Inferiore ma residente a Roma in un appartamento di via Innocenzo XI, secondo quanto riferito dai carabinieri ha aggredito la madre di 67 anni subito dopo essere rientrato a casa. Le ha strappato il pigiama ed ha cercato di violentarla. I militari hanno raccontato che il giovane avrebbe anche cercato di soffocarla con dei cuscini ma la donna è riuscita a rifugiarsi in una stanza e ad avvertire il 112.

All'arrivo dei militari, ha detto di avere subito più volte in passato le violenze del figlio, che è stato arrestato per tentata violenza sessuale e lesioni personali aggravate. La donna è stata portata in ospedale dove i medici le hanno medicato le ferite giudicate guaribili in 20 giorni.

BRESCIA Ancora un omicidio tra giovanissimi legato ai debiti per droga nel Bresciano. Il terzo in poco più di un mese. Marco Orizio, il 20enne di Piadena, nel cremonese trovato morto la scorsa notte vicino a un'aiuola in Via Michelangelo a Brescia, è stato ucciso a martellate per due panetti di hashish. Per la sua morte è già in carcere con l'accusa di omicidio volontario un ragazzo di 19 anni. Si chiama Giovanni Mari e abita nel quartiere dove si è consumato l'omicidio per il quale i carabinieri non escludono ora il coinvolgimento di altre persone. I militari sono arrivati al colpevole quasi subito. Dopo pochi minuti di interrogato-

rio, Giovanni Mari ha cominciato ad ammettere le proprie responsabilità ed ha raccontato la sua versione dei fatti: dietro alla morte di Marco Orizio c'era stato un violento litigio scaturito dalla mancata consegna di una piccola partita di droga. Un litigio finito a martellate.

Secondo quanto il giovane ha riferito ai carabinieri, la vittima giorni fa gli aveva consegnato 750 euro per comperare due panetti di hashish. Lui però non aveva rispettato l'accordo. Marco Orizio così aveva cominciato a sollecitarlo recandosi anche a Brescia per ottenere il hashish pagato in anticipo. I due per chiarire la disputa si erano dati appuntamento giovedì

alle 20 e 30 su un ponte di cemento che collega due edifici di Via Michelangelo nel quartiere San Polo, una zona frequentata da spacciatori. L'incontro volge al peggio. Non ci sono né soldi né la droga. La tensione aumenta. E a quel punto che Giovanni Mari, secondo il racconto, colpisce Marco alla testa con il martello che aveva portato con sé. Per depistare le indagini forse lo spinge giù dalla balaustra. Ma questa circostanza è ancora tutta da chiarire.

Di certo c'è che la vittima viene ritrovata nell'aiuola sottostante il ponte alle sette metri e che i carabinieri, trovando tracce di sangue poco lontano dal luogo del ritrovamento del corpo, se-

guono subito la pista dell'omicidio. E in meno di 24 ore arrivano al colpevole. Questo delitto ricorda molto da vicino gli altri due avvenuti nell'ultimo mese nel Bresciano. Il 2 dicembre scorso a San Felice aveva fatto la stessa fine Pasquale Pappalardo, un diciannovenne di Rezzato ucciso per 15 grammi di cocaina per un valore di mille euro. Due i giovani che lo avevano anche sfigurato con l'acido erano finiti in carcere. Antonio Madoe, un 21enne di Vallio Terme solo due settimane dopo viene strangolato, bruciato e fatto a pezzi per una partita di hashish non pagata. A ucciderlo due amici ventenni di Sabbio Chiese.

Maria Anna Fiocchi

IN BREVE

Pozzi: il 5 febbraio progetto all'esame del cda
Presto il via libera dell'Anas: «Passante di Mestre pronto entro il gennaio 2008»

VENEZIA Il progetto del passante di Mestre e il relativo studio di impatto ambientale saranno esaminati e approvati dall'Anas il 5 febbraio prossimo. Lo ha annunciato ieri a Mestre il presidente, Vincenzo Pozzi, a margine del convegno organizzato da Anas sullo «Sviluppo infrastrutturale nel Veneto: dal passante di Mestre all'intermodalità». Pozzi ha anche aggiunto che l'Anas si impegna a aprire i cantieri entro il 2004 e a completare i lavori «al massimo entro il mese di gennaio del 2008». Per il passante di Mestre sembra inoltre allontanarsi definitivamente l'ipotesi che la commissione della Ue si indirizzi verso un affidamento con gara della concessione a soggetti estranei alla società consortile Passante, a cui fanno capo Autovie Venete, l'autostrada Venezia-Padova e la società Autostrade. Lo conferma il vice ministro alle infrastrutture e trasporti Ugo Martinat. «Manca ancora l'annuncio ufficiale - spiega - ma siamo ottimisti sul fatto che il consenso verrà dato a breve». Il presidente dell'Anas ha ricordato che il passante sarà lungo 32,290 chilometri, avrà tre corsie per ogni senso di marcia, sei caselli autostradali e costerà 699 milioni di euro. Sarà realizzato in gran parte in autofinanziamento dalle società concessionarie, con uno stanziamento di 113,2 milioni di euro di finanziamento pubblico.

Un camion carico di coloranti prende fuoco: colonna di 6 chilometri sull'Autobrennero

BOLZANO Una camionata di sostanze coloranti altamente infiammabili ha preso fuoco nel pomeriggio sull'Autobrennero. Non vi sono feriti. L'incidente ha causato la chiusura per oltre due ore dell'arteria, con problemi per il traffico. A causare l'incendio con tutta probabilità il surriscaldamento dei freni del mezzo pesante. Il guidatore del tir è riuscito a mettersi in salvo. I vigili del fuoco hanno dovuto ricoprire tutto il mezzo con gli schiumogeni per domare le fiamme. Le code di auto in attesa hanno raggiunto la lunghezza di sei chilometri.

Libero annuncia una controquerela all'Unità: «Mai accusato il giornale di collusione con le Br»

ROMA La direzione di Libero risponde alla denuncia-querela dell'Unità confermando il contenuto dell'intervista a Enrico Mentana e riservandosi di «controquerelare» il quotidiano di Furio Colombo. «La direzione - si legge in un comunicato - conferma alla lettera il contenuto dell'intervista a Mentana al quale offre ogni solidarietà e respinge stupefatta di aver mai accusato l'Unità e Sergio Cofferati di essere collusi con le Brigate rosse. Siamo offesi dalla genericità di queste asserzioni».

Entrano in due a volto scoperto in un negozio per rubare una pistola e di fronte al tentativo dell'esercente di opporsi lo freddano sotto gli occhi della moglie

Olbia: rapinano un'armeria e ammazzano il titolare

OLBIA Sono entrati sicuri, a volto scoperto, ma con una pistola in tasca, in una armeria in pieno centro a Olbia e hanno ucciso per impossessarsi di un'altra arma. Il titolare del negozio, Cesare Cocchi, 47 anni, è morto così, sotto gli occhi della moglie, pagando con la vita un ultimo, disperato tentativo di impedire che gli venisse sottratto ciò che era suo.

Erano da poco passate le 17, quando due giovani sono entrati nell'armeria Cocchi Sport, in via Defilippi, una strada centrale, a senso unico, che porta sul

lungomare. Chiedono al proprietario di vedere una pistola, dicono che la vogliono comprare. La moglie, Renata, è al telefono e i rapinatori avrebbero approfittato di questo momento per svelare le loro reali intenzioni: vogliono soldi e armi. Cesare Cocchi reagisce, cerca di strappare dalle mani di uno dei malviventi la pistola che gli aveva appena mostrato. La moglie, ancora con la cornetta alzata, intuisce quello che sta per accadere: riesce solo a urlare «no, no!», mentre il marito si scaglia contro il giovane, gli fa cadere a terra l'arma

- poi ritrovata dagli inquirenti - e lo stringe in un abbraccio che si rivelerà mortale. Il giovane, infatti, estrae la sua arma, una pistola 7,65 - due bossoli vengono trovati all'interno del negozio nel successivo sopralluogo di carabinieri e polizia - e spara.

Cesare Cocchi crolla, colpito al torace da almeno due colpi, e il suo corpo rimane tra il ballatoio e l'armeria. Scatta l'allarme, ma i due giovani si sono già precipitati all'esterno e diversi testimoni li vedono fuggire a piedi tra le vetrine scintillanti e la folla del

sabato sera. Qualcuno racconta di aver visto distintamente uno dei fuggitivi mettere sotto il giaccone un oggetto, probabilmente l'arma del delitto. Gli investigatori sono convinti della presenza di un complice che avrebbe atteso i due poco lontano e li avrebbe prelevati in auto facendo perdere, per il momento, ogni traccia. Sul posto arrivano i medici del 118: le condizioni di Cesare Cocchi sono disperate, è in fin di vita. Si tenta il tutto per tutto, ma non ci sarà nulla da fare. L'uomo muore poco dopo il ricovero all'ospedale di Olbia.



I primi soccorsi all'armeria di Olbia colpita a morte.

SINDACATO

Sulle colonne della rivista di settore
La Cgil Scuola fa i conteggi: con i tagli alla Finanziaria meno insegnanti, meno fondi

ROMA A lanciare l'allarme sono i sindacati e gli esperti di TuttoScuola, una rivista specializzata di settore. Enrico Panini, segretario di Cgil Scuola, parla di «conseguenze devastanti per il diritto allo studio» e dà una lettura «politica» delle scelte del governo Berlusconi: da settembre la scuola italiana con il blocco del turn over, delle immissioni in ruolo e delle assunzioni, perderà 12 mila persone fra docenti, personale amministrativo, ausiliario, specialistico. Sarà l'effetto dell'entrata in vigore delle norme della Finanziaria 2002. Ma le cose nei prossimi mesi peggioreranno ulteriormente per l'azione combinata della Finanziaria 2003 e del decreto taglia spese. Nel 2004 il taglio sarà di 70 mila persone: 40 mila docenti e 35 mila non docenti.

Se ne discute in queste settimane al ministero della Pubblica Istruzione, da una parte i sindacati, dall'altra il ministro Letizia Moratti. Si preannunciano duri scontri, scioperi: «Si condiziona pesantemente il funzionamento della scuola pubblica per favorire quella privata». Ed elenca gli effetti, già tangibili, che le misure del governo hanno prodotto (e che chiunque abbia figli a scuola può verificare).

Asili «Aumentano le liste di attesa - dice la Cgil Scuola - vengono formate sezioni con più di 25 alunni, fino a 28 e oltre». Tagliati i progetti contro la dispersione scolastica e per l'integrazione degli alunni stranieri. Tagliato il tempo pieno.

Elementari Smentendo una delle tre «i» del programma del Centrodestra l'insegnamento dell'inglese nel primo ciclo è stato completamente eliminato, riduzioni anche nel secondo. Le nuove richieste di tempo pieno spesso non sono state accolte, mentre si sono formate classi con ben più dei 25 alunni previsti per legge. Azzerati i

posti per l'alfabetizzazione degli adulti.

Medie e superiori Anche qui - sempre secondo la Cgil Scuola - classi con molti alunni, richieste di tempo prolungato negatte, eliminazione dei progetti. Nelle superiori non sono stati attivati molti dei nuovi indirizzi richiesti. Qui, poi, peserà più che altrove la norma della Finanziaria 2003 che riguarda l'accorpamento degli spezzoni per formare insegnamenti di 18 ore. Una norma che riguarda gli insegnanti, certo, ma che avrà conseguenze anche per gli alunni. Ci saranno scissioni negli insegnamenti. «La conseguenza - spiega la Cgil Scuola - è una polverizzazione degli interventi didattici con diversa composizione dei consigli di classe per classi parallele di una stessa scuola». Ci saranno, insomma, allievi giudicati da 5-6 docenti e altri da 7-8. «Significa disparità nella valutazione dei ragazzi».

Edilizia scolastica Dal 1996 (legge 23) erano stati stanziati 60 miliardi di lire ogni anno a venire per la messa a norma delle scuole italiane. Nel 2002 il finanziamento è stato cancellato; quest'anno, dopo la tragedia di San Giuliano, è stato reinserito, ma sono solo 10 milioni di euro (pari a 20 miliardi di lire, un terzo di ciò che era stato previsto).

Sostegno perduto «Gli insegnanti di sostegno sono passati dai 65 mila 615 del 2001 a 62 mila 379 del 2002, caleranno ancora con il taglio alle risorse».

Meno soldi «Non si tratta di riduzione di previsioni di finanziamento alle quali ci sarebbe modo di prepararsi - dicono a TuttoScuola - ma di interventi sulla gestione del 2002 in chiusura». Ne risentiranno anche al ministero dove, dice TuttoScuola, «avranno difficoltà a pagare le missioni» dei suoi funzionari.

Alessandro Cecioni

Costringevano le vittime a pagare inviando loro minacce di morte attraverso i messaggi dei telefoni cellulari: la banda operava anche in altre regioni

Usura: il racket taglieggiava i sordomuti via Sms

Tre arresti a Reggio Calabria: una decina le persone handicappate prese di mira

REGGIO CALABRIA La tecnologia telefonica al servizio di uno dei reati più abietti e socialmente devastanti, l'usura. Tre persone sordomute sono state arrestate dalla polizia a Reggio Calabria con l'accusa di avere avviato da tempo un'attività di usura che aveva come vittime persone anche sordomute. Per imporre alle vittime il rispetto degli impegni eco-

nomici assunti, i componenti la banda inviavano loro, attraverso i telefoni cellulari, sms contenenti minacce di morte.

I tre arrestati sono Francesco Panetta, di 63 anni, presunto capo dell'organizzazione; Giuseppe Alvaro (56) ed Antonio Romeo (64), tutti di Reggio Calabria. Sono accusati di associazione per delinquere finalizzata all'usura ed

all'estorsione. L'organizzazione di presunti usurai, che avrebbe avuto ramificazioni anche in altre regioni, era attiva da alcuni anni ed aveva ottenuto proventi per oltre un miliardo di lire.

Gli arrestati avevano rapporti di conoscenza con le vittime a causa dell'handicap comune. La Squadra mobile di Reggio Calabria aveva avviato da circa un anno l'indagine che ha portato ai tre arresti, fatti in esecuzione di ordinanze emesse dal gip su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Stefano Fava. La Procura aveva chiesto l'arresto anche di due figli non sordomuti di Francesco Panetta, ma la richiesta non è stata accolta dal gip.

I tassi d'interesse praticati dall'organizzazione di presunti usurai toccavano punte del 60 per cento mensili.

Vittime dell'attività di

usura, secondo quanto è emerso al momento dalle indagini, sarebbero state una decina di persone residenti a Reggio Calabria ed in altre città come Bari, Siracusa, Padova e Roma.

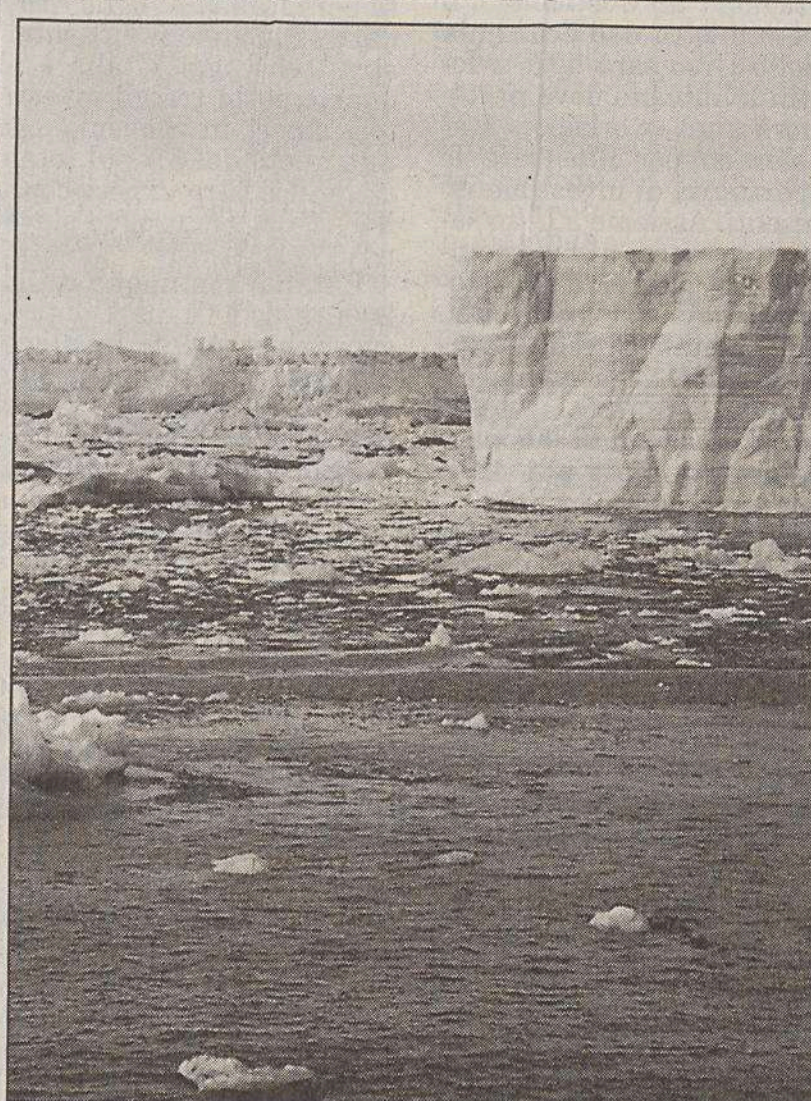
Una delle persone sottoposte ad usura sarebbe stata contattata durante le Olimpiadi dei sordomuti svoltesi a Taranto alcuni anni fa.

Per rivolgere le minacce di morte alle loro vittime gli usurai utilizzavano, oltre ai telefoni cellulari, il Dts, lo speciale telefono fisso in uso ai sordomuti.

Uno degli arrestati, Giuseppe Alvaro, era stato coinvolto nelle indagini sul sequestro di Cesare Casella, rapito a Pavia nel 1988 e liberato a Cere, in Aspromonte, due anni dopo.

Nelle indagini sul sequestro furono coinvolti anche un cognato ed un cugino di Alvaro, entrambi di San Luca.

TEORIA



Il freddo? Colpa del disgelo al Polo

LONDRA Un gruppo di scienziati inglesi, come ha riferito ieri il Guardian, ipotizza che l'eccezionale ondata di gelo che ha investito la Gran Bretagna e Londra con nevicate che non si vedevano da anni siano la conseguenza della grande quantità di ghiaccio sciolto nelle ultime estati in Groenlandia. L'immissione nel mare di un enorme volume di acqua fredda avrebbe avuto l'effetto di deviare, o comunque, alterare, la Corrente del Golfo, temperata, i cui benefici si riflettono sul clima inglese ma anche sull'intero sistema europeo legato al posizionamento dell'anticiclone delle Azzorre. Del resto, osservano gli stessi esperti britannici, è la Corrente del Golfo a fare la differenza fra il clima inglese e quello del Canada, posto alle stesse latitudini.

Dirottato su Palermo il volo Milano-Catania. Interrotti al Sud tutti i collegamenti marittimi. Neve a Potenza

Un vento violento spazza la Penisola

ROMA Un volo dirottato su un altro scalo, vento molto forte e freddo in tutta Italia: è questo il bilancio del maltempo nella giornata di ieri anche se le previsioni fanno sperare che oggi, almeno al Nord, il clima sia sereno, mentre un ulteriore calo delle temperature è atteso al Centrosud.

Il volo dirottato è quello Alitalia Milano-Catania delle 12 che è stato fatto atterrare a Palermo per un violento nubifragio che si è abbattuto ieri mattina a Catania: la pista dell'aeroporto Fontanarossa era poco visibile e il pilota ha chiesto

di scendere su Punta Raisi. Sono invece usciti dai binari, nel Salernitano, alcuni vagoni del treno merci partito da Acireale (Catania) e diretto a Bologna, probabilmente a causa del forte vento: incolumi i due macchinisti.

Sempre il vento ha mandato in tilt i trasporti marittimi tra Capri e la terraferma: per tutta la giornata gli aliscafi hanno viaggiato a singhiozzo.

A Napoli una nave traghetto della compagnia di navigazione Tirrenia, in disarmo e ormeggiata al molo S. Vincenzo, a causa del vento di Tramontana ha

rotto gli ormeggi di poppa e si è allontanata dal molo.

Per il maltempo sono isolate Pantelleria, Lampedusa e Linosa e interrotti sono anche i collegamenti tra Porto Empedocle e le Pelagie e quelli navali con le isole Eolie.

Forte vento anche in Umbria, dove sono state segnalati molti disagi.

Una fitta nevicata e forti raffiche di vento hanno investito Potenza, gran parte della provincia e il tratto lucano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, dove il traffico è stato rallentato a causa delle difficili condizioni di visibilità. Bufere di ne-

ve nell'Aquilano e nel Tera-

mano. Al Nord gelate in Emilia Romagna, dove in pianura si registreranno temperature più basse della media montagna, mentre mareggiate sono previste in Adriatico con onde alte fino a 2,5 metri. Due piccole frane, che hanno messo in difficoltà la viabilità, sono state poi registrate su altrettante strade comunali di Marzabotto, sull'Appennino bolognese. Rischio ghiaccio, a partire dalla notte, è previsto in Lombardia dove si prevede che l'attenuazione del gelo avverrà solo da metà settimana.

L'AGGRESSIONE IN TV Identificati i responsabili del pestaggio del presidente dell'Unione delle comunità islamiche

Arrestati i picchiatori di Forza Nuova

In manette 6 giovani, altri 17 sono irreperibili: «Era solo una contestazione»

DALLA PRIMA

Oggi a Adel Smith, ma domani a chi?

L'attacco squadristico al presidente dell'Umi, durante una trasmissione televisiva, appare, infatti, un precedente pericoloso per la libertà di tutti. Oggi a Smith, domani a chi? Se non si vogliono sentire o diffondere le opinioni di Smith si cambia canale o non lo si invita alla trasmissione, non lo si sottopone al linciaggio.

In realtà una certa responsabilità è di parte dello stesso sistema mediatico, in particolare di quelle emittenti che continuano a invitare Smith ai loro dibattiti contando sull'innalzamento del livello dell'audience, date le reazioni, ormai prevedibili, che la presenza del personaggio suscita. Ha iniziato Bruno Vespa, a Porta a Porta, poco più di un anno fa, nella famosa trasmissione in cui Smith definì il crocifisso «un cadavere in miniatura». Dopo le proteste delle gerarchie ecclesiastiche, il navigatore Vespa si guardò bene dal far accomodare ancora nel salotto televisivo della Seconda Repubblica, il presidente dell'Umi. Sono state talune emittenti locali, che amano trasformare le loro trasmissioni in ring, a riciclare il personaggio. Contribuendo a un imbarbarimento della discussione pubblica già abbastanza avanzata.

Ma non è solo l'audience il grande alleato di Smith. E' anche la nemmeno tanto nascosta voglia di molti che l'islam corrisponda esattamente a quello, intollerante e militante, rappresentato dal leader dell'Umi. In realtà l'Unione dei Musulmani Italiani non rappresenta nessuno. Smith è un leader virtuale. E' opinione diffusa nel mondo islamico italiano, oltre che tra analisti e studiosi, che i cinquemila militanti del suo «partito islamico» non esistano. Smith avrebbe raccolto un certo numero di firme per far coprire l'ormai celebre dipinto di S. Petronio, quello che raffigura il Profeta Muhammad all'inferno, trasformandolo in adesioni al suo partito. Se opinionisti e conduttori televisivi vogliono confrontarsi con l'islam reale, anche quello islamista o neofondamentalista, dovrebbero rivolgersi altrove. O ai leader dell'Ucoi, l'organizzazione che controlla le moschee sul territorio, ed è il soggetto più rappresentativo, ancorché scomodo, nel panorama islamista italiano, o alla Moschea di Roma, controllata dall'islam degli stati, in particolare dall'Arabia Saudita. Fuori da queste due realtà, la rappresentanza di qualsiasi organizzazione islamica è solo supposta. Ma a conduttori televisivi spregiudicati, queste differenziazioni nel campo musulmano paiono interessare poco. I leader di queste organizzazioni, anche se il loro peso su un certo mondo islamico è indiscusso, appaiono poi mediaticamente poco efficaci. Meglio Smith, che conferma le immagini veicolate come senso comune da Oriana Fallaci, della quale, del resto, il presidente dell'Umi si è eretto specularmente a contraltare in un suo pamphlet.

Così facendo, però, la discussione sulla presenza, complessa e sotto taluni aspetti problematica dell'islam organizzato in Italia, sfugge alla sua vera essenza, alle domande sull'integrazione possibile, ai nodi problematici che suscita. Si elude la questione, essenzialmente, della corrispondenza tra immigrati musulmani e le loro rappresentanze organizzate o delle richieste delle comunità nella scena pubblica. Così, anche per la presenza di imprenditori politici della xenofobia, non solo extraparlamentari, che alimentano un clima di intolleranza, lo sguardo sull'islam nazionale si fa strabico, impedendo di vedere i complessi processi che investono il campo sociale, scolastico e familiare, laddove si gioca davvero il futuro della società italiana.

Renzo Guolo

VERONA Forza Nuova ammette di aver organizzato una contestazione contro Adel Smith, ospite l'altra sera negli studi di Telenovo di Verona. Forza Nuova nega di aver premeditato un pestaggio contro il musulmano «che sembra inventato della Lega», come l'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia definisce Adel Smith, negando ogni credenziale alla sua Unione di musulmani d'Italia. Fatto sta che quattro padovani e due trevigiani, giovanissimi, sono finiti in manette e diciassette sono stati identificati pur essendo tuttora irreperibili.

Il questore di Verona Armando Zingales, al di là dell'autodifesa di Forza Nuova pubblicata sul sito dell'organizzazione di estrema destra, ha ricostruito l'episodio dell'altra sera e

presentato le sue conclusioni alla magistratura. Secondo la polizia, un gruppo di militanti di Forza Nuova è riuscito a entrare nella sede di Telenovo facendosi aprire il portone, alla spicciolata, da famiglie residenti nel palazzo. L'obiettivo, secondo la ricostruzione, era raggiungere lo studio dove Smith e il suo luogotenente Massimo Zucchi stavano discutendo sull'episodio delle botte in diretta, l'altra settimana, a Telenovo di Padova.

Una volta dentro i militanti di Forza Nuova si sarebbero scagliati contro i due musulmani. Motivo dell'aggressione: l'atteggiamento sprezzante di Smith nei confronti del cristianesimo.

Diversa, ovviamente, la versione dei portavoce di Forza Nuova. Secondo Paolo Caratosidis, segretario veneto dell'associazione di estrema destra, tutto si sarebbe svolto in modo pacifico e con il consenso di Telenovo («abbiamo suonato il campanello, ci hanno visto dal videocitofono e ci hanno aperto»), ha detto. Alle mani i ragazzi sarebbero venuti solo quando dalla giacca di Zucchi sarebbe spuntata una pistola.

E' stata una contestazione che è degenerata - si è giustificato Caratosidis - lo ho preso la parola e abbiamo contestato

Smith, quindi c'è stato un lancio di uova, di sole uova. Mentre Smith ha preso uno sgabello in tono minaccioso e Zucchi, che era armato di pistola ed era a 30 centimetri da me, ha messo la mano sotto la giacca per estrarre l'arma. Lì c'è stato il parapiglia».

Parole pesanti, da Forza Nuova, per il questore. «Ha avuto una strigliata dal Viminale - ha aggiunto Caratosidis - e così ha detto "fermate o primi che trovate". I ragazzi arrestati sono stati presi in un bar».

Adesso, per prudenza, la polizia sia pure in modo discreto starà alle calcagna di Adel Smith. Discuterà se proteggere il musulmano e la sua famiglia. Nota per la sua vis polemica e per il gusto della provocazione - ha scritto al Papa per sugge-



Il segretario dell'Unione dei musulmani Massimo Zucchi viene medicato dopo l'aggressione dei militanti di Forza Nuova.

rirgli la conversione all'Islam e ha definito «cadaverino su un pezzo di legno» il Cristo in croce - tiene a precisare che la sua

Unione è un partito e che punta alle prossime elezioni amministrative.

I.v.

L'identikit di Forza Nuova



Molti ambienti musulmani

critici verso la vittima:

«Rappresenta una minoranza»

VERONA È vasta la condanna dell'aggressione compiuta ieri sera da 23 militanti di Forza Nuova contro il presidente dell'Unione musulmani d'Italia Adel Smith e il segretario dell'Unione, Massimo Zucchi, reduci dalla nota scazzottatura in diretta con il prof. Carlo Pelanda negli studi di Serenissima Televisione.

Vasta, quasi unanime, a Verona, dove pure Forza Nuova ha avuto, nelle elezioni comunali del maggio 2002, un candidato sindaco nella persona di Roberto Bussinello. Il sindaco di Verona, Paolo Zanotto, ha espresso la condanna della città: «non esistono opinioni - ha detto -, per quanto discutibili o addirittura aberranti, che possano anche minimamente giustificare il ricorso alla violenza, soprattutto se premeditata e organizzata».

La ferma condanna della Diocesi di Verona è stata

espressa dal vicario generale, mons. Giuseppe Zenti, che ha manifestato il rifiuto di «tutto ciò che appartiene all'ambito della violenza, perché non appartiene al tessuto dei rapporti umani». Anche l'Ordine dei giornalisti del Veneto ha stigmatizzato l'episodio, definendolo «una gravissima violazione della libertà di espressione e di informazione».

Ma Forza Nuova difende i

suoii giovani dicendo che non è stata un'azione squadrista premeditata, che c'è stata provocazione, minaccia addirittura, da parte degli esponenti islamici. Si parla di uno sgabello sollevato pericolosamente e persino di una pistola. Su una linea non dissimile si muove anche il senatore leghista Mario Borghezio, che ha compiuto una visita ai sei forzanosisti in carcere. Quanto successo a Telenovo, per Bor-

L'AGGRESSIONE IN TV Coro unanime di condanna all'episodio. Solo Borghezio contro corrente

Il sindaco: «Violenza organizzata»

ghezio, «dimostra le conseguenze alle quali portano le predicazioni di chi, come Adel Smith, sparge continuamente provocazioni e veleni, insultando la nostra religione, il Papa, con dichiarazioni anche ambigue sul terrorismo e le responsabilità dell'11 settembre». Ma per Borghezio «la colpa è di chi lascia parlare certa gente, addirittura su una tv nazionale: Smith non è un guatto, ha un ruolo preciso e lancia messaggi al mondo islamico sensibile ai suoi progetti». «Possibile - aggiunge - che la legge Mancino sia a senso unico e valga solo per ciò che fanno gli italiani contro i musulmani e non viceversa? Vorrei saperlo da quel saputello del Pm Papalia, che subito dopo l'irruzione parlava già di fatto gravissimo senza sapere neppure come erano andate le cose». «E vorrei anche sapere - prosegue - perché le autorità competenti non hanno preso adeguate misure preventive».

Quanto ai sei arrestati, Borghezio dice che «sono dei ragazzi per bene, giovanissimi, uno studente e tutti gli altri lavoratori preoccupati per il proprio posto».

Per Carlo Pelanda, è tutta una questione di mercato: «Il rispetto per le opinioni, le religioni è la parte minore - afferma - il punto tecnico di riflessione è di mercato mediatico: diamo sponda che poi aumentano gli introiti pubblicitari. E' chiaro che la gente si indigna e che c'è poi qualche testa calda che ne approfitta ed esagera».

«Chi semina vento raccoglie tempesta» osserva Marco Folini, segretario nazionale Udc, che aggiunge «condanno ogni forma di violenza, anche quella verbale». E non sono teneri con Smith nemmeno gli ambienti islamici: pur condannando fermamente l'aggressione, l'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia (Ucoi), si dice preoccupa-

ta - per bocca del suo segretario, Hamza Roberto Piccardo - per la strumentalizzazione di «certi organi di informazione». Adel Smith - afferma Piccardo - «rappresenta solo se stesso, o comunque una frangia assolutamente minoritaria».

Massimo Zucchi, dal canto suo, propone di cambiare il nome di Forza Nuova in «debolezza vecchia». «Perché questi signori - dice - sono l'apice di tutta quella massa di persone che sono incapaci di controbattere alle argomentazioni razionali con altre argomentazioni razionali. Non avendo più nulla da fare tirano fuori le mani». «Riteniamo moralmente responsabile anche il signor Carlo Pelanda - aggiunge Zucchi - Questi ragazzi hanno seguito il suo esempio e il suo invito».

Oggi, Adel Smith tornerà in televisione, e proprio a Serenissima Tv, dove tutto è cominciato.

L'AGGRESSIONE IN TV Il procuratore lancia l'allarme: «Si tratta di un fatto di gravità eccezionale»

Papalia: «E' colpa di uno Stato debole»

«In Veneto il razzismo è radicato ma questi confidano nell'impunità»

ROMA «Questo è un fatto unico, e io ritengo che sia di una gravità eccezionale»: non sembra avere nessun dubbio Guido Papalia, procuratore della Repubblica di Verona.

L'irruzione negli studi televisivi di Telenovo a Verona, il corpo a corpo fra militanti di Forza Nuova e guardia del corpo del leader musulmano Adel Smith, rappresentano un salto di qualità. L'intolleranza razziale e la xenofobia rasenta, nei metodi e ormai anche nei fatti, lo squadristismo.

Lei ha sempre denunciato i rischi provenienti dall'estrema destra e dagli ambienti naziskin veneti. Che c'è di diverso stavolta? Perché è più preoccupato? «Purtroppo in Veneto certe manifestazioni di intol-

ranza sono molto radicate. Ogni tanto abbiamo una crisi, cresce la portata della violenza. E' il caso dell'episodio avvenuto negli studi televisivi di Telenovo, con una particolare in più, degno di attenzione e di allarme».

Si riferisce alla compo-

«DISOBBEDIENTI»

PADOVA Tensione a Padova a causa di una accesa contestazione da parte dei Centri Sociali in occasione della fiaccolata indetta dalla Lega Veneta-Lega Nord che terminerà al Palasport dell'Arcella con un comizio del ministro Umberto Bossi. Da un condominio poco lontano dal Palasport improvvisamente sono stati lanciati petardi e sono

nente religiosa? «Anche e non solo. Odiose manifestazioni di intolleranza religiosa le abbiamo registrate già negli ambienti ultrà nel corso di appuntamenti sportivi. Quanto è successo stavolta, mi credea, era immaginabile, lo dobbiamo stu-

diare con molta attenzione». Senza tradire il segreto istruttorio, può dirci quale sarebbe l'elemento di novità?

«Intanto la modalità, completamente inedita. Il senso di impunità e la convinzione di avere di fronte uno Stato debole. L'irruzione di fronte alla telecamera, in modo che tutti vedessero, quasi senza timore delle conseguenze».

Intende dire che neppure la presenza dei carabinieri è bastata a scoraggiare la gazzarrata?

«I carabinieri erano in un'altra stanza, chi ha fatto irruzione poteva non sapere che fossero lì. Certo che la prevenzione di episodi simili va rivista. Il prefetto e il questore stanno valutando con la professionalità di sempre. Quanto a



Il procuratore Guido Papalia

noi, in procura, chiariremo quanti più particolari possibili per la repressione».

Che resta da chiarire? «Molto. C'è da stabilire se c'è stata premeditazione. Se l'aggressione è nata nell'agitazione del momento, esplosa in una miscela pericolosa di intolleranza ed esuberanza giovanile. Oppure se qualcuno ha mandato quei ragazzi lì, in quel momento, a fare proprio

«Ora dobbiamo stabilire se ci sia premeditazione e poi se qualcuno abbia mandato in quel posto quei ragazzi. Anche le misure di prevenzione vanno riviste»

quello che poi hanno fatto». Tempo fa lei parlò del rischio di una saldatura culturale fra estremismi con matrici di destra e sinistra con una sorta di anima nera della Lega Nord, razzista e antistatalista. E' ancora di quest'idea?

«Non mettiamo altri elementi in campo, la questione è già abbastanza complicata. Non c'è dubbio che certe anime di ispirazione razzista e antistatalista possano saldarsi su terreni comuni. Se ci sono teppisti che dicono di ispirarsi a una corrente politica c'è evidentemente chi li sorregge, e su questo punto non svelo segreti. Ora però abbiamo un problema delicato di cui occuparci, non è tempo di lasciarsi ammalare dalle ipotesi».

Lucia Visca

fino al 60% fino al 60%

VIDUSSI

SALDI

OGGI POMERIGGIO APERTO A CIVIDALE DEL FRIULI: ORE 15.00/19.00

Comunicazione effettuata al Comune di appartenenza

Più che saldi: **AFFARONI!**

Volkswagen Golf 1.9 TDI 5p. Comf.
Immatricolazione: 2000
Km certificati: 95.700
Colore: blu metallizzato
Valore commerciale: € 14.000
Offerta Automarket:
€ 12.900

Volkswagen Passat 1.6 Comf.
Immatricolazione: 2001
Km certificati: 14.000
Colore: blu metallizzato
Valore commerciale: € 15.100
Offerta Automarket:
€ 14.100

Alfa 156 1.8 T.S. Sportwagon dist.
Immatricolazione: 2001
Km certificati: 800
Colore: grigio metallizzato
Valore commerciale: € 17.350
Offerta Automarket:
€ 15.500

Lancia Lybra 1.8 16V
Immatricolazione: 2001
Km certificati: 6.300
Colore: verde metallizzato
Valore commerciale: € 16.100
Offerta Automarket:
€ 14.000

Alfa 156 2.0 T.S. Prog.
Immatricolazione: 1998
Km certificati: 53.000
Colore: grigio sterling
Valore commerciale: € 10.500
Offerta Automarket:
€ 8.500

Alfa 166 2.4 JTD
Immatricolazione: 1999
Km certificati: 90.000
Colore: blu metallizzato
Valore commerciale: € 17.000
Offerta Automarket:
€ 15.000

Sabato mattina aperti • www.lucioliautomarket.it
Automarket
LUCIOLI Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10

LA SUPEROCCASIONE

Fiat Marea 1.8 Weekend LX
Immatricolazione: 1998
Km certificati: 76.000
Colore: grigio scuro

Valore commerciale: € 7.900
Offerta Automarket: € 4.900

**UN MONDO DI OCCASIONI
GARANTITE 12 MESI**

PEUGEOT 406 SW 2.2 HDI
FULL OPTIONAL - AZIENDALE
SATELLITARE
EURO. 21.900,00

SUZUKI VITARA SW 2.0 V6
ANNO 1996, AC, ABS, C. LEGA
EURO: 9.350,00

HYUNDAI COUPE FX 1.6
FULL OPTIONAL - PELLE
EURO: 9.790,00

FIAT BARCHETTA 1.8 16V
INTERNI IN PELLE
EURO: 9.980,00

PIAGGIO VESPA ET4 125
ANNO 1998
EURO: 1.500,00

PIAGGIO HEXAGON 180
ANNO 1998, KM 10.000
EURO: 1.500,00

PIAGGIO SKIPPER 125 4T
ANNO 2001, KM 6.000
EURO: 1.950,00

VENDITA - RICAMBI -
OFFICINA - CARROZZERIA -
CENTRO REVISIONI IN
SEDE - PERMUTA USATO
PER USATO.
FINANZIAMENTI SU MISURA
TEL. 040 827782

www.padovanefigli.it
http://padovanefigli.dealer.piaggio.com
CONCESSIONARIA
Padovanefigli
Trieste
Via Flavia 47
Tel. 040 827782

**Autosalone Girometta SAAB**

- SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA, agosto 1998, SILVER MET., 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio, GARANZIA.
- SAAB 9-5 AERO 2.3 TS WAGON, gennaio 2001, SILVER MET., doppio airbags laterali, clima automatico, ABS, interni in pelle, controllo trazione, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio, GARANZIA.
- SAAB 9-3 SE 2.0 T 3pt., gennaio 1999, EMBASSY BLUE, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, autoradio, cerchi in lega, GARANZIA.
- SAAB 9-3 2.0 L p.i. 3pt., maggio 1999, NERO, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, cerchi in lega, autoradio, impianto GPL, GARANZIA.
- SAAB 9-3 SE 2.0 L p.i. 5pt., agosto 1999, EMBASSY BLUE, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, cerchi in lega, antifurto, autoradio, GARANZIA.
- SAAB 900 1.2 0 VERS. SPEC. 3pt., ottobre 1996, NERO MET., airbag lato guida, clima, ABS, cerchi in lega, GARANZIA.
- SAAB 900 SE 2.0 15pt., settembre 1994, VERDE SCARABEO, doppio airbags, clima automatico, ABS, cerchi in lega, autoradio, antifurto, GARANZIA.
- CITROEN XM 2.0 TURBO CT, GRIGIO SCURO, gennaio 1995, airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle, sedili elettrici, cerchi in lega, autoradio, antifurto, GARANZIA.
- BMW Z3 1900, aprile 1996, ARGENTO MET., doppio airbags, clima, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio.
- HONDA CRV RV 1.8 SW, giugno 1999, NERO MET., doppio airbags, clima, controllo trazione, ABS, 4WD.
- VOLVO 850 T5 2.0 20V SW, febbraio 1996, GRIGIO SCURO MET., airbag, clima automatico, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA.
- VW BORA 1.9 TDI 115 HP, dicembre 2000, GRIGIO MET., doppio airbags, clima, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA.
- AUDI 80 2.0 E CAT., febbraio 1992, ROSSO SCURO MET., clima manuale, ABS, GARANZIA.
- MAZDA 323 1.8 DT F 5pt., marzo 1992, NERO, ABS, tetto apribile, cerchi in lega, antifurto.
- VOLVO S80 T5 2.0 TURBO OPTIMA, gennaio 1999, GRIGIO CHIARO, 4airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle e tessuto, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, GARANZIA.
- MERCEDES C220 CLASSIC SW, maggio 1997, BIANCO, doppio airbag, clima, ABS, cerchi in lega, GARANZIA.
- VOLVO S40 1.8, gennaio 2000, BLU MET., clima automatico, ABS, autoradio, doppio airbag, cerchi in lega, GARANZIA.
- LANCIA Z 2.1 TDS LX 7 POSTI, settembre 1996, BLU MET., doppio airbags, clima automatico, ABS, cerchi in lega, antifurto, GARANZIA.
- BMW 318 1.8i, febbraio 1999, ARGENTO, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, GARANZIA.

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

Audi Zentrum Trieste

CONCESSIONARIA PER TRIESTE GORIZIA E BASSA FRIULANA

Via Fabio Severo, 50-52 - Tel. 040.568332



SAAB 9-5 2.3 T170 CV SE S.W.
€ 16.000,00 nov. 99, km. 75.000, unipropriet., gar. 12 mesi, full opt.



VOLVO V40 1.8 OPTIMA € 11.500,00
luglio 2000, unipropriet., gar. 12 mesi, full optional



PORSCHE BOXSTER 3.2 S
€ 49.000,00
agosto 2000, uniproprietario, garanzia 12 mesi
Porsche, full optional



PORSCHE 911 - 993 CARRERA 4
€ 39.000,00
1995, garanzia 12 mesi, full optional

Prima Scelta

Un'auto
di seconda mano
con Audi ha vantaggi
di prima scelta.

Auto con anzianità massima di
7 anni (o 140.000 km benzina -
180.000 km diesel).

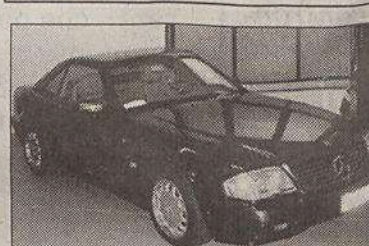
Validità della garanzia:
12 mesi con percorrenza
chilometrica illimitata
(per autovetture con anzianità
oltre i 5 anni la percorrenza
massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale:
tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

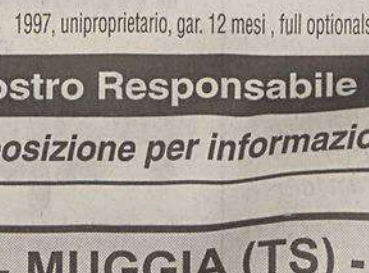
Massimale per eventuali
riparazioni pari al valore
dell'acquisto dell'usato.

Trasferibilità della garanzia dell'
automobile: anche in caso di
passaggio di proprietà
nei 12 mesi della Garanzia,
la Garanzia segue l'automobile
e non il vecchio proprietario.

Ampio servizio di assistenza:
Servizio Mobilità Usato offerto
sugli autoveicoli usati con validità
anche nei paesi dell'UE.



MERCEDES CLK 200 KOMPRESSOR
€ 19.000,00 99, full optional, gar. 12 mesi



MERCEDES SL 320 cabrio
€ 28.000,00
1997, uniproprietario, gar. 12 mesi, full optional



FREELANDER 2.0 TD S.W.
€ 16.000,00
ott. 99, gar. 12 mesi, full optional



AUDI A3 1.8 T 180 cv quattro
€ 15.000,00
ago. 99, uniproprietario, gar. 12 mesi, full optional



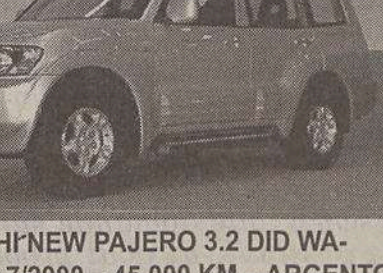
ALFA A3 1.8 AMBIENTE
€ 10.000,00
96, gar. 12 mesi, full optional



ALFA A3 1.8 AMBITION
€ 10.500,00
97, gar. 12 mesi, full optional



AUDI RS4 AVANT 2.7 T 380 cv quattro
€ 45.000,00 ago. 2000, unipropriet., gar. 12 mesi



ALFA A4 AVANT 1.8 125 cv
€ 12.900,00 99, uniproprietario, gar. 12 mesi

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: Tel. 040.568.332

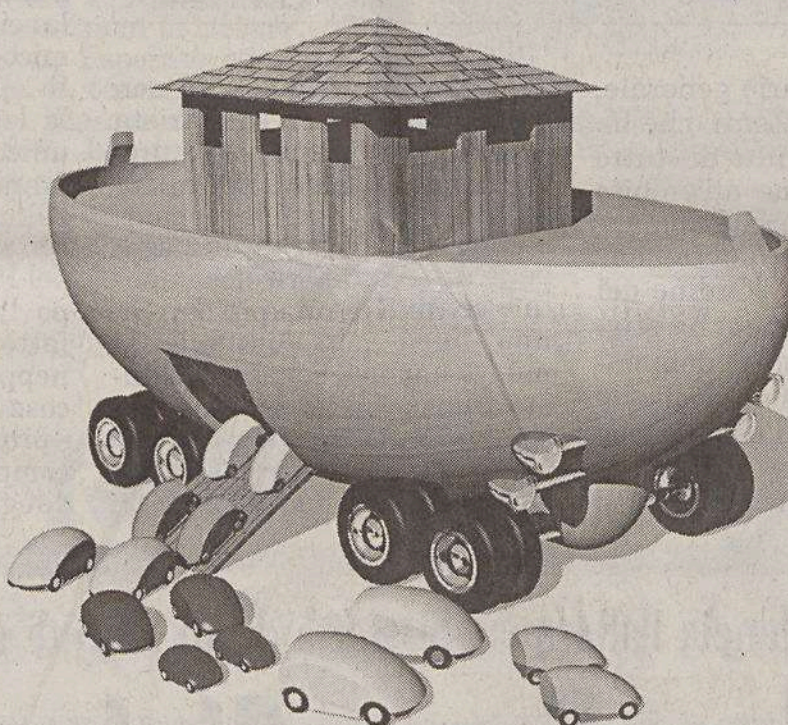
L'Ufficio Vendita è a disposizione per informazioni su altre proposte USATO

L'ARCA DELL'USATO
Automercato della domenica

MARCA E MODELLO	ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Alfa Romeo 156 1.8 TWIN SPARK	A/C, ABS, AIRBAG, SS, ANTIFURTO, RADIO	99	€ 10.890,00
Alfa Romeo 166 2.0 TWIN SPARK	A/C, ABS, SS, 4AIRBAG, TETTO APRIBILE	99	€ 14.590,00
Citroen Berlingo 1.4 2p	SS, VE, CC	97	€ 6.690,00
Daihatsu Sirion 1.0 cx 5p	A/S, ABS, SS, DOPPIO AIRBAG, AUTORADIO	98	€ 6.190,00
Daihatsu Terios 1.3 sx	A/S, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	99	€ 9.590,00
Fiat Marea 1.8 16v HLX Weekend	A/C, ABS, AIRBAG, CERCHI IN LEGA, RADIO	97	€ 7.490,00
Fiat Marea Weekend ELX 1.6 SW	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC	98	€ 7.390,00
Fiat Barchetta 1.8 16v	AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 10.390,00
Renault Scenic 2.0 RT	A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 9.890,00
Toyota Rav 4 2.0 3p	SS, VE, CC	96	€ 8.490,00
Toyota Land Cruiser HDJ 100 5p 4.2 TD	A/C, SS, ABS, 2AIRBAG, PELLE, CAMBIO AUT., TETTO APRIB.	99	€ 34.390,00
Opel Astra 1.6 16v Club	A/C, SS, RADIO, VE, CC	96	€ 3.590,00
Piaggio Porter 1.3 16v vetrato	KATA, FURGONE 4 POSTI VETRATO	98	€ 4.890,00
Renault Clio 2000 16v Renault Sport	A/C, ABS, 4AIRBAG, LEGA, PELLE/ALCANTARA, RADIO	00	€ 11.590,00
Renault Laguna II 2.2dCi Privilege Grand Tour	A/C, ABS, 6AIRBAG, XENO, LEGA, ESP+ASR, SINTESI VOCALE	02	€ 22.800,00
Ford Focus 2.0 16v 5p GHIA	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, IMM, RADIO	99	€ 7.990,00
Renault Safrane 2.2 Td RXT	A/C, SS, ABS, 4AIRBAG, XENO, SEDILI ELETTRICI, RADIO	98	€ 10.990,00
Opel Vectra 1.6 16v SW	A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, CERCHI LEGA	00	€ 9.990,00
Hyunday Galloper 2.5 TDI SW	A/C, ABS, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	98	€ 14.390,00
Renault Scenic 2000 16v RX4 pack	A/C, SS, ABS, 4AIRBAG, LEGA, AUTORADIO, BULL BAR	00	€ 14.890,00

Concessionaria Renault

DAGRI www.dagri.it
V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPENSIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

**AUTOLINE TRIESTE SRL - Strada delle Saline 2 - MUGLIA (TS) - Tel. 040232371 r.a.**

MERCEDES SLK 200 K - 4/2000 - 25.000 KM - NERO	AUDI TT 1.8 T QUATTRO 225CV - 3/2000 - 25.000 KM - ARGENTO	MITSUBISHI NEW PAJERO 3.2 DID METAL TOP - 11/2000 - 65.000 KM - ARGENTO	MITSUBISHI NEW PAJERO 3.2 DID WAGON A/T - 7/2000 - 45.000 KM - ARGENTO
JEEP GRAND CHEROKEE 5.9 V8 LIM-TED LX - 3/1998 - 81.000 KM - NERO	TOYOTA RAV 4 D4D SOL 5 PORTE - PRONTA CONSEGNA - ARGENTO	JEEP CHEROKEE 2.5 TDI - 6/1996 - 99.000 KM - VERDE	LAND ROVER DEFENDER 90 2.5 TDI - 2/97 - 75.800 KM - BIANCO

www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

L'usato selezionato, revisionato e garantito dall'esperienza di una grande firma.

Le super offerte di questa settimana

Modello	Colore	Anno	Prezzo
Opel Zafira DTI autoc.	argento	00	16.900
Mercedes C 200 K sw	visone met	98	14.900
Mercedes E 200 Avantgarde	blu met	96	13.400
VW Golf GTI edition air	nero met	95	5.400
Renault Megane Coach 1.6	argento	01	11.000
Renault Clio 2000 16v 3p	nero met	00	11.800
Fiat Stilo 1.2 Active 5p	argento	02	12.000
Fiat Punto 1.9 JTD Elx 3p	verde met	99	8.500
Opel Tigra 1600 16v	blu met	95	5.300

Servizi Dino Conti Trieste - Strada della Rosandra 2 - 040 820 948



- Vendita, acquisto e assistenza plurimarca
- Finanziamenti a tassi agevolati in sede

Le migliori soluzioni per ogni tuo problema riguardante l'automobile finalmente estese a **tutte** le principali case costruttrici. Una nuova grande iniziativa garantita dalla mia personale esperienza

Dino Conti

NUOVO, SEMESTRALE E AZIENDALE

Le super offerte di questa settimana

Audi A2 1400 16v comfort	aziendali
Audi A3 1900 TDI 6 marce	semestrali
Audi A4 2000 Multitronic	aziendali
Toyota rav 4D4D 16v 5p	nuove
Mercedes classe A 170 cdi	aziendali
VW New Beetle 1600	semestrali
VW Golf 1900 TDI 5p edition	aziendali
Ford Focus 1800 TDCI 115cv sw	aziendali
VW Passat 1900 TDI 130cv variant	semestrali

www.dinoconti.com - e-mail: info@dinoconti.com

Pyongyang alza il tiro: test missilistici

Nuovo annuncio-choc dopo quello del rilancio del nucleare. «Ma non abbiamo l'atomica»

VIENNA La Corea del Nord, che non si considera più tenuta a rispettare il Trattato di non proliferazione nucleare firmato nel 1985, ieri ha minacciato anche una fine della moratoria degli esperimenti con missili balistici.

Al contempo, con un'offensiva diplomatica dei suoi ambasciatori a Vienna e Pechino, Pyongyang ha tuttavia ribadito di non possedere armi nucleari, di non avere nessuna intenzione di costruirle e che la sua industria nucleare ha solo scopi pacifici. «Quando decidiamo di sospendere i test missilistici presumevamo che il dialogo tra Corea del Nord e Stati Uniti sarebbe continuato - ha detto ieri a Pechino l'ambasciatore nordcoreano Choe Jin-su - ora che gli Stati Uniti hanno invalidato tutti gli accordi intercorsi, la moratoria non fa eccezione».

La prospettiva di una ripresa degli esperimenti con i missili balistici preoccupa specie il Giappone: nel '98 per la prima volta si vide passare sulla testa un missile a lungo raggio lanciato dai nordcoreani e ieri si è affrettato a chiedere al Paese asiatico di non riprendere i test.

Per alcuni analisti nelle dichiarazioni nordcoreane sembra esserci tuttora la speranza di un accordo con gli Usa, che del resto sembrano concentrarsi più sull'Iraq: ieri un esponente della loro ambasciata in Cina aveva dichiarato che la Corea del Nord potrebbe tornare sui propri passi se gli Stati Uniti dovessero riprendere la fornitura di petrolio, sospesa il primo dicembre come ritorsione alla ripresa del programma nucleare da



parte di Pyongyang. Una posizione, questa, ribadita anche dall'ambasciatore nordcoreano a Vienna, Kim Gwang Sop, per il quale il regime comunista è pronto a permettere agli Usa di verificare che non fabbrica armi nucleari se Washington abbandona la sua politica

ostile col Paese. Il diplomatico a Vienna ha però confermato che l'abbandono del Trattato di non proliferazione nucleare (Npt) entra in vigore ufficialmente da ieri, precisando che il reattore di Yongbyon sarà riaperto tra poche settimane.

L'ambasciatore nordcorea-

no in Austria ha anche accusato l'Agenzia Onu per l'energia nucleare (Aiea) di avere contribuito all'aggravarsi della crisi. La Corea del Nord, ha detto, aveva informato in anticipo l'Aiea sui passi che stava per fare e aveva reso noto che avrebbe permesso ispezioni al mo-

mento giusto «ma l'Aiea non ha accettato. Noi respingiamo con la massima decisione la risoluzione dell'Aiea di lunedì e riteniamo di non avere nessun impegno nei suoi confronti». L'attuale disputa nucleare è una questione militare che la Corea del Nord intende affrontare con

Il regime stalinista nordcoreano ieri ha mobilitato la piazza nella capitale Pyongyang si è radunata una folla di un milione di persone, quasi l'intera popolazione della città: non sono mancati slogan minacciosi contro affamatori e invasori.

Washington e non con l'Aiea, ha riferito l'ambasciatore nordcoreano.

Pyongyang non chiede un nuovo trattato agli States ma solo di riattivare l'accordo bilaterale del '94 dal quale Washington si è ritirata unilateralmente, ha detto Sop, per il quale Pyongyang ha bisogno di quell'accordo in quanto ha rinunciato al suo programma nucleare, e gli Usa in cambio si erano impegnati a fornire petrolio e aiuti per la costruzione di un reattore ad acqua leggera, non suscettibile d'impieghi militari.

Il regime ha intanto mobilitato le folle come prova di forza e coesione: più di un milione di persone si sarebbero radunate ieri in piazza a Pyongyang esprimendo con duri slogan sostegno alla decisione di ritirarsi dal Trattato, hanno riferito media ufficiali. Una verifica indipendente non è stata possibile. Decine di migliaia di dimostranti sono scesi in piazza anche a Seul, in Corea del Sud, per protestare contro l'abbandono del Trattato da parte del Nord.

Il ministro degli Esteri russo Ivanov si è consultato ieri col segretario di Stato Usa Powell e con le controparti di Cina, Francia e Corea del Sud. Nei contatti Ivanov ha messo in risalto l'importanza del Trattato e la necessità di disinnescare la crisi nordcoreana «attraverso un dialogo costruttivo», con la partecipazione di tutte le parti interessate. Proprio in questi giorni, nell'ambito della visita del premier nipponico Junichiro Koizumi, la Russia si è impegnata a partecipare allo sforzo diplomatico internazionale teso a fare recedere Pyongyang dalla decisione di uscire dal Tnp.



Uno Scud nordcoreano in un museo militare di Seul.

Timori da Seul al Giappone: Tokyo mobilita la diplomazia

PECHINO L'Asia spera, e trema. Politici e commentatori ripetono che la Corea del Nord vuole solo che gli aiuti internazionali non vengano bloccati e che le venga garantito che in futuro non verrà attaccata. Ma dietro agli appelli alla diplomazia e alla calma non è difficile intravedere la paura che la situazione sfugga di mano a tutti, con sbocchi imprevedibili.

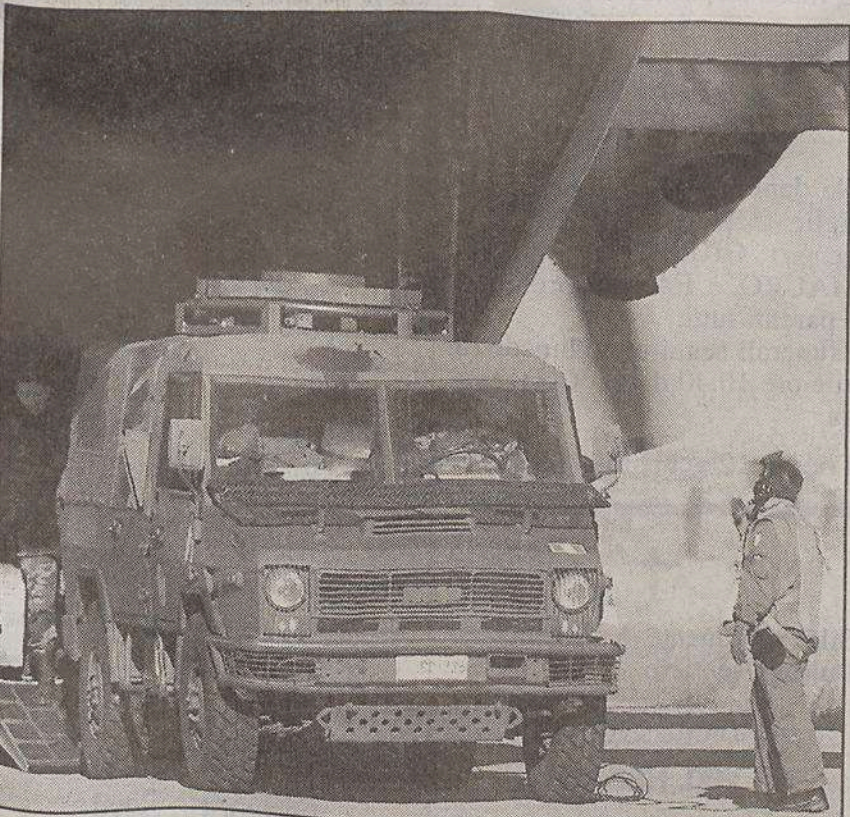
Nell'unico commento pubblicato ieri dalla stampa cinese, che altrimenti non ha fatto che riportare le dichiarazioni ufficiali, il «Beijing Morning Post» afferma che Pyongyang «non intende sfidare gli Stati Uniti». Piuttosto, le provocatorie azioni della Corea del Nord non sono che una «risposta» alle censure dell'Aiea, che il 6 gennaio ha approvato una risoluzione che condanna l'esplosione dei suoi ispettori dal Paese, decisa in dicembre da Pyongyang. Inoltre, prosegue il giornale, il regime nordcoreano vorrebbe un «dialogo da pari a pari» con gli Usa per risolvere «pacificamente» la crisi. Insomma, le provocatorie azioni di Pyongyang non sarebbero altro che una «tecnica negoziale». Non è chiaro quanto questa «tattica» sia approvata da Pechino, né quanto la Cina sia in grado di influenzare il comportamento del dittatore nordcoreano Kim Jong Il. Nella Corea del Sud, il Paese più immediatamente minacciato dalla bellicosità di Pyongyang, gli osservatori battono sullo stesso tasto. Tokyo si sta attivando per creare «un meccanismo multilaterale di dialogo che garantisca la sicurezza nell'Asia del Nordest».

Ferma reazione di Washington, ma non dura come con Saddam

WASHINGTON È stata immediata la replica degli Stati Uniti all'ipotesi di ripresa di test missilistici da parte della Corea del Nord, ventilata ieri. Una replica severa, in cui fonti di alto rango dell'amministrazione Usa hanno avvertito Pyongyang che mosse del genere non produrranno altri effetti oltre a un inasprimento dell'isolamento in cui il Paese asiatico già si trova e che lo fa soffrire fino alla fame. Ma non un monito veramente duro, a conferma che la linea adottata da George W. Bush con i nordcoreani è ben diversa da quella scelta nei confronti dell'Iraq.

La Corea del Nord disporrebbe già di un arsenale di missili superficie-superficie con una gittata di oltre mille chilometri. Il lancio del programma missilistico nor-

coreano risale al '65, quando Kim Il Sung, il «Grande leader», «Padre del Paese», definì «imperativo» lo sviluppo di un missile in grado di colpire il Giappone. Da allora le forze armate di Pyongyang si sono dotate di missili balistici di corto raggio di tipo Frog 5 e Frog 7, venduti dall'Unione Sovietica alla fine degli anni '50, e dei più moderni Scud B e C, nonché di Exocet francesi e infine dei piccoli ma micidiali Stinger di fabbricazione Usa, giunti attraverso l'Afghanistan. A quanto risulta all'intelligence, Pyongyang starebbe ora sviluppando in laboratorio segreti nuove versioni del missile balistico Nordong, già in dotazione alle sue forze armate, e del più potente Taepodong, con un raggio di oltre 1.500 chilometri.



Arrivo dei primi italiani a Bagram, gennaio 2002.

DAL MONDO

In Illinois il governatore «abolisce» la pena di morte

NEW YORK Nella storia della pena di morte negli Stati Uniti non era mai successo: un governatore, alal vigilia della scadenza del suo mandato, venerdì ha commutato la sentenza a tutti i condannati a morte nel suo Stato. Da un momento all'altro, solo con la firma del governatore George Ryan, 156 carcerati nel braccio della morte hanno visto la pena commutata all'ergastolo e un pugno di esecuzioni è stato subito liberato. Una decisione storica, quella del democratico Ryan, formatosi in tre

prevalentemente neri e di basso livello culturale erano rappresentati da avvocati d'ufficio per lo più bianchi che non avevano né la motivazione finanziaria né quella morale di dimostrare l'innocenza dei clienti. Avvocati che si addormentavano in aula mentre era in discussione la vita o la morte del loro cliente o che addirittura non si presentavano in tribunale il giorno giusto. Insomma, palesi ingiustizie nell'amministrazione della giustizia sommatesi a prove estorte con la forza dal poliziotto, che usava anche la tortura. Tutto ciò aveva convinto il governatore ad andare contro corrente: in un Paese così fortemente a favore delle esecuzioni Ryan aveva messo a riposo la camera a gas al Stateville Correctional Center, penitenziario di massima sicurezza vicino Chicago dove avvenivano tutte le esecuzioni.



Un condannato liberato.

Il motivo? Il fallimento e l'incompetenza del sistema giudiziario in Illinois. Ryan aveva stabilito infatti che dal '77 al '99 almeno 13 persone erano state giustiziate erroneamente per crimini che non avevano commesso. Criminali

I nostri militari sono giunti a Kabul: dovranno impedire infiltrazioni di talebani e membri di Al Qaeda dal Pakistan: l'addestramento è ok

I primi alpini in Afghanistan: in vista blitz e sparatorie

L'avanguardia del contingente preparerà la base a Bagram. Regole d'ingaggio «reattive»

ROMA Blitz, colpi di mano, rastrellamenti. «Interdizione d'area» sui monti al confine col Pakistan e incursioni notturne nei nascondigli di Al Qaeda. L'avanguardia del contingente militare italiano di Enduring Freedom è arrivata ieri a Kabul e comincerà a trapiantare le indisciplinate su compiti reali che attendono i commandos e gli alpini italiani.

Ci vorrà un po' di tempo, un paio di mesi, tra allestimento dell'accampamento e integrazione con i reparti stranieri, prima che il contingente sia operativo: ma non c'è dubbio che dal giorno del Toa, il trasferimento di autorità nelle mani degli Usa, saranno sei mesi «intensivi» - ammette una fonte militare - e ad altissimo rischio. Per le sue caratteristiche, e per la situazione attuale in Afghanistan, la missione dei militari italiani viene considerata una delle più impegnative tra tutte quelle svolte finora. Gli alpini avranno non solo l'incarico di pattugliare l'area di frontiera per impedire l'ingresso in Afghanistan dei terroristi



A Bagram non solo alpini.

di Al Qaeda. Compito loro, e specie delle forze speciali (i paracadutisti del «Col Moschin»), sarà anche quello di partecipare a specifici blitz, a incursioni pianificate dal comando Usa per annientare ogni residua sacca di resistenza. Insomma, la possibilità di scontri a fuoco non è affatto remota. Eventualità di cui si ha la più chiara conferma nelle regole d'ingaggio adottate dalle forze impegnate in Afghanistan contro Al Qaeda. Regole d'ingaggio - riferisce una fonte - particolarmente «reattive», che pre-

vedono un uso delle armi non certo disinvolto o indiscriminato, ma comunque, diciamo così, «adeguato» all'aleatoria situazione locale.

I soldati italiani si sono comunque addestrati al meglio per questa operazione: sulle montagne che circondano L'Aquila gli alpini del 9° Reggimento della Brigata Taurinense (il nocciolo duro del contingente) da mesi si esercitano di notte e giorno. Piccoli gruppi di case o casolari disabitati sono serviti per ricreare possibili scenari reali. Ore e ore, giorni interi passati ad addestrarsi al combattimento corpo a corpo e nei centri abitati. E poi sessioni di tiro, training d'orientamento e contro la minaccia Nbc, nucleare, batteriologica e chimica. Anche l'equipaggiamento e l'armamento sono all'avanguardia: fucili mitragliatori AR 70/90 e pistole Beretta 92F, visori notturni, localizzatori Gps, sistemi informatici e computerizzati per lo scambio di dati tra il soldato e la base.

Tutto questo in aggiunta alle tradizionali maschere antigas, a speciali tute anti-

COMMENTO

di Augusto Forti

George Papandreu, figlio del grande Papandreu, una specie di Mitterrand greco, è una persona animata da buone intenzioni ma che deve ancora dimostrare di non essere «figlio di».

George, con la presidenza europea di turno che spetta alla Grecia, preso il bastone di pellegrino, parte con Solana per un giro in Medio Oriente, per far sentire, dice, la voce dell'Europa. Ma la missione non sembra per nulla facile.

Tanto per cominciare con la politica filo palestinese del governo greco rischia di trovare, come per Solana, la porta chiusa in Israele. Politica, quella greca, che voleva fare da contrappeso agli accordi militari fra Turchia e Israele. Tutti si ricordano come Ocian sia stato scovato dal Mossad e consegnato ai turchi.

Papandreu, il Mitterrand greco in missione di pace

Ma c'è di più, e molto di più. L'Europa si presenta sulla scena del Medio Oriente come un'armata Brancaleone, con una serie d'interessi economici e industriali contrastanti e concorrenti. Con la Francia pronta a difendere militarmente i propri contratti petroliferi con l'Iraq e, la Gran Bretagna che sa già in quale zona petrolifera sbarcare le proprie truppe. La Germania che si professa per ragioni elettorali neutralista ma che è stata sino a ora il principale fornitore di apparecchiature militari all'Iraq. Molti Paesi europei sono in concorrenza con gli Stati Uniti per la fornitura di aerei da combattimento e altri armamenti ai Paesi

del Golfo. Poi l'Europa si divide in Paesi pronti a intervenire militarmente in Iraq (Regno Unito e Francia) e se ipocritamente Chirac lo nega) e gli altri che trascinano i piedi. Resta anche l'esperienza del passato dove i pochi interventi europei si sono risolti in un fiasco.

Il giovane Papandreu farà un bel viaggio, sarà ricevuto col tappeto rosso e le guardie in alta uniforme ma tutti sanno che per ora i veri interlocutori sono solo gli Stati Uniti con accanto, a seconda della necessità, Russia e Cina.

Peccato, perché le buone intenzioni non bastano. L'Europa se vuole contare, e lo potrebbe facilmente col suo potenziale, deve dotarsi di una politica estera e militare veramente comuni. Solo allora potrà proporre soluzioni e assumere con intelligenza e forza le responsabilità che le spettano.

Partita la più imponente squadra navale dalla guerra delle Falkland-Malvinas. Ma in Europa cresce l'opposizione al conflitto

Londra mobilita: flotta verso il Golfo

NEW YORK La portatore britannica «Ark Royal» è salpata ieri da Portsmouth per il Golfo Persico, a capo della più grossa flotta navale che Londra abbia messo in moto negli ultimi 20 anni, dalla guerra delle Falkland-Malvinas: oltre alla portaerei quattro fregate, un sottomarino nucleare e altre navi minori.

Le forze britanniche affiancheranno l'apparato militare statunitense che si sta ammassando. Proprio ieri il segretario alla Difesa Usa Rumsfeld ha dato ordine a 35 mila uomini di spostarsi in quello che si sta trasformando in teatro di guerra. Settemila marines sono in partenza da Camp Lejeune, North Carolina: seguiranno i mille già nel Golfo. Così il numero di soldati Usa pronti per la guerra con l'Iraq sale a circa 100 mila. L'am-

masso di forza militare avviene mentre in Europa cresce l'opposizione a un conflitto. Da un sondaggio reso noto sabato, tre quarti dei francesi sono contrari alla guerra, anche in una coalizione guidata dagli Usa si rivolge al Consiglio di sicurezza Onu per ottenere l'autorizzazione a intervenire. Un'evenienza questa che comunque Washington respinge poiché ritiene che la risoluzione Onu numero 1441, passata all'unanimità al Consiglio, già dia legittimità a un intervento armato in caso di violazione da parte di Saddam Hussein. In Germania intanto si attendono gli esiti del colloquio privato avvenuto sabato fra il cancelliere tedesco Schroeder e il premier britannico Blair. I due statisti si sono incontrati ad Hannover per discutere dell'emergenza guerra, con Blair sal-

damente solidale con Bush e Schroeder inflessibile sulla posizione tedesca opposta al conflitto.

L'unica apertura venuta da Berlino potrà forse farsi sentire in sede di Nazioni Unite. La Germania potrebbe, in qualità di membro a rotazione del Consiglio di sicurezza, votare per un attacco in caso gli ispettori Onu facciano rapporto che Saddam è in violazione degli accordi, o perché ostacola le ispezioni o addirittura perché emergono prove che sia in possesso di armi di distruzione di massa. Gli States sono irritati dall'opposizione dell'Europa: sta mettendo in difficoltà perfino l'amico Blair. Ma Washington non desiste: ha iniziato una campagna per convincere leader civili e militari iracheni a disertare, attraverso e-mail in lingua araba.



C'è stata grande folla alla partenza della flotta britannica.

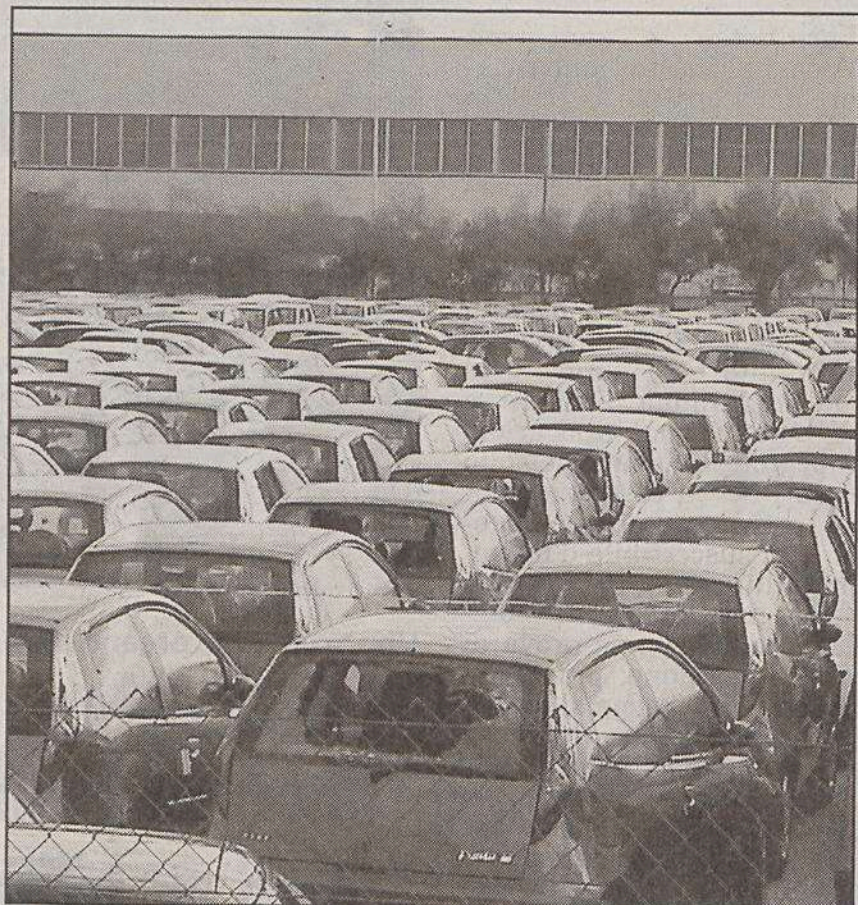
Dopo gli incontri con le banche attesa per le mosse dell'imprenditore mantovano

Fiat, in pista Colaninno

Il disco verde di Marzano. Anche Gnutti alla finestra

MILANO Comincia domani una settimana che potrebbe essere decisiva per il futuro della Fiat. Fin dai prossimi giorni Roberto Colaninno potrebbe prendere la strada di Torino per presentare il suo piano industriale al consiglio d'amministrazione del Lingotto. Il tutto mentre il ministro per le attività produttive, Marzano, stringe i tempi: «Il piano bisogna realizzarlo perché, se continuiamo a discutere sul sì e sul no, le cose peggiorano. Poi si potranno fare aggiustamenti secondo le necessità». Insomma, dal governo arriva un sostanziale via libera perché, in questa situazione, il tempo che passa non gioca a favore della Fiat.

Colaninno a Torino? L'ex numero uno di Olivetti e Telecom aveva fatto trapelare la sua ipotesi e questa non prevedeva lo scorporo fra Fiat Spa (la controllante) e Fiat Auto (la controllata). Invece su questo punto le banche creditrici sono state irremovibili: le due società vanno divise perché, in questo modo, sarà più facile risanare e rilanciare il settore auto. Dunque Colaninno deve per forza cambiare rotta. E la seconda strada sarebbe questa: Fiat Auto (staccata da Fiat Spa) dovrebbe accorparsi a Ferrari, Maserati e Iveco e la società vedrebbe comunque la partecipazione degli Agnelli. Altro punto essenziale è il mantenimento dell'accordo con General Motors. Nel suo programma di avvicinamento a Torino, Cola-



Schieramento di auto davanti alla Fiat di Termini.

ninno sarebbe appoggiato da Paolo Fresco (presidente della Fiat), Cesare Genzoni (presidente di Capitalia) e Antonio Fazio (Banca d'Italia).

Si dice che in questi giorni l'imprenditore mantovano abbia incontrato il

sottosegretario Letta e, dopo gli incontri con Profumo (Unicredit) e Passera (Intesa) dovrebbe vedere i vertici di San Paolo Imi.

Gnutti alla finestra. Fonti finanziarie riferiscono che Emilio Gnutti, ex socio di Colaninno nell'af-

fare Telecom, potrebbe essere interessato a una quota di Fiat. Gnutti avrebbe incontrato il presidente Berlusconi (nella sua finanziaria, la Holinvest, c'è una partecipazione della Fininvest) e Umberto Agnelli. A Brescia (dove hanno sede le attività di Gnutti) si nega un suo interesse per il Lingotto, ma si afferma che, se un intervento ci sarà, sarà solo di carattere finanziario.

L'ok di Violante. I Democratici di sinistra danno il via libera a Colaninno. Lo fanno con Luciano Violante, presidente del gruppo Ds alla Camera. «Trovare qualcuno che investa oggi migliaia di miliardi in un'impresa sicuramente difficile come la Fiat è cosa importante e positiva. Quella di Colaninno potrebbe rappresentare una possibilità reale in quanto vi sono dietro sia intelligenza che capitali».

Scettico Pezzotta. Prudente il commento di Pezzotta, segretario della Cisl: «Siamo preoccupati. Ogni giorno ce n'è una: il cambio di dirigenza, l'accordo con le banche, nuovi imprenditori che si fanno avanti. Chiediamo all'azienda di fare chiarezza». Chi, invece, si mostra ottimista è Franco Cimmelli (noto per essere il proprietario del Torino Calcio) presidente del gruppo Ergom, uno dei più importanti fornitori di Fiat. Dalle sue fabbriche escono pianche, paraurti, cruscotti e serbatoi. «La crisi di Fiat Auto - dice - finirà prima del previsto».

Gigi Furini

Conti pubblici nel mirino dell'Ue dopo il nuovo record del debito e il calo delle entrate tributarie

Sulle pensioni è allarme rosso

Inail, 685 mila nuovi posti di lavoro: il 18% sono immigrati

DALLA PRIMA PAGINA

Gli imprenditori del Nordest le avevano tentate tutte, ma proprio tutte, anche per potenziare al massimo le autoindustrie. Economia flessibile, Stato leggero.

Una volta i confindustriali di Treviso e di Udine, di Padova come di Venezia, avevano affittato perfino dei voli charter per andare a protestare nella capitale. Quel giorno il multinazionale friulano Andrea Pittini aveva minacciato la delocalizzazione generalizzata in Croazia e Slovenia: «La loro burocrazia - dichiarò a Roma con lo stesso piglio di quando va a caccia d'anatre sul Delta del Po - è dieci volte migliore della nostra!».

Produttore di tegole e di pavimentazioni, Tognana era stato il centravanti di sfondamento di questo forcing. Aveva fatto tappezzare di manifesti le piazze ministeriali di Roma; proposto referendum popolari; acquistato spazi di protesta a pagamento sui quotidiani e, assieme a Ivano Beggio leader dell'Aprilia, consegnato le simboliche chiavi di tante aziende tassate. Ci voleva l'hangar dell'aeroporto di Treviso per contenere la sua annuale assemblea provinciale da 2.500 confindustriali al collo.

Non aveva peli federalisti sulla lingua l'attuale cinquantenne vicepresidente di Confindustria. Chiedeva "Federalismo nell'unità" per l'Italia e, guardando alle autonomie di Trieste e di Trento-Bolzano, uno Statuto speciale anche per il Veneto. Considerava "sacrosante" le Leg-

Retromarcia riformista

gi Bassanini sul decentramento ma un decimo di secondo dopo aggiungeva dal palco che erano "poco efficaci se disgiunte da una riforma realmente federale dello Stato".

E i Giovani Industriali italiani, con in testa Emma Marcegaglia, elaboravano proprio dal Nordest il loro progetto di "Riforma in senso federalista dello Stato e delle Istituzioni". La tesi portante era che il federalismo dovesse essere la "giusta finalizzazione del Manifesto per l'impresa". Parole sante, oggi più che mai.

E' vero che da allora sono cambiate un sacco di cose e molto in fretta, opinione pubblica, presidenti, Nordest, governo, Europa, mondo, vecchia e nuova economia, 11 settembre e tutto il resto.

Non siamo più allo stesso punto né gli accenti industriali sono gli stessi, ma una cosa è nonostante tutto stabile, fissa come una stella, immobile: la mancanza di moderne infrastrutture anche istituzionali. Non basterebbero nemmeno scorrevoli Passanti, Ponti, Pedemontane, Corridoi 5 e Trafori del Brennero se la macchina di Stato & di governo rimanesse così come sta, ingolfata e lenta al centro del sistema politico.

Elaborando i dati 2002 del World Economic Forum, la Confindustria di Mestre ha appena verificato il piazzamento del sistema Italia nel mondo. Per efficienza della pubblica

amministrazione il nostro Paese è oggi 40°, ultimo fra gli industrializzati. E al 37° posto per qualità delle istituzioni.

Contenti loro, contenti tutti. Pertanto questi rassegnati confindustriali in versione 2003 proprio non li capisco, quasi temessero di affaticare il Parlamento con un super lavoro riformatore! Non si capisce infatti perché, per accelerare ad esempio la riforma delle pensioni come ha fatto Chirac in Francia, debbano spingere di fatto ad accantonare quella istituzionale che invece è altrettanto indispensabile.

Sono tutte priorità, voglio dire, da aggredire in parallelo. Per sommo paradosso, sarebbe come se il presidente americano Bush, poiché alle prese con la guerra, avesse rimandato la sua manovra fiscale da 764 miliardi di dollari in dieci anni, pari a un milione e mezzo di miliardi di vecchie lire. Non so se mi spiego.

D'Amato dovrebbe oltre tutto avvertire un allarmante brivido politico. Nel declinare dalle priorità le riforme istituzionali, ha trovato tutt'altro che a caso un pronto e convinto alleato: Cofferati (ex Cgil), per la verità assieme a Diliberto (Comunisti italiani), nessuno dei due segnalatosi in carriera per slanci riformisti.

A detta del presidente di Confindustria, Cofferati è sempre stato anzi l'incarnazione stessa del "conservatore" più deleterio. Ad Antonio D'Amato non fischiano le orecchie? Giorgio Lago

MILANO La salute dei conti pubblici tiene in apprensione il governo. Ma il ministro Tremonti assicura: «Non ci sarà una stangata di primavera». Il nuovo record del debito, salito a ottobre a 1.359 miliardi di euro (poco di due milioni e seicentomila miliardi di vecchie lire), e il calo delle entrate tributarie, scese del 4,76% nei primi undici mesi del 2002 rispetto all'analogo periodo del 2001, hanno fatto scattare l'allarme rosso. Anche perché la Commissione europea sta intensificando i suoi inviti a procedere con maggior decisione negli aggiustamenti strutturali di bilancio. Nessuna decisione formale è stata ancora presa contro l'Italia, ma è ormai netta la sensazione che il tempo è scaduto. I rilievi sono da tempo gli stessi: gli scenari economici su cui si basano le manovre di bilancio sono troppo ottimistici (già ora sono irraggiungibili la crescita al 2,3% e l'inflazione all'1,4% fissate per il 2003). Insomma, a Bruxelles sono tutti convinti che l'Italia non stia facendo abbastanza per ridurre il rapporto tra debito e Pil.

Tra i parametri di Maastricht è il meno importante: prevede che il debito pubblico non superi il 60% del prodotto interno lordo. Ma in Italia attualmente viaggia intorno al 108%. Eredità degli allegrini '80. Ma una finanza pubblica basata su cartolarizzazioni, condoni, alienazioni, «swap» e su tutto l'armamentario della finanza creativa, non può reggere. Così il capitolo delle pensioni è tornato prepotentemente d'attualità. È uno dei risparmi strutturali chiesti da Bruxelles e dalla Bce. Il governo sta pensando a una forma di incentivi per convincere i lavoratori a rinviare l'andata in pensione e di disincentivi per chi decidesse di andarsene comunque. Ma la questione non è stata ancora risolta. E divide sia la maggioranza che l'opposizione. Anche se l'Inps prevede di chiudere bene i conti del 2002, grazie ai versamenti contributivi degli extra-comunitari. E prevede che nel 2003 se ne iscriveranno altri 700.000. Ieri l'Osservatorio Inail ha diffuso un rapporto secondo cui sono stati creati in un anno 685 mila nuovi posti: il 18 per cento sono immigrati.

s.p.

+

A 95 anni è mancata

Emilia Danieli
ved. Giorgi
(Milka de Tinko)

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con la moglie NEVA e nipote TAMARA, la figlia ELETTA con il marito LUCIANO, la nipote VALENTINA con PAOLO e la piccola MICHELA, la sorella PAOLINA ved. VECCHIET, i nipoti MERI, UCCIO con MARCELLA, TINA con BERTO, PINA con NANDI, EDY, MODESTA, DUILIO con MERI e tutti i nipoti, pronipoti e parenti, la consuecra MARINA ved. DEL MESTRE.

Ciao

nonnina

- tua LELI

I funerali si svolgeranno martedì 14, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via Costalunga direttamente nella Chiesa di Cattinara.

Trieste, 12 gennaio 2003

Si associa al lutto la famiglia STRINCONI.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

Si è spenta nella pace del Signore l'anima buona di

Mirta Suppani

Le amiche lo annunciano con profonda tristezza a quanti la conobbero e le vollero bene.

I funerali con la santa messa saranno celebrati martedì 14 gennaio p.v. alle ore 11 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Rinaldis

Ne danno il triste annuncio il fratello MARCELLO, le sorelle NOEMI e DALIA, il nipote VLADIMIR con la famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga, successivamente la Salma verrà trasportata a Kastellier-Croazia.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

È mancata improvvisamente

Silvia Bregant
ved. Brandolin

Addolorati lo annunciano le figlie ALDA e LAURA, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 13 gennaio, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

Si è spenta serenamente il 5 gennaio

Nora Kaiser
in Terdich

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito BORIS e la figlia OMBRETTA.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del Sanatorio Triestino.

Trieste, 12 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Macchi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2003

Grazie a tutti coloro per la grande partecipazione all'ultimo saluto a

Ondina Peteani
ved. Brusadin

Il figlio GIANNI

Trieste, 12 gennaio 2003

+

Maura Marchesi
Contento

Il giorno 31 dicembre 2002 è salita in Cielo lasciando un immenso vuoto al suo caro marito GIORGIO, alla mamma PIA, che lo annunciano a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano parenti, amici e colleghi.

Trieste, 12 gennaio 2003

Sono vicini a GIORGIO in questo triste momento: mamma ROSITA, il figlio MICHELE, i fratelli NOVELLA, FERNANDA, RICO, ADRIANA, MARINA, GIULIANA, i cognati CLAUDIO, DARIO, EMI, SERGIO, PAOLO, DARIO, i nipoti STEFANO, DANIELA, ALESSIO, ALESSANDRO, DIEGO, MAURO, SIMONE.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

«Io sono la resurrezione e la vita».
(Giovanni 11,25)

È mancata al nostro affetto

Alberto Cadenaro

Lo annunciano la moglie MARIA, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno con la Santa Messa mercoledì 15 gennaio alle ore 9 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano accoratamente ALICE, VALNEA e FRANCO.

Trieste, 12 gennaio 2003

Ci ha lasciati

Emma Stancich
da Zara

La ricordano gli amici del Centro per l'Anziano. Il funerale si svolgerà martedì 14 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

Ricordando affettuosamente

Emma

l'amico ELIO MARINI.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Nadia Damiani
ved. Giovannini

Ne danno il triste annuncio il figlio MICHELE e la mamma LIBERA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Riccardo Codini

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corrente, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Germano Novak

Lo annunciano i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 gennaio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tullio Urti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

La nostra cara

Bruna Claudi

non c'è più. Ci mancheranno il suo sorriso e il suo amore.

- Le sorelle ELSA e BIANCA

Le esequie si svolgeranno martedì 14 gennaio, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano commossi gli amici della Fraternità Secolare CHARLES DE FOUCAULD.

Trieste, 12 gennaio 2003

Affettuosamente vicini nel dolore a ELSA, BIANCA e loro famiglie, conserveremo sempre vivo il ricordo di

Bruna

amica fraterna. - ITALIA e ROBERTO ROSEANO

- MAURO ROSEANO e famiglia - FIDES BRESSAN

Trieste, 12 gennaio 2003

+

Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore.
(Rom. 6,23)

Dopo penosa sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Susanna Debiasio

Ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA, i genitori VITTORIA (CELESTINA) e ARNALDO, il fratello ROBERTO e FRANCO.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del Reparto Infettivi e a tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore.

I funerali seguiranno mercoledì 15 gennaio alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna dove verrà celebrata la santa messa.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 12 gennaio 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Paoletti
ved. Cociani

Ne danno il triste annuncio le figlie EZIA e GIORGINA, il genero GIUSEPPE, i nipoti MAURO e FABIO, prompiti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

Silenziosamente ha imboccato l'ultimo sentiero

Violetta Zamola
ved. Radivo

Il figlio MASSIMO con ANNA e GIULIO la ricordano a chi le volle bene.

I funerali seguiranno mercoledì 15 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

Il giorno 8 gennaio si è spento serenamente

Oreste Merlak

Ne danno il triste annuncio la moglie BRIGIDA, la sorella ANNA, parenti e amici tutti.

La sepoltura avverrà martedì 21 gennaio alle 15 nella tomba di famiglia.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

Ha raggiunto il suo TEDDY

Amelia Romani

Ne danno l'annuncio LORENA e famiglia, e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente RENATA e MARCO ringraziano sentitamente parenti, amici e tutti coloro che vollero onorare la memoria del loro caro

Dario Angileri

Muggia, 12 gennaio 2003

+

Il giorno 6 gennaio è mancata la nostra mamma e nonna

Francesca Radovigi
ved. Giusto
(Mila)

Lo annunciano con profondo rimpianto la figlia CLARA con ROBY, le adorato nipoti DANIELA e ROBERTA, la sorella MARI, il fratello POLDO unitamente ai parenti tutti. Si ringrazia sentitamente per la costante assistenza il medico curante dott. SFETEZ e il personale della casa di riposo Fratelli Stuparich.

Le Esequie verranno celebrate sabato 18 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Aurisina dove l'Urna giungerà per il commiato alle ore 10.30.

Aurisina, 12 gennaio 2003

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Francesca Radovigi

famiglia COLONI.

Trieste, 12 gennaio 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gorka Tollic
ved. Luxa

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA con ANTONIO, CARLO con CRISTINA, i nipoti, cugini e parenti tutti, unitamente alla famiglia GIANNOPULO.

I funerali seguiranno mercoledì 15 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al dolore: NADIA, MILLI con famiglie.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al dolore del caro amico CARLO:

- MICHELE e MARIAGRAZIA

- ALESSANDRO e ARIANNA

Trieste, 12 gennaio 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angelo Scigner

Lo annunciano le sorelle, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. Un sentito grazie a tutto il personale della Casa Serena.

Il funerale avrà luogo martedì 14 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 12 gennaio 2003

+

È mancata ai suoi cari

Giovanna Sirol
ved. Celeste

Ne danno il triste annuncio ANNAMARIA, SILVERIO, MASSIMILIANO con GIULIO, MARCO, MANUELA e MARCO, LINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 10.20



Ci ha lasciati

Rosita Petrucco in Gerin

Lo annunciano con immenso dolore a esequie avvenute, il marito GUIDO, i figli PIERO e GIOIA con SILVIA, CATERINA, GABRIELE e GIOVANNA, la sorella EUGENIA con i figli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si ringraziano l'amico professor LUCIANO CAMPANACCI, il professor GUASCHINO, il professor BELLINI e i dottori COSENZI, TOMASELLA e PIEMONTESE nonché il personale paramedico del Reparto di Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara.

Un particolare ringraziamento alle signore MARIA e NADIA per l'affettuosa assistenza.

Offerte a Suore della Beata Vergine e Oncologia Pediatrica del Burlo

Trieste, 12 gennaio 2003

Mi mancherai tanto

mammima

grazie di tutto.

- Tua GIOIA

Trieste, 12 gennaio 2003

Ciao

Noni

- GABRIELE, GIOVANNA, SILVIA e CATERINA

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano commossi:

- i cognati MARISA, VITTORIO e figli

- la cognata MARGHERITA

- la nipote LUISA

- PAOLO e GIULIA con ROBERTO e BIANCA

Trieste, 12 gennaio 2003

Il Comitato Scientifico, il Consiglio Direttivo, Personale, Collaboratori dell'Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'uomo, commossi sono vicini al loro Presidente e famiglia per la gravissima perdita della moglie

Rosita

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al dolore dei familiari:

- FRANCO e GIULIA

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al dolore LIDIA, SANDRA e LUCIANO PAIERO.

Trieste, 12 gennaio 2003

Profondamente addolorati partecipano con vera commozione al grande dolore di GUIDO, GIOIA e PIERO per la scomparsa di

Rosita Gerin

- LUDOVICO e LISETTA DALLA PALMA

- GIAMPAOLO e BEATRICE de FERRA

- ETTA CARIGNANI

- GABRIELLA ECONOMO

- NANDINA SLOCOVICH

- MICHELE LACALAMITA

- LISA ALESSI

- VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO

Trieste, 12 gennaio 2003

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: FRANCESCO, SUSANNA, MAURIZIO, MARINA, IDA e TERESA.

Trieste, 12 gennaio 2003

Vicine a GIOVANNA con affetto: ELISABETTA, FEDERICA, SILVIA.

Trieste, 12 gennaio 2003

LUCIANO e PAOLA CAMPANACCI affranti si uniscono a GUIDO, GIOIA e PIERO nel dolore per la perdita della cara

Rosita

Trieste, 12 gennaio 2003

DEBORA e CARMINE PULANO sono vicini a GUIDO, PIERO e GIOIA GERIN, colpiti dalla grave perdita della loro amata

SIGNORA

Rosita

Trieste, 12 gennaio 2003

EUGENIO e MARIO PETRUCCO e famiglie piangono assieme a GUIDO, PIERO, GIOIA ed EUGENIA la cara cugina

Rosita

Casablanca-Pordenone, 12 gennaio 2003

SERGIO e FELICITA NORDIO partecipano molto affettuosamente.

Trieste, 12 gennaio 2003

MARILENA e MAURO GIUSTI partecipano commossi al dolore della famiglia GERIN.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al grave lutto i collaboratori dell'Amministrazione Stabili Giusti.

Trieste, 12 gennaio 2003

Sinceramente addolorati partecipiamo al dolore di GIOIA e famiglia: PATRIZIA e MAURIZIO BEVILACQUA.

Trieste, 12 gennaio 2003

Un abbraccio fraterno a PIERO da PAOLO, GRAZIELLA, ANSELMO.

Trieste, 12 gennaio 2003

Sono vicini all'amico PIERO: GIORGIO, FABIO, WALTER, ALDO.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al lutto TIZIANA e GIANFRANCO FURLANI.

Trieste, 12 gennaio 2003

Sono vicini all'amico PIERO e famiglia: ALDO e FULVIA; ROBERTA, ANTONIO e GUENDIA; GIORGIO e SANDRA.

Trieste, 12 gennaio 2003

ACHILLE, NEVIA e figliole sono affettuosamente vicini a GUIDO e famiglia.

Trieste, 12 gennaio 2003

VINCENZO e DELIA MOLINARI addolorati per la scomparsa dell'amica carissima

Rosita

sono vicini a GUIDO, GIOIA e famiglia con tutto il loro affetto.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al dolore dei familiari:

- ANTONIO e GIOVANNA FERRAUTO

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al dolore dei familiari:

- ANTONIO e GIOVANNA FERRAUTO

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano commosse le famiglie:

- ZOCCONI, SPINELLI, SINICO

Trieste, 12 gennaio 2003

Un abbraccio forte all'amico PIERO per la perdita della madre signora

Trieste, 12 gennaio 2003

Profondamente addolorati partecipano al lutto di GUIDO, GIOIA e PIERO per la scomparsa della cara

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al dolore dei familiari:

- RINA e MAURO AZZARITA

Trieste, 12 gennaio 2003

Participa al lutto ANTONIO PRENNUSHI e famiglia.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano MICHELE LUZZATTO e GIULIANO CHIANDUSSI.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al lutto i collaboratori degli Studi Legale ed Amministrativo Gerin.

Trieste, 12 gennaio 2003

ANNY e RENATO PIANI con ALESSANDRO ed ERIKA partecipano al dolore di GUIDO, GIOIA e PIERO per la scomparsa della cara

Trieste, 12 gennaio 2003

Participa al dolore della famiglia: VIVIANA RODIZZA.

Trieste, 12 gennaio 2003

SERGIO TRAUNER è vicino a GUIDO, PIERO e GIOIA nel loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2003

Cervignano, 12 gennaio 2003

Rosita

CATERINA e VITTORIO DAPRETTO, ROBERTO, PAOLO, DONATELLA e rispettive famiglie partecipano all'immenso dolore di GUIDO, PIERO e GIOIA per la perdita dell'amatissima

Rosita

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipiamo al grande dolore dell'amico prof. avv. GUIDO GERIN: MARCELLO, MARIA e PATRIZIA GIORDANO.

Trieste, 12 gennaio 2003

Vicini a GIOIA, PIERO e Papà

- CINDI, EUGENIA, NICOLETTA

- LAURA, MARILENA, PAOLO e figli

Trieste, 12 gennaio 2003

ROBERTA, PIERO e IACUBA sono vicini a GIOIA e PIERO e alla famiglia tutta per la perdita della mamma.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano commossi: MICHAELA, FABIO, ANDREA, DAVIDE

Trieste, 12 gennaio 2003

I cugini TULLIO, PUPA, ANNAMARIA e famiglie ricordano sempre la cara dolce e buona

Rosita

e si uniscono al dolore di GUIDO e di PIERO e GIOIA e dei loro figli.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano commossi al lutto: SANTE e MIRELLA PAVAN.

Trieste, 12 gennaio 2003

Il Consiglio di Amministrazione della Società Albatros 1 Srl partecipa al dolore del Consigliere Prof. Avv. GUIDO GERIN per la perdita della moglie

Rosita Petrucco

Trieste, 12 gennaio 2003

Con infinito rimpianto FULVIA ed EMILIO e figli; ESTER e MARIO.

Trieste, 12 gennaio 2003

Commosi partecipano gli amici LIA e GIORGIO; ALICE, STEFANO, GIANNI e DANIELA.

Trieste, 12 gennaio 2003

Vicini con grande affetto a PIERO e famiglia: JULES, MARIO, ELENA, ALDO, LELLA, MARCO, NICOLETTA, DODD, ALESSANDRA, RICCARDO, FABRIZIO, LUCA.

Trieste, 12 gennaio 2003

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e la Segreteria dell'Associazione Proprietà Edilizia partecipano al dolore della famiglia GERIN per la scomparsa della signora

Rosita Petrucco Gerin

Trieste, 12 gennaio 2003

Vicino al prof. GUIDO GERIN e figli: GIORDANO unitamente a BRUNA, GIANNI e BARBARA.

Trieste, 12 gennaio 2003

Al prof. GUIDO GERIN e figli sentite condoglianze: famiglia MILOCH.

Trieste, 12 gennaio 2003

MARIUCCIA e LICIO piangono

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano commossi: TULLIO e FLAVIA CAPPELLI HAPEL

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipiamo al grande dolore dell'amico prof. avv. GUIDO GERIN: MARCELLO, MARIA e PATRIZIA GIORDANO.

Trieste, 12 gennaio 2003

Participa al dolore della famiglia: VIVIANA RODIZZA.

Trieste, 12 gennaio 2003

SERGIO TRAUNER è vicino a GUIDO, PIERO e GIOIA nel loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2003

Participa al dolore della famiglia: VIVIANA RODIZZA.

Trieste, 12 gennaio 2003

SERGIO TRAUNER è vicino a GUIDO, PIERO e GIOIA nel loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2003

Participa al dolore della famiglia: VIVIANA RODIZZA.

Trieste, 12 gennaio 2003

SERGIO TRAUNER è vicino a GUIDO, PIERO e GIOIA nel loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2003

Participa al dolore della famiglia: VIVIANA RODIZZA.

Trieste, 12 gennaio 2003

SERGIO TRAUNER è vicino a GUIDO, PIERO e GIOIA nel loro dolore.

Trieste, 12 gennaio 2003



«Godi delle piccole cose perché un giorno saranno grandi».

Elda Rivolti in Favretto

Non c'è più. Lo annunciano la mamma, RAFFAELE, i figli GIULIANO, MARTINA con PIERO, parenti tutti. Grazie

nonna

Un grazie al personale della Clinica Ematologica di Udine per l'umanità dimostrata. I funerali si svolgeranno martedì 14 gennaio alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2003

Vicini a papà, MARTINA e GIULIANO.

- ELENA e CHRISTIAN

- MASSIMO e BETTY

Trieste, 12 gennaio 2003

Ciao

Elda

Trieste, 12 gennaio 2003

I dipendenti del Novo Hotel Impero partecipano al lutto del loro Direttore per la scomparsa della moglie

Elda Rivolti

Trieste, 12 gennaio 2003

Le colleghe e i colleghi dello studio notarile PAPARO e DADO sono vicini con amicizia a MARTINA per la perdita della mamma.

Trieste, 12 gennaio 2003

I notai dottor MASSIMO PAPARO e DANIELA DADO partecipano con grande affetto al dolore di MARTINA per la perdita della mamma.

Trieste, 12 gennaio 2003

La famiglia MASIELLO partecipa al lutto dell'amico RAFFAELE per la perdita della cara

Elda

Trieste, 12 gennaio 2003

Profondamente commossi, partecipano al dolore di ANNA e famiglia:

- ENZO ed ANGELA

Trieste, 12 gennaio 2003

Elda

Trieste, 12 gennaio 2003

Adolorate partecipano le cugine Suor DONATELLA, RENATA, CELLINA, NEDDA e famiglie.

Trieste, 12 gennaio 2003

Si uniscono al lutto con affetto gli amici:

- LIONELLO e LAURA

- MASSIMO e LUCIA

- BUBI e LINDA

- BRUNO e LILIANA

- BRUNO ed ELENA

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano al lutto gli inquilini dello stabile di via dei Moretti 3.

Trieste, 12 gennaio 2003

Vicini a GIULIANO e RAFFAELE: ROBERTO, RICCARDO, FIORELLA, GABRIELLA, DEMETRIO, ANTONIO, ELENA, PAOLO, SABINA.

Trieste, 12 gennaio 2003

Partecipano gli amici del CLUB ALTURA.

Trieste, 12 gennaio 2003

Vicini a MAURO e famiglia: SANDRA, CECILIA e ROCOCO.

Trieste, 12 gennaio 2003

I familiari di

Cornelia Manzutto ved. Bernich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare a quanti hanno affrontato le intemperie pur di non mancare all'ultima preghiera.

Trieste, 12 gennaio 2003

ANNIVERSARIO 12.1.1993 12.1.2003

Silvana Zuliani Zampar

Per sempre nel nostro cuore.

PATRIZIA e EMANUELA

Trieste, 12 gennaio 2003

ANNIVERSARIO 12.1.1993 12.1.2003

Dario Clama Alma Clama Venier

Teneramente.

FRANCA

Trieste, 12 gennaio 2003



«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora».

Sant'Agostino

Il giorno 3 gennaio 2003 ci ha lasciati nel dolore il

DOTTOR

Pierluigi Maieron

Medico stimato, marito e padre affettuoso.

Lo piangono la moglie NIDIA, i figli ANNA con LUCA e la piccola GIULIA, GIOVANNI, PAOLO, CECILIA con ROBERTO, le sorelle CARMEN e PAOLA, i fratelli AUGUSTO con RINA, BEPPINO con HELGA assieme ai loro figli e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del Centro Tumori.

Per espresso desiderio del nostro caro viene dato l'annuncio a tumulazione avvenuta nel cimitero di Gemona del Friuli il 9 gennaio.

Trieste, 12 gennaio 2003

FIUME Sorprendente risultato di un sondaggio su mille cittadini condotto da un settimanale a diffusione nazionale

Un croato su tre vuol clonare Tudjman

Ma al primo posto c'è un campione dello sport, il cestista Drazen Petrovic

FIUME Attesa per il provvedimento per «lanciare» l'area di Kukuljanovo

Zone franche, legge in arrivo

FIUME Le zone franche stanno diventando l'ancora di salvezza dell'economia croata e perciò c'è grande attesa per l'approvazione della Legge in materia, che dovrebbe essere varata entro la fine di questo mese. I partner stranieri sono particolarmente interessati per investire in queste zone, poiché la produzione per l'esportazione gode di notevoli agevolazioni, tra le quali l'esenzione dal versamento delle imposte doganali e di quelle sul profitto. La zona franca di Fiume, che dovrebbe stabilirsi negli impianti produttivi dell'ex zona industriale di Kukuljanovo (nella periferia orientale del capoluogo quarnero), fa gola a moltissime aziende straniere tra le quali alcune italiane, il cui nome per ora è avvolto dal mistero. Ma anche israeliani, belgi e cinesi vorrebbero sfruttare le capacità produttive che offre la zona di Kukuljanovo. Con l'entrata di partner strategici, aumenterebbe il livello dell'esportazione della Regione litoraneo-montana che, a detta del

presidente della Camera di commercio di Fiume Josip Stankovic, non si è mossa da quelli registrati nel 1992. L'esportazione annua nella Regione si aggira attorno ai 350-400 milioni di dollari, mentre nel 1991 aveva fatto registrare delle cifre molto più consistenti.

ti novità della nuova legge sarebbe quella di accorciare i tempi per ottenere tutti i permessi e le licenze necessarie per avviare la produzione. Entro 30 giorni gli investitori potrebbero ottenere il permesso di lavoro. Però la novità più importante riguarda i periodi di durata delle agevolazioni. Gli imprenditori stranieri, che hanno intenzione di investire da uno a tre milioni di kune (circa

133.000-400.000 euro), sarebbero esentati del 50% di tutti gli oneri fiscali e via a salire per arrivare a 15 anni di esenzione dalle tasse per chi investe ol-



Ingresso alla zona franca di Kukuljanovo (Fiume).

Secondo le previsioni delle strutture economiche cittadine, a Kukuljanovo presto si potrebbero aprire circa 5.000 nuovi posti di lavoro. «In questo modo riusciremo a raggiungere lo scopo che ci siamo prefissati: attirare il capitale straniero e impiegare mano d'opera nazionale», dichiara Stankovic. «Però devo ribadire che la Croazia, in questo senso, accusa un notevole ritardo nei confronti degli altri Paesi di quest'area».

Una delle più importan-

te 40 milioni di kune (5,3 milioni di euro). Quanto le zone franche croate siano proficue per gli investitori stranieri, lo dimostra la Benetton di Treviso, che dall'aprile 2000 svolge la propria attività nella zona franca di Osijek (Croazia orientale - capoluogo della Slavonia). Negli impianti dell'azienda italiana attualmente lavorano circa 200 persone, per lo più giovani di questa zona che durante la guerra ha subito notevoli danni.

f.b.

FIUME Drazen Petrovic, il Mozart del basket, morto tragicamente in un incidente stradale nel 1993, è il personaggio che i croati preferirebbero clonare. Lo rileva un curioso sondaggio condotto da un settimanale nazionale, che ha preso spunto dalla notizia arrivata alcune settimane fa dagli Stati Uniti sulla nascita della prima bambina clone. Il 43,9 per cento degli intervistati ha indicato nel cestista nativo di Sebenico, il personaggio che ha lasciato il segno più tangibile nella storia del giovane Paese e di conseguenza meriterebbe di avere un erede che potesse ricalcare le sue gesta.

Se la scelta di Petro, come veniva chiamato negli ambienti del campionato

professionistico americano (Nba), non stupisce più del dovuto, dando uno sguardo a questa speciale graduatoria, balza immediatamente all'occhio che al secondo posto si è piazzato il primo presidente della Croazia, Franjo Tudjman. Il 33,8

Al terzo posto è salito uno scienziato, Nikola Tesla, famoso per i suoi studi che hanno permesso di realizzare il primo motore elettrico

per cento dei croati sfrutterebbe la clonazione per «riportare al mondo» l'ex capo dello Stato, morto nel di-

cembre del 1999. Dunque, anche questo singolare sondaggio, condotto su un campione di 1.000 persone, dimostra che il carisma del generale non ha perso smalto, nonostante si credesse che l'immagine di Tudjman fosse sbiadita dopo le elezioni del 2000. Invece non è così. Da rilevare anche che la percentuale conseguita in questo sondaggio è identica a quella ottenuta da Tudjman alle ultime elezioni presidenziali alle quali prese parte e che lo avevano riconfermato alla guida del Paese.

Sul gradino più basso del podio invece è salito uno scienziato. Si tratta di Nikola Tesla che ha ottenuto il 26,1% di preferenze. Famoso nel mondo per i



Suora inginocchiata davanti al ritratto del presidente croato Franjo Tudjman durante i riti per la sua morte.

sui studi sulle correnti alternate ad altissima frequenza, che lo hanno portato a realizzare il primo motore elettrico a induzione a corrente alternata, Tesla accusa un notevole gap rispetto a Petrovic e Tudjman. Questo sta a dimostrare che la popolazione croata continua a preferire i personaggi sportivi e politici, rispetto a quelli che hanno stupito l'umanità con delle strabilianti scio-

perte, come ad esempio Slavoljub Penkala (ideatore della penna stilografica), il quale si è piazzato all'ultimo posto con solo un paio di preferenze. E tra i politici del passato Ante Pavelic, capo dello Stato indipendente croato, che si è schierato a fianco dei nazisti di Hitler, ha occupato la sesta posizione in questa singolare classifica, votato dal 13,4% degli intervistati.

Franco Bruni

POLA L'assessore regionale Veljko Ostojic ha reso noti i dati dell'affluenza degli ospiti stranieri e dei pernottamenti nella stagione 2002

In «pareggio» il bilancio del turismo istriano

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1321 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kunel/litro 7,25 = 0,96 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 179,00 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kunel/litro 6,63 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 157,10 = 0,68 €/litro**

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato della ritenute sui servizi di cambio.

Doppio seminario per gli insegnanti italiani: soddisfatte le responsabili del settore cultura U

TRIESTE Si è concluso il doppio seminario, umanistico e scientifico, dedicato ai docenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia, organizzato dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana. Nonostante il maltempo che ha afflitto il capoluogo giuliano una settantina di docenti ha partecipato ai lavori che hanno spaziato sulla letteratura mondiale, su quella italiana, sul teatro e sulla storia di cui hanno parlato Sergio Adamo, Fabio Finotti, Paolo Quazzolo, Guglielmo Cevoli, Antonio Sema e Fulvio Salimbeni per il settore umanistico; mentre per quello scientifico, incentrato su matematica e fisica, sono intervenuti Andrea Sgarro, Marcello Giorgi, Sergio Invernizzi ed Ennio Giorgi. Soddisfatte le responsabili del settore istruzione dell'Unione italiana Patrizia Pitacco e Claudia Milotti.

POLA Bilancio sostanzialmente «in pareggio» nel 2002 per il turismo istriano. La penisola ha ospitato complessivamente 2,323 milioni di turisti, con un calo dell'uno per cento rispetto all'anno precedente. Si allunga invece la durata di permanenza e i pernottamenti (giornate presenza) sono saliti così a quota 16,164 milioni, con aumento dello 0,4 per cento (quasi 67.300 pernottamenti in più). La soddisfazione degli operatori del settore per i dati sulle presenze è alta, anche se in effetti potrebbe

essere maggiore, in quanto non si può non notare una lieve battuta d'arresto nel trend positivo che ha caratterizzato gli ultimi anni. Ma vediamo come sono andate le singole località: prima piazza, come al solito, per la «stella» del turismo croato, cioè Parenzo, con i suoi 2.555.795 pernottamenti in un anno, a cui risponde in primo luogo Rovigno (2.526 milioni), dopo di che segue l'area di Orsera, a quota 1.575 milioni. Nel 2002 le presenze straniere più rilevanti in Istria appaiono nell'ordine quelle di tedeschi (578 mila turisti, con più di 5,2 milioni di soggiorni, 10 per cento in più rispetto al 2001), italiani (398 mila, 2,2 milioni di pernottamenti), sloveni (375 mila, 2,2 milioni) e austriaci (276 mila, 1,77 milioni).

«Quello che emerge è tut-

to sommato un bilancio positivo», ha dichiarato l'assessore regionale al turismo, Veljko Ostojic, che in una conferenza stampa si è soffermato innanzitutto sulla stesura del cosiddetto «Master Plan», portato avanti dalla Regione, dalle autonomie locali, dalle pro loco istriane e dalle grosse imprese alberghiere (la stesura è stata affidata alla ditta spagnola «THR» e alla Horwath Consulting Croatia). Il documento definirà le direttrici dello sviluppo turistico regionale fino al 2010. «Il lavoro di stesura dell'elaborato è giunto a metà - ha spiegato Ostojic - e sarà completato entro il mese di marzo di quest'anno».

La Regione punterà sull'innovazione e sulla riqualificazione dell'offerta turistica, ha detto ancora l'assessore, non solo laddove c'è il mare (nel Piano ven-



Parenzo, la preferita.

gono indicate sei zone di interesse principali: Umago-Salvatore, Cittanova, Parenzo, Orsera-Fontane, Rovigno, Albana-Rabac, mentre per quanto riguarda Pola manca ancora il sì della pro loco municipale, ma anche all'interno della penisola, dove si possono sviluppare interessanti iniziative soprattutto nel settore dell'agriturismo, il tutto, ovviamente, con un occhio di riguardo verso la tutela dell'ambiente.

i.b.

ABBZIA Primi appuntamenti questo week-end. Nonostante il gran freddo sulle rive del Quarnero è già arrivato Carnevale

ABBZIA Conclude le festività, si apre il periodo più pazzo dell'anno, quello in maschera che in questi 2003 si protrarrà per ben otto fine-settimane. Nelle località orientali del circondario fiumano già questo week-end, nonostante il freddo, trascorre all'insegna delle maschere con i primi balli in costume a Kraljevica, Buccari, nel rione fiumano di Vezica. Con la festa di Sant'Antonio che ricorre il 17 gennaio si assoceranno al divertimento anche gli abitanti delle località a ovest di Fiume soprattutto quelle dell'Abbazia.

Gli appuntamenti più importanti sono previsti il 9 febbraio quando ad Abbazia si avrà la sfilata in costume con protagonisti i bambini. Sempre nella Perla del Quarnero, ma il 22 febbraio, grande corteo mascherato a carattere internazionale. Quest'anno la novità riguarda l'orario di svolgimento: le varie maschere sfileranno lungo la principale via abbaziana non più a mezzogiorno bensì al calar del sole, ovvero alle 17 e saranno munite di fiacole per un'atmosfera davvero particolare. Domenica 23 febbraio, invece, appuntamento con la tradizionale Balinierada ovvero la corsa in maschera con carretti costruiti su cuscinetti a sfera e giunta quest'anno alla ventesima edizione. Lo stesso giorno sfilata in costume lungo la via principale di Laurana. Prevista pure nello specchio di mare antistante Abbazia una regata velica, la Carneval cup.

FIUME Il 27 gennaio «Giorno della memoria» sarà celebrato con una proiezione in Comunità

Ricordo degli ebrei salvati da italiani

Manifestazione centrale nel ricco programma culturale del sodalizio

FIUME Ricco di avvenimenti culturali il programma presentato dalla Comunità degli Italiani del capoluogo quarnero, esposto dalla responsabile della sezione culturale del sodalizio di Palazzo Modello, Melita Sciuca, affiancata per l'occasione dal console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto.

Una manifestazione particolarmente significativa quella in programma il 27 gennaio prossimo quando anche alla Comunità degli Italiani verrà ricordato il «Giorno della Memoria». In tale data, come deciso dal Parlamento italiano, si vuole ricordare l'olocausto, quei momenti tragici che hanno visto coinvolta la co-

munità ebraica, che era numerosa e importante a Fiume. A Palazzo Modello verrà proiettato il documentario dal titolo «Il nemico fraterno» di Joseph Rochlitz che descrive l'impegno di ambasciatori, consoli ed ufficiali italiani durante la seconda guerra mondiale nell'azione di contrasto alle deportazioni degli ebrei. Gran parte di questo filmato, come rilevato dal console Pietrosanto, riguarda proprio la regione di Fiume e la storia degli ebrei di queste terre. La lavorazione, durata dal 1981 al 1987, prende spunto dal racconto del padre di Joseph, Imre Rochlitz che - ebreo sotto l'occupazione nazista in Croazia - fu sal-

vato proprio dai militari italiani.

Per quanto riguarda invece gli altri appuntamenti alla Comunità degli Italiani di Fiume, da segnalare quello in programma il 4 febbraio quando verrà inaugurata una mostra in occasione del centesimo compleanno del grande pittore fiumano Romolo Venucci. Si avrà pure l'apertura di un'altra esposizione allestita in occasione dell'arrivo del Papa a Fiume. La mostra è intitolata «Roma ed orbis» e ne è autore il professor Dragan Karlo Došen. Previsto, inoltre sempre a Palazzo Modello, un concerto della pianista bielorusa Volha Stsiazko, vincitrice dell'edizione 2002 del pre-

mio internazionale intitolato a Stefano Marizza organizzato ogni anno dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Tartini e la famiglia Marizza.

Si avranno poi il festival dei minicantanti, la consegna dei premi Rudi Palisca, la rassegna delle Comunità nazionali presenti nel capoluogo quarnero e l'inaugurazione della mostra di fotografie e manifesti risalenti agli anni Quaranta e Cinquanta e riguardanti il Dramma Italiano. L'esposizione vuole essere un omaggio alla compagnia di prosa italiana alla quale l'anno scorso è stato assegnato il Premio Flaiano.

v.b.

dal 7 gennaio Com. al Comune L. 90 19.03.80

SALES

SOLDI SPESI BENE

oggi aperti

14.12.73

SMLXL



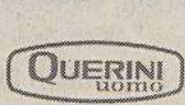
PROGETTO



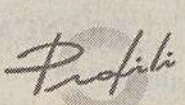
COORDIPO



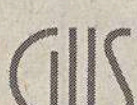
FELETTI



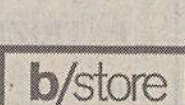
QUERINI



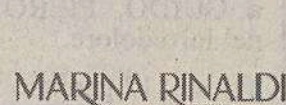
Profili



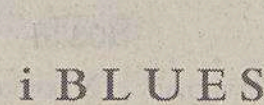
GHS



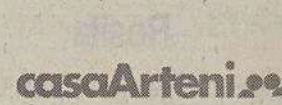
b/store



MARINA RINALDI



i BLUES



casaArteni

Individuata la data più probabile per lo svolgimento delle elezioni. Al rinnovo anche 7 Comuni, tra cui Udine. Ultima parola al presidente della giunta

Voto regionale, chiamata alle urne l'8 giugno

Imminente il decreto ufficiale. Poi potrà iniziare la corsa alla raccolta di firme per la presentazione delle liste

TRIESTE Al voto domenica 8 giugno. La data che stabilirà il nuovo assetto del Consiglio regionale, assieme all'elezione diretta del presidente del Friuli Venezia Giulia, sembra essere ormai segnata. La conferma arriva direttamente dagli uffici preposti, quelli dell'assessorato alle Autonomie locali, ma anche dal mondo politico. E lo stesso presidente della giunta regionale Renzo Tondo, cui spetta varare un preciso decreto che contempra la data della chiamata alle urne, da cui poi dipendono gli adempimenti per il deposito delle liste e il periodo utile di campagna elettorale, a indicare nella seconda domenica di giugno la giornata migliore e funzionale: «Sì - afferma - mi sto orientando verso quella data». La comunicazione ufficiale dovrebbe seguire entro la fine del mese. Rispetto alle polemiche tra gli schieramenti, scatenate poco tempo fa in merito alla domenica riservata al referendum regionale sulla legge elettorale, in teoria questa volta nessuno dovrebbe lamentarsi.

NON SOLO REGIONALI. Anche perché quella scelta ha un motivo preciso. Oltre alle regionali, che chiameranno alle urne 1.197.666 elettori, bisogna fare i conti con il rinnovo di alcune amministrazioni comunali. Oltre ai sei con meno di 15 mila abitanti (Manzano, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Teor, Zoppola), dove la legge non prevede il ballottaggio, saranno chiamati al voto i residenti di Udine (99.189 abitanti) per eleggere sindaco e Consiglio comunale. Salvo il successo con almeno il 50 per cento più un voto di un candidato, bisognerà ricorrere al secondo turno dopo due settimane. Spostando la data delle elezioni, ad esempio a domenica 15 giugno, si rischia di portare Udine al ballottaggio alle porte di luglio, con l'estate già iniziata. Difficile, non impossibile, come del resto l'anticipo di una settimana, che penalizzerebbe però le scuole utilizzate come seggio.

SCUOLE SALVE. Ai primi di giugno la stagione scolastica è infatti ancora in corso, mentre con le elezioni alla seconda domenica tutto risulterebbe più facile. Lezioni salve, magari accorciate di qualche giorno (le sezioni sono allestite al venerdì) e qualche giorno in più per raccogliere le firme. E poi lo stesso Statuto della Regione a chiarire il periodo in cui si possono convocare le elezioni: «Dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda domenica successiva» rispetto alle precedenti elezioni, che si svolsero il 14 giugno 1998. In altre parole dalla metà di maggio alla fine di giugno. Posto che la campagna elettorale dura per legge un mese, prima i partiti dovranno organizzarsi per la raccolta firme. Un'operazione non semplice che, per le elezioni regionali, avverrà per la prima volta in Friuli Venezia Giulia.

RACCOLTA FIRME. Tutti i partiti dovranno raccogliere da un minimo di mille a un massimo di 1500 firme nelle circoscrizioni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, che scendono da un minimo di 750 a un massimo di 1100 in quella di Tolmezzo. Pena l'esclusione dalla tornata elettorale, che prevede un sostegno di firme anche sulla lista regionale (uguale per tutto il territorio) dove, oltre al nome del presidente, comparirà il cosiddetto «listino» (i consiglieri, da un minimo di sei a un massimo di dodici, eletti automaticamente assieme al presidente vincente). La macchina elettorale è dunque già partita e tra banchetti, manifesti, tabelloni elettorali e candidature coinvolgerà tutta la regione già a Pasqua, che quest'anno cade domenica 20 aprile.

Pietro Comelli

CENTRODESTRA ALLA RICERCA DEL LEADER

Il coordinatore di Forza Italia del Fvg conferma: «I vertici nazionali della coalizione verranno qui a concludere la trattativa. Io punto su Tondo»

Romoli: «La Cdl avrà il candidato entro fine mese»

«La Lega è un alleato leale, non ci saranno strappi. Anche Sgarbi resterà con noi. Quanto a Illy, difficile che riesca a unire tutta la sinistra e allora si ritirerà»

TRIESTE La scelta definitiva è imminente: «Entro la fine del mese la Casa delle libertà ufficializzerà il nome del suo candidato governatore. Sarà lo sfidante di Riccardo Illy, sempre che quest'ultimo si presenti davvero ai blocchi di partenza. Chi sarà il nostro leader? Naturalmente Renzo Tondo». Parola di Ettore Romoli, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia. Romoli non sembra temere il «disordine» che regna nel Centrodestra regionale, tranquillizza gli agitati esponenti dell'Udc e tenta di ammansire pure la Lega Nord: «Nonostante tutto, i «padani» sono alleati leali e non cesseranno di esserlo adesso». Insomma, da Romoli arriva una massiccia dose di camomilla sui nervosismi della Cdl, le polemiche sono bandite. E pazienza se i grattacapi più fastidiosi provengono proprio dalle bizzie interne al suo partito: dal coordinatore regionale azzurro non caverete uno tono di rimprovero per chichessia neanche sotto tortura.

Onorevole Romoli, lei continua a sostenere che Illy alla fine si ritirerà. Su cosa basa queste affermazioni? È solo una sensazione oppure c'è qualche fatto concreto?

Non ho né la sfera di cristallo né certezze. Il mio è un convincimento dettato dal fatto che Illy si trova in oggettive condizioni di difficoltà nel mettere assieme una coalizione rissosa, anche a causa di fattori nazionali che sfuggono al suo controllo. Alla fine dovrà decidere se affrontare un'avventura molto pericolosa, col rischio concreto di venire sconfitto, oppure gettare preventivamente la spugna. A quel punto è probabile che lasci: lo ha già fatto nel '98. La Casa delle libertà preferirebbe battersi contro un Illy alleato a Rifondazione comunista oppure libero da quel «fardello»?

L'alleanza con Rifondazione servirà a sottolineare le contraddizioni in cui si dibatte Illy: da una parte fa il liberista, dall'altra tenta di scendere a patti con i marxisti-statalisti. Se poi dovesse vincere le elezioni, sarà nelle condizioni di non poter governare. Come successe sul '96 nazionale a Prodi nel '96.

C'è la possibilità di un'intesa tra Cdl e Terzo polo?

Non lo so, mi sembra complicato. Il Terzo polo

per definizione dovrebbe essere equidistante dai due schieramenti principali, invece certi personaggi-guida di quella formazione dimostrano di essere appiattiti sul Centrosinistra. A questo punto non ha più nemmeno senso parlare di Terzo polo.

Se Sgarbi a giugno correrà davvero da solo, quanto vi danneggerebbe?

Non credo che le intenzioni di Sgarbi siano veramente quelle. Lui è un uomo di Centrodestra, alla fine si renderà conto che la sua estemporanea candidatura autonoma avrebbe l'unico effetto di rafforzare il Centrosinistra. Sono certo che Vittorio tutto vuole, tranne che questo.

Veniamo a Forza Italia. A Udine c'è Saro che fa poco il deputato e molto lo stratega, agendo da mediatore «autonomo» con Terzo polo e Sgarbi; il vostro gruppo consiglieri «autonomamente» commissiona e fa affiggere i manifesti elettorali pro-Tondo; a Gorizia il

coordinatore locale dice di essere rimasto solo e si dimette. L'impressione è che tra gli azzurri del Friuli Venezia Giulia ognuno faccia ciò che gli pare. C'è o no chi detta una linea politica di partito?

È una domanda estremamente cattiva, che però non tiene conto del fatto che Fi non è una caserma. Possono esserci singole divergenze su problemi anche importanti, ma alla fine il partito esprimerà una linea unitaria e la perseguirà coerentemente.

L'Udc chiede chiarezza immediata sul candidato presidente del Centrodestra, pena la tenuta stessa della Cdl...

Concordo in tutto e per tutto con l'Udc. L'indicazione del candidato è ormai im-pro-cra-sti-na-bi-le. Non è più possibile assistere passivi a fibrillazioni personali e di partito che possono nuocere alla compattezza della coalizione. Diamo una scadenza certa.

Il candidato della Cdl si

conoscerà entro la fine del mese.

Entro fine gennaio? Sì, anche se io ritengo che il candidato ci sia già ed è quello che è stato indicato mesi fa a Trieste dal presidente Berlusconi in persona.

Quindi Renzo Tondo. Già.

Ma chi deve prendere la decisione? Quando verrà comunicata ufficialmente? Ci sarà o no l'annunciato vertice nazionale della Cdl (con Scajola, Calderoli, La Russa e Folini) da tenere in regione? Oppure la trattativa si svolgerà a Roma?

Faremo il vertice nazionale qui in regione.

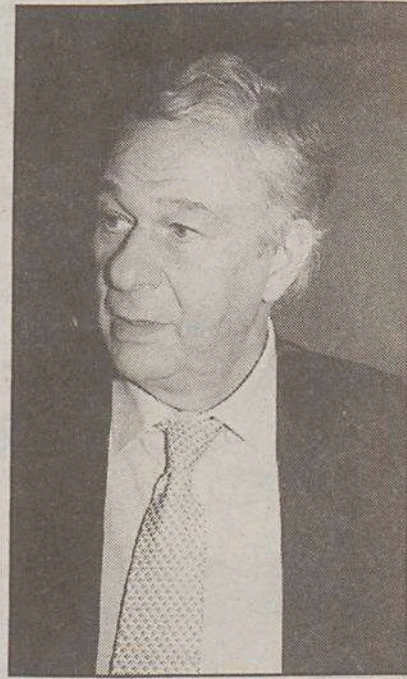
Quando? Entro la fine del mese.

Allora sarà quello l'appuntamento decisivo...

Certo.

Bene. Altro argomento. Antonione candidato al posto di Tondo: è davvero un'ipotesi impossibile?

Penso di sì. Antonione ormai ha ben altri orizzonti e



Il forzista Ettore Romoli.

credo sia nell'interesse del Friuli Venezia Giulia lasciarlo lavorare a Roma, dove rappresenta la regione nella «stanza dei bottoni».

Onorevole Romoli, per il risultato elettorale di giugno quanto conterà il peso del candidato governatore e quanto il peso dei partiti?

Tutti gli esperti in sondaggi affermano che il cosiddetto «effetto scrolling» (ovvero l'apporto che un buon candidato dà alla coalizione che lo sostiene, ndr) oscilla dal 2 al 3%. In casi eccezionali si arriva al massimo al 4%. Quindi saranno ancora una volta i partiti e gli schieramenti a essere determinanti.

Secondo lei, la Lega Nord si rassegherà a dare il via libera alla coalizione anche senza avere il candidato presidente?

Sì. Al di là dei campanilismi, al di là di certi legittimi interessi personali e di partito, credo che la Lega stia dando a livello nazionale la prova di assoluta lealtà alla Cdl, di cui è parte determinante. Non vedo perché in Friuli Venezia Giulia dovrebbe assumere posizioni di frazionamento al solo fine di favorire la vittoria del Centrosinistra... Orgogliosi della propria identità sì, autolesionisti no.

Alberto Bolis

«È uno del vivaio»
Credito cooperativo: Gilberto Noacco diventa direttore della Federazione

TRIESTE Quarantuno anni, un percorso lavorativo tutto all'interno del sistema del Credito cooperativo, esperienza maturata nel settore del credito agevolato e del marketing finanziario e una rete di buone relazioni col mondo delle associazioni di categoria e delle istituzioni regionali. E il profilo di Gilberto Noacco, il nuovo direttore della Federazione delle Banche e delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia. «Un uomo del vivaio insomma», commenta il presidente della Federazione Italo Del Negro.



G. Noacco

La scelta rappresenta la conferma della vocazione localistica delle 16 banche regionali che aderiscono al Credito cooperativo. «Ci tengo a precisare - aggiunge Del Negro - che dei 1.171 dipendenti del Credito cooperativo (+13% dal 1999), la quasi totalità proviene dal territorio. Non solo. La maggior parte (il 47%) sono giovani (30-39 anni), motivati e professionalmente preparati, proprio perché tutto il nostro sistema è sempre stato orientato a investire sulle giovani generazioni. La scelta di Gilberto Noacco rientra in questa filosofia».

I sindacati denunciano lo spreco di «mille miliardi di lire per uno scalo disastroso che le Ferrovie non utilizzano»

Treni merci, Cervignano ha fatto flop

Trasferita a Bologna la composizione dei convogli diretti nei Balcani

TRIESTE Ferrovie: prosegue la ritirata dalla regione condita da continui colpi di scena. E mentre domani è annunciato un vertice in Regione con l'assessore ai Trasporti Franco Franzutti, che ha convocato i sindacati e il direttore del trasporto regionale, Vincenzo Congedo, si aprono nuovi fronti. Non bastava infatti l'allarme delle organizzazioni sindacali sul piano di soppressione dei treni predisposto dalla direzione regionale per la carenza di mezzi e personale; ora scoppia il caso di Cervignano. Secondo la Filt-Cgil le Ferrovie, in particolare la direzione Cargo trasferita da tempo a Venezia, ha deciso di portare la gran parte del lavoro a Bologna. In pratica lo scalo non comporrà più i treni che vanno in Slovenia,

Croazia e Ungheria (via Zagor), ma a fare da piattaforma intermodale sarà Bologna. E quello che è più grave, accusa la Filt-Cgil, è che sarà spartita anche l'area commerciale che si occupa di programmazione, raccolta dell'offerta e organizzazione. «Altro che Corridoio 5, scelte strategiche o piattaforme logistiche... Mentre si susseguono i convegni le Ferrovie stanno facendo il vuoto, il declino è inarrestabile», accusa il segretario della Filt, Angelo D'Adamo e Giorgio Miotto. Non è tutto. Domani Franzutti ha convocato Congedo, ma sarà probabilmente l'ultimo vertice per il direttore del trasporto regionale che se ne va dal Friuli Venezia Giulia perché trasferito definitivamente a Milano.

Ultima chicca, ancora su Cervignano e in parte su Villa Opicina: mancano locomotori, c'è poco personale costretto agli straordinari e si fanno pochi treni (50-60 ogni giorno). Le Ferrovie, accusa il sindacato, per far sfogare le ferie ai dipendenti ha chiuso lo scalo dal 23 dicembre al 2 gennaio chiedendo a sloveni e austriaci di bloccare i convogli al confine.

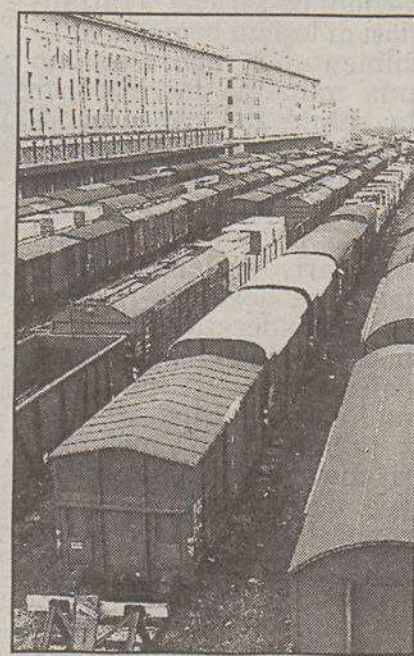
«È questa la figura che facciamo con i Paesi vicini? Altro che piattaforma logistica, è defunta. Cervignano è costata almeno mille miliardi - si arrabbiano D'Adamo e Miotto - e ora pian piano si lascia morire lo scalo. Visto che non si riesce a garantire i traffici si fa avanti qualcun altro. E questo lo sviluppo che si prospetta? Dov'è la Regione, c'è davvero una seria

interlocuzione con i vertici nazionali delle Ferrovie? Tutto questo forse è legato alla prossima privatizzazione?».

Ma il dato negativo sul settore merci, denunciano i sindacati e in particolare la Filt, non riguarda solo la regione: il bilancio del settore Cargo a livello nazionale è fortemente deficitario. I dati forniti dalle organizzazioni sindacali sono impressionanti: le ipotesi di bilancio per il 2002 parlavano di entrate per almeno 1950 miliardi. Ne sono entrati realmente 1332, 600 in meno. Per quanto riguarda i traffici poi la differenza tra i treni programmati e quelli eseguiti realmente è altrettanto negativa: il 50% in meno. «La situazione per le merci è catastrofica - concludono D'Adamo e Miotto - per non parlare di

quella passeggeri. I servizi in stazione non esistono più, chi prende l'Eurostar deve portarsi a piedi i bagagli, le pulizie fanno desiderare. Una situazione in disarmo: forse è per questo che da tre anni non rinnovano i contratti».

Un panorama che non coglie di sorpresa l'assessore Franzutti: «Hanno privatizzato le Ferrovie? Ecco il risultato. Devono uscire utili e sono venuti a galla di colpo tutti i problemi irrisolti - commenta - e si preoccupano tanto di Cervignano? Nessuno si è accorto che ormai le decisioni vengono prese a Venezia? Cervignano, ripeto, non conta più nulla. Potrebbe diventare qualcosa domani, ma non adesso con le condizioni che ci sono. Non va perché non ci sono merci sufficienti



In crisi le merci su rotaia.

che viaggiano su rotaia, perché i carichi sono sbilanciati e perché non c'è ritorno economico. È tutto il sistema che non va e uno dei bubboli è il porto di Trieste. Per la soluzione la Regione non conta nulla, bisogna affidarsi al mercato: quando non ci sarà solo la Cargo a lavorare ma verranno austriaci e tedeschi la musica cambierà».

E secondo Franzutti la musica cambierà anche sul fronte

Sul piede di partenza
Vincenzo Congedo, capo del trasporto Fvg di Trenitalia. L'assessore Franzutti: «Un intero sistema da rifondare»

te del trasporto locale ferroviario. «Grazie anche all'ex assessore regionale Giorgio Mattassi che aveva iniziato - conclude l'assessore - la legge di riforma sul trasporto locale su gomma ha portato grandi cambiamenti dopo le gare e l'appalto ai privati. Manca ora lo stesso per la rotaia. Su questo la Regione, che ha commesso qualche sbaglio facendosi scappare linee dal Veneto, è pronta a dire la sua e attende solo che arrivi il 2004, quando verrà messo a gara il Tpl regionale su rotaia. Ma avviso i sindacati: dovrà cambiare la produttività. Su questo fronte ho parecchie idee: bisognerà vedere chi si occuperà del settore nella seconda metà dell'anno. Forse un altro assessore e magari di un'altra maggioranza».

Giulio Garau

In montagna la stagione turistica è salva, anche se le temperature rigide non hanno permesso un innevamento abbondante

Piste perfette, gioiscono gli sciatori

ti, è nevicato solo nei primi giorni della settimana. Poi le temperature sono scese sino a toccare i -10°, -15°. Troppo freddo per sperare nella neve. Le nevicate, infatti, si sono viste a bassa quota ma non oltre i 1000 metri, dove il freddo ha comunque contribuito a rendere il fondo delle piste compatto e resistente.



Fondisti a Tarvisio. (Arc)

si è volatilizzato. Tutte le discese del Triveneto possono contare su un buon manto di neve naturale. Manto consistente ma che non supera, se non in rare eccezioni, i 100 cm. In montagna, infatti,

stava per diventare problematica. Con le Universiadi alle porte le piste di Tarvisio, Piancavallo e Ravascletto, che ospiteranno le gare, si presentavano come lingue di neve (programmata) in un mare di prati. Ora invece la Promotur, la società concessionaria degli impianti di risalita, può lavorare con tranquillità su piste coperte, in media, da 30-80 cm di neve. Negli ultimi giorni hanno lavorato anche i cannoni per

consolidare il manto nevoso, mentre i mezzi battipista stanno ultimando il lavoro sui tracciati che risultavano ancora chiusi.

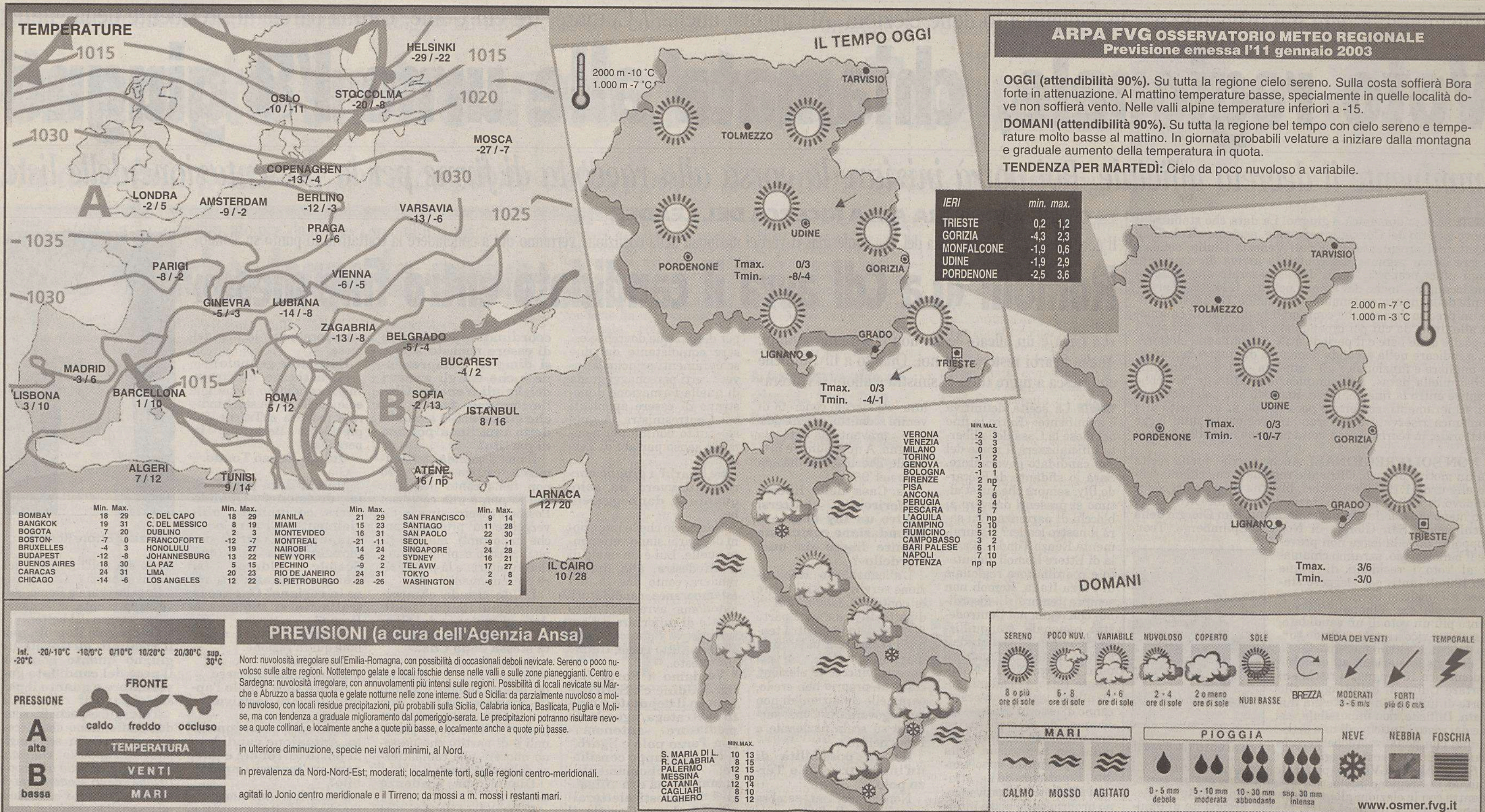
PRAMOLLO. Piste tirate a lucido, grazie ai 25 cm di neve caduti negli ultimi giorni, a Naßfeld-Pramollo. Anche qui la neve naturale ha permesso ai «gatti delle nevi» di scendere in pista in modo massiccio per aprire tutti quei tracciati ancora chiusi a causa della scarsità del

manto nevoso. Ora la temperatura, che ha raggiunto i -11°, garantirà sciati di lusso su piste praticamente perfette.

DOLOMITI SUPERSKI. «Mille e cento chilometri innevati» hanno annunciato trionfalmente a metà settimana gli uomini del Dolomiti Superski. Piste tutte aperte, o quasi, dalla Val Badia alla Val di Fassa, da Cortina d'Ampezzo alla Val Gardena, dalla Val Zoldana a San

Martino di Castrozza. Gran parte degli impianti erano già in funzione e il Giro della Sella Ronda era aperto, però mancava un'atmosfera tipicamente invernale. Sciare sui serpentoni di neve, in mezzo ai prati, non è certo totalmente appagante come una sciata tra i larici coperti di bianco e la neve scricchiolante sotto gli sci. «La neve era proprio quello di cui avevamo bisogno», commentano dall'ufficio gardenese del Dolomiti Superski. Anche, e soprattutto, per un problema d'immagine. Le piste possono essere in ottime condizioni ma la montagna senza neve non attira di certo masse di turisti.

Anna Pugliese



STRAORDINARIA VENDITA DI FINE STAGIONE **BOUTIQUE MARY QUEEN** **SCONTI DAL 40% AL 70%**

VIA SETTEFONTANE, 36 TRIESTE TEL. 040/390700

ANIMALI

Tre esempi di sviluppo della malattia che possono avere esito favorevole

Come curare i tumori dei cani fino a completa guarigione

La presenza di tumefazioni nodulari nella regione anale dei cani maschi anziani è tutt'altro che infrequente. Spesso si tratta di neoplasie benigne chiamate adenomi perianali che derivano dalle ghiandole situate nella regione perianale e sono stimolati nella crescita dagli ormoni sessuali maschili prodotti dai testicoli. Per questo motivo se l'aspetto e la localizzazione delle lesioni sono caratteristici di questo tipo di tumori in genere si consiglia di effettuare la castrazione. Nel giro di pochi mesi avviene la regressione delle lesioni. Se lasciate in loco si ingrandiscono e possono tendere a ulcerarsi e a sanguinare. Sempre che la diagnosi di adenomi sia confermata si può ricorrere nei soggetti troppo anziani o non operabili per altre ragioni (e quindi nemmeno castrabili) a una terapia ormonale che blocchi l'influenza degli ormoni sessuali sulle ghiandole in questione.

Gli adenomi perianali non provocano dolore né fastidio a meno che non ten-

dano a ulcerarsi o a infiammarsi per effetto di complicazioni batteriche. Trattandosi di lesioni benigne, difficilmente rappresentano una minaccia mortale per la salute del cane, nonostante possano talvolta sanguinare ed essere difficili da gestire una volta ulcerate. La presenza di lesioni nodulari perianali nelle femmine deve essere sempre considerata più allarmante per la maggiore tendenza a riscontrare lesioni maligne ivi localizzate.

I fibrosarcomi sono tumori (che al tatto sembrano cisti) derivanti dal tessuto connettivo con diverse possibili localizzazioni. In generale, pur essendo tumori con caratteristiche di malignità, non hanno un grosso potenziale metastatico ovvero raramente sono causa di disseminazione a distanza, ma se non asportati completamente possono andare incontro a recidive locali. Per questo motivo è essenziale che siano asportati completamente e che i margini di resezione siano esenti da residui di cellule neoplastiche. Le dimen-

ni ridotte della lesione asportata costituiscono sempre un fattore di prognosi tendenzialmente favorevole, soprattutto se l'asportazione è stata completa.

L'emangioipercitoma origina dalle cellule che circondano i capillari sanguigni nel tessuto sottocutaneo. Si tratta generalmente di neoplasie a lento accrescimento con tendenza a sviluppare metastasi solo nel 20 per cento dei casi, ma con possibile tendenza all'invasione locale. Il trattamento d'elezione è costituito dall'asportazione completa e precoce. Se la massa viene asportata completamente senza che i margini contengano ancora residui neoplastici, in genere la prognosi può considerarsi favorevole, in caso contrario potrebbero ripresentarsi lesioni recidivanti con necessità di interventi chirurgici più radicali. Un attento monitoraggio locale è sempre indicato. La chemioterapia non offre particolari vantaggi né come terapia principale né come trattamento ausiliario.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà piacevole stare in vostra compagnia.

Gemelli 21/5 20/6
Per la giornata odierna scegliete un tipo di svago che non vi impegni fisicamente. Avete i nervi stanchi e dovete ritrovare un equilibrio interiore.

Leone 23/7 22/8
Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma sicuramente il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare in casa?

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete dedicare parte della mattinata alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, soprattutto verso i più giovani.

Sagittario 22/11 21/12
Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche cambiamento al vostro appartamento, è il momento giusto per farlo.

Aquario 20/1 18/2
Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Sarete sfruttati le occasioni.

Toro 21/4 20/5
Cercate di trovare un punto di incontro con le persone che vi sono vicine. In questo modo la giornata sarà più piacevole e rilassante. Organizzatevi.

Cancro 21/6 22/7
Ecco una giornata da vivere temerariamente possibilmente fuori casa: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione in amore.

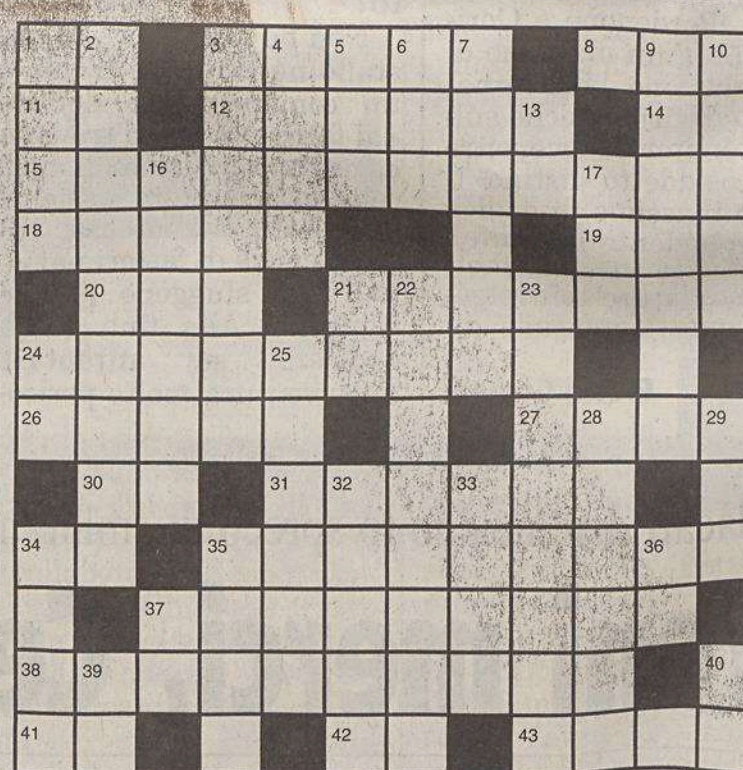
Vergine 23/8 22/9
Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi.

Scorpio 23/10 21/11
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale.

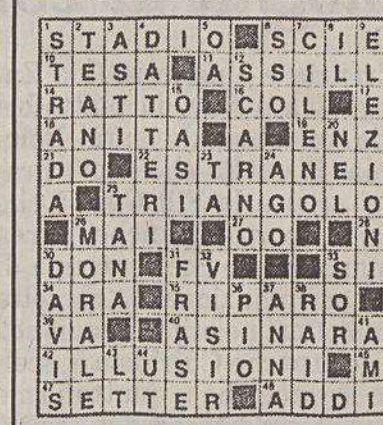
Capricorno 22/12 19/1
Un progetto umanitario vi coinvolgerà parecchio, vi farà maturare interiormente e vi metterà in contatto con realtà diverse dalla vostra.

Pesci 19/2 20/3
Una ex fiamma troverà una scusa per telefonarvi e per rividervi. È possibile che tra voi si riapra una relazione, ora che entrambi siete più maturi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
IL CIECO

Indovinello:
IL NOME

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Colleoni - 3 Il principe della «Turandot» - 8 Le batte il cucù - 11 Tipo di farina - 12 Il fondatore delle «Conferenze di San Vincenzo» - 14 Oltre meno tre - 15 Assegnazioni di fondi per determinati scopi - 18 Bloccetto di pietra - 19 La dea Aurora per i greci - 20 Famosa... degli Uboldini - 21 Danni fiscali - 24 Maurice chanssonier - 26 Un vino anche grigio - 27 Così sia - 30 Quando è secco - 31 Bevanda curativa - 34 Bagna Cremona - 35 Rocca in frantumi per massicciate - 37 Messo in comunicazione, allacciato - 38 Mitico re di Cipro - 41 In mezzo al mare - 42 Le prime in anticamera - 43 Lo beffa Pollicino.

VERTICALI: 1 Capomafia - 2 Salame da cuocere - 3 Non convesso - 4 Antiche armi da botta - 5 Lamenti danteschi - 6 Parità farmaceutica - 7 Celebri, rinomate - 9 Lo sono le sfere - 10 Campi parigini - 13 Sigla di Messina - 16 Extraterrestre - 17 Spicca a fior di pelle - 21 Le gemelle in ballo - 22 Il grande fisico della relatività - 23 Persiano di oggi - 24 Campare senz'amore - 25 Espugno Aquileia - 28 Corso di perfezionamento post-laurea - 29 Una delle Cicliadi - 32 Una vera sfortuna - 33 Il cane di Ulisse - 34 Firma in latino - 35 Quello «della discordia» fu assegnato a Venere - 36 In fondo è poco - 37 Iniziali di Gable - 39 Si leggono in giro - 40 Un pronome.

SCAMBIO DI CONSONANTI (8)
L'alternativa di sinistra
Strizza strizza, ossa viene preparata per far di tutti i «rossi» un'ammucchiata... e dovrebbe servire questa intesa in quanto i voti non sono stati presi.

INDOVINELLO
Mia moglie è gelosa della servetta
Faccio un viaggio con lei: ventiquattrore!
E io la prendo poi per il collo!

Febel

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

AVANT GARDE

UNA SCELTA DI CLASSE

Nuove Collezioni

Sposa Sposo

Cerimonia 2003

Cervignano del Friuli

Via Dante, 4/6

Tel. 0431 31884

LOTTO

	27	88	4	41	68
BARI	27	88	4	41	68
CAGLIARI	65	66	1	88	49
FIRENZE	11	36	1	74	48
GENOVA	8	18	32	81	40
MILANO	90	38	8	23	12
NAPOLI	11	12	71	22	35
PALERMO	39	21	42	86	53
ROMA	67	2	14	77	27
TORINO	80	86	38	43	58
VENEZIA	34	61	20	38	73

Endolotto (Concorso n. 4 dell'11/1/2003)

	11	12	27	39	67	90	34
Montepremi €							6.884.003,58
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €							13.350.128,60
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €							5.733.734,65
Al 40 vincitori con 5 punti €							34.420,02
Al 5057 vincitori con 4 punti €							272,25
Al 166.991 vincitori con 3 punti €							8,24

Nonsolobianco

Si colora di sconti

Trapunte, Coperte, Copripiumini, Accappatoi, Tappeti bagno, Spugne, Tovaglie, Copridivano

PER FINE SERIE

-20% - 30%

FINO AL 1° MARZO

Punto vendita specializzato

Gabel Somma Vallesusa

Nonsolobianco

BIANCHERIA PER LA CASA - Trieste via Cicerone 4 (parcheggio facile) Tel. + Fax 040.660863

LANCIA

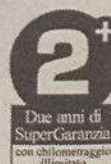


NUOVA LANCIA Y VANITY.
SABATO 11 E DOMENICA 12 GENNAIO UN WEEKEND POUR HOMME ET POUR FEMME.

Le Concessionarie Lancia vi aspettano per farvi vincere
una nuova Lancia Y.Vanity e mille lettori MP3.



Regolamento e modalità del concorso su www.lancia.com





PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

I P E R M E R C A T O



2,50
L. 4.840
Olio di Oliva SASSO
ml 1000



16,79
L. 32.510
DASH con gioco LEGO
81 misurini



298,00
L. 577.008

Monitor 15" Lcd Multimediale RELISYS
risoluzione 1024 x 768 - dot pitch 0,297 mm - 16 milioni di colori



Stampante HP 5550
risoluzione 4800 x 1200 dpi colori - funzione di back up per ultimare il lavoro anche se una delle due cartucce è in esaurimento - velocità fino a 17 ppm - interfaccia parallela e usb

179,00
L. 346.592



Completo Copripiumino ENRICO COVERI
100% cotone - 1 piazza

19,90
L. 38.532

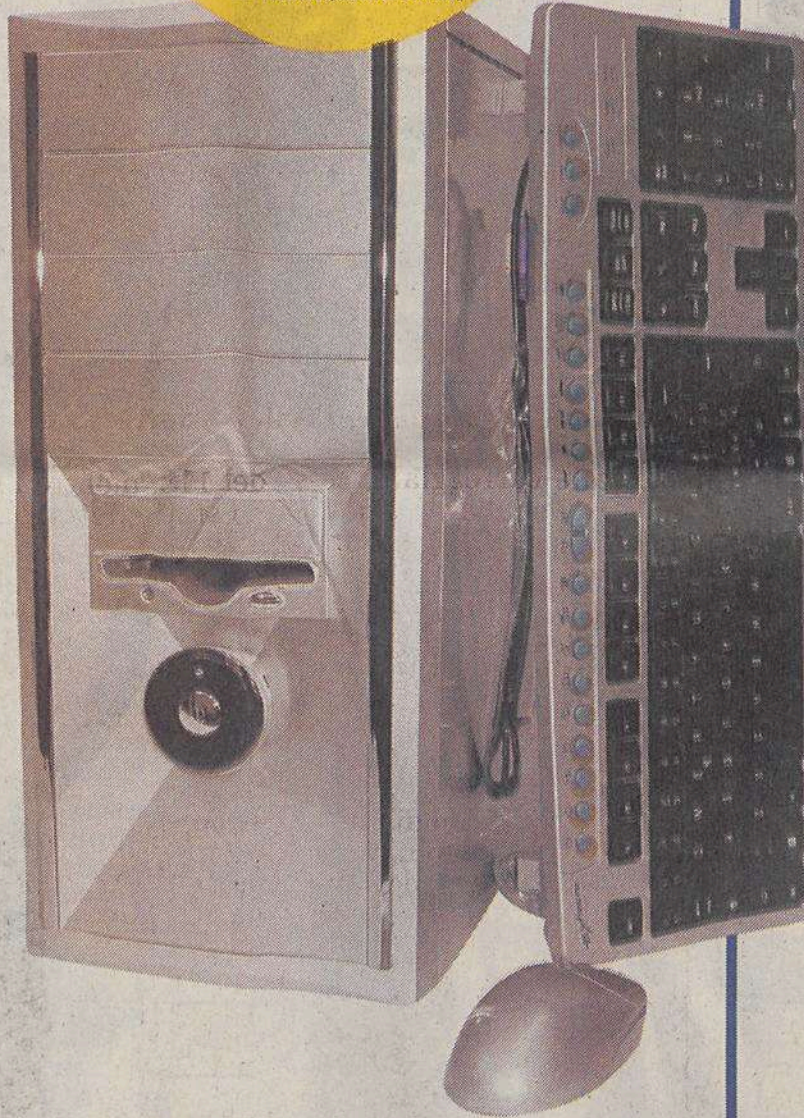
139,00
L. 269.142

Cellulare MOTOROLA C333
dual band - wap - gprs - 500 memorie - voice memo - antenna integrata - peso 80 grammi



699,00
L. 1.353.453

Pc EXTREME
Amd Athlon XP 2000
memoria 256 mb ddr - hard disk 60 gb 7200 rpm - masterizzatore 32x 10x 40x - scheda video svga 64mb ati on board - tv out - modem fax 56k - windows xp home - mouse - tastiera (monitor escluso)



UN MONDO DI SCONTI FINO AL 18 GENNAIO 2003

ed inoltre fino all' 8 marzo

CHE SALDI!

prendi al balzo le occasioni



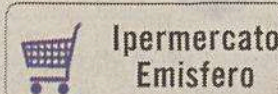
Composizione Mobili per Ufficio

composta da: scrivania, portacomputer con ruote, angolo di connessione, cassettiera aperta con ruote, libreria bassa 2 vani, parete+cassetto, alzata torretta cd (escluso accessori e poltrona girevole)

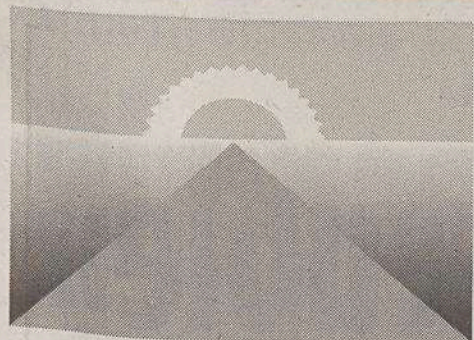
totale 205,90 = 179,90
L. 398.678

EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar



Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Effettuata comunicazione al Comune.



OGGI

Il Sole: sorge alle 7.43

tramonta alle 16.43

La Luna: si leva alle 12.26

cala alle 1.52

2.a settimana dell'anno, 12 giorni trascorsi, ne rimangono 353.

IL SANTO

Battesimo di Gesù

IL PROVERBIO

La monotonia genera noia.



MAREE

Alta: ore 4.48 +29 cm

ore 18.44 +1 cm

Bassa: ore 12.36 -26 cm

ore 22.35 -5 cm

DOMANI

Alta: ore 5.44 +32 cm

Bassa: ore 13.16 -36 cm

TEMPO

Temperatura: 0,2 minima

1,2 massima

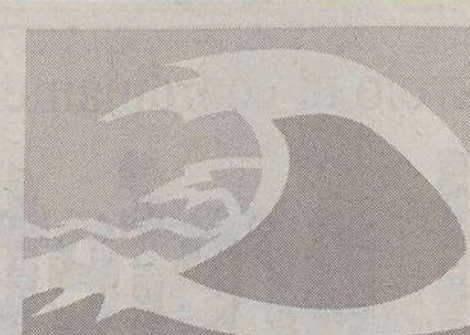
Umidità: 57 per cento

Pressione: 1023,2 in diminuzione

Cielo: sereno

Vento: 74,5 km/h da E-N-E

Mare: 9,9 gradi



Ford Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

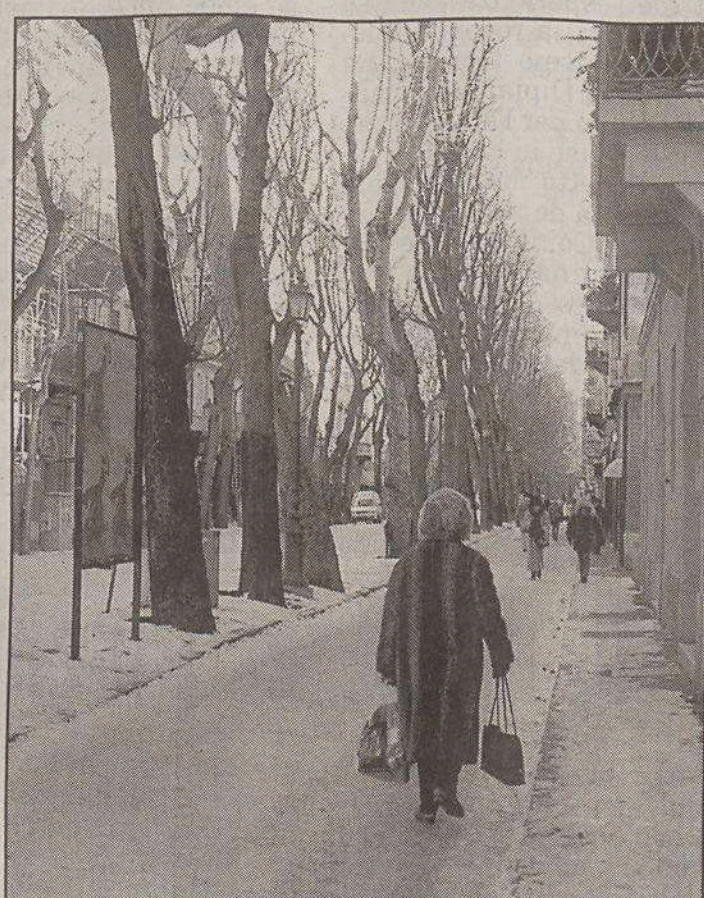
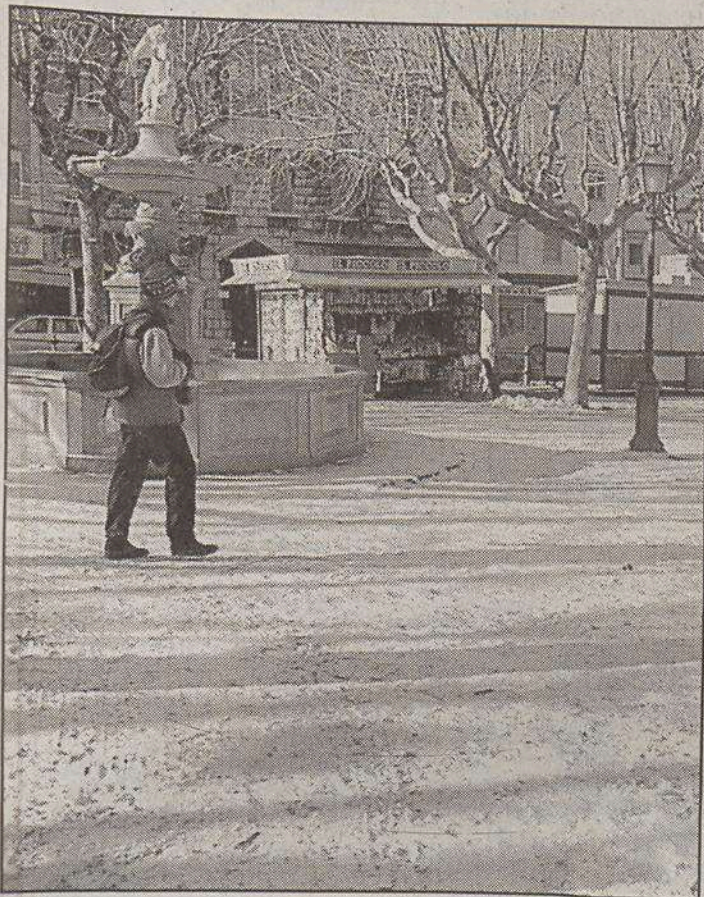
Cronaca della città

Ford Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Marciapiedi ridotti a piste di pattinaggio, folate violentissime, spettacolari incidenti stradali: Trieste archivia un'altra giornata nera

Bora e ghiaccio, in città è ancora emergenza

Una donna di 86 anni trovata in coma semiassiderata in una casa alle porte di Santa Croce



Da sinistra piazza Garibaldi ancora completamente coperta di neve, le ondate provocate dalla bora, pedoni sul pack di viale XX settembre.

Le strade ghiacciate come piste da bob, i marciapiedi come percorsi di guerra.

Da ieri le vie principali di Trieste sono state finalmente ripulite dalla neve. Alla fine ci sono riusciti la bora, che ha soffiato ad oltre 110 chilometri all'ora con punte di 140 spazzando le carreggiate, e il passaggio delle poche auto.

Ma il ghiaccio ha continuato a farla da padrone sui marciapiedi. E pochi sono stati quelli che si sono avventurati su quello che è stato definito il pack triestino: il vento che soffiava con violenza e le suole delle scarpe che scivolavano pericolosamente trascinandosi il malcapitato dove spinge la bora. E chissà per quanto tempo i marciapiedi rimarranno in quelle condizioni.

Anche ieri è stata una giornata

nata di emergenza con una temperatura polare. Un'anziana è stata trovata in coma e semiassiderata in una casa sul Carso. Quattro persone sono rimaste ferite per cadute sul ghiaccio, altre due sono state coinvolte in uscite di strada alla guida della propria vettura. E se buona parte del centro è stato pulito dalla neve, rimane il disagio nelle zone periferiche.

Il caso più grave è quello di un'anziana donna, Daniela Tenze, di 86 anni, da tempo sofferente di cuore, trovata ieri mattina in coma e con la temperatura corporea al di sotto dei 30 gradi nella sua abitazione a Santa Croce. A dare l'allarme, poco dopo le 8, è stato il figlio della donna che l'ha trovata riversa a terra,

in stato di coma e in grave ipotermia. Immediato l'intervento del 118, che ha trasportato la donna all'ospedale Maggiore dove si trova ricoverata in rianimazione. Secondo i primi accertamenti sembra che la donna abbia perso i sensi in seguito a un malore, rimanendo diverse ore sul pavimento (il figlio l'aveva lasciata la sera prima dopo le 19) e rischiando così l'assideramento nonostante in casa fosse accesa una stufetta elettrica. Ma il freddo record di questi giorni rappresenta un'emergenza di fronte alla quale molti si sono trovati indifesi.

Una settantina invece gli interventi dei vigili del fuoco per i guai causati dalle raffiche di vento: cassonetti della nettezza urbana in

mezzo alle carreggiate, comignoli traballanti, rami d'albero spezzati, antenne televisive divelte. Gli stessi vigili del fuoco sono intervenuti anche in più parti della città per pulire i tetti da dove sono caduti pezzi di ghiaccio. Ferme anche le operazioni in porto, anche se i dipendenti dell'Autorità stanno cercando di ripristinare nel tempo più breve possibile l'agibilità del Molo Settimo, scuole chiuse (riaprono domani).

Pochi ma spettacolari gli incidenti stradali. Ieri pomeriggio all'incrocio tra via San Marco e via Alberti un'auto scivolando sul manto stradale ghiacciato ha centrato e abbattuto il semaforo. Il conducente è rimasto ferito in modo lieve. Sul posto un'ambulanza

del 118, mentre i rilievi sono stati effettuati dai vigili urbani.

Un altro spettacolare incidente, sempre dovuto alle condizioni della strada, si è verificato alle 7.30 in via Forti a Borgo San Sergio. Coinvolte una Daewoo Lanos e una Ford Escort. Perito il conducente della Daewoo, A.F. che è stato accompagnato da un'ambulanza all'ospedale di Cattinara. Guarirà in pochi giorni.

Feriti fortunatamente in maniera lieve anche due anziani che sono stati toccati in via Udine mentre attraversavano la strada da un'auto che poi ha proseguito la corsa. Vane le ricerche dei vigili urbani per rintracciare il conducente della vettura.

Il pm accerterà se la dispersione di corrente poteva essere fatale anche alle persone

Cane fulminato da una scarica per un guasto a un lampione

Ha sfidato il maltempo per una passeggiata insieme al suo amato cane. Una scelta che si è rivelata tragica. Dopo, un vigoroso esemplare di boxer di due anni e mezzo, è morto fulminato da una scarica elettrica proveniente da un palo dell'Acegas sul quale si era abbattuto, a causa della bora, il ramo di un albero.

E' successo ieri alle 10.30 in via Rossetti, all'altezza del numero 95. «Mentre passavo davanti a quel palo il cane che era al guinzaglio si è improvvisamente irrigidito, poi come impazzito ha cominciato a saltare e a morsi la lingua. Infine è rotolato a terra. Morto», dice disperato Franco Ubaldini, proprietario dell'animale. Ricorda: «Mentre Dodo si contorceva gli ho toccato inavvertitamente il collare metallico e ho preso una piccola scossa».

Disperato l'uomo ha telefonato un paio di volte ai carabinieri chiedendo aiuto. Dopo circa venti minuti è giunta una pattuglia della squadra volante della questura. I poliziotti hanno capito che quella povera bestia rannicchiata senza vita sul selciato ghiacciato era stata uccisa da una scarica elettrica.

E' scattato l'allarme. Dopo

poco tempo è arrivata una squadra dell'Acegas. L'erogazione della corrente elettrica è stata momentaneamente sospesa e un tecnico servendosi di una scala è salito fino alla sommità del palo metallico. In breve si è capito che cosa poteva essere successo: la rottura di un elemento di

zampe. Una fatalità? «Siamo di fronte a un caso singolare e siamo profondamente dispiaciuti - parla il responsabile delle relazioni esterne dell'Acegas Federico Trevisan - Lì, davanti a quel palo sono passati anche altri cani e non è successo niente. Si può ipotizzare che il boxer

fulminato dalla corrente elettrica avesse problemi di salute, forse di tipo cardiaco. L'oscillazione delle zampe potrebbe anche aver attivato la scossa. Certo è che l'animale non è stato folgorato dal contatto con il palo, ma dalla dispersione della corrente nell'area circostante. Il cane non poteva certo avere le scarpe con le suole di gomma...».

Ma il sostituto procuratore Giorgio Milillo vuole vederci chiaro e si è riservato di disporre alcuni accertamenti tecnici sulle circostanze e le cause del guasto. «Verificheremo l'accaduto per accertare se il guasto poteva in qualche modo mettere in pericolo l'incolumità della gente», dichiara. E il medico legale Fulvio Costantinides aggiunge: «In linea teorica anche persone che avessero calzato scarpe con la suola di cuoio avrebbero potuto restare vittime della scarica elettrica».

Corrado Barbacini



Un poliziotto copre la bestiola.

supporto della protezione in ceramica e il conseguente passaggio della corrente a 220 volt nel palo metallico che si è dispersa nel terreno circostante.

E' accaduto proprio nel momento in cui stava passando Ubaldini tenendo al guinzaglio il suo amico a quattro

La temperatura dovrebbe alzarsi di una decina di gradi, si placherà il vento

Ma da domani farà più caldo

Dopo il ghiaccio e le bufere di neve arriva il sole ma con tanto freddo e la bora. Ieri le raffiche gelide che arrivavano da Est-Nord Est hanno toccato punte di 140 chilometri orari.

L'Istituto meteorologico del Nautico, diretto da Gianfranco Badina, ha segnalato una raffica a oltre 140 alle 9 del mattino e una seconda nel primo pomeriggio. La temperatura è rimasta tutta la giornata piuttosto rigida con minime tra i -0,5 e 0 gradi e massime tra i 7 decimi di grado sopra lo zero sino a un massimo di 1,3 gradi.

Oggi previsto il sole e qualche sorpresa ci attende per domani: il bel tempo resisterà, sparirà la bora e le temperature si alzeranno anche di 10 gradi.

«Sarà una domenica con il sole e la bora si attenuerà - conferma Badina - e nel pomeriggio sparirà definitivamente. Lunedì poi le temperature si alzeranno, forse anche di 10 gradi. Per il momento il maltempo è terminato».

Ma solo martedì comunque si potrà dire se veramente l'ondata gelida si è esaurita.

Un automobilista ha inchiodato la «Panda» e ha puntato i fari: l'animale si è alzato sulle zampe. L'ultimo avvistamento nel 1990

Gabrovizza, incontro ravvicinato con l'orso

Se l'è trovato davanti l'altra sera sulla strada carsica che da Gabrovizza porta a Ternova in località Baita. «Ho visto una grande macchia scura quasi in mezzo alla strada - racconta - ho inchiodato la mia Panda e ho pensato a un mucchio di neve, magari male ammassato da una pala, poi ho capito che era qualcosa di animato, di colore tra il marro-

ne scuro e il grigio. Sembrava un cinghiale, quando però gli ho puntato i fari addosso lui si è alzato sulle zampe posteriori e ha incominciato a fissarmi. Allora non ho avuto proprio dubbi: avevo avuto un incontro ravvicinato con un orso». A bordo di quell'auto c'era un triestino di 33 anni che abita sul Carso e le cui iniziali sono M.M.

«Inchiodando l'auto - spiega ancora il fortunato testimone - ho rotto una catena. Ma nonostante l'orso nel frattempo se ne fosse andato, prima di scendere per vedere cosa fosse successo ho atteso un buon quarto d'ora».

L'orso - spiega Nicola Bressi, zoologo dei musei scientifici triestini - è un animale che è difficile con-

fondere con altri e nel momento in cui si alza sulle zampe dissolve ogni dubbio. Quello avvistato è dunque un esemplare di orso bruno europeo, l'unica specie che vive nelle nostre zone e che può anche superare i due metri di altezza».

Tracce di orsi vengono trovate pressoché a ogni inverno in Carso, ma l'ultimo avvistamento in provincia

di Trieste risale al 1990 - lorché un orso fu visto a Padriciano. La neve e il gelo hanno spinto, come recentemente accaduto con gli sciacalli, anche l'orso verso il mare. «Non attacca l'uomo se non è provocato - spiega Bressi - ma provocarlo significa anche soltanto volerlo fotografare o gettarlo del cibo. Pe sfuggirgli l'ideale è salire su un albero».

Silvio Maranzana

FARMACIA
"AI DUE LUCCI"
Erboristeria - Omeopatia - Veterinaria - Dermocosmesi

Dietetica prima infanzia - Collant contenitivi
Apparecchi elettromedicali - Prenotazione cup
Misurazione pressione

TRIESTE - Via Ginnastica, 44
Tel. 040.764943 - 040.3472290 - 040.662379

RESIDENZE
POLIFUNZIONALI
PER ANZIANI

La Fenice
La Perla

Trieste Via Imbriani, 2
Tel. 040 636666

- A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
- ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
- ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA 24 SU 24
- RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
- PERSONALE QUALIFICATO
- ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE
- RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
- CENTRO DIURNO
- CUCINA CASALINGA
- AMPIA TERRAZZA
- INTRATTENIMENTI MUSICALI E ANIMAZIONE
- ASCENSORE
- CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
- CONTRIBUTO REGIONALE AGLI EVENTI DIRITTO

Tavolo di coordinamento tra enti e forze dell'ordine. Dipiazza: «Ora siamo pronti a regolare il meccanismo teorico dell'emergenza»

Il prefetto: «L'urgenza è pulire le strade delle scuole»

Grimaldi: «Niente critiche ma ho stimolato tutti a fare di più». Operatori al lavoro anche oggi

Il weekend non rallenta la macchina dell'emergenza: l'inizio della settimana deve riportare a Trieste i ritmi della normalità. L'esortazione arriva dal prefetto Vincenzo Grimaldi, che ieri durante la terza riunione del tavolo di coordinamento tra i vari organismi coinvolti ha spronato a «incrementare, se possibile» il lavoro di pulizia delle strade. Perché adesso - parola di Grimaldi - «dobbiamo cercare di stringere la situazione e di venire fuori». E in vista della riapertura delle scuole fissata per domani, il prefetto ha raccomandato particolare attenzione a strade e marciapiedi situati in prossimità degli istituti.

Niente pagelle, naturalmente, per il caos che ha investito la città: il prefetto riferendosi al Comune ha parlato di «notevole impegno del versante cittadino, che non si è sottratto ad alcun onere fidando sulla componente tecnica dell'Acegas». Grimaldi si è però ritagliato un ruolo preciso: alla guida del tavolo di coordinamento che ha istituito per l'occasione, il prefetto ha inteso svolgere un'azione «non di critica ma di esortazione, di stimolo a fare di più». Soprattutto quando il monitoraggio dell'emergenza



La conferenza stampa convocata ieri dopo la riunione del tavolo di coordinamento.

(con aggiornamenti ogni sei ore) portava a ritenere che «probabilmente alcune cose potevano essere incrementate». Un esempio? L'Acegas: l'eccezionalità dell'evento «ha fatto ritenere sulle prime battute non perfettamente dimensionata» - così il prefetto - la macchina dell'ex municipalizzata che si è poi provveduto a «incrementare». È stato comunque stimolo il (chiarissimo) termine che Grimaldi ha più volte usato ieri, nella conferenza stampa tenuta dopo la riunione del tavolo cui si sono sedu-

ti Comune, Polizia, Provincia, Anas, Vigili del fuoco, Acegas, Polstrada, Carabinieri e Fiamme gialle.

Non aveva nulla da aggiungere Roberto Dipiazza, tornato alla normalità del doppiopetto da sindaco dopo il magliano da trincea esibito nelle giornate più caotiche. Le domande dei giornalisti hanno però indotto il primo cittadino, affiancato dall'assessore Maurizio Bucci, a ribadire la posizione del Comune. E a smorzare la nettezza di quelle «inefficienze a 360 gradi» di cui lui stesso aveva

parlato. L'indole ottimistica ha rifatto capolino: qualcosa certo non ha funzionato, ma forti dell'esperienza «adesso siamo pronti a regolare questo meccanismo teorico», ha annunciato Dipiazza parlando del piano per l'emergenza. E se «le scuse ai cittadini restano, va detto che l'emergenza è iniziata dopo due giornate festive. Comunque c'è stato il gelo: una nevicata non avrebbe messo in ginocchio la città». Generose le citazioni del gelo datato 1987. Allora i mass-media furono gentili, si è lamentato il sindaco:

«Adesso invece uno resta in piedi 48 ore per cercare di risolvere i problemi, e poi scopre di essere un imbecille...»

Da giorni sulla graticola con il suo piano neve, l'assessore Bucci ha voluto ribadire alcuni punti: «Abbiamo preso in pugno la situazione da quando ha smesso di nevicare», venerdì cioè, «e tutta la neve è stata sgomberata: ogni squadra disponibile è all'opera. Oggi (ieri, ndr) i bus circolano quasi al 100%. Non si è verificata quell'emergenza rifiuti che si ebbe nell'87». Le strade? «Sgombrate: infatti non ci sono stati incidenti». Già mercoledì sera erano stati sparsi 2.600 quintali di sale. Il problema in effetti resta nelle vie secondarie e nei marciapiedi ancora pericolosamente simili a piste da bob, «ma parliamo di qualcosa come 800 chilometri...», e insomma ci vuole un po' di tempo. E le teste che, parola di assessore, dovevano cadere? Se ne riparerà dopo aver condotto «un'analisi della situazione». Infine un'esortazione: non creare inutili allarmismi. Perché «le riserve di ghiaccio... di sale sono in abbondanza assoluta», ha chiuso l'assessore con un simpatico lapsus. Scomodare Freud è naturalmente pleonastico. p.b.

LA BATTAGLIA POLITICA

Mentre Porro (An) rilancia: «Si poteva utilizzare l'esercito»

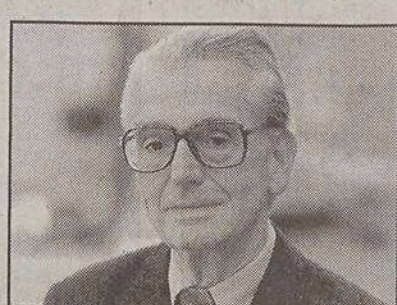
Camerini: «Tutto in ritardo»

Sbriglia: «Solo sciacallaggio»

«Non possiamo che confermare: la situazione è disastrosa ed è sotto gli occhi di tutti. Il sistema si è messo in moto con ritardo e in modo estremamente incompleto. Tanto per dire, in via di Romagna soltanto oggi (ieri, ndr) ho visto passare un camioncino con il sale. Il funzionamento deteriorato della macchina poi risalta se messo a confronto con realtà - il 118 o le Autostrade, per esempio - che hanno funzionato...» Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, conferma gli attacchi già espressi nei giorni scorsi dall'opposizione agli amministratori del Centrodestra per la gestione dell'emergenza. E mentre l'assessore Maurizio Bucci elogia i commercianti che hanno spazzato i tratti di marciapiedi davanti ai loro negozi, Camerini ricorda che «il Comune in realtà non ha fatto nulla per sensibilizzare sul tema anche i proprietari di immobili».

Sui rioni tagliati letteralmente fuori dalla città interviene il consigliere comunale ulivista Tarcisio Barbo: «Solo nella tarda mattinata di venerdì, dopo tre giorni di isolamento, alcune strade e qualche corsa di autobus hanno ricongiunto il rione di San Luigi al resto della città. Un intero quartiere con migliaia di abitanti e numerosi anziani ha subito l'incuria dell'amministrazione comunale di fronte a un evento annunciato». Intanto Franco Francescato, responsabile provinciale dell'Italia dei

Valori - Lista di Pietro, scrive che il sindaco Dipiazza «dovrebbe soffermarsi a considerare attentamente la situazione», giacché «il tavolo a cui lavora è sostenuto da tre zampe: la gerontocrazia immobilista nata sfruttando l'indignazione per Osimo, la peggiore frangia del postfascismo italiano e la lobby affaristica che ha in mano la città, che non guarda in faccia nessuno e di cui egli non fa parte». «Un sussulto di dignità»



Fulvio Camerini

in questo momento gli farebbe perdere il posto - annota ancora Francescato a proposito di Dipiazza - ma riguadagnare la stima e la considerazione di tutti».

Mentre Ulivo, Lista Illy e Rifondazione depositeranno domani la richiesta di convocazione di un consiglio comunale straordinario sulla questione - ferma la richiesta di dimissioni dell'assessore Bucci - l'assessore alla vigilanza e alla sicurezza Enrico Sbriglia parla di «sciacallaggio» mostrato da quanti dell'opposizione hanno gettato la croce delle responsabilità sul sindaco e alla sua giunta per le conseguenze del

maltempo. Sbriglia loda «l'adeguata efficienza» con cui ha lavorato il personale del suo assessore - in particolare i vigili urbani - e denuncia le conseguenze della privatizzazione dei servizi municipali. «È profondamente immorale mettere alla gogna quanti, amministratori politici, dirigenti comunali, poliziotti e tecnici comunali, senza fermarsi un momento hanno fatto quanto era per loro dovuto al fine di limitare i danni alla cittadinanza», scrive Sbriglia citando «le numerose riunioni tecnico-politiche, il coinvolgimento del prefetto e la grande collaborazione delle altre forze dell'ordine».

Il consigliere comunale di An Salvatore Porro pone il problema dell'utilizzo dell'esercito, già escluso dal Comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Grimaldi nella riunione di giovedì scorso. Porro ricorda che il prefetto, in «caso di urgenza o per grave necessità pubblica, ha facoltà di adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica».

Dunque, conclude il consigliere, i militari in questa occasione potevano essere utilizzati, «ma non compete al sindaco emanare tali disposizioni».

Infine il Fronte sociale nazionale addita i disservizi Acegas dovuti alla privatizzazione varata all'insegna del «tutto deve produrre utili». «In realtà Polo e Ulivo in questo campo sono perfettamente uguali», si legge nella nota.

GLI ALTRI COMUNI

Ripristinata la normalità anche a San Dorligo della Valle

Sale a badilate sul Carso

Emergenza quasi finita sul Carso, dove però si raccomanda la massima attenzione per alcune lastre di ghiaccio che, ricoperte dalla neve spostata dal vento, potrebbero ancora costituire delle vere e proprie trappole per la circolazione stradale.

In tutti i Comuni minori è continuato ieri lo spargimento di sale per prevenire le gelate. «Sul nostro territorio le strade sono pulite quasi completamente - ha spiegato ieri Maurizio Sigoni, assessore all'Assistenza sociale del Comune di San Dorligo, con delega alla Protezione civile - anche grazie al-

la buona volontà dei cittadini». Spazzavano in azione nella valle di Grozzana, dove i cumuli di ghiaccio e neve rischiavano di bloccare l'unica via di accesso alla frazione.

Residenti impegnati con pale e sacchi di sale anche a Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico, dove i mezzi comunali hanno lavorato per raggiungere anche le strade più interne e liberare i centri abitati ancora isolati o con difficoltà di collegamento. Sono stati protagonisti anche ieri i volontari della Protezione civile.

r.c.

SANITA'

La Cgil denuncia: «L'attività garantita solo dalla buona volontà del personale»

«Ospedali, manager assenti»

Negli ospedali «l'attività si è mantenuta e anzi implementata», ma grazie «alla buona volontà del personale» e non a «un'azione concreta dei manager dell'Azienda ospedaliera». Lo sostiene in una nota la Cgil funzione pubblica. «Il complesso operativo di Cattinara, per garantire la presenza del personale reperibile, vede costretti gli infermieri a rimanere in ospedale per 24 ore di seguito». Dunque «considerando che le pronte disponibili della fine settimana hanno una durata dalle 48 alle 72 ore, sarebbe interessante capire che intenzioni hanno i dirigenti dell'osped-

ale». Mentre il Burlo ha tentato una soluzione rimborsando il costo dei taxi per il personale che deve garantire i servizi essenziali, l'Azienda ospedaliera sembra affidarsi alla sua buona stella. Perché non prevedere un raccordo, magari con le forze dell'ordine, per garantire il trasporto nei tempi previsti? Come è possibile che la Cgil si sia attivata con la Prefettura per chiedere di intervenire sulle vie di accesso degli ospedali mentre il direttore generale dell'Azienda ospedaliera non è in grado di far pesare con forza la necessità di un coordinamento tra le istituzioni?». p.b.

I NUMERI DELL'EMERGENZA

Primo bilancio dei servizi di pronto intervento

Oltre cento le persone ferite duemila chiamate al 118, pioggia di telefonate al 113

Mentre il gelo non dà tregua è già tempo di bilanci. E i numeri sembrano quelli di una battaglia: dal 6 gennaio a ieri ci sono stati 120 feriti per cadute su ghiaccio, 394 interventi del 118, 2104 chiamate al centralino del soccorso pubblico, 151 interventi delle Volanti della polizia, decine e decine di interventi dei vigili del fuoco e dei vari corpi di volontari.

Sono numeri eloquenti per avere un'idea dei disagi provocati dall'ondata di maltempo e di come si siano mossi i sistemi di primo intervento.

Tempestato di richieste di soccorso il 118. «Abbiamo procedure operative predefinite - spiega il responsabile del servizio Walter Zalukar - e già dalla sera del 6 gennaio, dopo aver visto le previsioni del tempo, ho predisposto l'emergenza». Così la mattina del 7 gennaio due ambulanze avevano le gomme da neve, tutte le altre erano pronte con le catene e il personale reperibile era stato richiamato in servizio. Alle 6.45 un'ambulanza era già posizionata in Carso, i vari servizi secondari erano stati sospesi (avvisando i referenti) e in campo erano pronti 15 mezzi, tra cui sette ambulanze di soccorso, sei di trasporto, un'auto medicalizzata «più la mia personale», dice Zalukar. Fra le 7 e le 11 del primo giorno di bufera il 118 aveva già soccorso trenta feriti, con un tempo medio di intervento di dieci minuti. Alla seconda ondata di gelo l'intero meccanismo si è rimesso in moto, con un sovrappiù di lavoro per «liberare» l'ospedale Maggiore intasato di feriti e trasportare i traumatizzati al Santorio. Il personale ha lavorato su turni anche di dodici ore.

Lavoro straordinario anche per le forze dell'ordine. Il 7 gennaio le Volanti della Questura hanno effettuato 40 interventi, di cui 10 per trasportare emodializzati al Maggiore e tre per trasporto bombole di ossigeno. Il giorno dopo gli interventi sono stati 35, di cui sei per soccorso a persone in difficoltà, e in complesso altri settanta interventi sono stati effettuati nei giorni successivi. Dal 9 gennaio il servizio di controllo del territorio e di soccorso pubblico è stato potenziato con quattro fuoristrada del Secondo reparto Mobile di Padova.

Quasi duecento, ancora, gli interventi dei vigili urbani, in campo con 600 vigili, mentre 250 sono stati gli interventi dei vigili del fuoco. Anche i servizi antincendio volontari si sono dati molto da fare. Il personale della Sider, Servizi antincendio e soccorso tecnico, ha effettuato 46 interventi di soccorso tecnico in varie parti della città, provvedendo alla pulizia di marciapiedi e passaggi stradali in molte vie e quartieri, mentre il Corpo pompieri volontari, diviso in tre squadre, ha operato e continua a operare per ripristinare aree di accesso pubbliche (ad esempio la sala operativa del 118) e per portare assistenza e pasti giornalieri - anche su indicazione della centrale operativa Televisita-Progetto Amalia - a persone anziane o malate.

p.s.

SANT'ANNA

Ancora da pulire molti vialetti

Ghiaccio anche al cimitero scivoloni nei cortei funebri e in vendita solo fiori finti

Vivi o morti, il ghiaccio non risparmia nessuno. Capita dunque che pure all'interno del cimitero di Sant'Anna. Una spessa crosta di ghiaccio è disposta praticamente lungo tutti i viali e vialetti del Campo Santo.

Dietro al proprio feroce, in questi giorni piccoli cortei hanno arrancato alla bell'e meglio, cercando

di evitare lastre ghiacciate, compatte sotto un finissimo strato di neve.

C'è chi è pure caduto, rischiando l'osso del collo per portare l'estremo saluto alla persona cara.

Salvo per le zone antistanti le aree di sepoltura, i viali principali fino a ieri apparivano coperti da una spessa coltre di ghiaccio.



Un vialetto del cimitero ancora coperto di neve.

C'era ghiaccio in abbondanza anche nel parcheggio di via Costalunga antistante l'entrata alle camere ardenti.

Il servizio dei fiorai, inevitabilmente ridotto all'os-

so in un simile contesto meteo, ha offerto agli infreddoliti clienti soprattutto fiori finti. Di fresco, era possibile trovare solamente qualche rosa emaciata, gerbere e crisantemi.

I SERVIZI

Recapitato il 70 per cento della corrispondenza

Gli scuolabus restano fermi e le Poste li chiedono in prestito per le consegne

Ghiaccio e neve hanno impedito per tutta la settimana ai postini di utilizzare motomezzi e automobili. Per riuscire a smaltire l'arretrato, i dirigenti del Centro operativo postale, sfruttando la chiusura delle scuole, hanno chiesto alla Trieste trasporti di poter utilizzare gli scuolabus. Tre mezzi, con catene e guidatore, sono stati dunque «prestitati» per questo fine settimana alle Poste italiane che hanno messo in campo 35 portalettere.

Tra venerdì e ieri sono state recapitate lettere e raccomandate in una percentuale vicina al 70 per cento del totale, scongiurando pertanto eventuali pesanti giacenze. La situazione di recapito rimane ancora difficile tuttavia nelle zone alte della città e sull'altipiano. Sono ancora isolate Scala Santa alta, la Bonomea, gran parte di Chiadino San Luigi, Longera. Nessun problema invece per gli uffici postali.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
PARCHEGGIO: PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIA TORI 14.30 • 17.10 • 19.50
QUACOSA DI OSCURO RITORNO A HOGWARTS
Harry Potter
Solo alle 22.15
Certe volte quello che cercate è proprio dove lo avete lasciato.
tutta colpa dell'amore

NAZIONALE
16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
Il buio non ha mai fatto così paura...
DARKNESS

15 • 16.45
IL PIANETA DEL TESORO
Disney
18.30 • 20.20 • 22.20
Alto Giovanni e Giacomo
DA LEGGENDA DI AL JOHN E JACK

18.15 • 20.15 • 22.15
VINCITORE DEL LEONE NERO AL NOIR IN FESTIVAL
KURT RUSSELL
Indagini SPORCHE
Dark Blue

16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
UN TEUTONICO SERIAL-KILLER UCCIDE PER IMPOSSESSARSI DEI TATUAGGI
AUGUST DIEHL, CHRISTIAN REDL
TATTOO

GIOTTO
16 • 18 • 20.05 • 22.15
LUIGI E AURELIO DE LAURENTIS presentano
CHRISTIAN DE SICA
MASSIMO BOLLI
NATALE SUL NILO
ENZO SALVI • BIAGIO IZZO • I RICHI D'INDIA

15 • 16.45 • 18.30 • 20.20 • 22.15
ANTONIO BARRERAS • CARLA GUGINO • STEVE BUSCETTI
STINKS 2
L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI

Effellini
15.20 • 16.45
IL FILM CHE HA MESSO D'ACCORDO CRITICA E PUBBLICO.
18.20 • 20.15 • 22.15
SPIRIT
LOST IN PARADISE

SUPER
15.20 • 17 • 18.45
20.30 • 22.15
Già di Pretty Woman Già di Bridget Jones
LA COMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI PIÙ NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.
IL MIO GROSSO MATRIMONIO GRECO

DA GIOVEDÌ 16
SIGNORE DEGLI ANELLI
LE DUE TORRI

Mini-rivoluzione in vista per la giunta comunale con l'avvicinarsi delle elezioni regionali. Con il placet di Dipiazza

Rimpasto, Rossi in «pole» per vicesindaco

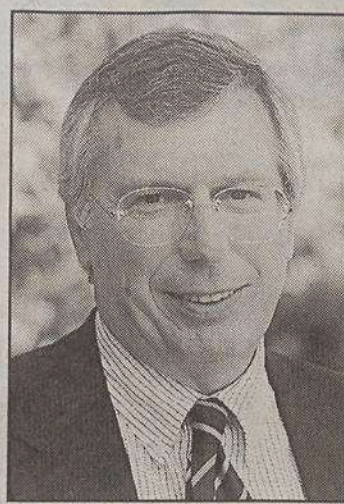
L'assessore potrebbe subentrare a Codarin, candidato alla guida della spa «Esatto»

L'amaro sfogo dell'imprenditore

Pacorini: «Per uscire dalla crisi c'è bisogno di uno psichiatra. Solo qui chi investe viene cacciato»

«O il maltempo o l'economia cittadina, non so se le cose debbano essere prese per la comicità e la tragicità. Trieste ha qualcosa che non va e io credo di aver capito il motivo di tutto questo. Non per nulla questa città è legata tanto alla psicanalisi, un fatto non slegato alla realtà».

Se davvero voleva stupire Federico Pacorini, ex candidato sindaco ed ex presidente degli Industriali, c'è riuscito fino in fondo ad iniziare dall'ex ministro dell'economia Pierluigi Bersani che venerdì scorso, ospite al convegno dei Ds sulla portualità è sobbalzato sulla sedia. Pacorini, che ha premesso «per evitare strumentalizzazioni» di parlare solo come imprenditore, ha voluto togliersi i sassolini dalla scarpa, ad uno ad uno. E su tutti i fronti, dal porto all'industria, fino all'amministrazione comunale. Uno sfogo infuocato, condito di amara



Federico Pacorini

Poi negli ultimi giorni l'attacco frontale al sistema delle imprese. Non commento, meno che meno sulla assurda posizione espressa da un assessore comunale. Come si fa del resto a turbarsi per la tosse di una pulce? E come se non bastasse il governo locale si è anche espresso pesantemente su uno dei vanti della città, il complesso delle istituzioni scientifiche. Non si può affrontare e combattere la crisi affondando gli stessi soggetti positivi che potrebbero farci uscire dalla crisi. E una questione psicanalitica, solo così si può spiegare».

I sassolini, passando al porto, diventano macigni. «Il dissenso non è legato alla situazione politica, ma affonda le radici nel 1990. Con la fine della presidenza Zanetti è terminata anche l'era portuale. Oggi c'è una gestione dell'Autorità portuale ridicola e tragica. Il nostro porto non è più inter-

nazionale, siamo diventati uno scalo di infima qualità. Tolti petrolio e carbone, i traffici del terminal sono ridicoli rispetto a Venezia. I traghetti? Un successo temporaneo legato a prerogative del punto franco. Nel momento in cui la Turchia entrerà nell'Ue vedremo i turchi solo come turisti».

Ma è il Molo settimo la spina nel fianco per Pacorini. «Parlano della Tict come operatore del Settimo, ma io sapevo dell'esistenza di un unico vero operatore, l'Ect degli olandesi che è stata cacciata via perché non era omolo-

«Siamo diventati un porto di infima qualità: tolti petrolio e carbone, i traffici sono ridicoli»

gabile. Prima arrivava un canone di 2 miliardi e mezzo l'anno, oggi la Tict non paga e lavorano solo 60 persone. E accade anche che il Molo chiuda per ghiaccio, mai successo. Una delle tante assurdità di questo porto diventato terra senza regole dove non c'è chiarezza e dove chi vuole fare investimenti viene allontanato. Ormai non si sa più se piangere o ridere di questa città che sembra essersi dedicata a una sola economia, quella delle bancarelle. Ma io ho capito la causa, questa città soffre di distacco dalla realtà, una malattia della psiche. E per guarire ora serve uno psichiatra».

Giulio Garau

L'INTERVENTO

Replica dell'Ap dopo il convegno Illy-Bersani

«Evergreen dovrà chiarire se vuole portare nuovi traffici oppure costruire solo la sede»

L'articolo di Giulio Garau dell'11 gennaio ma specialmente i contenuti dell'incontro con l'on. Bersani meritano alcune brevi considerazioni. Occorre discernere tra i problemi «minori» e le vere tematiche che interessano lo sviluppo del porto di Trieste. Alcuni operatori «schierati», invece di approfondire i temi psicanalitici dovrebbero piuttosto comprendere l'importanza delle regole europee in materia di concorrenza non solo per garantire un ordinato funzionamento del mercato ma anche nel loro stesso interesse per assicurare lo sviluppo delle loro imprese. Purtroppo a Trieste si occupano gli spazi allo scopo di evitare la concorrenza da parte di imprese più competitive magari in quanto operanti a livello internazionale, di fatto così limitando lo sviluppo del porto. Il rispetto della concorrenza, in un contesto di trasparenza, e l'attenzione verso le pubbliche amministrazioni chiamate con molta difficoltà a regolare il mercato rappresenta un segno di cultura europea che talvolta pare in crisi.

Pur senza entrare - come avrei desiderato avvenisse per la presenza contemporanea degli onorevoli Bersani e Illy - su alcune scelte di politica dei trasporti nazionali che sono necessarie per il rilancio del porto di Trieste, Illy ha indicato alcuni importanti temi (che vanno tuttavia approfonditi individuando i precisi strumenti di attuazione). In primo luogo l'allargamento del quadro infrastrutturale del porto con la realizzazione della piattaforma logistica è imprescindibile se si ritiene che Trieste possa giocare un ruolo nello scenario futuro della logistica. La congiunzione di tale piattaforma con un moderno distriparc, magari nel contesto dell'azione imprenditoriale di un gruppo logistico operante a livello internazionale, rappresenta una chiave di sviluppo fondamentale. Occorre solo che tale operazione venga posta in essere con intelligenza e, specialmente, individuando i partner giusti che davvero favoriscano lo sviluppo del disegno indicato (ad esempio la loro scelta non potrà prescindere da un impegno di una Compagnia mondiale di garantire la localizzazione a Trieste dei traffici europei).

In secondo luogo quando Illy parla di ferrovie vi è da capire attraverso quali strumenti - magari posti in essere in virtù delle nuove competenze riservate alle Regioni dalla Costituzione - si possa ovviare all'incapacità del nostro vettore ferroviario nazionale di competere con i concorrenti nei prossimi anni. Occorre qui un progetto di politica che davvero unifichi il Friuli Venezia Giulia per dare la certezza agli armatori che intendano attestarsi a Trieste con servizi oceanici che vi saranno anche servizi ferroviari efficienti in grado di alimentare le loro linee. Sotto questo profilo l'infrastruttura Pontebbana rappresenta un grande momento di unificazione degli interessi regionali: si tratta di capire chi ci farà andare sopra i treni. Le scelte possono ovviamente essere di tipo diverso: da quella della promozione di servizi ferroviari attraverso veri e propri oneri di servizio pubblico (cosicché le ferrovie tedesche, italiane, austriache ed eventuali imprese ferroviarie private si confrontino per garantire l'alimentazione dei terminali triestini) a quella di un vettore ferroviario regionale (che con l'allora presidente Antonione avevamo immaginato di promuovere allo scopo di sussidiare carenze di politica nazionale) che potrebbe rappresentare una naturale evoluzione dell'attuale Alpe Adria Spa.

Per quanto riguarda i servizi marittimi occorre chiarire se almeno un vettore di dimensioni sufficienti intenda impegnarsi su Trieste localizzandosi nel suo traffico europeo. Se Evergreen/Lloyd Triestino si impegnerà in questo senso sarà sicuramente benvenuto: anche se questo vettore sta indubbiamente riducendo i servizi sul porto di Trieste trasferendo le merci della bassa Germania, dell'Austria e del centro Europa verso porti concorrenti (e tale scelta, purtroppo, si accompagna alla decisione di non avviare - almeno per ora - la linea diretta con il far east che sola consentirebbe al porto di Trieste di accumulare i quantitativi di traffico che rappresentino il minimo di una base logistica accettabile). Il Comitato portuale ha di recente deliberato all'unanimità la necessità di un chiarimento, prima di pervenire a qualsiasi concessione relativamente al Porto Vecchio, per comprendere se Evergreen è interessata a Trieste per i traffici o se è unicamente interessata a realizzarvi un'operazione immobiliare e alberghiera (che potrebbe trovare attuazione con maggiore profitto e forse professionalità a opera di uno dei tanti soggetti che hanno dichiarato il loro interesse per il Porto Vecchio). Se Lloyd Triestino non prenderà una posizione chiara e definitiva occorrerà favorire l'impegno di altri vettori praticando a essi lo stesso trattamento oggi offerto a Evergreen nonché ricorrendo ad adeguate misure di promozione (del tutto trasparenti e non discriminatorie) per realizzare gli interessi di sviluppo di un'area strategicamente eccellentemente collocata ma, finora, da decenni, incapace di giocare un ruolo negli scenari della logistica. E noto che imprese di dimensioni non minori di Evergreen, senza pretendere di impegnarsi contemporaneamente sul fronte dei traffici e sul fronte immobiliare, stanno studiando gli interventi necessari per la effettiva localizzazione a Trieste dei traffici delle aree europee in precedenza indicate. Interventi, tuttavia, da realizzarsi nel contesto della più complessiva azione di politica dei trasporti che la Regione, avvalendosi dell'Ap, sarà chiamata ad attuare.

Maurizio Maresca
presidente Autorità portuale

Ma Alleanza nazionale potrebbe chiedere lo stesso ruolo per Menia, al fianco del primo cittadino. Promozioni anche per Rosolen e Lobianco

Rimpasto in vista per la giunta comunale. Con l'avvicinarsi delle elezioni regionali, si rincorrono le voci su possibili stravolgimenti degli attuali equilibri nella maggioranza di Centrodestra. La più probabile riguarda il vicesindaco. Nul-

dalle segreterie, e che gode fra l'altro della fiducia del sindaco Dipiazza.

Ma esiste anche un'altra possibilità sul futuro vicesindaco, che escluderebbe l'ipotesi di insediamento di Rossi: Alleanza nazionale, che già aveva espresso malumore nei mesi scorsi, quando Codarin aveva deciso di affiancare alla tessera di centrista (proviene dal Ccd) anche quella di Forza Italia, sostenendo che gli



Il vicesindaco Codarin

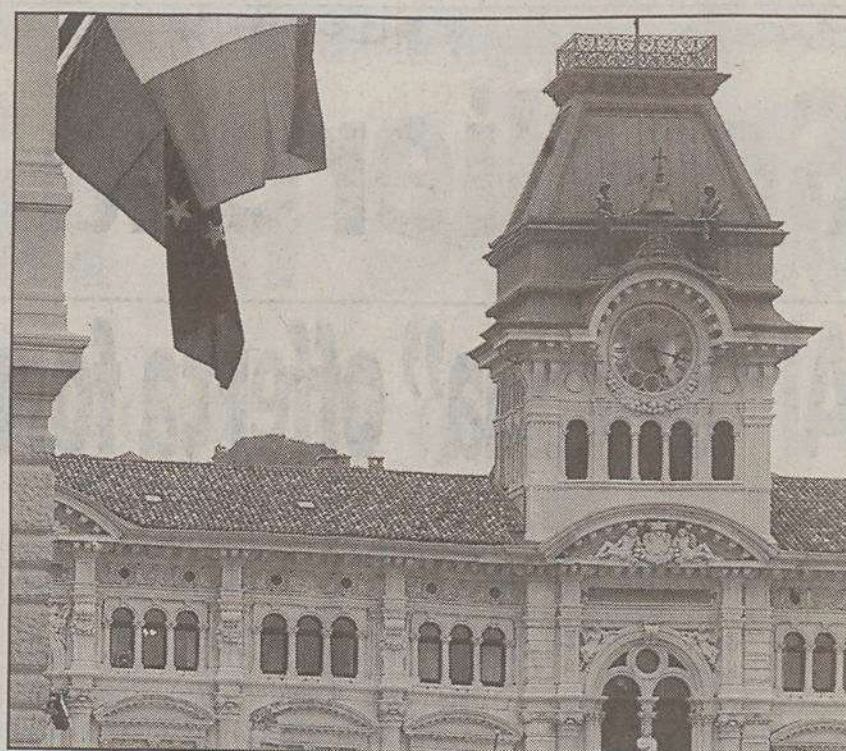


Alessia Rosolen

In effetti, la figura del vicesindaco in questo anno e mezzo, nonostante l'importante impegno di Codarin come assessore alle Finanze (ruolo che potrebbe non mantenere, optando piuttosto per un più tranquillo posto come consigliere regionale), è sembrata in qualche modo compressa dalle due «primedonne» della politica locale, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore alla Cultura Roberto Menia. Da qui la possibilità di lanciare un tecnico emergente come Rossi, un nome non legato direttamente

azzurri avevano monopolizzato le due più ambite cariche comunali, ora potrebbe rivendicare il posto che è tuttora di Codarin. E il candidato naturale non potrebbe essere che Menia, l'esponente di punta del partito in ambito locale.

Ma sono altri gli assetti che si andranno a profilare



Rimpasto in vista per la giunta comunale del Polo.

in vista delle elezioni regionali, soprattutto per quanto riguarda la collocazione degli uomini di An. Ad iniziare dal posto di assessore comunale agli Affari generali, detenuto attualmente da Fulvio Sluga, che potrebbe passare di mano nel ca-

E il rimpasto potrebbe schiudere nuovi incarichi anche per altri emergenti di An, come ad esempio il presidente della commissione Lavori pubblici Michele Lobianco (che era fra l'altro risultato il più votato nel partito, con oltre 700 preferenze, alle ultime comunali). Oppure come Franco Bandelli, guida dell'Aiat e patron della Bavisela, di cui in passato si era parlato di una possibile delega allo Sport.

Cambiamenti in vista anche fra i banchi di Forza Italia. Il capogruppo Piero Camber ha già manifestato l'intenzione di candidarsi alle regionali. In caso d'elezione, manterrebbe il doppio incarico per un certo periodo, ad esempio un anno, per poi cederlo a una nuova leva, il forzista Paolo Rovis, che guiderebbe così gli azzurri in consiglio comunale.

Una mini-rivoluzione insomma, che non dispiacerebbe soprattutto al sindaco Dipiazza, che con alcuni componenti della maggioranza non ha mai avuto un rapporto idilliaco. E sulla quale, tuttavia, incombe l'incognita-Illy. Nella divisione delle caselle pubbliche del Centrodestra, infatti, molto dipenderà dall'esito delle elezioni, ovvero dal numero di voti che l'ex sindaco del Centrosinistra riuscirà a raccogliere in città. Un suo eventuale successo potrebbe mettere a dura prova la tenuta della coalizione.

a.r.

so quest'ultimo decidesse di correre per un posto di consigliere a piazza Oberdan. Non è noto il nome del possibile successore, anche se appare sempre più vicino un incarico per Alessia Rosolen, capogruppo in consiglio comunale, che dopo le regionali potrebbe entrare nella giunta Dipiazza.

a.r.

Delibera dell'esecutivo municipale per consolidare la struttura dopo i recenti smottamenti

Lavori urgenti in Salita di Greta

Intervento sul muro di sostegno stradale. Costo: 160 mila euro



Salita di Greta durante il guasto dello scorso novembre.

Intervento urgente per consolidare il muro di sostegno stradale in Salita di Greta. Lo ha disposto con una delibera urgente la giunta comunale. Si tratta di 160 mila euro che saranno spesi per sistemare la struttura dopo i recenti smottamenti, con relative proteste da parte dei residenti e annuncio di ricorsi al Tar e alle autorità giudiziarie.

Il primo allarme era stato lanciato quasi un anno fa, lo scorso febbraio, quando una profonda crepa, lunga una ventina di metri, si era formata nel primo tratto della Salita: il segno di un inequivocabile smottamento del terreno. L'importante arteria era stata chiusa per quasi due settimane, nel corso delle quali la strada era stata sottoposta a un importante intervento che aveva interessato tutte le principali condutture,

che erano state rinnovate. Ma gli abitanti della zona erano scesi sul piede di guerra, lanciando accuse all'impresa costruttrice dell'attiguo cantiere, che sta realizzando il residence «Queen». I residenti erano ricorsi anche al Presidente della Repubblica, chiedendo la revoca della concessione e il blocco dei lavori.

Lo scorso novembre un nuovo inquietante episodio: un torrente di acqua, fango e detriti aveva invaso Salita di Greta e la sottostante via Tor San Piero. La causa, la rottura di un tubo di canalizzazione che segue il muraglione. La strada era stata chiusa per un solo giorno, grazie all'intervento tempestivo dei tecnici. Un mese fa, infine, un'altra conduttura si era rotta in via Tor San Piero, lasciando senz'acqua una decina di condomini.

SALDI

Una vera goduria.

Oggi domenica
12 gennaio aperto

10.00 - 13.00 e 15.30 - 19.30

Godina

Via Carducci, 10

Scegliere la scuola giusta: per l'oggi e il domani

Al "Deledda" offerta formativa al passo coi tempi

Indirizzo biologico-sanitario con ampio uso dei laboratori

ISTITUTO SUPERIORE STATALE GRAZIA DELEDDA
INDIRIZZO BIOLOGICO SANITARIO
DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO

UNA SCUOLA CHE CAMBIA

Laboratori di analisi
Informatica
Comunicare e lavorare in gruppo
Ambiente e biodiversità
Nuove tecnologie

Via Rismondo, 8 TRIESTE
Tel. 040.637353-65743
Fax 040.368487
E-mail: deleddag@tin.it

Sono già vent'anni che l'Istituto "Deledda" attua una massiccia sperimentazione autonoma a indirizzo biologico-sanitario. Il diploma di liceo scientifico che viene rilasciato al termine del corso di studi ha una duplice valenza: certifica non solo la preparazione culturale propria di un liceo scientifico ma anche una preparazione teorica e pratica, nello specifico settore biologico-sanitario. L'uso sistematico dei laboratori di fisica, chimica e scienze fin dal biennio e di quelli di microbiologia, chimica e biochimica nel triennio, l'educazione all'attività di ricerca, alla raccolta e all'elaborazione di dati

ledda si realizzano molti progetti in linea con gli indirizzi di studio e indicazioni coerenti con l'autonomia scolastica. Costante l'aggiornamento dei contenuti, della metodologia, della programmazione didattica, nell'ambito di un'offerta formativa che, nella specificità degli indirizzi vuole essere dinamica, flessibile, al passo con i tempi e rispondente alle nuove esigenze educative e formative degli studenti, della società e del territorio. Il P.O.F. (Piano di Offerta Formativa) dell'Istituto "G. Deledda" è focalizzato su un tema obiettivo a forte valenza formativa denominata "la salute come cultura". Ciò

quello multimediale, dall'aula di anatomia a quella di microbiologia, oltre alle sale audiovisive, a una fornita biblioteca e a un'efficiente palestra. L'indirizzo biologico-sanitario offre una preparazione mirata all'inserimento nei corsi di laurea e post-diploma in ambito biologico, medico e sanitario e favorisce l'accesso alle facoltà universitarie sia scientifiche che umanistiche grazie allo spessore e alla completezza della formazione impartita. Il diplomato inoltre può partecipare a tutti i concorsi che richiedono il titolo di studio di scuola superiore nonché trovare immediati sbocchi lavorativi in settori co-



con supporti informatici, all'uso di Internet e alla comunicazione in lingua inglese, consentono di creare e consolidare un collegamento proficuo fra apprendimento teorico e sperimentazione concreta, per acquisire competenze e capacità specifiche. Insegnamenti caratterizzanti sono infatti anatomia, fisiologia, patologia - con tirocinio esterno in strutture sanitarie, igiene e dietetica, microbiologia, chimica e biochimica, diritto, economia, psicologia e sociologia. Al "De-

significa che in questa scuola il concetto di salute, nel suo significato più ampio e completo, occupa un posto centrale: la salute della persona e dell'ambiente che hanno rilievo materiale, ma anche e soprattutto culturale, rappresentano lo specifico segmento formativo attorno al quale sono organizzati i saperi, i progetti e le attività dell'Istituto. Numerosi e ben attrezzati i laboratori e le aule speciali, dal laboratorio di chimica a quello di fisica, da quello di informatica a

renti con l'indirizzo di studio. (Sono in corso tra l'altro rapporti con il sistema formativo della Sanità e con l'Università). È stato attivato un corso post-diploma per perito chimico che non solo consente un immediato inserimento nel mondo del lavoro ma anche il riconoscimento di crediti nelle facoltà di Ingegneria dei Materiali e Chimica. Da non dimenticare: l'Istituto Deledda organizza corsi serali gratuiti per il conseguimento del diploma di dirigente di comunità.

Laboratori attrezzati, azienda simulata: il "Carli" prepara i nuovi diplomati per la gestione aziendale

Già alla fine del Settecento si era sentita in città l'esigenza di una scuola di tipo commerciale da affiancare alla scuola nautica già esistente. Le vicende belliche ne avevano impedito la realizzazione. Nel 1817, con la pace garantita dalla Santa Alleanza, un gruppo di nobili e imprenditori triestini, guidati dal de Volpi, decise di istituire a Trieste una scuola che formasse i giovani all'attività mercantile. Nasceva così l'Imperial Regia Scuola Commerciale e di Nautica dalla quale, negli anni, sono derivati, oltre all'Istituto Carli, anche l'Istituto Nautico e l'Università di Trieste (per maggiori informazioni in proposito si può consultare il sito, davvero ampio e articolato dell'Istituto, all'indirizzo www.itccarli.it). Negli anni la figura dello zelante funzionario austro-ungarico che qui apprendeva la tenuta dei libri contabili è stata sostituita da quella del moderno ragioniere, del programmatore o del corrispondente in lingue estere, ma la funzione della scuola è rimasta quella di preparare personale con specifiche competenze amministrative e conta-

bili da inserire nelle attività aziendali della città. Per ottenere ciò oggi il "Carli" utilizza due laboratori linguistici, di cui tre a banda larga (ADSL). E' la dotazione più ricca di attrezzature informatiche di tutte le scuole della provincia di Trieste. Da alcuni anni è stata attivata l'azienda simulata: un'azienda inserita in una rete di altre aziende simulate dislocate in tutt'Europa con la quale gli allievi apprendono nella pratica le attività che si troveranno a svolgere nell'ambiente di lavoro. Ampio spazio, da anni, è riservato agli stage aziendali, alcuni dei quali anche all'estero. Nella scuola è attivo il "progetto accoglienza" per gli allievi delle prime classi, affiancati da corsi di recupero individualizzati. Da sottolineare che l'impegno disinteressato di alcuni docenti, ha fatto sì che il Carli disponga di una delle più importanti biblioteche della città. Il catalogo è disponibile su internet, sempre all'indirizzo www.itccarli.it.

Il diploma si consegue anche di sera

Con il progetto SIRIO la scuola pubblica ha rinnovato l'offerta formativa per gli adulti e i giovani adulti, proponendo nuovi percorsi di studio che tengano conto delle esigenze specifiche. A Trieste il primo istituto a promuovere il progetto Sirio è stato l'ITC Carli, che vanta più di trent'anni di esperienza nei corsi serali. Il progetto è indirizzato a coloro che, già inseriti nel mondo del lavoro o in attesa di occupazione, vogliono qualificare e aggiornare la preparazione professionale. Gli indirizzi di studio sono gli stessi delle classi diurne ma con orario ridotto. Oltre al corso per periti aziendali corrispondenti in lingue estere e al tradizionale corso per ragionieri, da tre anni è attivato il corso per informatico gestionale (ragioniere-programmatore con buone conoscenze in campo informatico e amministrativo contabile), novità assoluta in regione. Ai corsi serali possono iscriversi sia coloro che sono in possesso della licenza media sia coloro che desiderano riprendere gli studi interrotti, anche in scuole di diverso indirizzo.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE G. R. CARLI Trieste

CORSI DIURNI	PERCORSI	CORSI SERALI Sirio
- Accoglienza nei primi mesi di scuola - Corsi di recupero individualizzati - Azienda simulata - Stage in azienda anche all'estero	ECONOMICO AZIENDALE LINGUISTICO AZIENDALE INFORMATICO GESTIONALE	- Orario settimanale ridotto - Percorsi formativi compatibili con il lavoro - Riconoscimento di studi pregressi - Accoglienza e orientamento - Recupero personalizzati ed individuali

• Laboratori informatici con 100 computer • Internet con 3 collegamenti ADSL • Patente informatica ECDL

Trieste - via Diaz, 20 tel. 040 300855 040 300744 <http://www.itccarli.it>

Al "Volta" attenzione all'accoglienza delle classi prime Stage all'estero e raccordo con il mondo del lavoro

Il Regolamento sull'autonomia ha affidato alle istituzioni scolastiche il compito di progettare e realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione rivolti allo sviluppo della persona, in equilibrio fra esigenze tutelate a livello nazionale e la domanda di formazione emergente dalle famiglie del contesto territoriale di riferimento. Gli obiettivi culturali specifici che si propone l'Istituto "Volta" sono: l'acquisizione di una valida cultura di base (su cui innestare successivamente quei saperi scientifici che le nuove tecnologie e la sfida del progresso richiedono); il conseguimento di un valido metodo di studio e di lavoro e la realizzazione di un abilitus professionale, il più polivalente e flessibile possibile. Per questo,

in armonia con le attività curricolari e come arricchimento del piano di studi ministeriale, l'Istituto offre agli studenti della scuola diverse attività programmate e coordinate dai docenti referenti. Una delle prime strategie messe a punto riguarda l'accoglienza delle classi prime, finalizzata al miglior inserimento degli studenti, anche attraverso la conoscenza del loro livello di partenza. Per la prevenzione e il contenimento degli abbandoni scolastici sono attuati due interventi, ovvero il Progetto Potenziamento Abilità Cognitive per le classi del biennio e il Progetto di Coordinamento con le Scuole Medie, atto a favorire la collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il

territorio. Nel contempo vengono organizzati corsi su argomenti di interesse degli studenti, si dà incidenza sulla motivazione e consentire a coloro che non hanno ancora adempiuto all'obbligo scolastico o di riavvicinarsi al mondo della scuola o di favorire il loro inserimento consapevole nel mondo del lavoro. Sono comunque previsti corsi integrati che permettono di riorientare lo studente che manifesta difficoltà scolastiche senza che debba abbandonare la scuola con un insuccesso. Altri progetti riguardano l'educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze e l'educazione alla legalità. Attenzione particolare viene riservata alle lingue straniere grazie anche al progetto Lingue 2000, iniziati-

va sperimentale del Ministero che si avvale di insegnanti madrelingua, per il potenziamento della lingua straniera di studio o di una seconda lingua. Bioarchitettura e risparmio energetico sono i temi oggetto degli scambi con l'estero (con apprendimento anche della terminologia specifica in lingua straniera per gli scambi con le scuole partners). Con alcune di tali scuole vengono organizzati stage di lavoro che costituiscono un inserimento temporaneo del giovane, ancora studente, all'interno di una struttura produttiva europea. Inter-cultura, attività teatrale, educazione sportiva, educazione stradale sono solo alcune delle altre attività del "Volta". Maggiori informazioni sul sito: <http://welcome.to/volta>

"Max Fabiani": dove la formazione è davvero superiore

Innovazione, alta qualità, attenzione alle singole potenzialità

Il "Max Fabiani" ha ricevuto importanti riconoscimenti per il livello qualitativo della propria offerta formativa; in particolare - nel 2002 - una ricerca condotta dal più importante quotidiano italiano identificava l'istituto come unica scuola del Friuli Venezia Giulia e unico istituto per geometri in Italia con standard di alta qualità e innovazione didattica ed educativa: edificio moderno, ottima dotazione di tecnologie avanzate, aule specializzate per il disegno tradizionale e computerizzato; laboratori scientifici e di prove dei materiali da costruzione dotati di sofisticate apparecchiature. L'innovazione didattica si fonda su un forte legame con il territorio, in particolare con il collegio dei Geometri e l'Università di Trieste, ma anche con gli Enti locali. Con la Provincia ad esem-

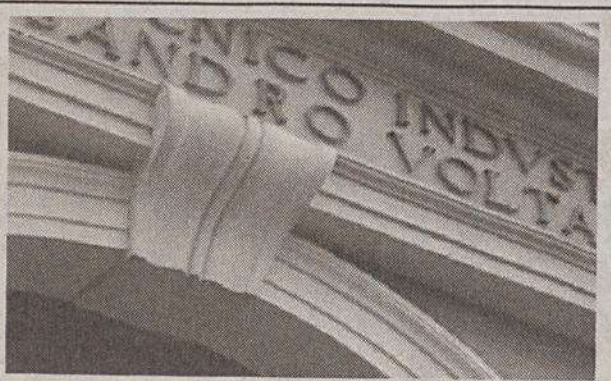
pio è stata condotta nel 2002 una positiva esperienza di formazione sulle tecniche di progettazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La collaborazione con l'IRRE ha consentito di realizzare percorsi didattici innovativi legati alla futura professionalità degli allievi soprattutto indirizzati al rilievo degli edifici e del suolo e al rilevamento satellitare. (L'Osservatorio Geofisico affida agli allievi la verifica sul territorio dei propri dati di rilevamento compiuti via satellite ai fini di una mappatura delle zone sensibili della città). Ogni anno gli allievi del triennio partecipano a stage estivi presso studi professionali e aziende. La collaborazione con l'ENAIH ha consentito la realizzazione di corsi di specializzazione post-diploma e IFTS che hanno creato ottime

possibilità di accesso al mondo del lavoro. Un altro elemento di qualità consiste nella flessibilità didattico-organizzativa, indirizzata ad esempio alla realizzazione di corsi brevi (50-70 ore annuali) con "pacchetti formativi" per specializzazioni nel settore dell'informatica applicata alla progettazione edilizia ed urbanistica (che costituiscono un credito formativo per l'Esame di Stato). Grande attenzione viene data al passaggio scuola media inferiore/superiore con un progetto di accoglienza per gli allievi del primo anno: corsi per il recupero delle competenze, valutazione delle competenze acquisite alla fine del biennio, ma anche quelli educativi: buon clima di classe e di Istituto, costruzione di competenze per uno studio efficace e di responsabilità personale e collet-

tiva, prevenzione delle dipendenze; il risultato è l'innalzamento della percentuale di successo scolastico degli allievi. Molto curate l'attività sportiva (con una delle migliori palestre della provincia) e quella musicale (l'Istituto realizza ogni anno il minifestival "Georock"). Tutto ciò è possibile grazie al clima scolastico fondato sull'impegno dei docenti, sulla chiarezza di comunicazione, trasparenza di regole, facilità di dialogo e collaborazione fra le componenti della scuola. In questa ottica fondamentale è il rapporto con le famiglie che, oltre ai tradizionali colloqui con i docenti, potranno contattare la scuola via e-mail e avere un quadro settimanalmente aggiornato della situazione del figlio attraverso una propria casella protetta da password a tutela della privacy.

Iscriverti, è una garanzia!

Per migliorare la propria cultura. Per iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Per trovare un lavoro dopo il diploma.



PERITO INDUSTRIALE CON SPECIALIZZAZIONE IN:
EDILIZIA
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (*)
ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE
MECCANICA (*)
TERMOTECNICA

(*) Anche corso serale per lavoratori

Istituto Tecnico Industriale
ALESSANDRO VOLTA

TRIESTE - Via Monte Grappa, 1

Tel.: 040 54981
Fax.: 040 54985
E-mail: voltats@tiscali.it
<http://welcome.to/volta>

Il futuro dei nostri studenti è il nostro presente

Istituto tecnico statale per geometri - "MAX FABIANI"

PER FAR DIVENTARE I NOSTRI STUDENTI MODERNI GEOMETRI METTIAMO IN CAMPO

- Un corpo docente stabile e di primissima qualità
- Un'organizzazione efficiente
- L'edificio scolastico più moderno e più attrezzato (11 laboratori speciali) di Trieste

PER RIUSCIRCI MEGLIO ORGANIZZIAMO IN AGGIUNTA ALLA NORMALE ATTIVITÀ DIDATTICA

- Accoglienza e corsi di inserimento per gli alunni delle prime
- Corsi di recupero - ove necessario - per tutto l'anno
- Corsi gratuiti di informatica di base ed avanzata, di C.A.D. (disegno assistito dal computer) basilico ed avanzato, di inglese tecnico
- Stages estivi (volontari) presso aziende e studi professionali nonché incontri con esperti ed imprenditori e visite a cantieri, aziende, fiere del settore, ecc.
- Attività sportiva, concerti rock, viaggi di istruzione, settimane bianche

PER AIUTARE GLI STUDENTI A SCEGLIERE LA LORO STRADA DOPO IL DIPLOMA

- Lavoriamo da anni con l'Università di Trieste (in particolar modo Architettura ed Ingegneria)
- Abbiamo una convenzione con il Collegio dei geometri di Trieste
- Organizziamo corsi post diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore assieme all'Università ed aziende del settore

34134 TRIESTE - Via Monte S. Gabriele, 48 - Tel. 040.579022 Fax 040.578911
e-mail: fabianits@adriacom.it web: istgeometri-fabiani.ts.it (in attivazione)

L'altra notte le fiamme hanno danneggiato la veranda e gli interni del locale «Alla Ferriera» di via dei Giardini 67 gestito dalla famiglia Ciuffo

Distruggono con un rogo una pizzeria di Servola

Tra le ipotesi dell'incendio doloso anche la vendetta. Vigili del fuoco al lavoro per quattro ore

A dare l'allarme, verso l'una, è stato un passante. Lesionate dal fuoco anche tre automobili che si trovavano parcheggiate davanti all'edificio

Un incendio di rilevanti proporzioni ha semidistrutto l'altra notte la pizzeria «Alla Ferriera» in via dei Giardini 67. Il rogo, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco e dei poliziotti della scientifica, sarebbe di origine dolosa. Le fiamme hanno raso al suolo arredi e suppellettili della veranda annessa al locale delle dimensioni di una trentina di metri quadri. Il fumo ha invaso i locali interni rendendoli di fatto impraticabili. Danneggiate anche tre vetture, una Renault 21, una Panda e una Punto che erano parcheggiate davanti al locale.

Le fiamme si sono improvvisamente scatenate poco dopo l'una dell'altra notte. A dare l'allarme ai vigili del fuoco è stato un passante. Sul posto in pochi minuti sono giunte tre squadre e alcune autobotti. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino alle 5.30 per aver ragione delle fiamme che si stavano pericolosamente diffondendo nel locale.

A indicare come verosimile l'ipotesi dolosa è il fatto che l'incendio si sia propagato in maniera definita dai tecnici anomala. Ieri pomeriggio gli investigatori

hanno effettuato un sopralluogo nella pizzeria gestita dalla famiglia Ciuffo cercando prove ed elementi per ricostruire i fatti.

L'ombra del racket? Recentemente Giuseppe Ciuffo, 40 anni, via Gatteri 5 è stato condannato per usura alla pena di due anni e quattro mesi e milioni di multa. Nel processo è emerso che il giro di «affari» di Ciuffo si aggirava attorno ai 70 milioni di lire. Denaro, che secondo gli accertamenti della Guardia di finanza, prestava a un tasso vicino al 10 per cento per ogni versamento. Soldi ai quali già al momento della consegna veniva detratto l'interesse. Il denaro al centro del caso di usura era stato utilizzato per giocare al casinò di Lipiza.

Un anno e mezzo fa Giuseppe Ciuffo era stato aggredito da un cliente del locale in circostanze non molto chiare. In carcere era finita una vecchia conoscenza della polizia. L'aggressore se l'era presa con il gestore del locale perché Ciuffo si era lamentato di non essere stato risarcito del danno che l'uomo gli aveva provocato qualche giorno prima all'auto e anche alle tende del locale. Nell'occasione i poliziotti del commissariato di San Sabba avevano accertato che l'aggressore si era divertito prima a graffiare la carrozzeria della Volvo del ristorante e poi con lo stesso temperino aveva tagliuzzato i tendaggi. c.b.



L'esterno della pizzeria «Alla Ferriera» di via Giardini 67, semidistrutta l'altra notte da un incendio: i vigili del fuoco e i poliziotti della squadra volante sospettano l'origine dolosa. (Foto Lasorte)

L'opposizione annuncia una dura battaglia in Consiglio provinciale

«Con la Casa delle età libere si sperperano soldi pubblici»



L'ex Casa del lavoratore portuale. Nelle foto piccole Rosato (a sinistra) e Grizon (a destra)



Dalla giunta all'aula del consiglio provinciale. Quella che è la normale procedura per moltissime delibere, nel caso del progetto «Casa delle età libere» avrà il suo regolare iter solo in seguito al recente pronunciamento del comitato regionale di garanzia, che ha accolto il ricorso presentato dall'Ulivo e dalla Lista Illy.

Nell'ordine del giorno del prossimo consiglio, convocato per giovedì 16 gennaio, figurano infatti due delibere relative al progetto per l'ex Casa del lavoratore portuale, relatore l'assessore Grizon, che la giunta provinciale aveva già varato ma che, come detto, l'organo di controllo ha sancito trattarsi di materia di competenza dell'aula.

Il primo dei due provvedimenti che saranno discussi in consiglio riguarda il piano decennale degli interventi e il piano finanziario (2001-2010) del progetto, l'altro il regolamento per l'adesione delle associazioni al portale www.triestecontra.it e il funzionamento del portale stesso.

Lo stesso Rosato definisce inutile e dannosa l'intera operazione prevista dal progetto per la «Casa delle età libere». Il piano finanziario prevede l'utilizzo di 15 miliardi di vecchie lire in dieci anni. Fondi che la Regione aveva destinato alla sanità e che invece ha assegnato alla Provincia per la ristrutturazione dell'edificio di piazza Duca degli Abruzzi e gli altri aspetti del progetto.

«Saremmo stati d'accordo - sottolinea Rosato - nel caso quei 15 miliardi fossero stati utilizzati per gli anziani di Trieste. Invece si è deciso di realizzare qualcosa di superfluo, se non di inutile».

Sul piano edilizio, il progetto prevede in sostanza la chiusura del teatro Miela e la sua trasformazione in sala polifunzionale, oltre ad altri interventi per una spesa complessiva di 3 milioni 400 mila euro. «E' una necessità che non sentiamo - rimarca ancora Rosato - non essendoci alcuna associazione che la richiede. Questo - aggiunge - è l'unico caso in Italia in cui si chiude un teatro che funziona, utilizzato per di più quasi ogni giorno».

C'è poi la delibera che riguarda il portale www.triestecontra.it, al quale si potranno collegare le associazioni (da selezionare) che entreranno nella «Casa delle età libere». «La convenzione con la società Dat - ricorda infine Rosato - costa 1 milione 796 mila euro. Ne sono già stati spesi 774 mila, per il sito web e sei computer assegnati ad altrettante associazioni. E' assurdo che un ente pubblico spenda fondi destinati alla salute per una convenzione con una società informatica».

gi. pa.

Assieme al proprietario del traghetto (sotto sequestro) dovrà pagare all'equipaggio oltre 450 mila euro di stipendi arretrati

«Sea Serenade», condannato l'armatore

Si profila la richiesta di pignoramento della nave e la successiva vendita all'asta

La lunga, e per certi versi drammatica, vicenda della «Sea Serenade», il traghetto sotto sequestro in porto dal maggio 2002, è giunta a una svolta. Il giudice del lavoro Gloria Carlesso ha condannato l'armatore, la società Bellatrix Shipping Company di Cipro, e il proprietario della nave, la Poseidon Shipping Lines di Atene, a pagare gli stipendi arretrati ai 52 marittimi di diverse nazionalità (tranne due, tutti sono stati rimpatriati) per un totale di circa 455 mila euro (comprensivi delle indennità per la rottura del contratto da parte del datore di lavoro, degli interessi legali e della rivalutazione monetaria) e a rifondere le spese di rimpatrio, fissate in 300 euro a testa, oltre a quelle legali (5500 euro).

Ma l'armatore e il proprietario del traghetto sono stati giudicati in contumacia. E' quindi piuttosto improbabile che sborsino l'ingente cifra (quasi 900 milioni delle vecchie lire) stabilita dal magistrato. L'unica strada per poter recuperare i soldi dovuti ai marittimi è il pignoramento dell'unità. «Adesso notificheremo la sentenza all'armatore e al proprietario - spiega l'avvocato Roberto Mantello, che da mesi assiste i marittimi della «Sea Serenade» - richiedendo il pagamento delle somme fissate dal giudice entro dieci giorni. Nel caso



Un'immagine del traghetto «Sea Serenade» quando era ormeggiato al Porto Vecchio

so non ci arrivi alcuna risposta, nelle prossime settimane chiederemo al Tribunale il pignoramento della nave».

Nel caso, molto probabile, che il giudice accolga la richiesta, l'attuale sequestro sarà trasformato in pignoramento, e si aprirà così la possibilità di procedere alla vendita del traghetto.

A fronte di un'istanza di vendita, il magistrato nominerà un perito che stimerà il valore della nave e poi la metterà all'asta. Ma la vendita potrebbe effettuarsi in tempi più rapidi qualora ci fosse la richiesta di acqui-

sto di un privato. Pare, infatti, che qualche operatore marittimo triestino abbia interesse ad acquisire la nave.

La vicenda dei 52 marittimi è paradigmatica di un modo, purtroppo non infrequente, nel mondo dello shipping. E' infatti risultato che certi di essi sono stati assunti dalla Poseidon Shipping Lines con un semplice accordo verbale. Tutti poi non hanno mai ricevuto la paga mensile promessa al momento dell'imbarco, per tutto il periodo in cui sono stati a bordo, fatta eccezione per piccolo acconti. Le

paghe erano comunque molto variabili, a seconda della nazionalità del singolo marittimo, e in alcuni casi non superavano qualche centinaio di dollari al mese.

Sul piano tecnico, è interessante rilevare come il giudice abbia ritenuto applicabile per tutti i marittimi, indipendentemente dalla nazionalità, il contratto dell'If (International Transport Worker Federation), utilizzato in tutto il Mediterraneo. Gli importi fissati nelle tabelle di questo contratto erano peraltro stati riportati in un accordo fra l'If e la Bellatrix Shipping

Company proprio in relazione alla «Sea Serenade».

Negli ultimi mesi, a bordo del traghetto - che a metà dicembre è stato spostato dal Porto Vecchio al Molo sesto del Porto Nuovo - sono rimasti in due: il secondo ufficiale di coperta e un marinaio, entrambi greci. Hanno sopportato le difficili condizioni di vita a bordo grazie all'aiuto della Stella Maris e della Caritas, che hanno fornito loro assistenza, viveri e pasti caldi, come pure ai loro colleghi finché non sono stati rimpatriati. A novembre, quando la stagione si è fatta più fredda, i due marittimi sono ricorsi alla mensa della Caritas. Ma non potendo abbandonare completamente la nave, uno dei due si recava a piedi in via Felice Venezian e portava a bordo il pasto per l'altro.

Qualche giorno fa, l'ennesimo problema: le bombole di gas, usate per riscaldare la cabina, si sono esaurite. La Stella Maris ha quindi fatto appello all'Autorità portuale. Nonostante la morsa del gelo che attanaglia anche il porto, giovedì scorso l'ufficio tecnico dell'Authority ha realizzato un collegamento elettrico fra il molo e la nave, consegnando ai due «superstiti» anche una stufa elettrica. La riprova che negli ambienti marittimi, forse più che «a terra», la solidarietà ha ancora un significato concreto.

Giuseppe Palladini

Arrivano le prime ragazze del Servizio civile volontario

Hanno già cominciato a lavorare a Trieste (unica città in regione) le prime ragazze ammesse a prestare servizio civile volontario voluto dall'Archi Servizio Civile. Dieci ragazze tra i 18 e i 26 anni per un anno daranno il loro contributo di esperienza, avranno una opportunità per testare le loro capacità individuali e, dicono all'Archi, «per imparare capacità utili, un impegno con se stessi e con gli altri, su un progetto approvato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio civile dal titolo Ali per vivere».

Le ragazze lavoreranno all'Uisp (Unione italiana sport per tutti), all'Archi (Associazione ricreativa culturale italiana), alla Nuova associazione, all'Assaps (Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali), all'Ics (Consorzio internazionale di solidarietà), all'Amis (Amici delle iniziative scout). L'approvazione della legge 64 del 6 marzo 2001 - dicono all'Archi - ha disposto «l'istituzione del servizio civile nazionale»: in pratica, con la fine della leva obbligatoria sia il servizio militare sia quello civile saranno articolati su base volontaria. L'ammissione alla prestazione del servizio civile su base

volontaria è rivolta alle cittadine italiane di età compresa tra i 18 e i 26 anni e ai cittadini riformati per inabilità al servizio militare che non abbiano superato il 26.º anno di età. E' prevista una retribuzione di 433,82 euro mensili al lordo della ritenuta fiscale.

Ai volontari in servizio, dice la legge, è garantita una copertura assicurativa per eventuali infortuni o malattie derivanti dall'espletamento del servizio e per responsabilità civile verso terzi.

Il periodo di servizio civile dura 12 mesi per un monte ore annuale di 1.200 ore con un tetto di circa 30 ore settimanali. I progetti Archi Servizio civile si occupano di: ambiente, anziani, assistenza, cultura, educazione motoria e attività sportiva, beni culturali, immigrazione, infanzia e adolescenza, riabilitazione e inserimento. A Trieste l'Associazione Archi Servizio Civile è costituita da Archi Nuova Associazione, Arciragazzi, Circoli culturali Sloveni, Lega Ambiente, Uisp. Presidente dell'Associazione è Giuliano Gelci, presidente del Comitato territoriale Uisp (Unione italiana sport per tutti). Informazioni allo 040639382.

Centro di fisica, si presenta il nuovo direttore

Katepalli R. Sreenivasan, nuovo direttore del Centro di fisica di Miramare, verrà presentato martedì nel corso di una conferenza che si terrà alle 11 nella seminar room. Nominato dall'Unesco alla direzione del Centro, Sreenivasan succede a Miguel Virasoro che ha guidato il Centro dal 1995 al 2002 e assumerà ufficialmente l'incarico a marzo.

Nato in India 56 anni fa, sposato e con due figli, Sreenivasan ha ottenuto la cittadinanza americana nel 1997. Attualmente insegna nei dipartimenti di fisica e ingegneria all'università del Maryland, negli Stati Uniti dove dirige l'istituto di scienze fisiche e tecnologiche. E' considerato un'autorità mondiale nel settore della dinamica dei fluidi, che

ha studiato a vari livelli: dalle turbolenze nelle atmosfere planetarie e negli oceani fino alla radiazione cosmica a microonde. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali e ha al suo attivo circa 150 pubblicazioni su argomenti che vanno dalla dinamica dei fluidi ai sistemi di non-equilibrio, dai fenomeni atmosferici alla fisica del caos e ai frattali.

PORCELLANE - CASALINGHI - ARTICOLI DA REGALO

Trieste - Piazza S. Antonio, 4
(angolo via xxx ottobre) - Tel. 040.631976

SVENDITA
SUPER OFFERTE
sconti al

70%

FUORI TUTTO!!!
... per rinnovo attrezzature

Il sindaco appena eletto della cittadina slovena Boris Popovic ospita domani i colleghi italiani per avviare il dialogo

Muggia-Capodistria, un passo a due

Strade, fognature, valichi. Ma l'Acegas ha già un accordo per l'asporto rifiuti

MUGGIA La battaglia contro il maltempo e le polemiche sull'assistenza

Spi-Cgil: «Gente abbandonata» L'assessore: «No, pasto doppio»

Sulle strade di Muggia sono stati riversati, in quattro giorni, quasi 700 quintali di sale. In prima linea, per ripulire le strade e prestare assistenza, la Protezione civile. Al locale Spi-Cgil intanto sono arrivate segnalazioni di carenze nel servizio di assistenza domiciliare, smentite però dall'assessore Adriana Carbonera.



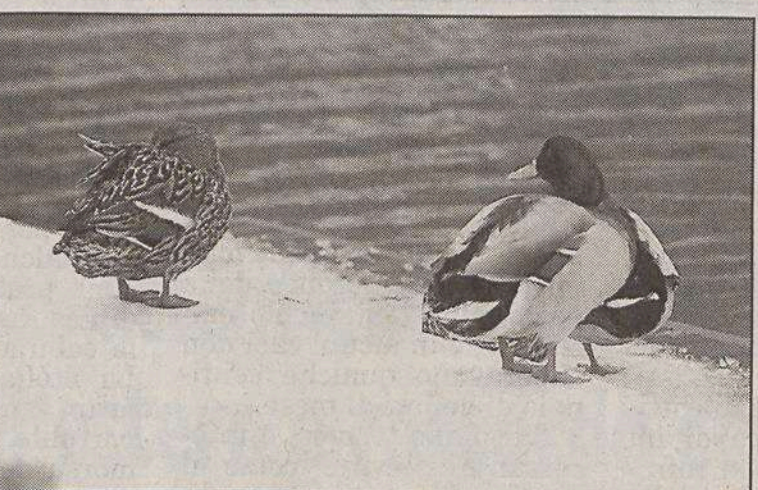
Abbiamo così portato la spesa a casa ad alcune persone e aiutato altre in difficoltà. Il servizio sarà garantito anche domani (oggi, ndr.).

Sul fronte dell'assistenza e in generale della gestione dell'emergenza, una protesta si leva in

le assistenti domiciliari nello svolgere il loro compito di recapito dei pasti agli assistiti, permettendo loro di raggiungere anche le zone più isolate. L'assessore all'Assistenza, Adriana

Sparsi 700 quintali di sale mentre la Protezione civile ha avuto l'aiuto di Gorizia. Intanto c'è chi si diverte: una supervendita di slittini

Carbonera afferma: «Da mercoledì c'è anche il fuoristrada della Croce Rossa, nell'ambito del servizio di emergenza, attivo al numero telefonico 040.313131, operativo in tutta la provincia, con tre o quattro mezzi a Trieste e uno, appunto, a Muggia».



vece dal sindacato pensionati della Cgil: «Tutti capiscono l'eccezionalità dell'emergenza, ma ci vuole eccezionalità anche nella mobilitazione per affrontarla - dice Fedele Valentich -. Un tempo c'era più organizzazione tra gli enti. A Trieste c'è un piano neve, anche se non ha funzionato, ma a Muggia non c'è neanche quello. A causa delle carenze e del disinteresse del Comune è venuta meno pure l'assistenza domiciliare». Affermazione, quest'ultima smentita dalla Carbonera: «Non mi risultano persone rimaste scoperte dal servizio in questi giorni. Anzi, in certi casi, sono stati consegnati pasti doppi proprio per evitare che ci siano disagi».

Ma la neve non ha recato solo disagi. Le strade in discesa ghiacciate sono diventate, per molti, piste di slittino. Lo conferma un locale negozio di abbigliamento e accessori sportivi, che già martedì ha venduto una quindicina di «padelline», dando fondo alle scorte di stagione. (Foto Bruni) s.r.

Il Comune di Capodistria conta su una sempre maggiore collaborazione con il Comune di Muggia. Se ne parlerà lunedì nella cittadina slovena in occasione del primo incontro ufficiale, voluto proprio dalla nuova amministrazione d'oltreoceano, presenti, per Capodistria, il neosindaco Boris Popovic e il vicesindaco Alberto Scheriani, e per Muggia il sindaco Gasperini e il suo vice Paolo Prodan.

Numerose le possibili occasioni di collaborazione, intavolate già in precedenti incontri, ma rimaste sempre solo sulla carta o tra le «buone intenzioni».

«Da parte nostra, ribadiremo le nostre idee di collaborazione transfrontaliera, che speriamo di realizzare quanto prima - spiega Prodan -. Si pensa ad un sentiero lungo il confine, da Lazzaretto a Muggia Vecchia, alla riapertura del valico di Cerei, con una strada tra Chiampore e Santa Barbara, che agevolerebbe anche l'arrivo di acquirenti sloveni a Muggia. Ma anche alla sistemazione del valico di Rabuiese, al tracciato della Parenzana. Vedremo quali saranno le proposte del nuovo sindaco capodistriano».

Il nuovo sindaco di Capodistria, Boris Popovic, imprenditore, candidatosi con una sua lista indipendente



Boris Popovic



Alberto Scheriani

«Capodistria è nostra», si è insediato solo lo scorso mese, dopo la vittoria al ballottaggio sull'uscite Dino Puc. Da parte slovena, quindi, si tratta principalmente di un primo incontro ufficiale e conoscitivo con la vicina amministrazione muggiana.

Ma non solo, come spiega il vicesindaco Scheriani: «Per il sindaco Popovic,

nuovo sulla scena politica, è importante instaurare buoni rapporti con la vicina Muggia, conoscere le esperienze altrui, ma soprattutto realizzare quanto già impostato tempo fa, se non anche trovare altri tipi di collaborazione. Un'idea - dice il vicesindaco capodistriano - potrebbe essere una forma di integrazione simile a quella ipotizzata in questi giorni tra Nova Gorica e Gorizia, anche se qui limitatamente ai cosiddetti Monti di Muggia, e quindi alla zona di Crevatini, con dall'altra parte Muggia e le sue frazioni. Collaborazione viaria, ma anche infrastrutturale».

E dell'anno scorso, infatti, la firma di un accordo con l'Acegas per l'asporto rifiuti e per la canalizzazione, e la nuova condotta fognaria dovrebbe scendere proprio dalla zona di Crevatini per collegarsi al collettore principale di Muggia.

Nell'incontro si parlerà anche del progetto di Parco marino a Lazzaretto, e forse anche della statua «dell'amicizia» che sarebbe dovuta sorgere sulla terra di nessuno, al confine di Rabuiese. Statua già scolpita, ma ancora «parcheggiata» in un laboratorio vicino a Portorose, a causa di alcune lungaggini burocratiche da parte slovena, relative ai permessi di posa sull'area confinaria.

Sergio Rebelli

La zona, già dell'Ersa, verrà alienata

La Regione dà ai privati l'area protetta di Prosecco sede del centro agricolo

«L'Ersa ha trasferito la proprietà del Centro agricolo zonale di Prosecco alla Regione, che a sua volta l'ha ceduta a una finanziaria appositamente istituita per la sua definitiva alienazione a beneficio di privati». Preoccupazione per il futuro del centro che sorge fra l'altro su una zona soggetta a vincoli geologici e paesaggistici viene espressa dal presidente del Consorzio apicoltori della provincia di Trieste, Livio Dorigo, uno degli enti

camente compatibile e duraturo nel tempo: il ripristino del suo tradizionale uso agricolo».

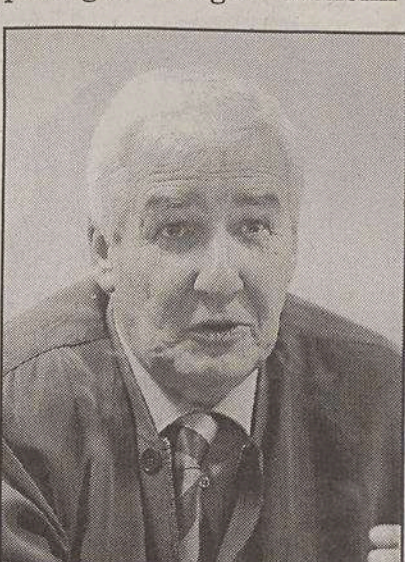
Questo Centro agricolo zonale è stato realizzato con fondi del Feoga per ospitare strutture e organizzazioni operanti nel settore agricolo provinciale «e ha trovato collocazione nell'area di Prosecco, sul ciglione carsico - dice ancora il presidente degli apicoltori - per il fattivo e determinante impegno del mondo agricolo provinciale».

Ha suscitato sconcerto il destino del terreno che il piano regolatore ha sottoposto a vincoli ed è ora in degrado

«Il piano regolatore di Trieste, che aveva classificato l'area come zona protetta e assoggettato la sua destinazione a precise norme e vincoli geologici e paesaggistici, accettò di operare

una variante, considerando che la struttura non avrebbe portato pregiudizio ai criteri di tutela del territorio, e quindi concesse l'autorizzazione edilizia. Ora il ciglione, per il progressivo abbandono delle attività agricole, è in stato di degrado, e proprio la Regione, conclude Dorigo, aveva accolto con favore i progetti degli agricoltori, appoggiati dalla Provincia, di riprendere l'attività di coltivazione a tutela del territorio. Ora nell'ambiente le ultime notizie sono state accolte con «sconcerto e grave turbamento».

alla Comunità montana del Carso (soppressa dalla Regione) per passare alla Provincia. Ma ora si teme che passando in mani private il sito possa perdere le sue caratteristiche di zona «protetta» e che vengano anche a cadere le iniziative messe in programma per la salvaguardia del territorio «mediante l'unico intervento - prosegue Dorigo - economi-



Vittorio Tanze

nir bloccati dal punto di vista burocratico: «Non bisogna sottovalutare le formalità non rispettate in fase di adozione: il territorio interessato dal progetto è complesso, ed è giusto che debba sottostare a leggi, a norme, ma anche al buon senso, una caratteristica questa che è mancata moltissimo negli ultimi trent'anni».

Ancora, per quanto con-

«Non è stato ben valutato il rischio economico e ci sono errori tecnici»

cerne le osservazioni, che verranno analizzate a partire da domani dalla maggioranza: «Tutte le osservazioni presentate sia da privati come anche da associazioni sono da esaminare attentamente e spero - conclude Tanze - che ormai, finite le campagne elettorali, si possano accettare nelle parti che interessano la popolazione non solo del Comune, ma anche proveniente da un più ampio bacino interessato a Sistiana mare: i turisti, e i triestini, i monfalconesi e i goriziani, giusto per un primo elenco ristretto».

fr. c.

DUINO AURISINA Tanze (Lista Uniti) indica i vari punti ancora oscuri del piano

«Baia, prudenza d'obbligo»

Lungi dall'essere tutti d'accordo: sulla questione Baia di Sistiana torna in campo infatti anche Vittorio Tanze, consigliere comunale della Lista Uniti, da anni uno dei più agguerriti censori del progetto. «L'attuale governo comunale - scrive Tanze in una nota - sulla scia dell'entusiasmo ha adottato un piano che non è stato analizzato in tutti i suoi aspetti: è corretto quindi che il sindaco Ret dimostri maggiore prudenza nell'approvazione dei documenti».

Secondo il consigliere comunale dell'opposizione, in-

fatti, «non è stato tenuto conto delle osservazioni fatte a suo tempo dagli uffici tecnici non urbanistici preposti alla gestione del territorio, e in particolare delle valutazioni sui costi di gestione spettanti in futuro al Comune per le sue competenze».

Secondo Tanze non si sono valutate con attenzione e in maniera approfondita le opere di urbanizzazione primarie e secondarie, il fascicolo riguardante le norme di attuazione del piano particolareggiato, che in certi punti è in contrasto con il piano regolatore e

sue varianti. Ancora, Tanze lamenta il fatto che non si è ancora «mai valutato e discusso lo schema di convenzione, che è il perno di tutta l'operazione, e, anche se si tratta di una iniziativa privata, non si è mai valutato il rischio economico del progetto».

La lista delle cose da fare, almeno secondo la Lista Uniti, è quindi ancora ben lunga, certamente molto più lunga di quanto non ritenga la maggioranza, che vorrebbe giungere all'approvazione in brevissimo tempo. Secondo la Lista Uniti, vi è anche un rischio di ve-

Eccezionale svendita

A grande richiesta continua ancora per sole 2 settimane. Sconti irripetibili fino all'**80%** su occhiali da sole e da vista.

Ecco alcuni esempi delle incredibili offerte

Occhiale Ferrè sole
€ 150,00 -70 %
€ 45,00

Occhiale Versace sole
€ 200,00 -75 %
€ 50,00

Montatura da vista
Calvin Klein
€ 150,00 -60 %
€ 60,00

Montatura da vista
Gerald Genta Placcato Oro
€ 600,00 -80 %
€ 120,00

Montatura da vista Winchester
€ 120,00 -66 %
€ 40,00

Occhiale Jean Paul Gaultier sole
€ 400,00 -75 %
€ 100,00

Inoltre un cellulare in regalo ad ogni acquirente*

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)



Servono 42 mesi per una protes

Vostro voglio denunciare un caso di malasanità che mi riguarda personalmente. Sono infatti 42 mesi che sono in attesa di una protes dentaria richiesta alla clinica odontoiatrica di cui è responsabile il professor Mario Silla.

Nel frattempo a causa di un infarto ho anche rischiato di morire; spero prima di lasciare questo mondo di avere la mia tanto sospirata dentiera.

Livio Petrina

Governo e buonsenso

Il Consiglio regionale è l'organo eletto da noi cittadini che, in nostra rappresentanza, governa il territorio regionale e amministra i fondi provenienti dalle tasse che ognuno di noi paga.

Finora ero convinto che fossimo governati sulla base del buonsenso, al di là delle varie ideologie politiche. Ma voi avete mai avuto occasione di vedere i nostri rappresentanti del Consiglio regionale al lavoro? E/o di ascoltare una riunione di questo «sommo» organo?

Il mio caso personale rientra nei requisiti richiesti dalla legge per la ricollocazione del personale nella Pubblica amministrazione (410/99), che ne affida alle Regioni la competenza operativa.

Dato il totale disinteresse degli organi regionali preposti, ho chiesto dei colloqui a vari consiglieri e capigruppo per tentare di sensibilizzarli al problema.

La prima esperienza l'ho fatta con un capogruppo della maggioranza, che attese di conoscere la legge a cui facevo riferimento e, anzi, in altro momento, avrebbe ritenuto estremamente corretto un intervento in materia da parte della Regione, ma nell'immediato non avrebbe voluto né lui né il suo gruppo a favore di questa iniziativa poiché la proposta, a livello regionale, veniva da un altro partito di maggioranza, con cui c'erano dei dissapori, insomma per ripicca.

Il mio pensiero a quel punto è andato a mio figlio di nove anni, anche lui si comporta allo stesso modo e fa i capricci, ma io gli spiego che fare i capricci è sbagliato. Forse il poverino che avevo davanti non ha avuto una madre che gli ha insegnato il buonsenso... Continuando nei colloqui mi sono accorta che questo in Consiglio regionale non è un'eccezione...

Rivolto all'opposizione mi sono sentita rispondere che era inutile anche tentare, in quanto la maggioranza, per partito preso, respinge ogni proposta, sia essa valida o meno, se proveniente dalla controparte.

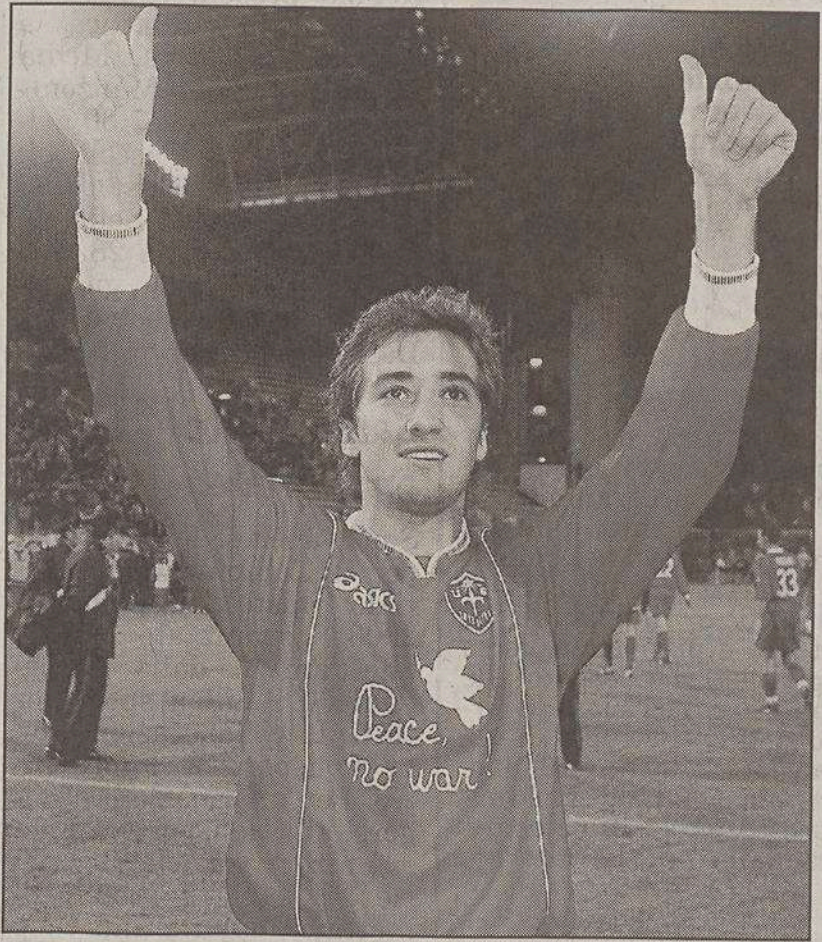
Rimanendo tutto un pomeriggio nel salotto del Consiglio, in attesa di riuscire a contattare qualche altro consigliere, sono rimasta sorpresa dall'arroganza e dall'indifferenza che vi regna.

Allora mi sono chiesta, e giro a chi mi legge la domanda, se i consiglieri si rendono conto di non essere dei «semeide», che possono fare e disfare a proprio piacere, ma di essere esclusivamente i nostri rappresentanti e di governare solo in quanto da noi ne sono delegati. Mi piacerebbe che sia noi sia loro fossimo coscienti di questo e dell'importanza che hanno le istituzioni.

Iniziamo come cittadini a chiedere a coloro che abbiamo votato le motivazioni delle loro decisioni, ad andare ad ascoltare le riunioni del Consiglio, poiché neppure un quarto di quello

LA POLEMICA

«Questa Triestina merita di trovare uno sponsor»



«Peace, no war» sulle maglie dell'Unione. (Lasorte)

Sembra di capire che la Triestina non sia più quella squadretta di C2 che tutti o quasi ignoravano o snobbavano. Molti tifosi in sonno si sono ridestati o hanno cambiato atteggiamento ora che la squadra sta navigando ai vertici della classifica. Indubbiamente dal presidente, all'allenatore, ai giocatori fino all'ultimo collaboratore non può che andare il plauso e la riconoscenza per aver contribuito a far salire quanto meno sportivamente il livello della città.

Però c'è da chiedersi come mai non si riesce a trovare uno sponsor. Non esistono le assicurazioni, le banche o un loro pool? E dove sono gli imprenditori o gli amministratori? Non potrebbero coalizzarsi per apporre un valido sostegno all'Unione? La squadra sta certamente dimostrando di esserne degna. I versi di Saba dovrebbero farli meditare.

Nino Zurich

che viene discusso viene riportato sulla stampa. Guardando caso, nei comunicati stampa diramati dalla Regione solitamente non compare proprio quello che il buonsenso popolare non accetterebbe.

Se vogliamo vivere in una Regione dove regni il buonsenso, cerchiamo, come cittadini, di diventare parte attiva e non di limitarci a brontolare tra di noi, fatto che sento ripetersi sempre più spesso.

Loretta Sustereic

Una tirata d'orecchi

Sono dispiaciuto per i disagi causati dalle abbondanti nevicate di questi giorni che hanno pesantemente penalizzato i triestini ma se è vero quanto dice Fulvio Gon ossia che qualche testa deve cadere per gli errori commessi, ritengo che lo stesso Gon debba essere decapitato dal direttore del Piccolo quando scrive «mie le per gli orecchi...», visto che non sa che in italiano la parola orecchio è maschile al singolare e femminile al plurale.

tower_s@libero.it

«Porga gli orecchi al suon della tua voce». E Giacomo Leopardi. Quindi «orecchi», come vede, è più che corretto. Se non si fida dell'italiano del poeta può comunque consultare qualsiasi vocabolario. Anche «orecchie», come dice lei, può essere usato in «tirare le orecchie», come dovremmo fare con lei, car lettore troppo zelante e frettoso. «Orecchie» va anche bene (Il Nuovo Zingarelli, Treccani) nell'accezione «Orecchie lunghe, per antonomasia, quelle dell'asino». Senza rancore.

Fulvio Gon

Allo stato attuale gli investimenti all'estero rappresentano cifre ben poco significative. Nei primi nove mesi del 2002 Acegas ha investito all'estero meno del 2% del totale degli investimenti e si tratta comunque di opere destinate alla realizzazione dell'interconnessione delle sue reti con la città di Sezana.

È pur vero che in quest'ultimo periodo l'attenzione di Acegas per l'Est europeo è cresciuta, ma è altresì vero che si è ancora nel campo delle valutazioni di carattere progettuale, legate all'individuazione di nuove e interessanti opportunità di sviluppo per la società.

Va comunque detto che i progetti di espansione a Est di Acegas, qualora si concretizzassero, saranno sostenuti finanziariamente da fondi stanziati dal governo italiano e/o dalla Comunità europea.

Non sembra pertanto corretto dire che le risorse aziendali prenderanno altre strade; anzi, è molto probabile che i ritorni economici derivanti dalla realizzazione di questi progetti, che porteranno comunque prestigio alla nostra città, saranno reinvestiti nell'ulteriore potenziamento dell'attività svolta da Acegas sul territorio triestino.

Va invece rimarcata la grande attenzione che Acegas riserva alla divisione ambiente: attualmente circa un quarto del totale degli investimenti è sostenuto per il prossimo futuro. Sul territorio di Trieste sono attualmente collocati 5.000 contenitori per i rifiuti solidi urbani, 500 per la raccolta carta, 200 per la plastica, 150 per vetro e lattine e 500 multimateriale (vetro, plastica e lattine). Oltre a ciò sono attivi sette giri di raccolta a porta a porta di cartoni delle utenze commerciali.

Da recenti sondaggi Sug, si evidenzia inoltre come l'impegno di Acegas nelle attività ambientali sia corrisposto da una crescita degli indicatori di soddisfazione dei propri clienti. Sono principalmente questi i motivi che, unitamente alle utili segnalazioni come quella del signor Montani, danno lo stimolo giusto ad Acegas per sostenere l'impegno nell'offrire ai propri clienti un servizio ogni giorno migliore.

Caro sogno...

Caro quel sogno... quel sogno che sogna di non sognare più di un sogno dalla parte del rifiuto, soprattutto quando decide di vestirsi col delirio e poi, spalancando le porte del sogno, accogliere il dolore degli amici scomparsi, un dolore che scuote il riposo e abbraccia il risveglio con l'affanno ansioso di una paura. Amici con stili sbagliati, alcolizzati, che saliti sul volo bugiardo dell'euforia, sono stati trascinati via dalla furia imbrogliata di una sete. Via, dentro una partenza senza sensazione e col tempo piatto senza il sobbalzo della disperazione, dopo che una morte li ha sorpresi nelle fermate stabili di chi si è rassegnato all'attesa sopra i gomiti. Ed io, ogni volta che quegli amici miei sono stati chiamati fuori, indossando l'abito educato del dolore sono andato a rispettare il saluto dei funerali, poi, rivivendoli per nome e cognome, ho sopportato la



sensazione egoista di chi si è salvato la vita e forse... poteva tentare di salvare!

Così oggi, per sollevare le trame del rimorso, li vorrei vedere vivi, dovunque, disperati, anche disgraziati... qualunque cosa, ma vivi! Me li augurerei persino appoggiati con la loro sete cattiva su un destino pieno di gomitoli, a sopportare la vita tra lo sputo e la malattia, ripeto, dovunque, basta che non si trascinino più dentro il mio delirio con la loro supplica d'aiuto, quell'aiuto che io... non potrò mai più sollevare, assestare...

Sì, sogno... sogno di non sognare più quel sogno tremendo come la scossa e spietato come una generazione che scrive male la sua storia, soprattutto da

quando i figli degli amici sono andati a raccogliere il peggio del peggio di un'eredità, e cioè... la proprietà della scomparsa!

Figli trattati coi silenzi e cresciuti su un male di vivere, talmente male che oggi per non perdersi si abbracciano con le loro solitudini fino a diventare folle, una folla che ha invaso le punte degli spigoli, e che si può cancellare con la fuga veloce di chi guadagna la svolta degli angoli. Ragazzi trasparenti, che vogliono farsi notare dentro un via-vai senza occhi, o parlare ad una fretta senza orecchio. E allora finisce che questo tempo senza voglia di futuro e senza voglia d'inventarsi un sogno, selga, per disattenzione altrui, di andare a prostituirsi con l'illusione della dipendenza.

La dipendenza, quella che strozza il braccio per infilarsi dentro la menzogna di chissà quale giravolta, o quella che maledetta offre grandinate di pastiglie scherzose che asciugano le freschezze dei cervelli, oppure quella che viaggia cattura i sogni infantili dei bambini per avvisarli che sono diventati uomini, uomini da prima pagina... Rapinare per una dose! Contagiarsi per un passaggio! Morire per un overdose!

Sì, sogno, testardamente sogno... di non sognare più un sogno indifferente, quel sogno che per diventare importante deve prima vedersi scegliere dalla maledetta attenzione di una disgrazia! La disgrazia senza indirizzi, che entra facile nelle presunzioni che non hanno mai concepito una difesa! La disgrazia che incurante del riposo continua a ribaltare il sogno nell'agitazione del delirio, quel delirio immane con code di amici, di figli degli amici, di figli dei figli... tutti intenti a pretendere con il loro ricordo, di scardinare la tranquillità del sonno!...

ni, danno lo stimolo giusto ad Acegas per sostenere l'impegno nell'offrire ai propri clienti un servizio ogni giorno migliore.

Federico Trevisan
Acegas Spa
Relazioni Esterne

Un pensiero dagli Usa

Sono in America da 52 anni (ne ho quasi ottanta) ma ascolto ancora le vecchie canzoni e darei non so cosa per andare all'opera al Verdi come facevo nei miei giovani anni. Pregate il cielo che la guerra sia sventata. Gli idioti che la vogliono non sanno cos'è una guerra. Non l'hanno mai sentita vicina e probabilmente non la sentiranno mai. Loro vanno in vacanza. La maggioranza degli americani (le donne specialmente) non vogliono la guerra.

Geni Peruzzo Cavedo



Via Carducci all'inizio del ventesimo secolo

Un aspetto insolito di una via Carducci quasi deserta. L'immagine ci è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre e risale agli inizi del secolo scorso. Benché già a quel tempo cuore della città imperiale, in questa cartolina la via appare semivuota. Si può notare sulla sinistra una vettura tranviaria. Pur essendo sotto l'impero austro-ungarico, già allora la strada si chiamava via Carducci. E i maestosi edifici le conferivano l'importanza di un'arteria di una vera capitale economica dell'Alto Adriatico.

Acegas all'Est

In relazione alla segnalazione del signor Carlo Montani del 23/12 dal titolo «Smaltimento immondizie», Acegas intende precisare.

50 ANNI FA

12 gennaio 1953

● Nell'Aula magna dell'Ateneo, s'è svolta la «Befana dell'Università» per la distribuzione dei doni ai figli dei dipendenti. La consegna è stata accompagnata da alcuni numeri d'arte variaria svolti da alcuni ragazzetti coordinati dalla dottoressa Giacomina Lapenna e accompagnati dall'orchestra di Franco Russo. Presenti sette spazzacamini, l'uccellino Pasqualino, il gatto Peppino, l'angelo Filippo e la Befana, interpretata dall'impiegata signora Pavanella opportunamente truccata per l'occasione.

● Giocati alle ore 11 sul campo di via Rismondo, la gara per la serie A di pallacanestro maschile fra i locali della Goriziana e la Ginnastica Triestina si è chiusa con un salomonico pareggio: 44-44. Migliori realizzatori Zorzi con 17 punti per i padroni di casa, Posar e Damiani con 12 ciascuno per gli ospiti.

IL CASO

Assieme a mia moglie sono abbonato da 8 anni alla Pallacanestro Trieste. Occupiamo due posti situati immediatamente sotto il settore riservato ai tifosi delle squadre ospitate.

Si tratta indubbiamente di una sistemazione «fortunata» in quanto già in altre occasioni siamo stati oggetto di manifestazioni di arrogante inciviltà.

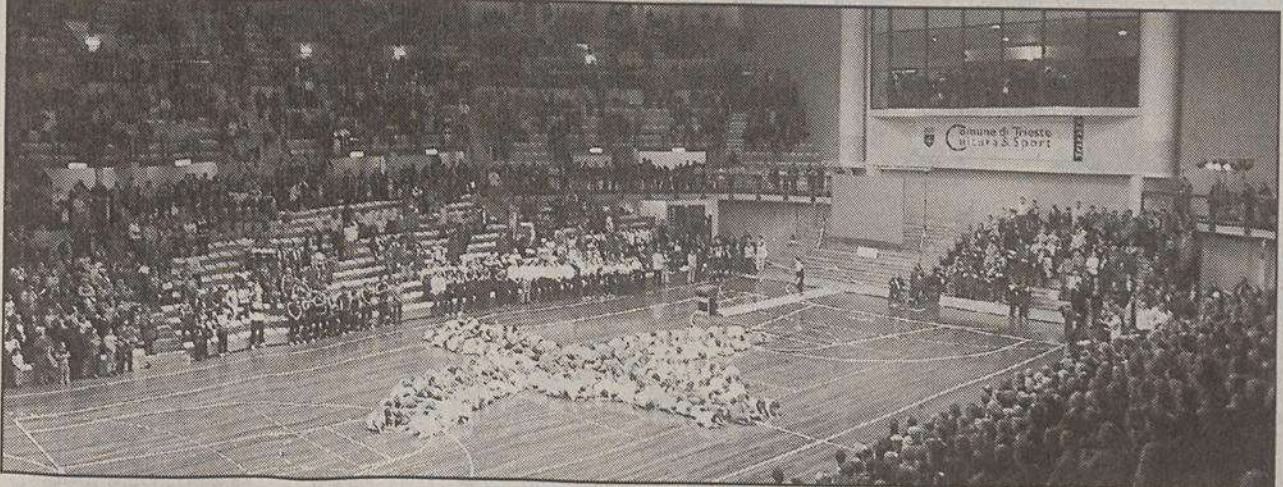
Domenica scorsa però si è superato il limite quando un esagitato canturino ha rovesciato addosso a mia moglie un bicchiere colmo di birra nel corso di una accesa scararmuccia verbale fra il gruppo dei tifosi ospiti e uno spettatore triestino. Preciso che mia moglie ed io guardavamo tranquillamente la partita senza alcun tipo di coinvolgimento nei diverbi.

Devo purtroppo rilevare come la Pallacanestro Trieste, pur consapevole della «pericolosità» di quel settore della gradinata, non abbia mai provveduto, se non per un derby di anni orsono con la Snaidero Udine, a garantire una sistemazione alternativa sicura a chi paga un regolare biglietto o l'abbonamento all'intera stagione sportiva e deve pertanto godere degli stessi diritti di tutti gli altri spettatori.

Ma devo anche e soprattutto riconoscere l'assoluta inadeguatezza delle forze

Un abbonato della pallacanestro chiede maggiori controlli sui tifosi ospiti

Inciviltà al Palasport di Valmaura



Il Palasport di Valmaura, un impianto molto bello per una città che ama il basket.

dell'ordine, rappresentate da poche, giovani e inesperte polizie, evidentemente sprovviste delle competenze necessarie ad affrontare situazioni consimili, che, anziché intervenire in modo deciso e risolutivo, hanno preferito prima tergiversare e poi (comunque in colpevole ritardo) sloggiare i tifosi triestini allottati nel settore incriminato, lasciando invece tranquillamente al loro posto i facinorosi canturini che hanno potuto sostenere fino all'ultimo la loro squadra.

Franco Covi Stolfi

Il giovane Marco Cusin

Leggo con attenzione l'articolo del vostro redattore Livio Missio sull'incontro di Coppa Uleb tra la Pallacanestro Trieste e l'Estudiantes Madrid e mi sembra di capire che, secondo il vostro giornalista, l'incontro è stato perso «quando, al 6° minuto del terzo quarto, Pancotto ha messo in campo il giovane Marco Cusin». Questo sarebbe il motivo tecnico della sconfitta.

Desidero ricordare che Cusin è il miglior diciassettenne del Friuli Venezia Giulia, una vera speranza

del basket italiano e un acquisto azzeccato della Pallacanestro Trieste.

Mi ha stupito che l'estensore dell'articolo sia stato così ingeneroso verso un giovane che in pochi minuti non è stato in grado di dimostrare il suo valore e gli ricordo che le speranze hanno bisogno di ben altri incoraggiamenti.

Se Pancotto non manda in campo Cusin in occasione di questo torneo, non saprei proprio quando troverà il tempo di fargli fare esperienza... Mi è spiaciuto l'atteggiamento di Missio: un incontro non viene perso se un giovane viene messo in campo per pochi minuti,

ma quando i senatori (veri perni della squadra) perdono le palle o spazzellano tiri impossibili.

Evandro Bartolini

Se il lettore ricorda bene, ho iniziato la cronaca della partita dicendo appunto che non si può gettare la responsabilità di una sconfitta sulle spalle della mascotte della squadra, cioè Cusin.

Ho rilevato però che quando Pancotto lo ha inserito nel terzo quarto, il vantaggio accumulato dalle Generali fino a quel momento (14 punti) si è sciolto come neve al sole. E, per dirla tutta, Cusin si è fatto soffrire palloni dalle mani mentre in attacco l'Adedeo Estudiantes rifilava a Generali Trieste tre tiri da tre punti di seguito approfittando di avere sempre un tiratore smarcato, segno che in quel momento la difesa triestina difettava di un uomo.

Il che fino a quel momento non era successo. Fiducia ai giovani, per carità: ma quando si conduce di 14 punti appena contro una squadra che ti ha battuto di 45 punti nell'andata non è il caso di fare troppi esperimenti con un diciassettenne (pur bravo) contro una squadra infarcita di oriundi argentini alti così.

Per questo ci sono le amichevoli o le partite-materasso di campionato, non le decisive di una coppa europea. Così la vedo io.

Livio Missio

LA REPLICA

Per allenarsi molti piloti triestini sono costretti a fare motocross in Slovenia o in Croazia

«Quei centauri non sono dei giovinastri»

Vorrei cortesemente rispondere al signore che si è lamentato del «Motocross molesto sul confine». Gentile signore, capisco perfettamente i disagi da rumore provocati dai motocrossisti a lei e alla sua famiglia, talvolta purtroppo la passione, l'età e la necessità di un luogo per l'allenamento hanno il sopravvento sulla ragione e sul buonsenso.

Mi creda, non do ragione ai centauri, ciò che non approvo è il termine «giovinastri», solo perché girano vicino a casa sua.

Se andassero ad allenar-

si a qualche chilometro di distanza come li apostrofarebbe? Non sono forse peggio, ma molto peggio, quei tifosi delle nostre squadre di calcio che alla fine si scatenano e fanno vandalismi sulle proprietà pubbliche e private.

Le faccio presente che quei giovinastri non si drogano, non spacciano e si stanno allenando con la moto, la loro colpa purtroppo è di farlo vicino a casa sua.

Devo francamente dirle che molti piloti triestini si vanno ad allenare nella vi-

cina Slovenia e specialmente in Croazia perché noi non disponiamo di impianti (nonostante trent'anni di richieste).

Se cortesemente può indicare su queste pagine l'ubicazione della pista, mi potrà informare se la usano anche piloti del mio club e se ciò fosse vero, li inviterò a trasferirsi da un'altra parte.

Oltre a questo la invito a contattare i due sindaci dei Comuni frontalieri che probabilmente possono essere più celeri del nostro ministero degli Esteri.

Per quanto riguarda l'acettazione della Slovenia nella Ue, non sarà certo una pista da motocross a frenarne l'entrata anche se sicuramente ha leggi per il rispetto della quiete pubblica e non credo che tutto questo sia tollerato perché le molestie sono verso un italiano. Mi creda, neanche il nostro Paese ha rispetto per i suoi figli (prova ne è che il ministero degli Esteri non le ha neanche risposto).

Bruno Mosetti
vicepresidente del Moto club Trieste

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo



ORE DELLA CITTÀ

Genitori e figli

Incontri per genitori martedì 14 gennaio alle 17 presso i Salesiani di via dell'Istria. Inizierà una serie di conferenze di carattere pedagogico tenute dalla psicologa M. Falcon. L'argomento di martedì sarà sulle comunicazioni e relazioni in famiglia tra genitori e figli.

Associazione arbitri

Celebrazione del 75° anniversario di fondazione della sezione di Trieste «R.C. Pieri» dell'Associazione italiana arbitri, sabato 18 gennaio. Alle 10.30 messa nella Cattedrale di San Giusto, alle 11.30 cerimonia ufficiale nella Sala Olimpica del Coni allo stadio Nereo Rocco cui farà seguito un rinfresco al PalaTrieste.

Young Art

Anteprima della mostra di Trieste Young Art New York 2003 dedicata ai giovani di Trieste mercoledì 15 gennaio alle 18 a Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2. La mostra rimarrà aperta sino al 7 febbraio 2003 con orario ferial e festivo 10-13 e 17-20.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, dopo una prima esibizione dello scorso anno, quando con forza d'animo suonò praticamente con una sola mano per dolore al polso, desidera ritornare al Club «Primo Rovis» la concertista belgradese Miona Babic proponendo al pianoforte brani di Beethoven, Chopin e Schumann. Il Centro ritrova anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Soggiorno in montagna

Le Acli organizzano un soggiorno di sette giorni a Pozza di Fassa in una cornice di neve splendida, aperto a tutti i sciatori e non, grandi e bambini. Una settimana di festa, con attività sportive, escursioni, gite, sconti skipass, animazione serale in capannone riscaldato, ultimi giorni per la prenotazione dei posti rimasti disponibili.

Astronomia in piazza

Domani alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili di piazza Venezia 3 si terrà una conferenza sul tema «Le costellazioni, il cielo del mese», relatore Edoardo Bogatez, ingresso libero.

Mostra Ater

Considerato il notevole interesse riscontrato da parte della cittadinanza nei confronti della mostra «Trieste '900. Edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater», allestita presso la Stazione Marittima, si informa che ne viene prorogata l'apertura sino a mercoledì 15 gennaio, con orario continuato dalle 10 alle 19. L'ingresso è libero.

Liceo Oberdan

La presidenza del liceo scientifico «G. Oberdan» comunica che nella settimana che va da domani a venerdì 17 gennaio, tutti i giorni, dalle 17 alle 19, sarà attivo presso la scuola uno sportello di informazione e consulenza, tenuto da insegnanti della scuola, per genitori e alunni delle terze medie interessati a una eventuale iscrizione a quel liceo per il prossimo anno scolastico.

Olivio Fusco, conferenza

Domani sera con inizio alle ore 17.30 nel salone dell'Associazione in via del Monte 2 è in programma la conferenza della poetessa Franca Olivio Fusco sul tema: «La poesia indiana dal 1.º al 12.º secolo d.C.».

Gruppo micologico

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Civico museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani il signor Piero Tomat presenterà un filmato dal titolo «L'attività trascorsa del gruppo micologico Bresadola». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Memorial Degrassi

L'Us Acli comunica che sono aperte le iscrizioni all'edizione 2003 del Memorial Maurizio Degrassi di basket amatoriale. L'inizio è previsto per la prima settimana di febbraio. Le partite avranno luogo presso la sala pluriuso di via Pasteur 41 (Melara) il martedì e giovedì sera. Per informazioni: Us Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040 370408 e 347 1678 488.

LineAmica Gay & Lesbica

Se hai bisogno, o semplicemente voglia, di parlare, di comunicare, di aprirti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro. Il servizio risponde allo 040 630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito: <http://www.reteci.via.trieste.it/circolocarobaleno>.

Scuola di Melara

Mercoledì 15 gennaio, alle 16.15, presso l'auditorium dell'istituto comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32), si terrà un incontro di presentazione relativo alle prossime iscrizioni alla scuola materna di Melara. Si forniranno tutte le informazioni necessarie e alla riunione seguirà la visita della scuola, guidata dalle insegnanti.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mercatino sospeso

Il Mercatino dell'antiquario organizzato dall'Associazione Ambra Ambulanti riuniti e associati, che nel 2003 avrà luogo in Fiera (pad. A e B) ogni seconda domenica del mese, è stato sospeso oggi a causa del maltempo. Ritournerà come di consueto domenica 9 febbraio.

Salotto dei poeti

Domani alle ore 17.30 l'Associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donata 2 III piano (Lega Nazionale) apre la nuova stagione poetico-letteraria con il «primo laboratorio di poesia» dell'anno 2003, in un'atmosfera d'autentica «maggia poetica». L'ingresso è libero.

I colori della Luna

Domani sera alle 18 nella sede del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi presentazione del libro «I colori della Luna» romanzo storico di Ezio Bertini. Interverranno Paolo Quazzolo e Cristina Benussi. Letture di Nikla Panizon.

Fameia capodistriana

Domani alle 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia verrà celebrata una messa per onorare la memoria della medaglia d'oro al valor militare Giorgio Cobolli nel decimo anniversario della sua scomparsa.



Il mondo fantastico di Dyalma

Domani, alle 17, nella Sala comunale d'arte si inaugura la mostra «Dyalma Stultus - Aspetti astratti e fantastici». La mostra rimane aperta fino al 9 febbraio tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

La «Campi Elisi» presenta

Domani alle 17.30 la scuola media «Ai Campi Elisi» presenterà all'aula magna della scuola «Morpurgo», scala Campi Elisi 4, il piano dell'offerta formativa a tutti i genitori interessati all'iscrizione alla classe prima media per l'anno scolastico 2003-2004.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che è iniziato il tesseramento per l'anno 2003 e coglie l'occasione per comunicare il nuovo orario della segreteria: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040 630464.

Poesia indiana

Domani con inizio alle 17.30 nel salone dell'associazione Panta rhei, in via del Monte 2, è in programma la conferenza della poetessa Franca Olivio Fusco sul tema: «La poesia indiana dal 1° al 12° secolo d.C.».

Percorsi di salute

Domani sera con inizio alle ore 17.30 e martedì sera con inizio alle ore 20 a «L'Arma» di piazza Goldoni 5, nell'ambito del laboratorio percorsi di salute patrocinato dalla provincia, avrà luogo una conversazione a cura di Chiara Minca operatrice sociale e formatrice teatrale su: «L'importanza dell'ascolto nella comunicazione e nel pre-teatro».

Circolo ufficiali

Mercoledì 15 gennaio alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, il pianista Pierpaolo Levi aprirà la stagione dei concerti in programma per il primo quadrimestre 2003. Ingresso libero.

Nelle steppe dell'Asia

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, Bruno Krizman presenterà un documentario dal titolo: «Nelle steppe dell'Asia». Ingresso libero.

Piscina terapeutica

Il Filo d'argento-Auser comunica ai soci che il 17 gennaio riprendono i pomeriggi del venerdì alla piscina di acqua di mare di Strugnano. Per conferma della partecipazione e per i nuovi aderenti è aperta la segreteria in largo Barriera 15. Il piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Acli Muggia

Acli Muggia: sono aperte le iscrizioni per i corsi che inizieranno questo mese. Le attività in programma sono: corsi di canto, danza e ritmi multietnici per bambini, ragazzi e adulti; corsi collettivi e individuali di chitarra e pianoforte, corso di ginnastica riservato alle donne, ecc. Iscrizioni al circolo Acli O. Petronio di via Frausin 9, Muggia, dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle ore 18.30, sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 12.

Servizio ragazzi

A causa delle avverse condizioni climatiche, domani è sospeso il servizio ragazzi della Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini per i bambini dagli 0 ai 5 anni, attivo ogni lunedì dalle 17 alle 19 alla Ludoteca dei popoli in via Colautti 3. In questa sede riprenderà lunedì 20 gennaio, mentre funziona regolarmente presso la sede della biblioteca in via del Rosario 2.

Famiglia cateriniana

Oggi festa della famiglia a S. Caterina da Siena in via dei Mille 18. Alle 10 la messa organizzata dal gruppo famiglie. Alle 11.30 conversazione a cura del Centro di aiuto alla vita. Alle ore 12.45 gara del maiale (piatti a base di carne di maiale). Alle 15.30 spettacolo musicale a cura dei giovanissimi di Azione cattolica parrocchiale. Alle 16.30 il mago Ario... diverte tutti. Alle 17.30 tè e panettone per tutti.

Istituto «Marco Polo»

I docenti e il dirigente dell'Istituto comprensivo «Marco Polo» presenteranno l'organizzazione didattica e l'offerta formativa. Media «Fonda Savio-Manzoni» mercoledì 15 alle 17.30 nella sede di via Pascoli 14; elementare «U. Gaspardis» giovedì 16 alle 17 nella sede di via Donadoni 28; elementare «Pittoni» giovedì 16 alle 18 nella sede di via Donadoni 28.

Campionato amatoriale

Sono aperte le iscrizioni per il Campionato amatoriale misto di pallavolo 2003 organizzato anche quest'anno dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) in collaborazione con la Polisportiva Fuoricentro. Per informazioni rivolgersi alla polisportiva Fuoricentro in via delle Beccherie 14, tel. 040 365687 (il mattino); oppure alla Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040 639382.

Riduzione Iva sul metano

Lo Spi-Cgil distretto Altipiano carsico comunica che dal 2 gennaio nella sede di Aurisina, piazza San Rocco 103, c'è la possibilità di sottoscrivere la petizione per la riduzione dell'Iva sul gas metano proposta dalla Federconsumatori. Orario di apertura della sede: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

Alzheimer, assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancamano», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040 211550 dalle 9 alle 12.

Gita a Venezia

«Il Centro» organizza per il 18 gennaio 2003 una visita guidata alla mostra de «I Faraoni» presso Palazzo Grassi a Venezia con presentazione a cura del Centro Culturale Egitologico «Dott.ssa Claudia Dolzani». Iscrizioni con la segreteria de «Il Centro» di via Coroneo 5, piano, il martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Informazioni al 340 7839 150, fax 040 630976, e-mail il_centro@genie.it, sito www.genie.it/utenti/il_centro.

Scuola di via Colonna

Si informa che i genitori interessati a iscriverne i propri figli alla scuola dell'infanzia statale di via Colonna, dipendente dal 9° Circolo didattico, potranno visitare la scuola domani dalle ore 10 alle ore 11.30, e il giorno 14 gennaio dalle ore 14 alle 15.

Assostampa iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2003 all'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia, sindacato unico e unitario dei giornalisti italiani. Anche per il 2003 le quote d'iscrizione sono rimaste invariate. Per i soci sono previste facilitazioni sulla rete dei trasporti ferroviari, aerei e autostradali e altre convenzioni in vari settori. Per nuove iscrizioni, rinnovi d'iscrizioni e/o informazioni, gli uffici dell'Assostampa (corso Italia 13) sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

Caldo per i poveri

La Conferenza di S. Vincenzo chiede a qualsiasi contribuente per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o sul c/c bancario n. 9754508 della UniCredit Banca - Cassa di risparmio di Trieste - sede centrale (Abi 06335 - Cab 02230).

Sciare con lo Sci Cai

Lo Sci Cai organizza domenica 19 una gita sulle piste di Sappada per adulti e bambini, skipass a prezzi agevolati. Inoltre corsi di fondo a Sappada per adulti da domenica 19. Per iscrizioni Sci Cai Trieste, via Donata 2, tel. 040 634351 lunedì dalle 18 alle 20 da martedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Seminario scientifico

Anche quest'anno il Centro Unesco organizza il consueto seminario scientifico «Prof. Luciano Fonda» rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori. Hanno aderito all'iniziativa 35 giovani che sono convocati presso la sede del centro, via Dante 7, primo piano, il 15 gennaio alle ore 17.30. I corsi saranno tenuti da docenti universitari.

Iscrizioni classe prima media

La presidenza della scuola media «C. Stuparich» dell'Istituto comprensivo «T. Weiss» comunica che nel mese di gennaio nei giorni lunedì 13 e 20 dalle 12 alle 13, sabati 11, 18 e 25 dalle 9 alle 10 la presidenza e i coordinatori saranno a disposizione dei genitori per fornire i chiarimenti alle iscrizioni alla classe prima media.

Intolleranza alimentare

La Circonscrizione VI San Giovanni-Chiadin-Rozzol comunica che il giorno martedì 14 gennaio alle 18 nel salone del Ferdinando, in via Marchesetti (autobus 11), il dottor Fabio Burigana terrà una conferenza su «Intolleranza alimentare: dubbi e certezze». Al termine il relatore risponderà alle domande del pubblico presente.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Novel Roberto con Blason Tamara; Salin Vittoria con Balsamo Anna; Bujas Paolo con Gardella Antonella; Deluk Michele con Falcone Xenia; Donnarumma Simone con Manevka Julija; Motta Walter con Russo Barbara; Pagano Paolo con Dibitonto Felicitia; Lunanova Cosimo con Metton Alida; Scapellato Alfredo con Zaccaria Nadia; Bercic Giorgio con Bussani Serena; Giacalone Giuseppe con Galfano Vincenza; Sparatore Mario con Genzone Natalia.

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Bobini nel III anniv. (12/1) dal figlio Maurizio, sorelle, nipote e Lina 30 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/12) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Vittorio Milanese nel XLV anniv. (12/1) dalla figlia 25 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.



La V E del liceo «Oberdan» 20 anni dopo

È la foto della cena dei 20 anni dalla maturità (1982) della VE del liceo G. Oberdan. Da sinistra verso destra partendo dal basso si riconoscono: Clara Babici, Dan Wiesenfeld, Franco Stock, Luisa Cusina, Nicola Garano, Andrea Mazzuchin, Eleonora Badio, prof.ssa Smudin, Marco Cremon, Alessandra Bullo, il professor Federici, Alessandra Giussani, Carla Baldassare, Donatella Botteghelli e il professor Mezzetti.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/1	6.00	Gr MSC SICILY	Ancona	VII
12/1	7.00	Po MARY ANN	Venezia	Molo VII
12/1	8.00	Cy RHEINFELS	Setubal	S. Legn.
12/1	8.00	Tu UNO ATILIM	Istanbul	31
12/1	10.00	Pa UNITED OCEAN	Roberts Bank	rada/Afs
12/1	12.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
12/1	15.00	Ir IRAN AMOL	Tuapse	Siot 2
12/1	16.00	Br GOTLAND SPIRIT	Novorossiysk	Siot
12/1	16.00	In JAG LEELA	Sture	Siot
12/1	17.00	Ma MINERVA LIBRA	Banias	Siot
12/1	23.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
12/1	23.00	It SOCARQUATTRO	Fusina	52
MOVIMENTI				
12/1	16.00	Es GOTLAND SPIRIT	rada	Siot 4
12/1	16.00	In JAG LEELA	rada	Siot 1
TRIESTE - PARTENZE				
12/1	10.00	Na VENUS	Capodistria	49
12/1	14.00	Gr MSC SICILY	Venezia	VII
12/1	14.00	Li IST	ordini	Siot
12/1	20.00	Pa REINA CRISTINA	Zara	VII
12/1	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
12/1	20.00	Tu UNO ATILIM	Istanbul	31
12/1	21.00	It STORM	Genova	Safa

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARiffe			
Corsa singola	€ 2,70	Bidlette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90
Tutte le tipologie di biglietti della serie 02M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003			

FARMACIE

Domenica 12 gennaio
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazzale Valmaura 11; Campo S. Giacomo 1; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 211001.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazzale Valmaura 11, tel. 812808; Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazzale Valmaura 11; Campo S. Giacomo 1; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Teletiva.

BENZINA

Agip: v.le Miramare 49; Cattinara.
Esso: piazzale Valmaura 4; piazzale Foraggi 7; viale Miramare 26/1.
Ip: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
Shell: Aquilina (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129 (Duino Aurisina); riva Grumula 12; strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
Tamoi: via F. Severo 2/3.
Aperti 24 ore su 24
Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts.
Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Servizio notturno
Tamoi: via F. Severo 2/3.
Agip: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; piazzale Valmaura.
Self-service
Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
Tamoi: via F. Severo 2/3.

Girato a Trieste un cortometraggio sul ruolo e l'attività dei disabili

Dapporto, carabinieri e «sociale»

Un cortometraggio dal forte impatto sociale, teso a dimostrare che un disabile può avere una partecipazione attiva nella società. Nel bene e nel male, senza discriminazioni e false compassioni e ipocrisie. Nove minuti di pellicola girati interamente a Trieste, per un breve film ideato e prodotto dalla Maddalena Mayneri produzioni, che vede lavorare assieme Massimo Dapporto e il figlio Davide. Anzi è proprio il giovane Dapporto - che ha curato il soggetto, mentre la sceneggiatura è di Marco Costa - a dirigere questa volta il padre, protagonista del cortometraggio assieme all'attore diciottenne Alessandro Tiberi, già nel cast di «Piovono mucche» di Luca Vendruscolo.

Una storia semplice ed efficace, con un finale a sorpresa, che continua sul fortunato filone dei carabinieri già protagonisti in numerose fiction italiane. Diego Parisi, interpretato da Mas-

simo Dapporto, è infatti un carabiniere rimasto invalido in servizio, a seguito di una sparatoria durante una rapina. Il giovane Michele, interpretato da Tiberi, proviene invece da una famiglia modesta che invano cerca di far studiare il proprio figlio in modo da portarlo a migliorare la propria condizione economica. Il ragazzo un giorno ruba in un centro commerciale un videogioco, nascondendolo nella sacca della propria sedia a rotelle, ma viene colto in flagrante dalle telecamere a circuito chiuso e bloccato dai carabinieri che lo portano, per accertamenti, alla caserma di Barcola. Una parte importante del cortometraggio girata ieri mattina dalla troupe, nonostante il freddo pungente: è nella stazione dell'Arma che avviene l'incontro tra Diego e Michele. Il carabiniere decide di occuparsi personalmente del caso, cercando di convincere il ragazzo della stupidità

del gesto e di trasmettergli la voglia di vivere.

«Questo lavoro è stato un'occasione utile per sottolineare da una parte il costante impegno dell'Arma dei carabinieri - ha spiegato Massimo Dapporto - e la forte carica umana che caratterizza la loro professione, dall'altra la necessità che tutti, non solo per motivi esclusivamente di etichetta, si rendano conto delle esigenze delle persone portatrici di handicap». Un ciack accettato più che volentieri, proprio nell'anno europeo delle persone con disabilità, dal colonnello Piero Pedrazzi, comandante dell'Arma dei carabinieri di Trieste, presente ieri a Barcola assieme a Sergio Dresi, assessore regionale al Turismo, per assistere alle riprese di una pellicola che sarà presentata a marzo in anteprima per poi, fuori concorso, essere trasmessa anche nella rassegna «Maremetraggio», Festival internazionale dei migliori cortometraggi europei.



Il colonnello Pedrazzi, Massimo Dapporto, il figlio Davide e Alessandro Tiberi. (Lasorte)

Molte le indicazioni fornite dai carabinieri, che hanno messo a disposizione il supporto tecnico necessario (divise, auto, la sede logistica e anche molte comparse), come ha sottolineato lo stesso Davide Dapporto. «È

interessante osservare come i carabinieri si comportano in situazioni dove il disagio legato alla diversità può comportare imbarazzo. Lavorare a questa pellicola dal carattere sociale mi dà stimoli assolutamente nuovi, essendomi sempre occu-

pato di altro. Tanto più a stretto contatto con un attore di grande esperienza - ha spiegato - che negli anni si è dedicato a ruoli «delicati» e che, oltre a essere un professionista, è soprattutto mio padre.

Pietro Comelli

Nidi familiari all'interno degli ambienti domestici

Nelle giornate del 13, 14 e 16 gennaio, nella sede del Nido Bosco Magico di Strada di Fiume 513, dalle 16 alle 17, sono in programma gli incontri informativi legati alle modalità del progetto «Tempoinsiememidi familiari», promosso dal Comune - assessore all'Educazione e condizione giovanile - nell'ambito del piano territoriale di interventi per l'infanzia e l'adolescenza (2001-2003).

Nel corso degli importanti incontri informativi previsti dall'iniziativa promossa dal nostro Comune per la prossima settimana verranno inoltre ampiamente illustrate tutte le richieste del bando.

Il Comune, Assessorato all'Educazione e condizione giovanile, sostiene il disegno educativo con contributi economici e anche con un ciclo di formazione all'indirizzo di quattro progetti vincitori del bando.

Informazioni sugli incontri preliminari e sul concorso vanno richieste allo 040/6754661 (Ufficio Nidi Comuni di Trieste).

Le domande per l'interessante iniziativa dovranno pervenire entro il 7 febbraio 2003, in busta chiusa con l'indicazione «Progetto Tempoinsiememidi familiari» - Area Educazione e Condizione giovanile, Servizi Educativi dell'infanzia e famiglia - via SS. Martiri n. 3 - 34100 Trieste.

Gli uffici sottolineano inoltre che per le domande inviate in via SS Martiri con una lettera raccomandata farà fede il timbro postale.

Un concerto del Duo Moravia questa sera alle 20 all'auditorium Dvorak e Scarlatti al Revoltella



L'auditorium del Revoltella è la sede ideale per questo particolare tipo di concerti.

Volontariato Canziani chiede aiuto

Andrea Canziani chiede ancora aiuto. Il ragazzo triestino che sta lavorando alacremente per rimettersi in piedi dopo un'emorragia cerebrale ha bisogno di altri volontari per coprire il turno domenicale.

Andrea è in gran forma, si è definitivamente ribellato all'idea di passare la vita su una sedia rotelle e ora vuole svolgere gli esercizi previsti dal «sistema Doman» (una terapia riabilitativa innovativa sperimentata negli Stati Uniti) anche nei pomeriggi dei giorni festivi. In una fascia oraria che va dalle 15.30 alle 18.30 si potrebbero istituire due turni di lavoro.

La famiglia di Andrea cerca più volontari in maniera poi di poter utilizzare ognuno di loro una sola domenica al mese altrimenti l'impegno diventa troppo severo.

Meglio se sono persone non anziane perché Andrea è ormai bello e robusto.

Per mettersi in contatto con la mamma basta telefonare allo 040-761692 oppure al 349-8576870. Solo se realmente motivati.

«Forza venite gente» Un musical in dialetto



Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananias, spettacolo «fuori abbonamento» per il cartellone della «XVIII» stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il Gruppo Fariatratto presenterà il musical «Forza venite gente» scritto da Mario Castellacci con la collaborazione di Piero Castellacci e Piero Palumbo, testi delle canzoni di M. Castellacci e P. Biagioli, musiche di M. Paucelli, G. De Matteis e G. Belardinelli, regia di Roberto Kraus.

Il «fuori abbonamento» è una novità per l'Armonia che riserva a tutti gli abbonati della stagione la riduzione sul biglietto d'ingresso. Preveduta, senza maggiorazioni, alla biglietteria Utat Point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (interi 8 euro, ridotti 6 euro).

Da martedì al Politeama il primo spettacolo in cartellone per il percorso «L'altra prosa» Va in scena una tragedia dei nostri giorni

«Il racconto del Cermis» con Andrea Castelli, debutta martedì 14 gennaio alle 21 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, primo spettacolo in cartellone per il percorso «L'altra prosa».

Sono intanto aperte le prenotazioni e anche la prevendita per questo spettacolo che va in scena oltre a martedì 14 gennaio, anche mercoledì 15 e giovedì 16 gennaio alle 21; venerdì 17 e sabato 18 alle 17.30, domenica 19 gennaio alle 21.

Da martedì 21 gennaio a sabato 25 gennaio si replicherà ogni giorno alle 17.30.

Lo spettacolo si concluderà domenica 26 gennaio alle 21.

Lo spettacolo con Andrea Castelli va in scena ancora in non contemporanea con gli spettacoli della sala principale a causa di problemi tecnici legati all'ultima giornata di lavoro di restauro. In una nota lo Stabile ricorda inoltre che alla Sala Bartoli i posti per lo spettacolo non sono numerosi.

Per acquisti e informazioni sul «Racconto del Cermis» ci si può rivolgere alla biglietteria del Politeama Rossetti (lunedì dalle 15.30 alle 19 e da martedì a sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19) e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (orario: feriali 8.30-12.30, 15.30-19; domenica 9-12). Informazioni sul cartellone saranno disponibili anche al numero verde 800554040 e sul sito internet www.ilrossetti.it.

L'importante spettacolo inaugura il cartellone de «L'altra prosa» alla Sala Bartoli al Politeama Rossetti.



La tragedia del Cermis, dalla cronaca al racconto teatrale.

Mib, il master assicurativo con il presidente dell'Ania

ma conoscenza dell'inglese) che quest'anno seguiranno il corso Mirm proposto con successo dal Mib school of management in collaborazione con le maggiori realtà italiane del campo assicurativo e della consulenza.

Fabio Cerchiai è stato nei due anni passati vicepresidente e amministratore delegato di Assicurazioni Generali e attualmente ricopre anche le cariche di consigliere d'amministrazione per le stesse Generali e per Alleanza assicurativa.

ni, nonché in Autostrade spa e anche Cardine finanziaria.

Da sempre operante nel ramo assicurativo, 58 anni, laureato in economia e commercio, il nuovo presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai ha iniziato la sua attività nell'ormai lontano 1964 nelle Assicurazioni Generali, dove ha percorso tutte le tappe della prestigiosa carriera sino a giungere nel 1997 alla importante carica di amministratore delegato del colosso assicurativo triestino.

Dieci imponenti esemplari si trovano lungo il terzo ramo del Timavo I misteriosi cipressi americani



Dario Marini speleologo ed Elio Polli botanico stanno studiando tali rarità e le hanno annodate fra gli oltre 2800 punti notevoli del Carso fino ad ora riscontrati nelle loro quotidiane escursioni nella nostra provincia.

Erano scomparsi ai tempi delle glaciazioni da tutta l'Europa, sopravvivendo invece in Nord America. Del resto, si tratta di una specie assai longeva, che può raggiungere un'età variabile fra i 500 e i 1300 anni e un'altezza di oltre 40 metri. Stiamo parlando dei Cipressi calvi, alberi spesso coltivati per rimboschire zone brulle, così chiamati a causa del distacco di interi rametti fogliosi alla fine dell'estate con conservazione solo di quelli principali e spogli. Sono detti anche Cipressi americani della Louisiana o della Virginia ma risultano presenti pure nelle regioni acquitrinose del Mississippi e dalla Carolina al Messico.

Che ci fanno, allora, dieci imponenti esemplari di tale rara conifera sull'esigua striscia di terra che costeggia il terzo ramo del Timavo? Se lo sono chiesto Dario Marini, speleologo e Elio Polli, botanico, al momento di annotarli fra gli oltre 2800 punti notevoli del Carso riscontrati finora nelle loro quotidiane escursioni nella provincia. La risposta non la conoscono nemmeno i due esperti che comunque

hanno entusiasticamente studiato le caratteristiche peculiari di simili esotiche assenze arboree. Fra cui i cosiddetti pneumatofori, ovvero le radici aeree cave fatte a cupola, alte decine di centimetri, sviluppate dai Cipressi calvi triestini per acquisire un surplus d'ossigeno dal terreno umido sul quale sorgono. Pneumatofori che in normali condizioni respiratorie la pianta non produrrebbe ma che contribuiscono a formare un habitat vegetazionale a Mangrovia davvero unico per le nostre zone.

Fiorenzo Ricci

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	2-6 ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	2-6 ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	---67 12345-	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- -----7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- -----7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	---67 12345- -----67 12345- 12345- -----67		MILANO Malpensa	9.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345- -----67 # #	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 19.45	12.30 16.20 20.45	# 12345- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345- 12345-7 12345-		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	-----7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

*Orari espressi in ora locale

a metà prezzo

fino al 29 Gennaio

WWW.GRUPPO.M2O.IT

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE



...e tanti altri prodotti scontati del 50%

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARIANA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (nuova apertura) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Maxi

SUPERMERCATI

Super M

SUPERMERCATI

GRUPPO M2O Tel. 0422 7931

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel.

0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per gior-

no festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interezza di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori

e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. MONTEBELLO piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, balcone, riscaldamento, ascensore, euro 119.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BAIAMONTI soggiorno con balcone cucinotto matrimoniale bagno cantina posto auto condominiale, euro 67.200. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PONTICELLO soggiorno matrimoniale cucina bagno 2 poggioli, garage, euro 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

COIMM Gretha luminoso saloncino tre stanze due bagni cucina terrazzo balcone posto macchina scorcio mare autometano. Tel. 0403723322. (A00)

COIMM mansarda completamente ristrutturata ascensore soggiorno caminetto cucina camera con anticamera

attrezzata bagno ripostiglio porta blindata autometano. Tel. 0403723322. (A00)

COIMM viale adiacenze epoca soggiorno due stanze cucina abitabile bagno wc. Tel. 0403723322. (A00)

COIMM villino panoramico salone caminetto cucina abitabile tre stanze studio tre bagni guardaroba ripostiglio terrazzo giardino posti macchina. Tel. 0403723322. (A00)

DOMUS centralissimo attico primingresso: salone con travi a vista, cucina tre stanze stanzino due bagni terrazze a vasca termoa autonomo aria

condizionata possibilità garage. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo prestigioso ufficio-studio con garage, totali 125 mq circa, in palazzo signorile riscaldamento autonomo ascensore adatto ambulatorio-studio professionale. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Centro Commerciale Arcobaleno locale d'affari 480 mq netti locato contratto di legge 6+6 anni indicizzato rendita 8% annuo. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Duino in palazzina moderna appartamento bipiano con giardinetto proprio: salone con terrazzo abitabile doppi servizi ripostiglio ampia taverna posto auto. Termoa autonomo. Ottime condizioni. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Duino recente bifamiliare con giardino circa 360 mq e posto auto: salone quattro stanze cucina abitabile biservizi veranda abitabile poggolo cantina. Termoa autonomo. Riforniture pregiate. Tel. 040366811. (A00)

Continua in 33.a pagina

m2o

musica allo stato puro



la prima compilation
DANCE HOUSE TECHNO

m2o / musica allo stato puro + 16 brani musicali + traccia CD-rom.

in vendita nei
migliori negozi di dischi

€ 2,99

www.m2o.it

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Un libro riporta alla luce la storia del frate chersino massacrato dai nazisti a Trieste

Padre Placido, il martire scomodo

Aiutò partigiani, ebrei, soldati alleati, e fu torturato a morte dalla Gestapo

Neanche con terribili sevizie lo hanno convinto a parlare

Il suo nome per intero non lo vuole rivelare. Ma Adele di Gorizia non può tenere nascoste le cose che sa su padre Placido Cortese.

Quando aveva poco più di vent'anni sapeva chi era Padre Cortese e cosa faceva, e conosceva molti tra i suoi collaboratori: il fidanzato stesso era uno di questi e in un paio di occasioni aveva personalmente accompagnato al confine dei perseguitati su indicazione di padre Cortese.

Adele non era d'accordo. «Adesso capisco la fede di padre Placido, ma allora si pensava a come sopravvivere giorno dopo giorno. Non ero assolutamente d'accordo con quanto il mio fidanzato faceva per aiutare padre Placido e per aiutare molte persone. Per me, allora, era pura follia. Così quando arrestarono il mio fidanzato e lo portarono a Venezia, corsi lì per avere qualche notizia e lì arrestarono anche me e mi condussero a Trieste».

«Una volta scampati a quei tragici fatti, mio marito ed io ci ripromettiamo, anche tra noi, di non parlarne assolutamente più. E così facemmo sino alla morte di mio marito avvenuta nel 1981. Poi per un caso mi imbattei in un libro su padre Cortese, a casa di una mia amica che conosceva bene padre Placido e lo aiutava nella sua opera a favore degli ebrei. In quelle pagine c'era scritto che di lui non si era saputo più nulla e che con ogni probabilità, dopo aver parlato sotto tortura, era stato mandato in Germania da dove non aveva più fatto ritorno. A quel punto mi sono decisa a parlare. Io ero a Trieste in quei giorni, in una cella con la Maria Lazzari, che non tornò più dalla Germania e con due croati, uno dei quali molto ciarliero. Poi sapemmo che quest'ultimo era un traditore. La Maria conosceva bene padre Cortese. E imprudentemente non appena si sparse la voce che lui era rinchiuso in un gabbietto proprio vicino alla nostra cella, lei cominciò a parlargli e a chiedere notizie su alcune persone. Da quella gabbia usciva una voce che non scorderò mai: flebile, piena di sofferenza, tuttavia ancora ferma e decisa. A tutte le imprudenti domande di Maria lui rispose che non sapeva nulla».

«In tutto il carcere si mormorava a bassa voce della forza con la quale padre Cortese aveva resistito alle torture cui la Gestapo lo aveva sottoposto senza rivelare nulla, senza tradire nessuno e addossandosi tutte le responsabilità».

c.sa.

Il martirio di padre Placido Cortese, che venne eliminato dopo atroci torture nel novembre del '44 nel bunker della Gestapo in piazza Oberdan a Trieste, ritorna alla luce nel libro di padre **Apollonio Tottoli** intitolato «Padre Placido Cortese, vittima del nazismo» (edizioni Messaggero Padova, pagg. 218, euro 14,00). Un libro che ripara a un «grave peccato di

che, se si è speso affinché venisse promossa la causa di beatificazione. Un peccato di omissione che l'autore, Apollonio Tottoli, tenta di spiegare parlando di «timore, dolore, sorpresa, spirito di conservazione, umana prudenza e forse anche di severo giudizio» da parte della Comunità del Santo (i francescani di Padova) nei confronti di padre Placido.

Perché questa «damnatio memoriae»?

Perché, detta in soldoni, padre Placido ha aiutato, e molto, i partigiani, comunisti e non, soprattutto sloveni e croati. Oltre agli ebrei e ai soldati alleati passati altre le linee nel periodo dell'occupazione tedesca dopo l'8 settembre

del '43. Anche nei partigiani il frate vedeva Cristo, i suoi confratelli un po' meno se hanno aspettato oltre cinquant'anni per avviare

una meritata beatificazione, che ha avuto il nulla osta della Congregazione delle Cause dei Santi l'8 ottobre del 2001 dopo l'uscita della prima biografia di padre Placido scritta da Tottoli. Ma la Chiesa, si sa, non ha i tempi degli uomini e l'importante è che la figura del piccolo francescano chersino sia uscita dal cono d'ombra in cui era stata lasciata.

La storia di Placido Cortese, battezzato Nicolò, viene ripercorsa da padre Tottoli dal 1907 quando nacque a Cherso in una famiglia molto pia, fino alla fine del '44 quando venne ucciso a Trieste e forse bruciato in Risiera. Il linguaggio non è quello dello storico, ma del prete che sottolinea gli aspetti cristiani della vita di Placido. Anche se le ricerche documentali e le testimonianze sono accuratamente riportate (in particolare quelle raccolte dal giornalista triestino della Rai, Ivo Jevnikar) e rendono la figura del martire.

Quel che manca è un riferimento preciso a quando padre Placido, che certamente non era un rivoluzio-

nario come testimonia la sua attività giornalistica (fu direttore del «Messaggero di Sant'Antonio» dal '37 al '43), si rese conto che bisognava intervenire e avviò un'intensissima attività di assistenza, appunto, a soldati alleati (tanto che nel '46 il maresciallo Alexander gli assegnò un attestato di benemerita), ai soldati cecoslovacchi che si trovarono nel Veneto in quei tremendi anni (che, nel '48, gli valse la croce di bronzo del presidente Edvard Benes), agli ebrei e ai partigiani croati e sloveni.

Probabilmente la stessa riservatezza di padre Placido non ha permesso che ci fosse un qualche documento o testimonianza dai quali capire quando avvenne il grande cambiamento. Però si può dedurre che a «folgorarlo» furono le condizioni degli internati di Chiesa Nuova, il lager italiano alla periferia di Padova, che nel '42 venne incaricato di assistere, proprio perché parlava croato. Qui incontrò sloveni e croati deportati dalle zone occupate dall'Italia e probabilmente cominciò la sua attività di resistenza.



Padre Placido nel chiostro della chiesa del Santo a Padova.

Furono centinaia le persone che padre Placido riuscì a salvare durante l'occupazione tedesca, approfittando dell'extraterritorialità della Basilica del Santo.

Per fermarlo i nazisti, con l'attiva collaborazione

dei repubblicani italiani, lo attirarono in un agguato. Lo rapirono e lo portarono a Trieste dove morì per le torture inflittegli, senza però rivelare un nome dell'organizzazione di resistenza di cui era stato una delle colonne.

Pierluigi Sabatti

Fabio Galluccio rimette a fuoco la «memoria sepolta nei duecento luoghi di deportazione fascisti»

Lager italiani: una vergogna troppo presto dimenticata

La responsabilità collettiva di un popolo che non volle ribellarsi alle leggi razziali

In tempi di revisionismo patetico e strisciante il libro di **Fabio Galluccio** affronta un tema sconosciuto ai più: «I Lager in Italia» (Libere Edizioni, 13 euro) che, nel sottotitolo anticipa perfettamente il contenuto: «La memoria sepolta nei duecento luoghi di deportazione fascisti».

Ebbene sì, anche l'Italia buonista ha avuto i suoi campi di concentramento, istituiti dal regime il 4 settembre 1940 per la detenzione dei «sudditi nemici» che erano soprattutto gli ebrei, già discriminati con le infami leggi razziali del '38, emanate da Mussolini

e controfirmate da Vittorio Emanuele III, ma anche gli antifascisti italiani e i deportati dalle aree di Slovenia e Croazia occupate dall'esercito italiano. Ed erano almeno duecento, sparsi su tutta la Penisola dalle Alpi alla Sicilia (oltre a quelli in Jugoslavia, come quello tristemente noto di Arbe, e Albania), citando la relazione di monsignor Francesco Borgognini Duca, mandato da papa Pio XII a recare conforto agli internati. L'autore cita inoltre Renzo De Felice, storico certamente non sospetto, che menziona ben quattrocento luoghi di contenimento.

Galluccio, classe 1954, studioso di Gobetti e del pensiero liberalsocialista, di questi argomenti, come confessa egli stesso, non ne sapeva nulla fino a quando non è approdato all'università a Roma, facoltà di legge. Alla ricerca di una tesi, Galluccio, sceglie di occuparsi di nazismo e persecuzione razziale. Concluso il lavoro e stimolato dalla lettura de «Il giardino dei Finzi Contini» di Giorgio Bassani, Galluccio vuole conoscere meglio la situazione italiana e gli si svela un cupo mondo che lo costringe a mettere in discussione tutto: il suo essere italiano, i

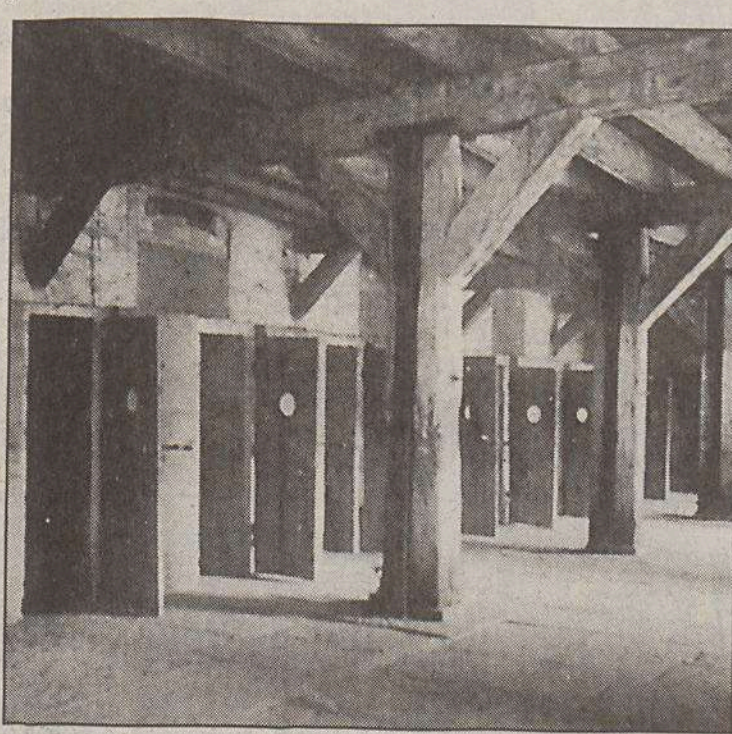
valori in cui credere, il tipo di società in cui vive (e in cui viviamo).

Comincia così una sorta di pellegrinaggio laico lungo l'Italia alla ricerca di quei luoghi di sofferenza. Un pellegrinaggio in cui lo muove una sana indignazione. Galluccio è di quelli che hanno ancora la capacità di indignarsi in un Paese che lascia passare tutto, anche le più ignobili nefandezze. In un Paese senza memoria che, per calcolo o pigrizia, preferisce non sapere. Ne sanno qualcosa gli esuli giuliano-dalmati, vittime di una diversa tragedia storica, tuttora ignorata dagli altri italiani.

E si chiede Galluccio, con ammirevole ingenuità, come mai l'Italia non si è ribellata alle leggi razziali, come mai Vittorio Emanuele III non si è comportato come re Cristiano di Danimarca, che minacciò di portare la stella gialla, che i tedeschi volevano imporre agli ebrei del suo Paese? E che, aggiungiamo noi, non fuggì dalla Danimarca occupata come fece Vittorio Emanuele III di Savoia. Gli

stessi Savoia che oggi tornano con la fanfara.

Si chiede ancora Galluccio, novello «Candide», come mai non si ribellarono alle infami leggi i docenti universitari italiani, che anzi, con poche eccezioni, come quella di Massimo Montemaggiore, che rifiutò la cattedra di letteratura italiana all'Università di Firenze tolta ad Attilio Momigliano, si presero senza rimorsi i posti lasciati vuoti dai non ariani. E come mai, si chiede sempre Galluccio, non ci fu un moto di popolo contro quelle norme aberranti che il Duce proclamò, proprio a Trieste, tra le ovazioni della folla? Ricordiamo, apprendo una parentesi, che all'ora vescovo triestino Antonio Santin ebbe il coraggio di manifestare la sua oppo-



Quello che resta della Risiera di San Sabba.

sizione in faccia a Mussolini. Ma il Vaticano tacque.

Se non ci fu moto di popolo è perché c'era quello che magistralmente De Felice ha chiamato il «grande consenso» al regime. Il che dimostra la tesi della responsabilità collettiva di un popolo, sostenuta dal filosofo

tedesco Karl Jaspers. Tesi dura da digerire. Casualmente in una recente discussione tra amici sull'Olocausto un brillante avvocato, di sinistra, ha sostenuto che era stufo di sentirsi colpevolizzare per questa tragedia, anche perché lui era nato dopo.

Che bisognava chiudere il discorso e guardare avanti, senza dimenticare... Una contraddizione perché se si chiude non se ne parla più.

La ricerca di Galluccio va invece nella direzione opposta. Perché gli altri dimenticano, come titolava un libro di memorie scritto di Bruno Piazza, ebreo triestino deportato ad Auschwitz. E si scontra con l'ignoranza e l'indifferenza. Grandissima parte dei campi italiani è scomparsa, can-

cellata, come a Gries (Bolzano) dove al posto del lager ci sono condomini e un asilo infantile. E non ci sono neanche delle targhe per ricordare, con la gente del posto ripete: «Ma davvero? Ma noi non ne sapevamo niente».

Rimane solo la Risiera di San Sabba, diventata monumento perché era stata realizzata dai tedeschi e quindi fa comodo per dimostrare che i cattivi erano loro, i tedeschi, mentre noi eravamo buoni. E restano Ferramonti (in Calabria) e Fossoli (Carpi) dove fu internato Primo Levi: il campo è in abbandono, ma almeno c'è un piccolo museo. Tutto il resto è stato coperto dal buonismo ipocrita, che faceva comodo a tutti, ai partiti di sinistra e di destra e alla Chiesa cattolica.

Ma Galluccio ci ricorda, citando Hannah Arendt, che «il passato non passa». Basta pensare a quanto è accaduto sotto i nostri occhi, pochissimi anni fa, nell'ex Jugoslavia, solo per restare in Europa.

pl.s.



Ritratto di famiglia di Alvise Barison bambino con il padre Cesare e il nonno Giuseppe.

«Scrivo nei luoghi più impensati, nei momenti più inopportuni. Con un occhio seguì il corso della mia vita e con l'altro controllo che nessuna guardia mi veda. So di rischiare molto. Eppure scrivere mi dà nuovo vigore. Scrivere, sognare un pollo arrosto, parlare con qualche compagno...». Cronaca da un inferno: quello di Buchenwald prima e di Dora poi. Due campi di sterminio tra i più crudeli della Germania nazista. Le «parole rubate» sono di **Alvise Barison**, nipote del pittore Giuseppe e

figlio del violinista Cesare che a distanza quasi di sessant'anni riscrive quel diario. Il diario di un deportato («Quattordicimila duecentoventisette! Presente», Hammerle editori, pagg. 125, euro 10).

26 settembre 1944: Barison, 25 anni, lavora con il cognato, armatore di pescherecci. E l'alibi per sfuggire all'esercito repubblicano, ma non alla polizia tedesca. «Per loro sono una spia, un partigiano, un pericoloso intellettuale, figlio di un comunista» ricorda Barison. Che viene arresta-

to e incarcerato. Il 3 ottobre la nota formula: «Prepara la roba!». Destinazione: Germania.

Il 4 ottobre, davanti al Silos, una lunga fila di carri bestiame. Si parte: scendono Trieste, Gorizia, Udine, Tarvisio, Villaco, Badgastein, Monaco, Norimberga, Weimar. Come compagni di viaggio partigiani istriani, friulani, sloveni, ex militari. Il 7 ottobre, la monumentale entrata al «Konzentrationslager Buchenwald». Sul cancello, la scritta «A ciascuno il suo».

I prigionieri sono migliaia. Orologi, catene, braccialetti finiscono non certo in magazzino. Barison si vede sparire il bel cappotto, il portafoglio, la penna regalata dal padre, i vestiti e le due valigie preparate con ogni ben di Dio dalla madre.

Nudi, in piedi da ore e pieni di freddo, i nuovi arrivati vengono disinfettati e rasati. La «moda» di Buchenwald prevede una camicia, una giacca, un paio di pantaloni, zoccoli. Nemmeno per sbaglio, la taglia è quella giusta. Il nuovo nome di Barison è 14227: ap-

parteneva ad un francese. Il nuovo indirizzo è il «Block 41». Da dividere con russi, polacchi, cechi. I triestini hanno il primato sulle altre città italiane. Poter parlare il dialetto «patoco» alza il morale. Chi sopravvive al duro lavoro, muore di tifo. I locali sono sovraffollati, la disciplina severissima, il vitto scarso.

Una mattina, la notizia del trasferimento al campo di Dora. Nessuno vi è mai tornato vivo. Solo camion di cadaveri, scheletri finiti nel crematorio di Buchenwald. Il 10 novembre

la «conoscenza» di Dora. E l'incontro con un altro triestino, Osiride Bovedani, proprietario della Fissan. Il suo compito qui è di trasportare un masso su per la collina e gettarlo dall'altra parte. Dora è un'immensa galleria: un ottimo nascondiglio per i micidiali missili V1 e V2. Di questi, più di 15 mila vennero lanciati contro l'Inghilterra causando 9 mila morti e 46 mila feriti. Barison lavora in questo inferno dantesco. Tra il tempo perso negli appelli, quello per mangiare e per andare e venire dal

tunnel, restano cinque ore per dormire.

Anche a Natale dalla ciminiera del forno crematorio escono nuvole di fumo rossastro che ammorbano l'aria con il loro ripugnante lezzo. «Questa è l'unica via di fuga: passare dal camino del forno crematorio» ricorda. Il 4 aprile '45 inizia l'evacuazione di Dora. L'ennesimo treno porta a Ravensbrück. La mattina del 30 aprile reparti di cavalleria russa entrano nel campo. «Li accogliamo in lacrime». Barison ha 40 chili. Il 15 ottobre, dopo undici gior-

ni di viaggio, Barison giunge a Trieste. Nonostante il fisico sia duramente provato, si laurea in Scienze politiche. E solo il «la» a una prestigiosa carriera giornalistica.

«Quello che ho visto e provato», scrive Barison, «forse non potrà mai raccontarlo. Non esistono vocaboli per tali brutture. Tuttavia, dopo otto mesi di lager, in mezzo a tanta miseria, mai ho perduto la speranza di vivere. Non sono più un «fiel». Ora sono un «omo»».

Donatella Tretjak

Andata e ritorno all'Inferno nelle pagine del libro di ricordi che Alvise Barison pubblica con Hammerle editori

A Buchenwald non ero più un uomo. Ma il numero 14227

Nel 1987, al Festival di Cannes, Maurice Pialat rispose a caldo a chi lo contestava in sala per la Palma d'Oro assegnata al suo «Sotto il sole di Satana». Ma nessuno se ne stupì. Era in fondo l'esito naturale della tormentata consacrazione di questo «figlio difficile del cinema francese», e come lo definì il critico Michel Ciment.

E del cinema francese Pialat era un figlio difficile ma quanto mai tipico, esemplificandone al meglio la vocazione psicologica-inimista, la vena popolare-realistica (la banlieue, i blousons noirs), l'uso antipettacolare del linguaggio e dei divi (Depardieu era una sorta di suo alter ego, come in «Loulou», 1980).

Quello di Pialat era un cinema sociologico senza fronzoli, dove gli attori si muovevano e parlavano con spontaneità, sentendosi poco personaggi. I suoi non erano film che pretendevano di scoprire o di dimostrare niente: erano semplicemente storie di vita tra la cronaca e il romanzo.

Regista amato dalla critica ma rimasto poco noto in Italia, nonostante il successo del noir «Police» (1985), con un cast di rilievo (Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire), Pialat

CINEMA Morto a 77 anni il regista premiato a Cannes con la Palma d'oro per «Sotto il sole di Satana»

Pialat, figlio «difficile» di Francia

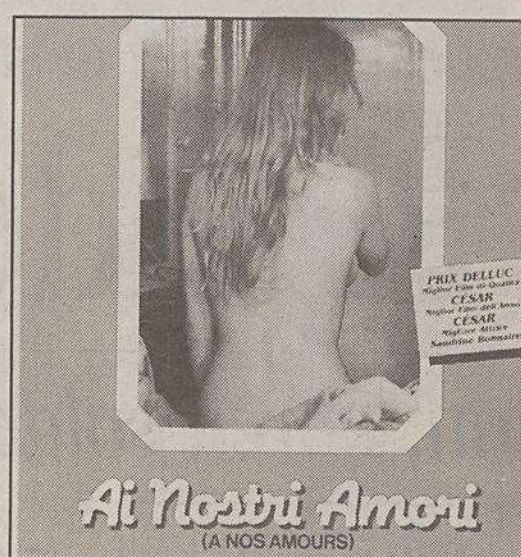
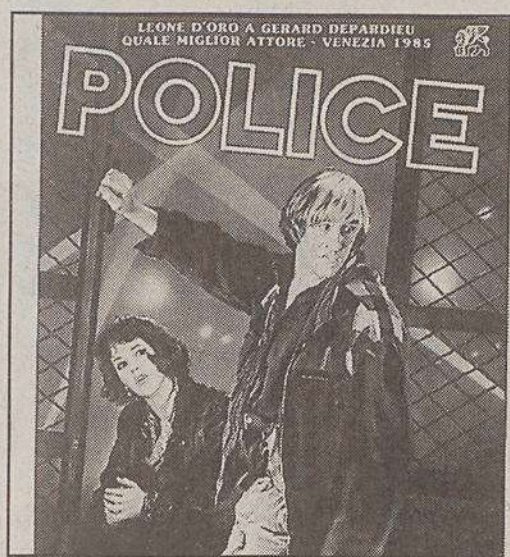
Aveva lanciato Sandrine Bonnaire e lavorato spesso con Gerard Depardieu

PARIGI Il regista francese Maurice Pialat è morto a 77 anni la notte scorsa nella sua abitazione parigina. Aveva ottenuto la Palma d'oro a Cannes per il film «Sotto il sole di Satana», tratto dal romanzo di Georges Bernanos. Tra i suoi film più famosi anche «Lulu», «Ai nostri amori» e più recentemente un «Van Gogh» con Jacques Dutronc.

Pialat si era fatto la fama di carattere selvaggio, a volte violento, in ogni caso anticonformista. In una recente intervista al Figaro, aveva dichiarato: «Dei posteri, me ne frega».



A sinistra, Maurice Pialat a Cannes nel 1987 con Sandrine Bonnaire e Gerard Depardieu. A destra, le locandine di due suoi film.



non apparteneva alla Nouvelle vague e nemmeno alla generazione successiva dei taverne e dei sautet. Rigoroso e appartato si avvicinava forse di più agli artigiani del vecchio cinema francese per il gusto degli ambienti populistici e al con-

temporaneo doillon per l'analisi dell'inquietudine adolescenziale.

Studente all'Accademia di belle arti e attore occasionale, Pialat esordì nel 1960 con un cortometraggio premiato a Venezia, «L'amour existe». Già con

il primo lungometraggio «L'infanzia nuda» (che inaugurò nel '68 la Mostra di Venezia), dedicato ai temi dell'infanzia difficile, e con il successivo «L'amante giovane» (1972), storia di una coppia banale in crisi, sono ben visibili le temati-

che a lui care: il realismo ricco di tensione e tribolata quotidianità, il disagio adolescenziale, l'amore corrotto dal tempo, dalla noia, dalle difficoltà. Tutti temi affrontati con uno stile sobrio e vigoroso, con largo uso di piani-sequenza e un

montaggio non tradizionale.

Giunse alla maturità espressiva e alla fama internazionale nel 1983 con «Ai nostri amori», saggio crudo su un inferno familiare nel quale lui stesso interpretava il padre, facendo

esordire Sandrine Bonnaire nel ruolo di una quindicenne inquieta, che passa da un ragazzo all'altro avvertendo l'impossibilità del vero amore. Intorno a lei una famiglia ordinaria e nevrotica con un padre violento e una madre morali-

sta più per frustrazione che per convinzione.

Un disordine, quello di Pialat, che è sinonimo di verità per le situazioni e di libertà per gli attori, i quali possono così permettersi di non rispondere alle battute o di chiudersi in ombrosi silenzi. Un film che consacrò definitivamente il regista fra gli autori più personali del cinema francese, ottimo nella direzione degli interpreti, e attore egli stesso di lucida drammaticità.

Attratto dall'esperienza del poliziesco, ne utilizzò gli ingredienti in «Police» (premio per il miglior attore a Depardieu nel 1985 a Venezia), per descrivere senza retorica un realistico giro di sbirri, prostitute, spacciatori, avvocacchi, «un raffinatissimo esempio di cinema popolare» (Kezich).

Con «Sotto il sole di Satana» (1987) approda al rischioso universo letterario di Georges Bernanos, risolvendo col consueto rigore i temi della tentazione e della santità.

Negli anni Novanta, dopo il biografo «Van Gogh» (1991), in «Le Garçu» (1995), ricalca la propria vita personale, confermando il sotterraneo documentarismo autobiografico del suo essere un regista «contro».

Paolo Lugh

MUSICA Definita la lista dei big e dei giovani che parteciperanno alla 53.a edizione del Festival, dal 4 all'8 marzo

Sanremo, fra eterni ritorni e qualche spruzzo di novità

Si va da Iva Zanicchi ai Negrita: secondo Pippo Baudo è «un cast importante e vario»

ROMA Da Alexia a Iva Zanicchi: è stata definita la lista dei big che parteciperanno alla 53.a edizione del Festival di Sanremo che si terrà dal 4 all'8 marzo.

Ma ecco la lista completa dei cantanti e delle canzoni: Alexia «Non è l'amore», Luca Barbarossa «Fortuna», Alex Britti «7000 caffè», Sergio Cammariere «Tutto quello che un uomo», Nino D'Angelo «A storia è nessuno», Cristiano De André «Un giorno nuovo», Eiffel 65 «Quelli che non hanno età», Fausto Leali «Eri tu», Lisa «Ocean», Amedeo Minghi «Sarà una canzone», Andrea Mirò e Enrico Ruggeri «Nessuno tocchi Caino», Negrita «Tonight», Anna Oxa «Cambierà», Antonella Ruggiero «Di un amore», Giuni Russo «Morirò d'amore», Silvia Salemi «Nel cuore delle donne», Bobby Solo e Little Tony «Non si cresce mai», Syria «L'amore», Anna Tangelò con Federico Stragà «Volare», Iva Zanicchi «Se fossi un tango».

È un cast «importante e vario», come si diceva in senso spregiativo, fatte solo per conquistare una giuria e che poi si dimenticano in pochi giorni. Così il direttore artistico di Sanremo, Pippo Baudo, definisce la scelta

della commissione.

«L'esempio di Alexia, Silvestri e Paoli dello scorso anno - spiega Baudo - è servito molto per incoraggiare altri big e far capire che non necessariamente dovevano essere presenti con canzoni facili, ma con testi dai significati profondi. E questo tipo di canzoni sono arrivate».

Baudo fa tre esempi: «Sergio Cammariere, cantautore di nicchia, vincitore del premio Tenco, non abituato alle grandi platee, ha una

canzone forte; c'è il ritorno di Giuni Russo; e c'è la coppia Mirò-Ruggeri con un pezzo dal titolo emblematico, «Nessuno tocchi Caino», su un tema importante come la pena di morte: è il dialogo di una condannata a morte col suo boia. Insomma l'impegno è notevole».

Baudo rileva anche che la commissione «non ha guardato alle case discografiche importanti ma alla bontà assoluta dei pezzi. Alcuni dei nomi non appartengono allo star system delle major».

Quanto ad alcuni evergreen, come Bobby Solo e Little Tony, Baudo spiega: «Fanno una cosa particolare: sono due campioni che furono rivali negli anni '60, anche rivali di ciuffo di capelli, e ora con due chitarre cantano una canzone come due amici. Sarà una cosa bella ed emozionante».

Polemiche in vista? «Qualcuno che si lamenta c'è sempre», risponde Baudo. E Milva

che diceva di essere stata ignorata? Non c'è nella lista... «Ma Milva - risponde Baudo - non si è presentata, non ha inviato nessun disco. I grandi della musica leggera italiana sono tanti ma un cast così non lo ricordo da un po'».

Da segnalare anche le «boccature» illustri di quest'anno: si va dagli habitués come Spagna, Mino Reitano (con un brano scritto con Renato Zero), ad alcuni ex vincitori come Riccardo Fogli, Avion Travel, Al Bano e Gigliola Cinquetti. E ancora Orietta Berti, Marcella Bella, Fiordaliso, Pupo, Michele Zarrillo, Marina Rei, Massimo Di Cataldo, Mietta, Donatella Rettore, Paola Turci, Neffa, Paolo Belli, Valentina Giovagnini, Edoardo Vianello, Shel Shapiro (ex Rokes) e un inedito trio, formato da Irene Grandi, Simona dei Dirotta su Cuba e una terza cantante ancora non conosciuta.

I cantanti della sezione Giovani sono Alina («Un piccolo amore»), Allunati («Chiama di notte»), Dolcenera («Siamo tutti là fuori»), Marco Fasano («E già»), Jacqueline M. Ferry («Vicina e lontana»), Gianni Fiorellino («Bastava un niente»), Roberto Giglio («Cento cose»), Patrizia Laquidara («Lividi e fiori»), Elsa Lila («Valeria»), Maria Pia and Superzoo («Tre fragole»), Filippo Merola («Mi sento libero»), Daniela Pedali («Vorrei»), Daniele Stefani («Chiaraluna»), Verdiana («Chi sei non lo so»), Manuela Zanier («Amami»), Zurauski («Lei che»).

Promettono qualità anche Cristiano De André e Nino D'Angelo

Brilla la stella di Cammariere

Proporre Sergio Cammariere a Sanremo è il primo, importante punto a favore del Festival di quest'anno. Il quarantenne cantautore calabrese (esce Mino Reitano ed entra lui: mica male...) è infatti una delle migliori nuove realtà della musica italiana, finora abituato a frequentare Sanremo solo per il Club Tenco (dov'è stato premiato già nel '97) e chiamarlo al Festivalone è un segnale importante.

Nel cast «a trecentosessanta gradi» - dalla A di Alexia alla Z della Zanicchi... - promettono momenti di quali-

tà anche Cristiano De André (reduce dall'ottimo «Scaramante») e Nino D'Angelo (ormai affrancatosi dagli imbarazzanti esordi e protagonista della miglior musica napoletana).

Ma buoni spunti potrebbero arrivare anche dal ritorno di Alex Britti e della stessa Alexia; dalla voce di Antonella Ruggiero e dal rock dei Negrita; dalla ritrovata Giuni Russo (in cabina di regia c'è sempre un certo Battista...); da Enrico Ruggeri in coppia con la compagna di vita e di palcoscenico Andrea Mirò (che portano al Festival



Il cantautore Sergio Cammariere

un tema importante come quello della pena di morte».

Insomma, a prima vista (e senza aver ascoltato le canzoni, cioè la cosa più importante...), il cast è decisamente uno dei meno peggio degli ultimi anni. Poi, da domani, possiamo anche riprendere lo sport nazionale di sparare sul Festival. E soprattutto su Pippo Baudo...

Carlo Muscatello

Al «Nuovo» di Cagliari l'opera di Ciaikovski con la regia del grande Graham Vick

«Opricnik», dramma d'amore e di morte

CAGLIARI Tre anni fa approdò qui l'opera «Cerevicki», adesso è il momento di «Opricnik». Il Lirico di Cagliari, avendo scoperto in proprio un «Corridoio 5», lo sfrutta in tutti i sensi. C'è anche la voglia di recupero, avendo la città visto distrutto dalle bombe il suo ottocentesco Teatro Civico ed aspettato cinquant'anni prima di aprire questo accogliente e funzionale «Nuovo».

Messosi al lavoro, dà prova di saper programmare con fantasia, sorretta da alacrità e fiuto. Il filone su cui ha puntato, riservando aperture a sensazione, è quello russo. I titoli sopra citati, in prima per l'Italia, suonano rispettivamente «Gli stivaletti» e qualcosa come «Il pretoriano», appartengono alla penna di un musicista fra i più amati, Piotr Illic Ciaikovski.

Non è stata l'ostilità del sistema a lasciarli nel casetto, quanto forse l'incombenza presenza dei suoi capolavori assoluti, «Onieghin» e «Dama di Picche». Ma di melodrammi Ciaikovski ne compose ben undici, e tutti indicano come il

musicista, sia riuscito a creare un suo personale taglio teatrale di piacevole originalità.

Ascoltando «Opricnik» non si può che sorprendersi dell'oblio in cui è caduto. E' il suo primo lavoro compiuto, risale agli anni 1870-72, e contrasta con il cliché di un musicista che, si disse, non avvertì mai profondamente il problema della musica nazionale; invece, se avesse continuato su questa traccia, se si fosse attenuto a quest'ispirazione, il famoso «Gruppo dei Cinque» avrebbe avuto un...sesto aderente. Il libretto, dello stesso Ciaikovski, è un dramma d'amore e morte.

Gli «Opricniki» furono le guardie scelte ed assodate dallo zar Ivan, riformatore sanguinario detto il Terribile. Vi si narra di Andrej che vuole arruolarsi per vendicare il padre assassinato

dal principe Zemczyn. E' combattuto dall'amore per la figlia di costui, Natalia, ed è osteggiato dalla madre, pure lei ansiosa di vendetta ma contraria alla decisione di Andrej poiché considera i pretoriani una banda di intemerati assassini.

Ce ne sarebbe per dei ritratti a tutto tondo, ma «Opricnik» è rigidamente un'opera a numeri chiusi, dalla successione quasi sempre prevedibile. Intorno alla figura della madre s'affollano forse le pagine migliori, che comunque sono molte: canzoni popolari e nenie, melodie alate, irresistibili per spinta e fascino, melodie leggere e vaporose che fanno a pugno con il clima tragico dell'opera ed il suo finale da strage degli innocenti.

Con questa edizione di «Opricnik», Cagliari conferma la sua cura al cosiddetto

«ripescaggio», la più ardua fra le operazioni teatrali difficili, con voglia di farcela ma anche con tempi lunghi per le prove. Le masse rispondono con una disciplina che sconfina nella demistificazione, vedi l'adesione al russo del Coro guidato da Paolo Vero.

Le molte forze congiunte si avvalgono di un direttore di aristocratico lignaggio, Gennadi Rozhdestvensky, guida pacata ed attenta agli equilibri in orchestra. C'è solo una cantante italiana, la triestina Cinzia De Mola puntuale nel ruolo della nutrice, in un eccellente cast tutto russo dal quale emerge la voce espressiva del soprano Elena Lasso-skaya.

C'è sul tutto la mano di un grande regista, Graham Vick, cui riesce di muovere il coro donne come beorizke, alleggerendo il simbolismo di Yannis Thavoris ideatore delle scene e dei costumi. Quattro lunghi atti ma accoglienze molto festose ed applausi soprattutto da parte delle fitte delegazioni russe. Nessuno fra loro aveva mai visto «Opricnik».

Claudio Gherbitz



Piotr Illic Ciaikovski

Scorsese: le radici degli Usa affondano nella violenza

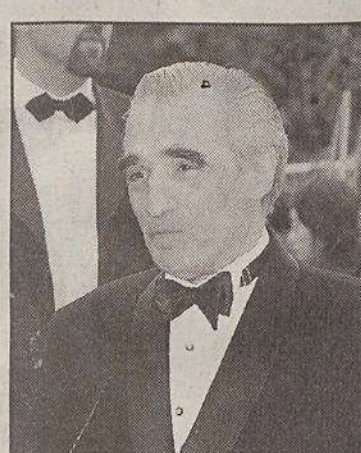
ROMA Le fondamenta della democrazia americana sono violente, dice Martin Scorsese nel suo film «Gangs of New York», ispirato a un libro del 1928 scritto da Herbert Asbury e soprattutto ai fatti storici delle sommosse di New York della seconda metà dell'Ottocento.

Niente di tutto questo, o molto poco, c'è nei libri di scuola americana (un problema, quello dei testi scolastici, non solo italiano evidentemente) e Scorsese ci si è tuffato proponendo «un film sulla natura umana. Metti insieme dei personaggi per 50 anni in una strada, cosa succede?». La violenza oggi è un'opzione per la società, «ma all'epoca era una necessità, non una scelta», dice Martin Scorsese. E aggiunge: «La democrazia resta da costruire ogni giorno, è una lotta continua per il rispetto della vita umana».

Il regista presenta così

«Gangs of New York», il violento film sulla nascita della città e della nazione dalla lotta tra gang rivali, povertà, immigrazione, criminali vari, poliziotti e pompieri corrotti nella Lower Manhattan del 1860, mentre nordisti e sudisti si impegnavano nella sanguinosa guerra civile della quale uscì l'Unione degli Stati Uniti d'America. Accanto a Scorsese ci sono i due protagonisti, Leonardo DiCaprio e Daniel Day Lewis.

«Non ho mai pensato a una lettura politica del film», ribatte Scorsese alla conferenza stampa al Camerino, ospite del sindaco Walter Veltroni. E però ammette di «voler suscitare discussione» intorno ai temi centrali del film, visto che si tratta di fatti storici per lo più rimossi, un lavoro utile anche per l'oggi, «sperando che la diplomazia vinca e si eviti la guerra contro l'Iraq».



Martin Scorsese

Morto a 82 anni Tentori, padre dell'antropologia

ROMA Si terranno domani i funerali di Tullio Tentori, morto a 82 anni. Professore emerito dell'Università La Sapienza, docente di antropologia culturale, studioso di fama internazionale, era nato a Napoli nel '20. Suo grande merito: aver contribuito nel dopoguerra alla diffusione delle scienze sociali e, in particolare, all'inserimento dell'antropologia culturale nel palinsesto accademico italiano, introducendo la conoscenza delle scuole statunitensi di antropologia culturale.

Il chitarrista degli Who Pete Townshend: non sono pedofilo

LONDRA Pete Townshend, il chitarrista degli Who, ha negato duramente di essere un pedofilo ma ha ammesso di aver pagato per entrare nei siti pedofili in Internet e di averlo fatto «solamente per veder cosa c'era lì». La caccia a un non menzionato famoso musicista, coinvolto in un'inchiesta per pedofilia era cominciata quando il Daily Mail era uscito con un titolo in prima pagina e un ampio servizio nel quale si parlava di un «legendario» musicista rock indagato.

RISTORANTI E RITROVI

«Pam Pam» Daniela e... Pluto siamo tornati!!! Pizzeria Pam Pam Aurisina (affittasi stanze) cell. 3385095057.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/A
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

TEATRO La terribile sciagura della funivia del Trentino nel racconto di Pino Loperfido con Andrea Castelli

Cermis, ciò che non si è potuto dire

L'autore: «L'imbecillità degli esseri umani non ha né sesso né patria»

PORDENONE «La terribile sciagura che ha portato alla morte di venti persone in seguito al violento impatto tra l'aereo statunitense EA-6B Prowler ed i cavi della funivia del Cermis, è stata causata dalla sistematica violazione, da parte dell'equipaggio dell'aereo, delle regole di volo a cui era vincolata quella missione di addestramento (...). Si deve osservare come i componenti del volo incriminato, assumendo un comportamento indisciplinato, abbiano volontariamente manovrato l'aereo in modo aggressivo, volando notevolmente più in basso e più velocemente di quanto consentito». Giusto per chiarire si tratta di un breve stralcio delle conclusioni della com-

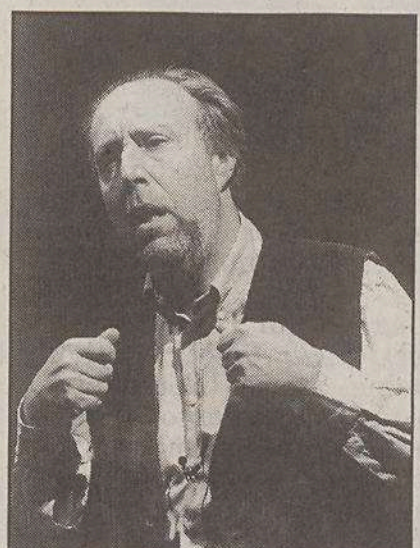
missione d'inchiesta del Parlamento italiano sulla tragedia del Cermis.

Lo spettacolo «Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis» andato in scena venerdì sera a Pordenone in prima regionale è altra cosa. Uno spettacolo sulla memoria, la memoria di un evento che più della tragedia porta il segno dell'imbecillità umana.

Scritto da un giovane autore milanese - Pino Loperfido - che da tempo vive in Trentino, «Il racconto del Cermis» è stato portato sulla scena dallo Stabile di Bolzano per la regia di Paolo Bonaldi e interpretato da un sensibile attore comico come Andrea Castelli. Una semplice sedia e la sagoma di un aereo disegnato

con le luci sono gli unici elementi in scena. Per il resto Castelli ripercorre la storia personale dell'unico superstite, Francesco (Marino Costa), l'altro macchinista che resterà appeso all'altro capo della montagna, impotente e disperato testimone, fino all'arrivo dei soccorsi.

È proprio la vicenda personale di Francesco il tema conduttore di questa rappresentazione che, anche



L'attore Andrea Castelli

Bonaldi calibrata su un bel gioco di luci è una denuncia della imbecillità umana. Della tragedia gli unici nomi che saltano fuori sono

quelli delle venti vittime; non il nome di uno dei quattro piloti o degli alti gradi militari, sia americani che italiani.

Perfino silenzio sul nome del ministro che, in forza ai segretissimi accordi bilaterali Stati Uniti-Italia del 1954/55, giustificava allora l'addestramento a bassa quota perché «è inevitabile a causa dell'alta densità di popolazione in Italia». Non un nome, perché Loperfido non è antiamericano, ma consapevole che «l'imbecillità degli esseri umani non ha né sesso né patria». «La vita non insegna niente a quelli che non vogliono ascoltare» recita Castelli nel finale.

Ma le conclusioni a cui giunge chi ha avuto la pa-

zienza di ascoltare questa storia poi non così lontana (era il 13 febbraio 1998) sono le stesse a cui giunse la commissione d'inchiesta parlamentare. Anche senza fare i nomi o menzionare le condanne (6 mesi al capitano, radiazione al navigatore e assoluzione agli altri due membri dell'equipaggio). Perché la loro imbecillità li condannerà ogni mattina, quando si guarderanno allo specchio.

«Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis» andrà in scena da martedì a domenica 26 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti.

Teresa Bobich

Il testo di Lucilla Giagnoni a Udine

«Terra d'acqua»: vita da mondina

UDINE Non è facile raccontare, a teatro, una storia di povertà estrema e di drammatica prevaricazione senza cadere nel «déjà vu» o nel patetico, specie quando si affronta un tema molto visitato dalla letteratura e dal cinema del Novecento come la vita grama delle mondine nelle risaie padane dell'Italia giolittiana e durante il Ventennio.

Lucilla Giagnoni, giovane attrice formata alla scuola del «Settimo» e di Gabriele Vacis, nel lavoro «Terra d'acqua», scritto a quattro mani con il regista Bruno Macaro, ce la fa senza sforzo alcuno, grazie alle sue indiscutibili doti d'interprete e ad un testo (tratto dal romanzo ottocentesco «In risaia» della Marchesa Colombi) che brilla per pulizia e rigore.

Giagnoni, che sta presentando il suo monologo nei teatri di tutta Italia, è stata di scena alla sala «Madras» di Udine nell'ambito della III edizione di «Akrópolis», la rassegna di teatro civile ideata da Angela Felice per il Teatro Club Udine e l'Ente regionale teatrale, e inserita da due anni nel contesto delle attività collaterali del «Nuovo».

In questo «one woman show», nel quale si narrano alcuni episodi della dura vicenda esistenziale di una contadina, Nanna, vissuta in Piemonte alla fine dell'Ottocento, l'attrice è sedotta da sola sul palcoscenico nudo, e può affidarsi unicamente alla propria «vis» affabulatoria.

Una capacità che alla Giagnoni non manca, tanto che l'attrice riesce persino a far dimenticare, nel suo percorso costruito come una sequenza cinematografica,

l'invidente immagine, quasi scolpita nella coscienza collettiva, di quella splendida Silvana Manganò, immersa fino alle ginocchia nella lucida distesa d'acqua, che compare nel celebre film «Riso amaro» diretto da Giuseppe De Santis.

Il racconto, introdotto dai motivi personali che hanno spinto la «mondina» Giagnoni ad occuparsi della vita di una mondina in particolare, concorre insieme con il «luogo», quella «terra d'acqua» umida e nebbiosa d'inverno e oppressa dalla calura d'estate, che i secoli paiono aver cambiato solo per alcuni «segni» esteriori (le mulattiere di un tempo sono diventate autostrade), ma non in termini di «sostanza».

E così, partendo dalla considerazione che ognuno di noi conta un volto di contadina o mondina tra i propri avi, la Giagnoni dà voce e corpo a Nanna e alla piccola schiera di personaggi che le ruotano attorno (papà Martino, mamma Maddalena, il sensale, il carrettiere play-boy Gaudenzio), «materializzandoli» con un'espressività intensa e con una gestualità minimalista, ma davvero efficace.

La narrazione, scandita dalle sofferenze patite da Nanna per procurarsi il denaro necessario a comperare «l'argento», ossia il set di costosi spilloni che adorna le chiome di ogni ragazza da marito, si nutre d'immagini e sentimenti forti, e tocca spesso le corde della commozione. Il pubblico applaude, ma con l'amaro in bocca. Il tempo del riscatto, in questo mondo ancora suddiviso tra sfruttatori e sfruttati, sembra proprio lungi dal venire.

Alberto Rochira

Tournée regionale (il 19 a Trieste) per lo spettacolo di Francesco Tullio Altan

Pippo pettirosso vola sul mondo

GORIZIA Dopo aver debuttato lo scorso settembre, in occasione di Alpe Adria Puppet Festival, torna sulle scene «Pippo pettirosso», lo spettacolo di produzione del CTA - Centro regionale di Teatro d'Animazione di Gorizia -, firmato da Francesco Tullio Altan (che ha realizzato i testi della pièce) e diretto dal regista Roberto Piaggio.

Accolto con ottimo successo di pubblico e critica, «Pippo pettirosso» ha aggiunto sul palcoscenico un nuovo tassello alla vangiopinta galleria di personaggi per giovani e giovanissimi usciti dalla matita di Altan. Tenero e dolcissimo, Pippo è un piccolo pettirosso che, uscendo dal nido, si ritrova per la prima volta da solo, alla scoperta del mondo.

La pièce, allestita come una vera «operina» per attori, musica e teatro d'animazione, utilizza le musiche originali di Aldo Tarabella. In scena le attrici Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio. Proprio in questi gior-

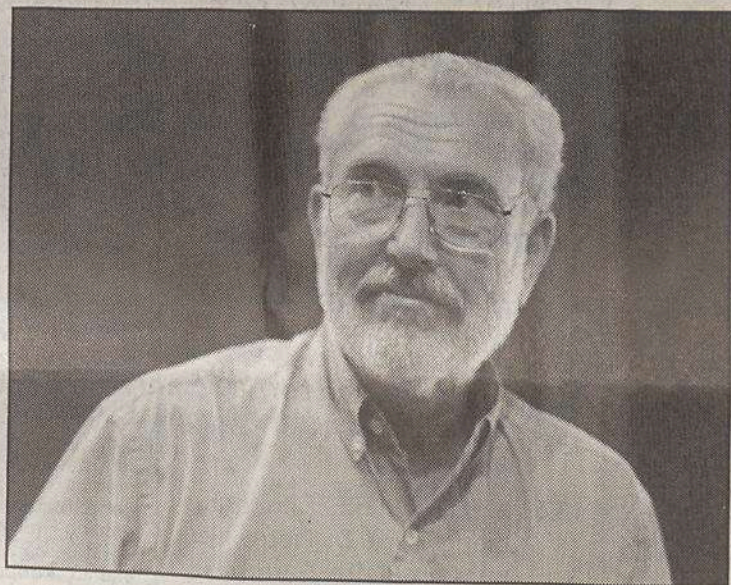
ni, dopo il debutto della tournée in Veneto a fine 2002, le repliche ripartiranno con la rappresentazione in programma oggi, al Teatro Sociale di Cittadella (Vicenza).

Tra le date in regione, da segnalare la rappresentazio-

ne dal CTA in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Educativi del Comune di Gorizia.

Ben sette appuntamenti, in cartellone da sabato 18 gennaio a sabato 1 marzo, caratterizzano l'iniziativa, che sarà inaugurata da una delle più applaudite produzioni di Teatro Giochi Vita, la compagnia teatrale di Piacenza nota e apprezzata per la personalissima cifra stilistica raggiunta utilizzando la tecnica del Teatro d'Ombra, contaminata al «Teatro di parola».

Settimana dopo settimana, il cartellone di «Pomeriggi d'inverno 2003» offrirà al pubblico un ampio spaccato di generi e tecniche legati al teatro d'animazione, attraverso spettacoli allestiti da compagnie nazionali e internazionali del settore, come «Accademia Perduta», il Puppentheater di Vienna, o ancora il Granteatrin di Bari. Per informazioni, si può telefonare al CTA Gorizia (0481-537280).



Francesco Tullio Altan firma «Pippo pettirosso».

APPUNTAMENTI

«Senza confini» del Duo Moravia all'Auditorium del Museo Revoltella

Rinviato il concerto degli Stadio

TRIESTE È stato rinviato al 4 febbraio il concerto degli Stadio, previsto per giovedì alla Sala Tripovich.

Oggi alle 16,30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, va in scena «Forza venite gente».

Oggi alle 20, all'Auditorium Revoltella, il Duo Moravia (formato da Paul Karspar al pianoforte e Jiri Hanousek al violoncello) presenta il concerto «Senza Confini».

Oggi alle 16, alla Sala Tripovich, va in scena «Rita, o le mari battue», di Gaetano Donizetti, nel nuovo allestimento del Teatro Verdi.

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, si terrà «Un incontro de tango».

Domani alle 21, alla Sala Tripovich, Alejandro Aquino presenta «Omaggio a Osvaldo Pugliese».

Martedì alle 21, alla Sala Bartoli del Rossetti, va in scena «Il racconto del Cermis».

Mercoledì alle 18, alla Sala Barancini (via Trento), a cura del Circolo Amici del Dialetto Triestino, Fulvio Salimbeni parlerà



Daniele Luttazzi

de «L'attualità di Tommaso a duecento anni dalla nascita».

Da giovedì al 23 gennaio, al cinema Excelsior e alla Sala Azzurra, è in programma il XIV Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival.

UDINE Fino a martedì, al Cinema Ferroviario, la versione restaurata e integrata de «Il grande dittatore», di Charles Chaplin.

Oggi alle 20,45, al Nuovo, si replica lo spettacolo «Opus Cactus» dei Momix.

Martedì alle 21, al Nuovo, Daniele Luttazzi in «Adenoidi».

Mercoledì alle 20,30, al Cinema Ferroviario, «Dies irae», di Carl T. Dreyer,

preceduto dal cortometraggio «Assistenza alle madri».

PORDENONE Oggi alle 16, all'Auditorium Concordia, Andrea Castelli presenta «Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis», di Pino Loperfido.

Domani e martedì, alle 20,45, all'Auditorium Concordia, Ascanio Celestini presenta il monologo «Radio Clandestina».

LATISANA Martedì alle 20,45, al Teatro Odeon, «Il mercante di Venezia» di Shakespeare.

MONFALCONE Giovedì alle 20,45, al Comunale, per la stagione «Nuovi talenti», si esibirà il duo formato da Lorenzo Borroni (violino) e Matteo Fossi (pianoforte).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi alle 15,30, all'Auditorium comunale, il Teatro Incerto presenta «Maratona di New York».

VENETO Oggi alle 22,30, al New Age Club di Roncade (Tv), serata Sonic rock generation con i dj Killah, Lelle e Miss Faith.

SLOVENIA Sabato primo febbraio alle 22,30, al Rok Bar di Santa Lucia (Portorose), serata col gruppo Ironia.

Maniago: il 14 e 15 gennaio il «Diario» di Anna Frank

MANIAGO Per onore la «giornata della memoria» che sarà celebrata il 27 gennaio, la stagione di prosa del teatro Verdi ospiterà in esclusiva regionale martedì e mercoledì (ore 20,45) lo spettacolo «Il diario di Anna Frank» proposto dalla Compagnia Pupi e Fresedde. Il risultato di questo nuovo adattamento teatrale del «Diario di Anna Frank» è meno strappalacrime e più disponibile a momenti di comicità.

I biglietti saranno in vendita nei giorni dello spettacolo, in teatro, dalle 17.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI QUALCOSA DI OSCURO TORNATO A HOGWARTS Harry Potter tutta colpa dell'amore www.harrypotter.it	GOTO TUTTA LA FAMIGLIA DI LAURENCE MASSIMO BOSSI NATALE SUL NILO ENZO SALVI-BIAGIO IZZO-I FICHI D'INDIA www.dereggiani.it	NAZIONALE IL BUO NON HO MAI FATTO CATTI Paura... ANTONIO BANDERAS • CARLA GUGINO • STEVE BUSCEMI 37 KIDS L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI www.buenavista.it	IL PIANETA DEL TESORO Il tesoro non ha mai fatto cattivi... ALDO GIOVANNI • GIACOMO IL LEGGENDARIO DI AL JOHN E JACK www.disney.it	INDAGINI SPORCHE Dark Blue KURT RUSSELL UN TEUTONICO SERIAL-KILLER UCCIDE PER IMPOSSESSARSI DEI TATUAGGI AUGUST DIEHL • CHRISTIAN REIL TATTOO	Fellini cinema d'essai IL MIO GROSSO MATRIMONIO GRECO IL MIO GROSSO MATRIMONIO GRECO www.fellini.it	SUPER Le corti cordiali inviti al Martedì più comico dell'anno! Gioia di Festi... LA CORTI CORDIALI INVITI AL MARTEDÌ PIÙ COMICO DELL'ANNO! GIOIA DI FESTI...
---	---	--	---	--	--	--

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/672298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripovich, «Rita» di Gaetano Donizetti. Oggi

Rossetti
 TEATRO STABILE DEL FRUI-VE NEZIA GIULIA
 Oggi alle ore 16,30
 ultima recita
 Politeama Rossetti - Turno D
 Spettacolo 8 - La Prosa
 Teatro Tre srl
 Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
 presentano
 Massimo Dapporto in

La coscienza di Zeno
 di Tullio Kezich
 dal romanzo di Italo Svevo
 con Virgilio Zernitz,
 Silvana De Santis, David Sebast
 regia Piero Maccarinelli
 Durata 2 ore e 20 minuti con un intervallo
 È in corso la prevendita per **Ciò che non si può dire - Il racconto del Cermis** (Sala Bartoli, 14-26 gennaio), **Katakò «Up 2002»** (17-18 gennaio), **Il violinista sul tetto** (21-26 gennaio) e **Massashi Action Machine** (29-30 gennaio).

seconda rappresentazione. Replica: mercoledì 15 gennaio 2003 ore 11 matinee per le scuole. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orari 9-12, presso la biglietteria della Sala Tripovich 15-17, a Udine presso Acad. via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20,30. Domani suonerà il quartetto Petersen. In programma musiche di Darius Milhaud, Dmitri Sostakovic e Maurice Ravel. (Per informazioni telefonare al 040/362408 dalle 9 alle 12).

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandina 12, tel. 040/48471. Ore 11: Ti racconto una fiaba, presenta «Albero». Ingresso 5 euro. 040/396413; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17,30 «Teatro a leggio» presenta «Tre quarti di luna» di Luigi Squarzina. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/35119. **SALA PUPKIN.** Domani ore 21,51: il ridottino del Miel Pupkin... lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psico-somatico e Musichine. «Nell'era della moneta unica un'unica moneta». Ingresso € 2.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kultur dom, via Petronio 4, Domani 12 gennaio alle ore 16 il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la rock

opera «Princesa na zmu graha» - La principessa sul pisello, di Hans Christian Andersen. Regia di Damir Zlatar Frey. Lo spettacolo è sottotitolato in italiano.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Anianin. Ore 16,30: la Compagnia «Fariteatro» presenta il musical «Forza venite gente» di Castelli, Palumbo e Biagioli, regia di Roberto Kraus. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla casa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478), spettacolo «fuori abbonamento» con riduzione agli abbonati. www.teatroarmonia.it; info@teatroarmonia.it.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 14,30, 17,10, 19,50: «Harry Potter e la camera dei segreti».

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15,20, 17,40, 20,22: «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 20, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki. Gran Premio della attrice al Festival di Cannes 2002.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15,20 e 16,45: «Spirito, cavallo selvaggio».

ARISTON. Antepima «Filmmakers». Sabato 18 gennaio in anteprima: «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone. Sarà presente e incontrerà il pubblico Carlo Verdone con l'attrice Anita Caprioli.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15,20, 17,40, 20,22: «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 20, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki. Gran Premio della attrice al Festival di Cannes 2002.

16 «Il signore degli anelli - Le due torri».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore 16, 18, 20, 22: «Il vecchio che leggeva romanzi d'amore» di Rolf De Heer. In vendita anche i biglietti per il concerto di Lorenzo Borroni e Matteo Fossi, violino e pianoforte (16/1).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Info: 0481-712020, www.kinemax.it.
KINEMAX 1. «Darkness»: 15,45, 18, 20,10, 22,20.
KINEMAX 2. «Spirit cavallo selvaggio»: 15, 16,45. «Natale sul Nilo»: 20, 22,20.
KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 16, 18,15, 20,15, 22,15.
KINEMAX 4. «Ma che colpa abbiamo noi»: 15,30, 17,45, 20, 22,15.
KINEMAX 5. «Spy kids 2: L'isola dei sogni perduti»: 15, 16,45. «L'amore infedele»: 20, 22,20.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2002-2003: 14 gennaio 2003, ore 21: «Wiener Opernball Ladies Ensemble». Vienna, Strauss e la sua musica. Primo violino e direttore: Jacqueline Roscheck-Morard, soprano: Astrid Wilhelmsen. Prevendita: Biglietteria del Teatro: ore 17-18,30. Informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «L'amore infedele» 17, 19,15, 21,30.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 12 gen. ore 20,45: «Momix-Opus Cactus» (abb. 10 Prosa; abb. «5+1 formula A»); Moses Pendleton coreografie.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it. Film in programmazione. «Ma che colpa abbiamo noi»: 15,15, 17,35, 20, 22,20 diretto e interpretato

da Carlo Verdone. «Darkness»: 14,55, 16,50, 18,45, 20,40, 22,35 di Jaime Balaguer. «Indagini sporche»: 18,15, 20,25, 22,35 con Kurt Russell. «Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti»: 14,50, 16,45, 18,45. «L'amore infedele»: 15,20, 17,40, 20, 21,22,30 con Richard Gere. «Spirit - cavallo selvaggio»: 15, 16,50. «La leggenda di Al, John e Jack»: 18,30, 20,35, 22,40. «Era mio padre»: 15,20, 17,40, 20, 22,30. «Natale sul Nilo»: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Tatoo»: 20,40, 22,40 di Robert Schwentke. «Il pianeta del tesoro»: 14,50, 16,45. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30. «Harry Potter e la camera dei segreti»: 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 21,30 di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. «Lontano dal Paradiso»: 18,30, 20,30, 22,30. «La foresta magica»: 15, 16,45.

GORIZIA
CORSO. Sala Rossa. 15,30, 17,45, 20,15, 22,15: «Darkness».

Sala Blu. 15, 17,30, 20, 22,20: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone.

Sala Gialla. 16, 18: «Spy kids n. 2» con Antonio Banderas. 20, 22: «Indagini sporche», con Kurt Russell.

VITTORIA. Sala 1. 16, 18,15, 20,15, 22,15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

Sala 2. 15,40, 17,50, 20,21: «Lontano dal paradiso».

Sala 3. 16,30: «Harry Potter e la camera dei segreti». 20, 22,15: «L'amore infedele».

«STAR DEL MUTO»

«Star del muto»: così «Le Monde» definisce Pierluigi Collina che ieri si è rifiutato di arbitrare Lione-Marsiglia con addosso i microfoni della tv Canal Plus. Il più prestigioso quotidiano di Francia non si pronuncia sul fatto se «il migliore degli uomini in nero del pianeta» abbia fatto bene o male a dir no alla novità ma gli dedica un ampio articolo.

OGGI IN TV

9.55 Raidue: Sci alpino: Slalom maschile
12.30 Capodistria: Sci: Slalom Maschile - Sintesi
13.10 Raitre: Sci alpino: Slalom Speciale Maschile
14.15 Telefriluli: Speciale

Udinese - Perugia
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Studio 2 Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)

19.00 Telegatto: A tutto sport
20.30 TMC: Sport 7
20.40 Canale 5: TG5 Sport
22.10 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.35 Italia 1: Controcampo

22.50 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
23.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste Sport
1.35 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Finale 3a regata

SEXY CALENDARI AGLI ARBITRI

Il Brera calcio, squadra milanese che milita nel girone Eccellenza, ha deciso di regalare agli arbitri che incontrerà d'ora in avanti un calendario di donne nude. Titolo, «Tette e Brera», e all'interno fotografie di belle ragazze ai cui grossi seni sono sovrapposti a uno a uno i giocatori. L'idea, «che vuole essere scanzonata e dissacrante», è del presidente della società, Alessandro Aleotti.

RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GALEA

CALCIO SERIE B Al «Ferraris» contro un Genoa in piena salute gli alabardati cercano di compiere un'altra impresa

Triestina d'assalto per difendere il primato

Ma può bastare anche un punto per restare in vetta. Budel in campo, Masolini in panchina

LA SQUADRA

Ultimo allenamento con intruso: Brosio «torchiato» da Rossi

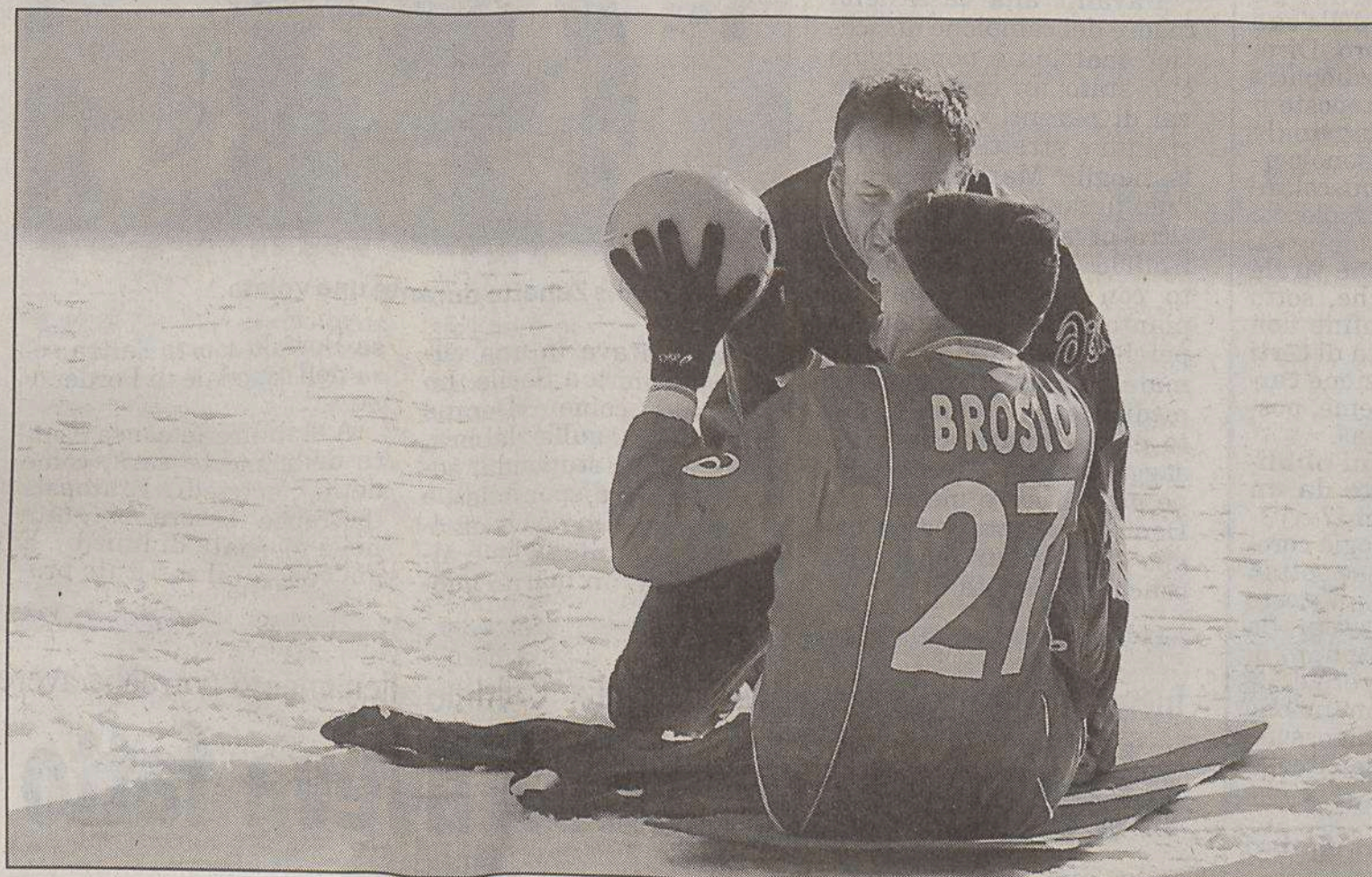
TRIESTE Prima gli inviati di stampa e televisione, italiana ed estera, ora anche i giornalisti da varietà come Paolo Brosio. Il fenomeno Triestina ormai richiama tutti i cliché giornalisti, facendo arricciare il naso a Ezio Rossi, tra cui l'ex inviato del Tg4, oggi alla Rai, che questa mattina ha fatto visita agli alabardati. Dove non è riuscita la Triestina, impossibilitata ad uscire per il campo ghiacciato (Grezar e Rocco) e le forti raffiche di bora, è arrivato però Brosio, che ha costretto a un allenamento suppletivo Masolini e compagni. Non tutti per dire la verità, solo una rappresentanza è scesa sul terreno imbiancato del Rocco, tra cui il preparatore dei portieri Renzo Di Just e quello atletico Bellini che, d'accordo con Rossi, hanno fatto pagare a caro prezzo l'intrusione. L'aver indossato una casacca alabardata con il suo nome e il numero 27 (rubato a Curbellini), è costato a Brosio una serie infinita di esercizi sulla neve. «Basta, non vengo più a Trieste», ha esclamato distrutto, sfogandosi poi con un pallone di colore arancio immerso in uno scenario da Polo Nord. Prima delle telecamere la Triestina aveva sgobbato in palestra e nel garage dello stadio, facendo di necessità virtù davanti all'impraticabilità dei campi. Un lavoro senza pallone e tutto dedicato alla condizione fisica che, contro un Genoa battagliero, sarà ancora una volta necessario per cercare di conquistare il settimo risultato utile consecutivo. A parte le assenze di Bai, Boscolo e Calari, tutti a disposizione di Rossi che a centrocampo potrà contare anche su un recuperato Masolini. Molto probabilmente toccherà a Budel posizionarsi davanti alla difesa, ma l'esperienza del principale regista alabardato potrà tornare utile nell'arco dei 90'. «Mi piacerebbe essere della partita in quello che reputo, assieme al Rocco, lo stadio più bello d'Italia», spiega il centrocampista con un passato da ex nella squadra rossoblu, che non ricorda però volentieri. «Il mio apporto, che pure ci fu, non venne molto apprezzato. Ricordo che in casa, grazie all'apporto del pubblico, eravamo devastanti e i risultati ottenuti a Marassi anche dal Genoa attuale stanno a dimostrare che la partita odierna non sarà per niente facile. Hanno battuto la Ternana, giocano bene in questa categoria, però stanno vivendo alcuni problemi societari che noi abbiamo conosciuto l'anno scorso». Triestina rispettosa e con i piedi per terra, quindi, ma consapevole delle proprie forze e decisa a rimanere in vetta della serie B. «Contro il Siena - spiega Masolini - abbiamo disputato una grande partita per 60', dimostrando altrettanto carattere nell'ultima mezz'ora. Dobbiamo continuare su questa strada». La comitiva alabardata ha raggiunto Genova in aereo.

Pietro Comelli

SERIE B Programma e arbitri

Ascoli-Siena: Dattilo di Loric; Cagliari-Bari: Castellani di Verona; Genoa-Triestina: De Santis di Roma; Lecce-Cosenza: domani 20.30; Livorno-Catania: Nucini di Bergamo; Messina-Sampdoria: Saccani di Mantova; Ternana-Napoli: Palanca di Roma; Venezia-Ancona: Palmeri di Cosenza; Verona-Palermo: Pieri di Genova.

La classifica: Triestina punti 32; Lecce 30; Livorno e Siena 29; Sampdoria 28; Vicenza 26; Messina, Ternana e Cagliari 25; Ancona e Palermo 23; Verona, Genoa, Ascoli e Venezia 21; Catania 18; Bari e Cosenza 16; Napoli 14; Salernitana 12.



Gustoso fuori programma ieri mattina al «Rocco» al termine dell'allenamento di rifinitura della Triestina: il gruppo alabardato ha ospitato il conduttore Paolo Brosio venuto a Trieste a registrare una trasmissione per Raiuno. L'allenatore Rossi e il preparatore Di Just (fuori quadro) hanno approfittato per torchiarlo. (Foto Lasorte)

COSÌ IN CAMPO

Al «Ferraris» (ore 15)

GENOA: 1 Brivio, 3 Rossini, 4 Giachetta, 5 Cvitanovic, 17 Bouzaianev, 72 Malagò, 10 Codrea, 99 Moscardi, 15 Mhadhbi, 17 Carparelli, 11 Mihalcea. All. Lavezzi-Toriente.

TRIESTINA: 1 Pagotto, 3 Ferri, 22 Bacis, 6 Bega, 19 Parisi, 15 Gentile, 4 Budel, 49 Delnevo, 11 Zanini, 31 Fava, 11 Muntasser. All. Rossi.

ARBITRO: De Santis di Roma.

Genoa in casa è imbattuto) e l'allenatore alabardato questo lo sa bene. «A Genova è successa una cosa strana, come l'anno scorso a Trieste. Di fronte alle difficoltà societarie, l'ambiente si è ricompattato e ha trovato nel nuovo allenatore Torrente, una vec-

chia bandiera, il suo punto di riferimento. Ma ha anche giocatori di valore per la categoria come Carparelli, Codrea, Bressan, Malagò». I grifoni sono in salute e lunedì scorso lo hanno ampiamente dimostrato stendendo la Ternana. Anche la Triestina è sana

e gaudente ma durante la settimana ha potuto allenarsi a singhiozzo causa la neve e il ghiaccio dovendo emigrare anche a Visco. Tutti comunque stanno bene, tranne l'ex di turno Masolini il quale però è solo un po' affaticato. Partirà dalla panchina e

quindi in mediana giocherà Budel (lo vuole il Piacenza) con Gentile e il rientrante Delnevo. «Maso» sarà il primo cambio, la sua esperienza tornerà utile nella ripresa. Per il resto Rossi confermerà lo schieramento di lunedì scorso. Pagotto in porta con

Ferri, Bacis, Bega e Parisi a comporre la linea difensiva. Detto del centrocampo, in attacco Fava cercherà con insistenza il primo gol in trasferta (ormai un'ossessione) spalleggiato da Zanini e Muntasser. In panchina Pinzan, Venturini, un altro difensore tra Maietta e Medri, Masolini, Gubellini, De Poli e Beretta. L'obiettivo di Rossi è chiaro: «Faremo la nostra partita, dobbiamo imporre il nostro gioco. Poi si vedrà». La Triestina vuole restare in testa per la quinta giornata consecutiva: può farlo con un pareggio (ma difficilmente resterebbe sola in vetta vista l'agguerrita marea di inseguitori) o con i tre punti. Che non farebbero schifo a nessuno. In tal caso il fuocherello diventerebbe un vero rogo.

Maurizio Cattaruzza

I TIFOSI

TRIESTE Allo stadio Ferraris ci saranno quasi 400 tifosi a sostenere la Triestina. Partiranno questa mattina alle 7, dalla stazione centrale, con un treno speciale che farà poi rientro intorno alle 24. Un viaggio verso Genova tutto sommato agevole, con le carrozze di linea il ritorno

Nella «gabbia» 400 supporter

a Trieste sarebbe avvenuto alle prime ore dell'alba di lunedì.

Come nella gara contro la Sampdoria, quasi certamente i supporter triestini saranno sistemati nella

«gabbia» di Marassi. Uno spicchio di tribuna decentrata, dove gli ospiti vengono rinchiusi e coperti da tutti i lati, anche quello superiore, con una rete metallica. La definizione

«guardare la partita dal vivo» diventa un vero e proprio eufemismo, ma vista la ruggine che esiste con la tifoseria genoana le contromisure non sono mai troppe. A Trieste non mancherà la solita processione nei locali pubblici abbonati a Stream.

p.c.

SERIE A

Nell'anticipo serale Mazzone ha studiato come frenare il gioco spumeggiante di Mancini

La Lazio inciampa nelle trappole del Brescia

Tare incontenibile in avanti, Matuzalem regista abile del centrocampo

L'Empoli disfa e poi rimedia

Empoli 1
Torino 1

MARCATORI: st 45' Cribari (aut), 46' Rocchi.
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Pratali, Lucchini (40' st Cupi), Giampieretti, Grella, Buscè, Vannucchi (29' Cappellini), Rocchi, Tavano (32' st Grieco), All. Baldini.
TORINO: Bucci, Delli Carri, Fattori, Mezzano, Comotto, De Ascendis, Vergassola, Castellini, Sommesse (16' st Balzaretti), Ferrante, Lucarelli (21' st Magallanes). All. Ulivieri.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: Ammoniti Pratali, Lucarelli, Ferrante e Comotto.

EMPOLI Incredibile 1-1 tra Empoli e Torino, in una partita che cambia risultato due volte nei minuti del recupero finale. Partita strana, da molti volti, che cambia protagonista a più riprese. Prima la scena è per l'Empoli che meriterebbe di vincere per 60 minuti, poi è del Torino che nel secondo tempo mostra di avere forza e mezzi per far sua la partita, riesce a passare in vantaggio al 46' con una autorete classica di Cribari su traversone di Ferrante e recrimina per un presunto rigore (tocco di mano di Lucchini su conclusione di Magallanes, 23' st). Ma la sconfitta per la squadra di Baldini sarebbe pena troppo severa: i toscani non mollano e negli ultimi attimi di gara trovano il pari con Rocchi, complice una disattenzione difensiva dei granata.

Finisce con l'Empoli che fa festa come in caso di vittoria e con Ulivieri che entra in campo e impreca contro alcuni dei suoi difensori rei di aver disperso un capitale prezioso nella lotta per la salvezza e di aver ucciso un sogno.

BRESCIA La Lazio inciampa sul Brescia, l'avversario più ostico che poteva capitarle. Mazzone ha capito il gioco di Mancini e ha disposto i suoi a centrocampo dando in mano il gioco a Matuzalem, davvero abile, e chiedendo a Schopp, Bachini e Tare di tenere il pallone in avanti e cercare il contropiede.

Mazzone non vuol fare favori alla Lazio e ha predisposto uno schieramento tale da far venire il mal di testa a Mancini. Poche le emozioni durante il primo tempo, ma è sempre il Brescia a cercare il tiro a rete. L'uomo che determina il gioco è l'albanese Igli Tare che si sottrae alla marcatura di Stam e di Negro: di testa le gioca quasi tutte e poi di piede non è male se al 12' riesce a controllare in spazio stretto e a calciare subito: fuori di poco.

La Lazio propone solo un'azione di quelle che si dipanano in velocità ed eleganza: da Sorin e Lopez che invita Fiore al ti-

Brescia 0
Lazio 0

BRESCIA: Sereni, Martinez, Petrucci, Dainelli, Pisano, Schopp, Filippini, Matuzalem, Seric, Bachini, Tare. All. Mazzone.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Negro, Stam, Pancaro (st 36' Chiesa), Fiore, Giannichedda, Stankovic, Sorin, Corradi, Lopez. All. Mancini.
ARBITRO: Farina.
NOTE: Ammoniti Dainelli, Oddo, Seric, Giannichedda.

ro. La mira è abbondantemente sbagliata.

Matuzalem detta i ritmi e Schopp si inserisce a dar sostegno a Tare; Bachini gira come una trotola dappertutto e confonde a volte Oddo e a volte Pancaro. Non ne esce nessun pericolo ma il pallone lo manovra quasi sempre il Brescia e la Lazio non ha modo di provare la bravura dei suoi avanti.

La ripresa non muta copione. E' sempre il Brescia a cercare il contropiede, perché è più agevole giocare in attacco quando si hanno spazi ampi, mentre in difesa sono sta-

ti superlativi Pisano e Dainelli, due giovani che sono appena entrati sulla scena della serie A.

Bachini e Tare hanno cercato di sorprendere Peruzzi, non ci sono riusciti. Ma hanno tenuto sempre in allarme la difesa biancoceleste. Per la Lazio va ricordato un gran tiro di Oddo da lontano che Sereni ha smangiato in angolo, tanto per non correre rischi.

La Lazio non è arrivata a otto vittorie, non fa nulla: il record di quel gran Milan resta ancora sui libriccini dei record. Per chi ci crede o ci da importanza.

Br. Lino.

UDINE Potrebbe essere la giornata dell'Inter. Nel doppio confronto tra Milano e via Emilia il calendario sembra infatti favorire i nerazzurri, che nel posticipo serale recuperano Vieri e Cristiano Zanetti contro un Modena in crisi di gol e di risultati. Molto più difficile, sulla carta, l'impegno del Milan, che va a caccia di punti un vero e proprio campo minato: quello del Bologna di Guidolin, sempre vincente nelle prime sette uscite al Dall'Ara. E la sfida della giornata, che mette di fronte le due migliori difese del campionato. Per cercare di scardinare quella bolognese Ancelotti si affiderà alla coppia Inzaghi-Shevchenko, supportata da Rui Costa e Seedorf, mentre Guidolin, che recupera Signori (ma solo in panchina), può contare sulla vena di Cruz e sugli estri di Locatelli.

Ancora l'Emilia al centro dei riflettori con il derby Piacenza-Parma e la sfida della disperazione tra Como e Atalanta sul neutro di Reggio. Due partite importanti sia in chiave salvezza sia per le ambizioni ancora inespresses del Parma di Prandelli e Sacchi. Ma in cerca di rivincite c'è soprattutto la Roma, che punta fi-

Serie A Partite e classifica

Ieri: Empoli-Torino 1-1; Brescia-Lazio 0-0.
Oggi (ore 15): Bologna-Milan; Como-Atalanta; Juventus-Reggina; Piacenza-Parma; Roma-Chievo; Udinese-Perugia. (Ore 20.30): Inter-Modena.

La classifica: Milan, Inter e Lazio punti 33; Chievo e Juventus 29; Bologna 27; Parma ed Empoli 22; Modena 19; Perugia 18; Brescia 17; Piacenza 12; Torino 9; Reggina e Atalanta 8; Como 5.

piena zona Uefa, ma Spalletti sa che quella di oggi è una gara a rischio. «Sono ormai diversi campionati - spiega il tecnico bianconero - che il Perugia offre un bel calcio e lo fa nonostante ogni estate cambi diversi uomini. Il merito va a Cosmi, che ha saputo dare al suo gruppo la mentalità giusta, e a un centrocampo che ha nelle gambe corsa e qualità». Ma per Spalletti i problemi non si chiamano soltanto Perugia: oltre alla scontata assenza di Jankner, l'Udinese dovrà probabilmente far fronte anche a quella di Iaquineta, sostituto naturale del tedesco. Se l'ex attaccante dell'Under 21 non ce la dovesse fare, Spalletti opterà per Janklovski e per il 3-5-2, come aveva fatto in occasione delle trasferte vincenti di Como e Modena. Iaquineta, comunque, proverà stamattina, dopo essersi allenato al coperto ieri con tutta la squadra, rimasta in palestra per scongiurare rischi da freddo e da terreno gelato. Gli stessi rischi che questo pomeriggio potrebbero suggerire a Cosmi di tener fuori il suo uomo più pericoloso, il bravissimo Miccoli, l'unico incerto nelle file degli umbri.

Riccardo De Toma

IL CASO Ma solo dopo l'autopsia si potrà fare chiarezza sulla fine del ciclista. Sequestrato dal magistrato lo studio del dentista di Pordenone

La morte di Zanette: confermato l'arresto cardiaco

A Natale gli ultimi controlli medici. La Fci ha destinato alla famiglia la somma di 50 mila euro

Decessi improvvisi nello sport: origini diverse e legate tra loro

TRIESTE Il fenomeno delle «morti improvvise» negli atleti è in netto calo in Italia. Un trend che è andato via via consolidandosi da quando, nell'82, le visite mediche periodiche per gli agonisti sono divenute obbligatorie. Negli Stati Uniti, dove invece non esiste alcun obbligo, i decessi sono aumentati. Grande merito, quindi, ai controlli periodici. Ma che non sempre possono scovare le recondite cause di qualche patologia.

Solo un mese orsono Denis Zanette si era sottoposto a un elettrocardiogramma e a una ecografia del cuore. Con esito negativo. Come si spiega, allora, il decesso avvenuto per arresto cardiocircolatorio? Solo l'autopsia potrà dare una risposta. Ma, intanto, il direttore del Centro di Medicina dello sport di Trieste, Auro Gombacci, prova a identificare le possibili cause. Anzi, le concausa. Visto che i fattori di rischio possono essere tanti.

«La morte improvvisa di un atleta nel pieno delle sue forze può avere origini diverse e legate tra loro. Direi innanzitutto la possibile presenza di una cardiopatia non rilevata dagli esami ai quali era stato sottoposto il corridore; la sottoposizione a uno sforzo prolungato (le 5 ore di allenamento mattutino, n.d.r.) che possono portare a uno stress cardiaco sia sotto il profilo muscolare sia elettrolitico, con la perdita di alcuni ioni e molecole - tipo il potassio - che possono facilitare e prolungare eventuali aritmie; la possibilità di una infezione virale trascurata, anche una semplice influenza, che, sotto sforzo, possono procurare delle miocarditi; infine non va trascurato, in ambito generale, la possibilità di certi tipi di doping che possono peggiorare la situazione cardiovascolare». Una di queste, o più cause assieme, possono provocare questi tipi di «morte improvvisa».

Ma un atleta di 33 anni, costretto a esami obbligatori semestrali e seguito costantemente da un medico, può andare incontro a simili rischi?

«Intanto diciamo che l'età media delle patologie coronariche si sta abbassando sempre più. Anche se sotto i 35 anni i fattori di rischio sono solitamente piuttosto bassi. L'elettrocardiogramma sotto sforzo e l'ecografia possono dire se esistono delle cardiopatie dal punto di vista elettrico e anatomico del cuore. Ci sono però delle piccole imperfezioni del sistema elettrico di conduzione o delle piccole imperfezioni anatomiche che possono sfuggire. Così come delle microalterazioni della circolazione coronarica che possono non essere viste e che esplodono al momento di un eccessivo stress».

E le metodiche di doping più usate dai ciclisti come possono influire?

«Gli anabolizzanti aumentano l'arteriosclerosi, il colesterolo e la pressione cioè i fattori di rischio di malattie coronariche precoci; l'Eritropoietina aumenta i globuli rossi e la viscosità del sangue e, di fronte a sforzi e forti perdite di liquidi che aumentano ancora la viscosità, possono provocare trombi, specialmente a livello cardiaco».

Il caso Zanette, inoltre, apre il problema della conoscenza delle metodiche di rianimazione cardiorespiratoria...

«Vero. Ormai esiste la necessità di far conoscere le più banali metodologie al riguardo nel mondo dello sport. Noi abbiamo fatto un corso in merito in collaborazione con gli Amici del cuore. E ne faremo altri».

al.rav.

PORDENONE Sarà effettuata martedì l'autopsia, disposta dal pm del Tribunale di Pordenone, Antonella Dragotto, sul corpo di Denis Zanette, il ciclista professionista di 32 anni, di Sacile, morto ieri in uno studio dentistico della sua cittadina dopo essersi sottoposto a una pulizia ai denti.

«Più che un fratello, per me era un figlio - ha detto il fratello del ciclista, Claudio Zanette - perché alla morte del papà, a soli 47 anni, io gli ho fatto da padre. Denis era sano, faceva dei controlli mensili, l'ultimo prima di Natale - ha proseguito - Non riesco a capacitarmi di quanto è accaduto».

Davanti alla casa della madre del campione di ciclismo mattina e pomeriggio c'è stato un continuo via vai di parenti e amici, increduli e stretti attorno alla moglie Manuela e alle due figlie, in tenera età. «Ero presente quando mio fratello è morto - ha spiegato con la voce rotta dal pianto Claudio Zanette - perché appena si è sentito male mi hanno chiamato. I medici del 118 hanno tentato di rianimarlo con massaggi cardiaci e respirazione per un'ora e mezzo, ma Denis non dava nessun segno di vita. Purtroppo - ha concluso - la vita deve con-

tinuare e quello che ha lasciato Dennis è un patrimonio di umanità e di grande generosità. Ha lasciato due bimbe piccole e una moglie. E noi saremo qui a dare loro una mano».

Dolore, incredulità e lacrime anche tra i vicini di casa del campione ciclisti-

rabile». Poi c'è chi si chiede «come farà a capire Anna, la figlia di cinque anni attaccatissima al padre, ora che il suo papà non c'è più».

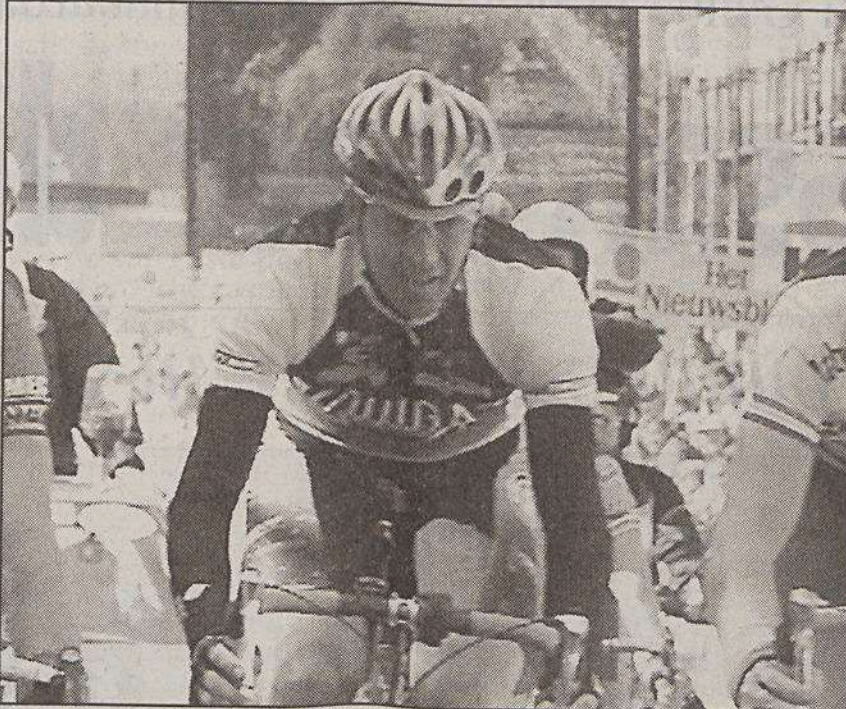
È stato al 99 per cento un arresto cardiocircolatorio a causare la morte di Denis Zanette, il ciclista della Fas-

tore della Repubblica del Tribunale di Pordenone, Antonella Dragotto, ha disposto il sequestro dello studio dentistico Feltrin, dove è avvenuto il fatto.

È stato anche confermato che il ciclista si era recato nello studio soltanto per sottoporsi a un banale intervento di pulizia dei denti, che gli è stato eseguito dal figlio del titolare del laboratorio. Quest'ultimo ha raccontato agli inquirenti di non avere praticato alcuna iniezione, né a base di analgesico né di un antinfiammatorio.

Frattanto il presidente Giancarlo Ceruti, a nome della Federazione ciclistica italiana, ha annunciato che sarà elargita alla famiglia di Denis Zanette, corridore professionista, morto improvvisamente venerdì, la somma di 50 mila euro. La decisione è frutto di un accordo che concreta di fatto l'impegno da parte della Fci di valutare il riconoscimento di un premio per la medaglia d'argento di Lisbona 2001, premio destinato agli azzurri.

«Non è un gesto emotivo - precisa Ceruti - solo un modo concreto di testimoniare l'impegno e l'attenzione del nostro movimento ai fatti che qualche volta tragicamente ci colpiscono e ci invitano a essere più uniti e solidali».



Il ciclista Denis Zanette durante una volata.

co, che abitava in una villetta a schiera a Sacile. Lo ricordano come «Dennis dal sorriso sulle labbra, una persona stupenda, solare, sempre disponibile», e ancora come un uomo «molto attaccato alle figlie e alla famiglia, un marito ado-

sa Bortolo morto l'altra sera nell'ospedale di Pordenone».

A stabilire le cause esatte della morte sarà, come detto, martedì l'autopsia (potrebbe essere eseguita nella giornata di lunedì). E già venerdì il sostituto pra-

Increduli gli amici all'imprevista tragedia. L'ultimo allenamento potrebbe avere abbassato le difese immunitarie del «Granatiere».

«Venerdì mattina aveva fatto una tirata di 5 ore»

TRIESTE Venerdì mattina Denis Zanette aveva sostenuto un allenamento lungo: cinque ore di bicicletta che, in un periodo di inattività agonistica, possono aver abbassato le difese immunitarie anche in un fisico come quello di «Il granatiere». Così lo chiamavano gli amici, che ora piangono la scomparsa di Zanette e si interrogano sui motivi della sua morte.

Ieri, lungo i cavi telefonici di tutto il Triveneto, corridori, ex compagni di squadra e addetti ai lavori si sono scambiati pareri e domande sulle possibili cause della tragedia. Risposte che avranno un verdetto definitivo solo dopo l'esecuzione dell'autopsia sull'ex campione sacilese. Ma intanto continuano a fioccare i perché... così come le illazioni.

Stefano Bevilacqua, ex corridore triestino, con Zanette ha diviso gli anni del dilettantismo e una lunga e duratura amicizia. Stefano rimanda a qualsiasi mittente le possibili

voci del doping che solo aveva sfiorato Zanette quando correva per la «disciolta» Liquigas. «Si sa che negli ultimi anni molti corridori stanno assumendo dei medicinali che fanno malissimo a livello vascolare - asserisce Bevilacqua - ma sono certo che Zanette era uno dei pochi che non «pasticciava», semplicemente perché non ne aveva bisogno. Era un ragazzo di un metro e novanta per ottanta chili: l'ideale per il suo ruolo che era quello di passista e, nel caso, di tira-

re le volate. Conoscendolo, inoltre, si trattava di un ragazzo semplice e modesto, non era tra quelli che pretendevano di vincere 30 gare all'anno. Tant'è che faceva il gregario. Oltretutto Denis faceva parte di una grande squadra, la Fassa Bortolo, ed era superseguito dai migliori medici e preparatori. Non era in una squadraccia di serie B, attorniato da «fattucchiere» vari. Tutti noi siamo stati molto colpiti e la sua morte rimane un mistero».

Maurizio Deponte ha appena battuto il record della Trieste-Opicina. Lui non è mai stato un corridore professionista, ma conosce bene l'ambiente. «Finché non si farà l'autopsia non si può dire niente. Recentemente ho letto un articolo nel quale si teorizzava che gli sportivi a più alto livello sono quelli a maggior «rischio» infarto. Francamente mi sembra una tesi pazzesca ma non si può mai dire».

Alessandro Ravalico



Maurizio Deponte

PALLAVOLO

SERIE A2 Dopo il licenziamento di Kim Ho Chul oggi in panchina Jeroncie e Kalc in attesa del nuovo tecnico (probabilmente Schiavon o Bertoli)

Nell'Adriavolley Bernardi rientra dopo 15 giorni Lo Re

Con le maglie della Casanova Asti debuttano due nuovi acquisti: l'opposto francese Lebay e il regista Ferro

Così in campo PalaTrieste, ore 18	
BERNARDI TRIESTE	CASANOVA ASTI
1 COLA	1 UGOLINI
2 MANIA	2 LOMBARDI
3 GRUSZKA	3 KEIR
4 FONTANOT	4 ZOBO LEBAY
5 TIBERTI	5 BUSATO
6 LO RE	6 BRONDOLIN
7 SUSIO	7 CECCONI
8 FORNI	10 ANGELOV
9 POLIDORI	11 GAMBARELLI
10 CAVALIERE	12 SPAIRANI
11 OREL	13 HUPKA
12 BONINI	15 FERRO
15 GUERASSIMOV	
all. ZORAN JERONCIC	all. ROBERTO FANT
ARBITRI: Andrea Gentile e Antimo Fiore	

I piemontesi, almeno sulla carta, non dovrebbero impensierire i biancorossi, attesi a un ritorno al successo pieno

TRIESTE Dopo due infruttuose trasferte torna a calcare il taraxax del PalaTrieste l'Adriavolley Bernardi, che questa sera alle 18 nella dodicesima giornata di campionato se la vedrà il fanalino di coda dell'A2 Casanova Asti.

Una compagine, quella piemontese, che sulla carta non dovrebbe impensierire più di tanto la corazzata biancorossa, chiamata oggi a rimediare con un'ottima prova le due incolori prestazioni di Vibo Valentia e di Cagliari, sconfitte che hanno trascinato la Bernardi dalla vetta della ristretta

ed equilibrata classifica all'attuale sesta piazza. La voglia di risalire la graduatoria da parte dei triestini è molta, come pure quella di girare pagina dopo una settimana in cui a fare da padrona è stata la voce grossa della dirigenza che, accanto al congelamento degli stipendi dei giocatori, ha esonerato il tecnico Kim Ho Chul.

A guidare i ragazzi contro la Casanova saranno Jeroncie e Kalc, che in attesa dell'arrivo del nuovo tecnico (le riserve tra Luigi Schiavon e Franco Bertoli verranno risolte nel giro di

poche ore), hanno fatto lavorare la squadra sugli aspetti tecnici che hanno maggiormente lasciato a desiderare nell'incontro con gli Alimenti Sardi. Sette giorni o sono la Bernardi ha infatti concesso troppi errori con una ricezione imprecisa che non ha permesso di avere buone occasioni di attacco, ma anche in fase punto con un muro solo sporadicamente efficace e una difesa poco concreta. A dare una mano alla squadra ci sarà questa domenica anche Luca Lo Re, tornato ad allenarsi a pieno regime una volta risolta la distorsione alla caviglia che lo ha messo fuori rosa quindici giorni fa.

Per Asti, invece, la partita di oggi rappresenta il de-

butto per due giocatori tesserati in settimana, ossia l'opposto con passaporto francese Zobo Lebay e il regista Nicola Ferro, quest'ultimo chiamato a rilevare il giovane titolare Claudio Carletti che al termine dell'ultima gara con Vibo Valentia si è fratturato il piede. Trieste avrà inoltre la possibilità di rivedere all'opera in banda l'ex Alessio Busato, così come il libero Gianluca Ugolini che nella seconda giornata di campionato aveva già dato del filo da torcere ai triestini con la casacca di Agnone, squadra che lo ha ceduto a inizio dicembre alla compagine piemontese.

Buttando invece l'occhio sulle altre partite in programma in questo turno, riveste una certa importanza

la trasferta dei primi della classe Lupi di Santa Croce in casa dell'attuale quarta forza Vindex Grotazzolina, il confronto tra gli la terza Cagliari e Lamezia, ferma un punto sotto i triestini e priva di Pereira alle prese con la tendinite, e infine la gara tra Forlì e la ritrovata Loreto, chiamata a dare il tutto per tutto per rientrare tra le prime otto piazzate utili alla partecipazione alla Coppa Italia.

Le altre partite della 12ª giornata andata dell'Ag Cup: Tonno Callipo Vibo Valentia-Cosenza, Alimenti Sardi-Raffaella Lamezia, Telephonica Gioia-Samia Schio, Vindex Grotazzolina-Codyeco Lupi, Conad Forlì-Loreto, Reima Crema-Agnone.

Cristina Puppini

TENNIS

Sorpresa a Sydney
Un semiconosciuto sudcoreano supera in finale lo spagnolo Ferreira

SYDNEY Il semiconosciuto sudcoreano Lee Hyung-Taik ha vinto a sorpresa il torneo di Sydney, annullando un match point allo spagnolo e numero 4 del mondo Juan Carlos Ferreira prima di aggiudicarsi la finale con il punteggio di 4-6, 7-6, 7-6. E pensare che il ventisettenne tennista asiatico aveva dovuto superare le qualificazioni giocando ben tre partite nelle prime 48 ore dopo il suo arrivo in Australia.

In vista degli Open d'Australia Andre Agassi si è mostrato già pronto per la canicola di Melbourne: proprio nella città australiana che ospita gli Open ha infatti battuto in finale 6-2, 6-3 il francese Sebastian Grosjean e si è aggiudicato il suo terzo Kooyong Classic. Si è giocato con una temperatura che ha raggiunto i 35 gradi.

MOTORI

Parigi-Dakar: morto Cauvy, un pilota della scuderia Toyota

SARIR Un'altra giornata drammatica alla Parigi-Dakar: il francese Bruno Cauvy, navigatore a bordo della Toyota guidata dal connazionale Daniel Nebot, è rimasto ucciso in un grave incidente occorso durante la decima tappa, 512 chilometri in territorio libico da Zilla a Sarir. Lo ha reso noto un portavoce dell'organizzazione, Hubert Aubriol.

I medici, arrivati sul posto 27' dopo essere stati avvertiti dell'incidente, hanno trovato la vettura rove-

sciata e non hanno potuto far altro che constatare la morte di Cauvy.

Il giapponese Kenjiro Shinzuka, che tre giorni fa era precipitato lungo il fianco di una duna con la sua Nissan, dopo essere stato dichiarato fuori pericolo, ha lasciato la unità di terapia intensiva presso la clinica Berges du Lac a Tunisi, ove era stato subito ricoverato in fin di vita.

Ancora una tragedia nella corsa più movimentata. La morte di Cauvy è l'ultima di una serie: in 25 edi-

zioni del rally africano finora i morti sono stati 41. L'edizione più tragica fu quella del 1986: sette i morti, tra cui anche l'inventore della corsa, il francese Thierry Sabine.

Tappa davvero difficile per Fabrizio Meoni la decima, su un percorso di 512 chilometri da Zilla a Sarir interamente in territorio libico. Il centauro italiano, vincitore tra le moto delle due edizioni precedenti, ha avuto problemi al motore della sua Ktm e si è così presentato al traguardo at-

tardato di ben 40'58" rispetto al vincitore di giornata, lo svedese Per-Gunnar Lundmark.

In classifica generale Meoni ha perso così oltre 37 minuti e un'altra posizione: adesso è indietro rispetto ai francesi Richard Saintet, terzo all'arrivo, e Cyril Despres, secondo.

Tra le auto successo di tappa del giapponese Hiroshi Masuoka su Mitsubishi davanti al francese Stéphane Peterhansel, anche lui al volante di una Mitsubishi, che resta capoclassifica.

VELA

Vuitton, troppo vento: Alinghi e Oracle rinviato la sfida



Il giudice internazionale Willis, Coutts e Dickson.

AUCKLAND La prima regata di finale della Louis Vuitton Cup tra il sindacato americano «Oracle» e gli svizzeri di «Alinghi», in programma ieri nelle acque del golfo di Hauraki, ad Auckland, in Nuova Zelanda, è stata rinviata in considerazione del vento troppo forte nella baia.

La finale, prevista al meglio delle nove regate, dovrà indicare la barca destinata a sfidare in febbraio il team di New Zealand, detentore della Coppa America.

Frattanto, nella Round Alone, Simone Bianchetti prosegue la sua rimonta. Lo skip-

per di Tiscali, il monoscafo italiano impegnato nella terza tappa dell'Around Alone (da Città del Capo a Tauranga in Nuova Zelanda), l'altra sera è passato in terza posizione superando il 60 piedi Hexagon, timonato dal neozelandese Graham Dalton. Alle 22 gmt il vantaggio di Bianchetti era di circa 11 miglia e all'ultimo rilevamento ufficiale (delle 14 gmt di ieri) lo skipper italiano ha incrementato il distacco sull'imbarcazione neozelandese portandolo a 18 miglia.

I due monoscafi si trovano rispettivamente a 409,2 e 427,4 miglia dall'arrivo a Tauranga, previsto per domani.

SERIE A Nelle ultime due frazioni i bolognesi dilagano. Pozzecco tra i protagonisti della squadra di casa

Trieste Ok per 20 minuti, poi Skipper a valanga

Sesta sconfitta consecutiva per il team di Pancotto che martedì sarà di scena a Istanbul

Pancotto ha elencato i numerosi infortuni che affliggono la squadra

Il coach: «Sangue ai pescecani»

BOLOGNA Coach Pancotto non arriva subito in sala stampa, segno evidente che con i suoi ragazzi ha fatto una chiacchierata, una riflessione su quanto è successo dopo l'intervallo. Si può intuire che non sia stato affatto contento di aver fatto vedere ai tanti (ma purtroppo non tantissimi) appassionati di basket dello Stivale un team così remissivo di fronte a un avversario che fino ad allora aveva fornito una buona prova al Palazzarita.

Ma con i giornalisti l'ha nascosto molto bene, anzi, ha pienamente giustificato la sua squadra. «Diamo quello che abbiamo», questo in sintesi il suo giudizio sulla prova dei triestini presentatisi senza Podestà e con diversi elementi alle prese con guai fisici: «Marica ha problemi alla schiena, Casoli non è a posto e anche Roberson che ha stupito tutto il pubblico felsineo nel primo quarto (15 punti in otto minuti) ieri non si è allenato ed era ovviamente a corto di fiato».

Cavaliero, il migliore in campo dei suoi, aveva creato non pochi pensieri alle squadre bolognesi nei primi venti minuti ma poi... più nessun segno, o quasi, di vita. «Siamo una squadra operaia - continua Pancotto - e abbiamo una squadra operaia - continua Pancotto - e abbiamo quindi bisogno, molto bisogno, di lavorare in palestra

per poter poi mettere in mostra le nostre qualità e difenderci da squadre molto forti come la Skipper. Ma con gli impegni di campionato e cappa e le relative trasferte non ci rimane tempo. A questo aggiungiamo i guai fisici di alcuni e abbiamo questo risultato».

Tutto vero, e anche tutto giusto, ma quel 17-2 dopo



Cesare Pancotto

l'intervallo, diventato anzi 25-4 (un canestro a testa di Camata e Roberson hanno infatti interrotto l'assalto dei biancoblu bolognesi) è difficile da digerire e non facile da giustificare: «Abbiamo dato sangue ai pescecani - afferma coach Pancotto richiamandosi a un famoso detto toscano - Se guardiamo bene le realizzazioni della Skipper, no-

tiamo che sono state fatte quasi tutte su contropiede (ndr: e l'innesto di Pozzecco, maestro in questa arte, è stato infatti determinante). Basile ci ha trafitto come ha voluto perché noi non riuscivamo più a imbastire alcuna azione. Nell'intervallo ci siamo parlati e ci siamo detti alcune cose che però non posso riportare in pubblico».

Il riferimento è, almeno crediamo, a problemi personali di natura fisica. Deludente, e questo l'hanno visto tutti, è stata in particolare la prova di Erdmann, tenuto d'occhio dopo le tante voci di mercato che lo vogliono presto in bianconero, e Kelecevic. «Posso solo dire che non sono stati i soliti», ha concluso Pancotto. Piuttosto abbacchiato esce l'ex Casoli: «Siamo partiti molto bene, ma loro dopo l'intervallo sono rientrati con più carica e agonismo, ci sono scappati con i contropiedi e non siamo più stati in grado di riprenderli. La classifica della Fortitudo non mi sorprende perché rispecchia la squadra che ha alti e bassi».

Obiettivo e sereno anche il commento di Camata: «Siamo rientrati meno concentrati, non siamo stati bravi a chiudere le loro soluzioni. Mi ha colpito in particolare Basile, molto veloce, preciso, determinato».

BOLOGNA Bella in Eurolega ma zoppicante in campionato, la Skipper ha vinto bene una gara dai due volti: è stata brutta per metà gara, poi nei restanti 20' ha preso il controllo e ha vinto più largamente di quanto non dica il punteggio, guardando anche alla differenza canestri (Trieste all'andata aveva vinto di 13, 103-90).

I giuliani sono stati punto a punto nel primo quarto (con 15 punti nella frazione di un perfetto Robertson, 6/6), poi nel secondo quarto, approfittando di una Skipper inguardabile (1/17 al tiro per 9 punti totali) Trieste è andata avanti con le iniziative di Cavaliero, il play ventenne che ha segnato 10 punti con due bombe per il 29-40, massimo van-

Skipper Bologna	89
Pallacanestro Trieste	72
(22-22, 31-40, 56-49)	
SKIPPER BOLOGNA: Scepovic 9, Basile 19, Skelin 9, Mancinelli 2, Barton 14, Pozzecco 18, Van Den Spiegel 4, Galanda 4, Kovacic 2, Delfino 8. All. Repesa.	
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 12, Maric, Sy 9, Pigato, Camata 7, Kelecevic 6, Erdmann 12, Casoli 3, Cusin ne, Roberson 23. All. Pancotto.	
ARBITRI: Paternico, Taurino e Pallonetto.	
NOTE - Tiri liberi: Skipper 12/13, Trieste 15/17. Uscito per cinque falli: 38'30" Cavaliero (66-82). Spettatori 4306, incasso 53.602 euro.	

taggio ospite fino al 31-40 della pausa.

Poi si è vista un'altra partita. La Skipper nel terzo quarto ha agguistato la mira (11/16) mentre Trieste (Roberson nullo) ha segnato solo 9 punti forzando le soluzioni offensive e non tro-

vando quella fluidità nel gioco che le aveva consentito di chiudere in vantaggio il primo tempo. Così con le iniziative di Basile, Delfino e Scepovic, la Fortitudo ha siglato un 17-2 che l'ha portata sul 48-42 a metà frazione.

Da lì alla fine Trieste non è esistita più e la Skipper ha dilagato, arrivando a +20 (80-60) a 4' dalla sirena. La Fortitudo ha vinto con gli esterni, con Basile (9 punti nel terzo quarto), il triestino Pozzecco (8 assist) e Barton (3/3 nelle bombe e 11 rimbalzi), mentre ha avuto poco dai lunghi: scarsamente utilizzato Kovacic, Galanda frenato dai falli, «pasticcioni» Skelin e Van Den Spiegel. Di fronte però la Fortitudo ha avuto una squadra «leggera» e con una difesa un po' molle, dove Erdmann e Sy hanno cominciato a segnare a gara ormai compromessa, Casoli e Camata non hanno inciso, e Roberson dopo la media perfetta del primo quarto non si è ripetuto. Da salvare solo Cavaliero.



Terrance Roberson

Con la partita di Uleb di martedì scorso è la sesta sconfitta consecutiva dei biancorossi di Pancotto che martedì a Istanbul hanno la chance di ribaltare il periodo negativo e conquistare la qualificazione agli ottavi di finale.

Problemi per Podestà nuovamente operato in seguito a complicazioni insorte dopo il primo intervento chirurgico

Cosolini: «Non ci sono trattative per Erdmann»

TRIESTE La Virtus Bologna sta sondando il mercato. L'improvviso addio di Antoine Rigadeau, attirato dalle sirene dell'Nba, ha costretto la società felsinea a muoversi alla ricerca di un esterno in grado di colmare il vuoto lasciato da «Le Roi». Molti i nomi circolati nelle ultime ore. Sasha Djordjevic, l'ex fortitudino Eric Murdock, Boris Gorenc e anche la guardia della Pallacanestro Trieste Nate Erdmann.

Voci che hanno allarmato la tifoseria biancorossa costringendo la società di via dei Macelli a una categorica smentita. «Non esi-

ste, ne è mai esistita alcuna trattativa né è mai arrivata alcuna offerta per Erdmann, che resta per noi un giocatore fondamentale». Il commento, rilasciato al sito ufficiale della società, è del presidente Roberto Cosolini che aggiunge: «Le nostre difficoltà economiche si superano aumentando i ricavi e non indebolendo la squadra, alla luce del progetto di sviluppo che la Pallacanestro Trieste ha ufficialmente presentato un mese fa».

Sconsigliata, almeno stando alle dichiarazioni della società, l'ipotesi di perdere Erdmann, Trieste

deve fare i conti con i problemi di Samuele Podestà che nel tardo pomeriggio di giovedì è stato nuovamente operato per le complicazioni insorte in seguito al primo intervento. Un'infezione susseguente alla forma di appendicite che lo ha colpito subito dopo Natale, piuttosto frequente - come ha spiegato lo staff medico della società - nei pazienti soggetti a quel tipo di patologia. Podestà sta bene anche se dovrà restare ancora qualche giorno in osservazione. Nei prossimi giorni verranno stabiliti i tempi di recupero.



Nate Erdmann



Samuele Podestà

Per gli arancione di Pillastrini contro la Mabo Livorno è stata una vittoria che vale il doppio

Snaidero, due punti in un finale thrilling

Dopo aver condotto per tutto il match i friulani si fanno quasi raggiungere

Snaidero 88
Mabo Livorno 84

(26-17, 42-34, 63-57)

SNAIDERO UDINE: Thompson 12, Alexander 9, Burke 13, Vujacic 9, Nikagbatse 16, Stern 8, Mikhailov 12, Mian 9. Ne: Confente e Cantarello. All. Pillastrini.
MABO LIVORNO: McLeod 17, Sambugaro 15, Elliott 16, Mutavdzic 17, Porta, Garri 6, Santarossa 5, Giacchetti 4, Conley 4. Ne: Bertocci, All. Banchi.
ARBITRI: Zancanella Reatto e Nardecchia.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 20/25, Mabo 22/28. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 2.500.

UDINE Per la Snaidero vittoria che vale il doppio, con thrilling finale impreveduto dopo 37' di tranquillità relativa. Udine, comunque, pur senza troppa birra e lucidità sul filo di lana, incamererà due punti senza inscenare acuti ma con razionalità essenziale contro una Mabo sofferente al rimbalzo (31-18 pro Udine) e penalizzata da lunghe fasi iniziali al cloroformio. In partenza, al solito, Udine faceva vedere le cose migliori, portando subito sul 5-0 nel segno di Stern e impedendo alla Mabo di sviluppare il prediletto gioco in campo aperto. Sotto canestro Stern e Mikhailov facevano staffetta su Mutavdzic (4/4 da due nei primi 20') mentre Mian tampinava un Sambugaro cui il barbu di Aquileia bagnava le polveri. Così la Snaidero manteneva con sicurezza il comando delle operazioni, con Stern

motivattissimo e Burke, in cabina di regia, a segno due volte dalla lunga per il 42-34 dei primi 20'.

Il temuto risveglio di Elliott, affasciato dal positivo Alexander, nella ripresa, non arrivava e Livorno si reggeva praticamente sulle spalle di Mutavdzic, mentre McLeod se poteva qualcosa a contatto con lo spesso svagato Vujacic trovava problemi con addosso Burke. Ed era il poco appariscente ma efficace play della Snaidero a dire la sua anche al tiro, insaccando al 7 della terza frazione una nuova bomba per il 55-48 pro Snaidero.

I friulani mantenevano un sicuro vantaggio senza soffrire una difesa labronica meno intensa del preventivo. Ma la coppia Nikagbatse-Vujacic in regia e quella formata da Stern e Mikhailov sotto canestro Udine al quarto dell'ultima frazione si faceva però rosicchiare quasi tutto il vantaggio (67-65), più per proprio calo di intensità che meriti altrui. Il pregio degli arancione era comunque, sul ritorno labronico, quello di trovare la lucidità temporaneamente perduta, riuscendo a tornare in quota (77-67) per presentarsi al rush finale senza prevedibile ansia. Ma Elliott, con due bombe, e McLeod, controllati da due prodezze di Vujacic, davano pathos a un finale altrimenti più soft. Sambugaro, poi, si ritrovava tra le mani il pallone dell'87-84 dalla rimessa dal fondo di Vujacic, croce e delizia. Ma Elliott falliva però la bomba dell'agguancio e l'1/2 dalla lunetta metteva fine all'imprevista sofferenza arancione.

Edi Fabris

Americani in fuga: Pesaro costretta a cercare rinforzi

PESARO La fuga separata dei due americani Mc Ghee e Richardson, costringe la Scavolini a tornare precipitosamente sul mercato. Con i due il rapporto è definitivamente chiuso, come conferma il vicepresidente Lucio Zanca: «Sono intervenuti fatti di natura privata che non permettono di ricucire una così evidente rottura, e difficilmente i due potranno giocare da qualche altra parte, visto che «sono vincolati e la Scavolini non concederà nessun nullaosta». Anzi, con Mc Ghee «potrebbero esserci anche degli strascichi con una richiesta di danni». Certo è che la doppia partenza ha messo in difficoltà una Scavolini che non aveva nessuna intenzione di tornare sul mercato.

Una casa d'aste il secondo sponsor della Pippo Milano

MILANO Novità in casa Olimpia Milano. da oggi, in occasione dell'incontro casalingo con l'Euro Roseto, sulle maglie biancorosse comparirà, accanto a Pippo, il marchio del secondo sponsor: Finarte-Semenzato Casa d'aste. Il contratto è biennale. Finarte-Semenzato Casa d'aste è nata solo dell'ottobre scorso, attraverso un'operazione di fusione della Semenzato nella Finarte. Si tratta delle due principali case d'aste italiane. Finarte, quotata in Borsa dal 1990, dal 4 ottobre è quotata con la nuova denominazione. L'azionista di riferimento è lo stesso proprietario della Pallacanestro Olimpia, Giorgio Corbelli.

Straordinaria performance del fuoriclasse della Nba

Jordan stupisce amici e avversari: a 40 anni mette a segno 41 punti

WASHINGTON A 40 anni, Michael Jordan è sempre un mostro di bravura e di strapotere fisico. Ha giocato 53 minuti (48 di tempo regolamentare e 5 di tempo supplementare) realizzando 41 punti. Neanche fosse ai suoi bei di.

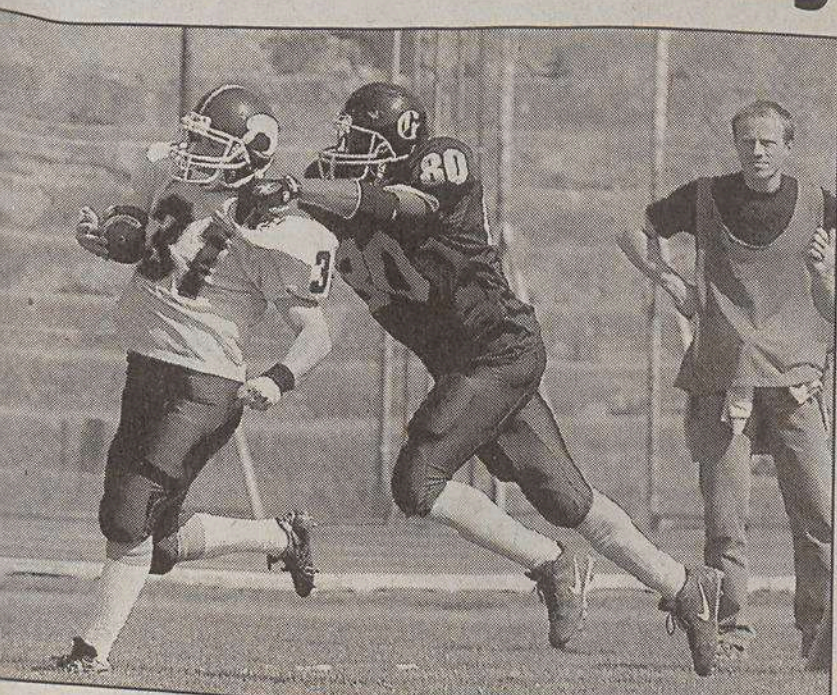
Con tanti acciacchi, dopo interventi subiti negli anni passati, lavorando sempre duro e con una concentrazione che non a tutti è data, Jordan ha stupito anche i suoi compagni, i Wizards di Washington, condotti fino alla vittoria contro la sua ex squadra, i Bulls di Chicago 107-104. Con i Bulls, Jordan aveva vinto i suoi anelli nella Nba e adesso vorrebbe portare i Wizards ai play-off.

La performance di Jordan si è avuta nel quarto finale quando, seppure stanco, Air ha messo a segno 12 punti mentre solo 1 è arrivato da un compagno: «Non mi sono mai sentito meglio. E' bello essere utili quando la squadra ha bisogno di te. I miei compagni lo saranno in altre occasioni».

IERI SERA	
BASKET	
Serie B2	
Longobardi Cividale-Oderzo	103-84
Marostica-Staranzano	75-78
Serie C1	
Spresiano-Bernardi Don Bosco	82-78
Montebelluna-Robur Palmanova	84-74
Ildi Ronchi-Intermek Cordenons	108-68
Serie A2 femminile	
Sgt-Bolzano	77-71
San Bonifacio-Dpm Muggia	66-70
PALLAVOLO	
Serie B2	
Ferro Alluminio-Monteforte	rinv.
HOCKEY SU PISTA	
Series A1	
Gregolin Hit Gorizia-Thiene	3-2
PALLAMANO	
Serie B	
Alabarda-Vicenza	23-29

FOOTBALL AMERICANO

Avrà inizio a Udine la stagione dei Muli



Una partita casalinga dei Muli. (Foto Lasorte)

TRIESTE Presentato il calendario dell'AlpeAdria League, il campionato austriaco di seconda lega al quale, dal prossimo 29 marzo, parteciperà la formazione triestina di football americano dei Muli. Il campionato, disputato sotto il controllo dell'Afbo (Federazione austriaca) con il riconoscimento dell'Efaf (European Federation American Football) vede la partecipazione di cinque squadre: Muli Trieste, Draghi Udine, Grifoni Belluno, Mariners Venezia, e per la prima volta, Silverhawks Lubiana.

La vincente dell'AlpeAdria League acquisirà il diritto a partecipare all'Efaf Cup, la Coppa Uefa del football americano in Europa. L'esordio dei Muli il 6 aprile nel derby con i Draghi a Udine.

l.g.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: Monfalcone da reinventare e deciso a allontanarsi dalla coda

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Udinese-Perugia, a Cassarà di Palermo. **B (15):** Genoa-Triestina, a De Santis. **C2 (15):** Pordenone-Valenzana, a Bo di Genova. **D (14.30):** Belluno-Sanvitese, a Degra (Pv); Conegliano-Itala San Marco, a Mazzaferro (To); Monfalcone-Iesolo, a Candussio (Ud); Sevegliano-Lonigo, a Alderuccio (Mi); Tamai-Bassano, a Vaccaro (Mi). **Allievi nazionali (10.30):** Vicenza-Triestina; Udinese-Inter rinvia. **Giovanissimi nazionali (10.30):** Cittadella-Udinese.

BASKET

C1: Conegliano-Jadran (17.30), Pordenone-Gradisca (17.30). **A2 femminile:** Biadson-Udine (18). **B femminile:** Porcia-Monfalcone (18.30).

PALLAVOLO

A2: Adriavolley-Asti (18 PalaTrieste). **B1 femminile:** Siderimpes Gorizia-Olympia Pd (18).

NUOTO

Absoluti: seconda eliminatória - seconda prova alle 16 a Trieste.

TRIESTE Finita l'andata in serie D ci si rituffa in campionato con la voglia confermarci. Per il Monfalcone, dopo la salutare vittoria con la Pievina cui ha lasciato l'ultimo posto, il momento è delicato visto che tra squalifiche e altro specie a centrocampo, deve reinventare di sana pianta la squadra contro lo Iesolo. Situazione migliore per il Sevegliano che contro il Lonigo è chiamato ai tre punti per un eventuale sorpasso in classifica. In ogni modo la squadra sembra voglia rinforzarsi ed il nome che si sente spesso è quello di Eli Louhenapessy, ex Ajax e Udinese, che sembrava destinato al Tamai.

Le pordenonesi che guidano la pattuglia regionale

quasi a braccetto, sono alle prese con le reginette del torneo. La Sanvitese ha il compito proibitivo con il forte Belluno e dopo la scoppia di domenica scorsa a Conegliano, ci si aspetta una bella reazione. Una notizia incoraggiante intanto c'è già, è probabile che si veda Alex Giorgi almeno in panchina e con Vivian sarà una bella copia futura. Il Tamai invece ospita il Bassano e può scaparcio il risultato di prestigio.

Dall'Italia San Marco ci si aspetta un buon girone di ritorno. La squadra però non è in un buon momento. Troppe assenze e pesanti a iniziare dalla punta Vosca, per finire ai centrocampisti Pavan e Peroni. Ha intanto ri-

solto il problema del portiere: infatti, Clemente, ex Udinese, Padova e anche Pro Gorizia dove pur retrocedendo è stato sempre uno dei migliori assieme ad Arcaba, è uno che doveva far carriera. Forse lo penalizza l'assenza di qualche centimetro ma è uno dei migliori nel suo ruolo. Altra rivoluzione in vista quindi ma si spera redditizia con il Conegliano.

CLASSIFICA: Belluno 36; Bassano 34; Santa Lucia 33; Cologna, Portogruaro 31; Conegliano 28; Chioggia 24; Sanvitese 23; Tamai 22; Iesolo, Mezzocorona 21; Italia San Marco, Cordignano 20; Lonigo 18; Sevegliano 16; Montecchio 14; Monfalcone 11; Pievina 10.

Oscar Radovich

SCI Una gara mozzafiato sulla pista Stelvio con l'austriaco che domina. Il miglior azzurro è Peter Fill (16.o)

Eberharther, il re della discesa è tornato

Dietro il fuoriclasse, l'altro austriaco Walchhofer e l'americano Rahlves

UNIVERSIADI

Ultimi ritocchi a Piancavallo La Fisù elogia Tarvisio 2003



L'impianto di pattinaggio su ghiaccio a Piancavallo.

PIANCVALLO Nell'approssimarsi delle Universiadi il Piancavallo si affretta a ultimare le strutture che ospiteranno le competizioni. Nella stazione turistica portoghese si disputeranno le gare di pattinaggio artistico e di velocità su ghiaccio. In aggiunta al palazzetto intitolato a Giancarlo Predieri, indimenticato presidente per anni dell'Apt, è stato costruito a tempo di record un nuovo palazzetto polifunzionale che durante le Universiadi servirà come struttura per gli allenamenti.

La consegna avverrà tra qualche giorno quando ve-

ranno ultimati gli ultimi ritocchi: decisamente uno sforzo titanico visto che i primi lavori sono iniziati nell'aprile scorso. Un palazzetto polifunzionale omologato per tutti gli sport al coperto, costruito su due piani e dotato delle necessarie strutture per far disputare competizioni agonistiche anche ai disabili. Per l'occasione è stato pure installato un impianto per la produzione del ghiaccio per consentire gli allenamenti ai pattinatori ma in futuro sarà ben diverso l'utilizzo della struttura.

c.f.

TARVISIO Ieri la Fisù ha tirato le somme di tutte le valutazioni fatte sulle strutture sportive, ricettive e gestionali, presenti nel comprensorio dell'Universiade di Tarvisio. «Siamo molto soddisfatti di come ci si sta preparando all'inizio dell'evento - ha dichiarato alla fine il segretario generale Roch Campana, che non ha risparmiato elogi per premiare lo sforzo organizzativo di

matica «Lo sport italiano». Opera della vignettista Daria Biasizzo, riprodurrà il logo dell'Universiade imbiancato dalla neve. Oltre al francobollo, in occasione delle Universiadi è stato predisposto anche un annullino filatelico negli uffici postali di Tarvisio e di Aviano; le Poste metteranno in vendita anche una cartolina celebrativa, che potrà essere acquistata o prenotata



Orlando Pizzolato

in tutti gli sportelli filatelici italiani.

Si avvicina intanto la fiaccola delle Universiadi. Ieri è giunta in Veneto, a Verona, oggi si trasferirà a Padova, portata da tendori d'eccezione come il calciatore Paolo Rossi, «el hombre del Mundial 1982», Gelindo Bordin, dominatore della maratona alle Olimpiadi di Seul del 1988 e Orlando Pizzolato, vincitore della maratona di New York nel 1984 e nel 1985.

Doppietta norvegese nella seconda e ultima giornata della Coppa Continentale di biathlon, a Forni Avoltri. Tor Halvor Bjørnstad e Ann Helen Grande hanno vinto le prove Seniores. Tra gli Juniores hanno vinto lo sloveno Klemen Lauseger in campo maschile e la francese Delphine Peretto in quello femminile.

BORMIO Stephan Eberharther è tornato alla sua maniera. A Bormio, in una gara al cardiopalma, il campione tirolese ha portato a casa la 6.a vittoria stagionale, la 22.a in carriera. Ma soprattutto Eberharther è tornato in testa alla classifica generale di Coppa del mondo superando nuovamente l'americano Bode Miller che ha chiuso la prova con un bel 8.o posto.

Sulla Stelvio per gli azzurri si è distinto il ventenne altoatesino Peter Fill, il campione delle nuove leve italiane dello sci, che ha chiuso la gara con il 16.o tempo e l'annuncio di altre belle imprese.

Quella di Eberharther è stata una vera e propria impresa che riconsegna questo duro tracciato agli austriaci. Il Wunderteam vi aveva dominato, infatti, per sei gare consecutive. Poi, nella libera del 29 dicembre scorso, la serie positiva si era interrotta ad opera dell'americano Daron Rahlves. L'Austria, inoltre, da ben otto gare non aveva suoi atleti sul gradino più alto del podio: un record negativo che non si verificava da ben 11 anni.

Proprio il 33enne Eberharther era stato in qualche modo responsabile di questa situazione dopo l'infornetto del 15 dicembre scorso nel gigante della Val d'Isère. Eberharther cadde rovinosamente e pareva addirittura che i legamenti del ginocchio destro gli fossero saltati, con conseguente chiusura anticipata della stagione. Invece aveva riportato solo una brutta botta e dopo 15 giorni di fisioterapia Eberharther era rientrato in gara proprio il 29 dicembre a Bormio. Ma in quella discesa saltò una porta e diede via libera a Miller. Stessa sorte gli capitò poi, ad inizio gennaio, nel gigante di Kranjska Gora tanto che i tecnici del campione austriaco parlarono apertamente di uno stato depressivo del loro migliore atleta.

Ma Eberharther è guarito rapidamente e ieri l'ha dimostrato in una gara che ha visto alternarsi in testa gli svizzeri Cuche e Kernen, l'americano Rahlves e poi, finalmente, Eberharther che si è lasciato alle spalle - è la quarta volta che succede - il suo connazionale Walchhofer. Il terzo posto, invece è andato a Rahlves.

Eberharther ha anche dovuto sconfiggere un altro dei fantasmi che sembravano tormentarlo: l'ingombrante figura di Hermann Maier. Prima dell'infornetto di un anno e mezzo fa a Maier, per Eberharther c'erano stati secondi posti in serie, quasi sempre battuto dal compagno di squadra e rivale. Poi, fuori scena Maier, per Eberharther è cominciata la marcia trionfale. Ma ora Maier sta per tornare e probabilmente lo farà nel gigante di martedì prossimo ad Adelboden: un annuncio chiarificatore verrà dato domani dai dirigenti della Federazione austriaca.

Passando allo sci di fondo, il freddo polare presente ieri mattina nella capitale dell'Estonia (-29) ha causato il rinvio a oggi della doppia gara di Coppa del mondo. La 15Km donne e la 30Km uomini a tecnica classica con partenza in linea prenderanno così il posto delle due gare sprint, previste originariamente dal calendario.

Già la scorsa settimana erano state annullate per il freddo le gare a staffetta sprint previste a Kavgolovo, in Russia, nei pressi di San Pietroburgo. Il giorno prima si era invece gareggiato con una temperatura di oltre 20 gradi sottozero.

L'INTERVENTO Il mondo dell'ippica

Trieste non si fa carico come meriterebbe di Montebello in crisi

In questi giorni sta per essere apposta la firma definitiva alla convenzione fra il Comune di Trieste che ne è il proprietario e la società Nordest Ippodromi che ne è l'affittuario, per il rinnovo fino all'anno 2020 della gestione dell'ippodromo di Montebello. Questa conclusione va ascrivita a merito dell'assessore all'edilizia Giorgio Rossi e allo sport Roberto Menia e pone fine a una trattativa prolungatasi durante la precedente legislatura che aveva coinvolto anche l'assessore Roberto Damiani. I contenuti e le iniziative che la convenzione prevede per il rilancio e i miglioramenti strutturali che nel futuro attendono il centenario impianto ippico di Trieste - tra i quali spicca la trasformazione dell'ultimo piano in un grande e accogliente ristorante-bar panoramico - sono già stati illustrati nell'articolo comparso sul Piccolo venerdì 27 dicembre. Ma quanto importa qui ribadire è la validità della particolare funzione dell'ippodromo triestino e delle attività che esso alimenta durante tutto l'anno, quale unico impianto ippico di

questo quadro generale della situazione per concludere rivolgo a nostra volta, a nome degli appassionati quali siamo, un appello a tutti: a cominciare dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla giunta regionale, che praticamente sembrano aver sempre ignorato l'esistenza e l'importanza che l'ippica e il relativo indotto regionale rivestono, con i tanti posti di lavoro che essi assicurano. E ora che i responsabili se ne rendono conto e se ne fanno carico, per quanto loro compete. Il secondo appello va rivolto ai mass media triestini e regionali, dalla Rai alle Tv, che a loro volta sono soliti ignorare o comunque perennemente sottovalutare l'importanza del settore ippico e dell'ippodromo triestino di Montebello, dove pesa, anche nei riflessi dei giornali ippici nazionali, l'inesistenza di un efficace ufficio stampa. L'auspicio è che il Piccolo promuova una serie di interviste e d'inchieste sui centri ippici regionali, che incontrerebbe sicuramente l'interesse del pubblico.

La crisi dell'ippica e il fatto che, in contemporanea con l'introduzione dell'euro, sia stato commesso il gravissimo errore di raddoppiare del 100% l'onere delle scommesse (e quindi delle perdite), ha allontanato moltissimi giocatori dagli ippodromi. Possiamo però concludere con almeno una buona notizia: in occasione della legge finanziaria è stata approvata una norma che autorizza gli ippodromi a ripristinare, nelle giornate di corse, un terminale da cui si potrà giocare e seguire in tv tutti i campi di corse d'Italia. Anche l'ippodromo di Montebello si attrezzerà a partire dalla prossima giornata di corse con il nuovo sistema «Simulcasting» e speriamo che ciò sia gradito e possa attrarre un maggior numero di giocatori.

Gianfranco Gambassini



Roberto Vecchione

lo va rivolto ai mass media triestini e regionali, dalla Rai alle Tv, che a loro volta sono soliti ignorare o comunque perennemente sottovalutare l'importanza del settore ippico e dell'ippodromo triestino di Montebello, dove pesa, anche nei riflessi dei giornali ippici nazionali, l'inesistenza di un efficace ufficio stampa. L'auspicio è che il Piccolo promuova una serie di interviste e d'inchieste sui centri ippici regionali, che incontrerebbe sicuramente l'interesse del pubblico.

Tutto ciò coincide con l'impegno che il governo ha assunto a livello nazionale per garantire la sopravvivenza e il rilancio dell'ippica italiana, caduta in una profonda crisi a seguito dei macroscopici errori, sia tecnici che normativi, commessi negli anni passati. Un appello era stato rivolto nei giorni scorsi direttamente al premier Berlusconi dai concessionari delle agenzie ippiche, affinché il governo intervenisse a salvare un settore di tale importanza. Si tratta, infatti, di una catena economica che, partendo dal gettito prodotto dalle scommesse ippiche, deve fornire il ricavo finanziario con cui stanziare i premi di tutte le corse di trotto e di galoppo, in vista dei quali i proprietari allevano, mantengono e fanno correre i cavalli, i numerosissimi italiani possono esercitare le loro attività al servizio del pubblico e il sistema può mantenere i suoi oltre 60 mila addetti complessivi.

Partendo dall'Unire, l'ente che era stato da sempre intitolato a gestire tutta l'ippica, è stato estraniato dal controllo delle entrate derivanti dai prelievi sulle scommesse. I precedenti governi hanno cioè sbagliato



Marko Sibila

Della città di Trieste che ricordo le resta? «Meraviglioso. Una città stupenda nella quale ho vissuto benissimo. Potrei tornarci? Chissà? Come ho già detto, non chiudo mai le porte a nessuna opportunità».

Lorenzo Gatto

SERIE A1 L'allenatore rescinde il contratto per venire incontro alla società dal punto di vista economico

Sibila lascia la Coop Essepì da grande signore

«Vorrei vincere sempre ma adesso sarà difficile. Con Lo Duca ci stimiamo sempre»

L'Italia battuta dalla Lituania

TRIESTE Italia beffata dalla Lituania nella terza gara del girone di qualificazione agli Europei del 2004. La nazionale di Settimio Massotti non è riuscita a ripetersi vendendo sconfitta a Teramo per 23-22. Un risultato amaro, maturato nel finale di una partita che gli azzurri hanno giocato su buoni livelli.

Nell'altro incontro del girone la Grecia ha superato 23-19 la Slovacchia e ora, assieme ai baltici, si ritrova al comando della classifica con 4 punti. Importante la gara di ritorno con la Lituania oggi alle 16 a Kaunas. Il quadro del girone si completerà con la doppia sfida contro la Grecia: il 16 gennaio a Pescara, il 18 ad Atene.

«A Trieste sono state due annate eccezionali ma bisogna cambiare pagina. Come sogno vorrei allenare la nazionale del mio paese, la Slovenia»

TRIESTE Marko Sibila se ne va in punta di piedi, come un signore. Il divorzio tra il tecnico sloveno e la Coop Essepì è avvenuto senza strappi: un addio consensuale che non cancella l'ottimo lavoro svolto negli ultimi due anni. Sulla panchina di Trieste, il professore di Maribor ha vinto due scudetti e altrettante coppe Italia, un bilancio eloquente che testimonia le grandi capacità professionali e umane del tecnico.

«Me ne vado con qualche rimpianto, ma consapevole del fatto che non esistevano più i presupposti per continuare il rapporto di lavoro con Trieste. Presupposti economici e tecnici. Da un punto di vista economico, la crisi della società mi ha fatto pensare. Non volevo restare a ogni costo, sapendo che non c'erano i

mezzi sufficienti per portare a termine la stagione. In più, il probabile ridimensionamento rendeva complicata anche la questione tecnica. Mi piace vincere e questo a Trieste sarebbe diventato difficile».

Solamente questo? Si dice che i rapporti con i giocatori non fossero più quelli di un tempo. «Rapporti cambiati, più complicati ma non degeneranti. Credo sia normale, dopo oltre due anni. Ci sono sempre problemi tra un tecnico e i suoi giocatori quando si chiedono tante cose. Il fatto di volere sempre la massima disciplina ha creato tensione e qualche malumore. Ma mai nulla che mi impedisse di lavorare e preparare la partita».

Due anni e mezzo a Trieste le hanno consentito di allacciare tanti legami.

Quali sono le persone che le sono rimaste nel cuore? «Senza alcun dubbio Lo Duca. Abbiamo lavorato per il bene di questa società in maniera ottimale. Non siamo andati sempre d'accordo, ed è normale che sia così, ma il nostro rapporto è sempre stato basato su una stima reciproca. Non dimentico anche Piero Sivini, un aiuto in campo e un amico fuori dal parquet».

Il più grande rammarico andando via da Trieste? «Ho un carattere particolare, ricordo solamente le cose belle. Sono stati due anni eccezionali ma è ora di cambiare pagina. Adesso mi concentrerò sul mio lavoro e riprenderò le lezioni all'università di Lubiana».

TRIS

Ai 4178 che hanno indovinato la Tris di ieri (8-13-11) vanno 260,30 euro. Ritirati il 2 e il 14: a 944 giocatori va la quota di coppia (37,94 euro).

Prima scheda bollini



Nome: _____ Cognome: _____
Indirizzo: _____ Città: _____ Tel: _____
Autorizzo il trattamento dei dati personali (Legge 675/96)

Da domenica 12 gennaio fino a sabato 8 febbraio 2003 raccogli i bollini per vincere fantastici premi. Conserva la scheda che trovi la domenica 12, 19 e 26 gennaio e il 2 febbraio, ritaglia tutti i giorni i bollini numerati da 1 a 28 dalla testata e incollali sulle schede seguendo l'ordine indicato. Al termine di ognuna delle 4 settimane di collezione, con la tua scheda completa dei 7 bollini settimanali, dei tuoi dati personali, corri a Trieste presso il negozio Sportler di via Giulia 75/3: riceverai subito in omaggio uno Skipass Under 18 per le splendide piste di Pramollo. E non dimenticare di inserire le tue schede nell'apposita urna, puoi partecipare all'estrazione di 8 fantastiche settimane bianche a Pramollo. Puoi anche spedire la tua scheda a mezzo posta entro il 22 febbraio 2003 (fa fede il timbro postale). Ti ricordiamo che puoi giocare anche con il Messaggero Veneto. I vincitori saranno avvisati a mezzo Raccomandata.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.

GRANDE CONCORSO

SNOW COLLECTION

GRANDE CONCORSO

A Pramollo con Il Piccolo

Vinci skipass under 18 e settimane bianche

Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.

Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.

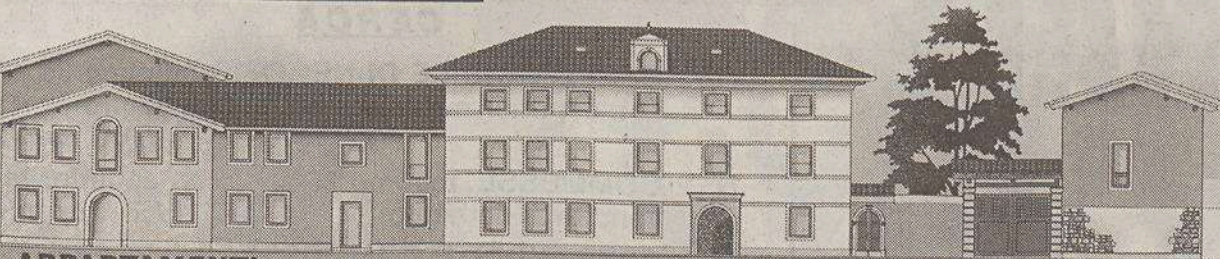


In collaborazione con:

SPORTLER

PIERIS
RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO STORICO

ANTICO BORGO



APPARTAMENTI
Con 1/2/3 camere, posto auto e cantina.
Possibilità giardino di proprietà.
Da € 70.000

MONFALCONE
ADICENZE PIAZZA DELLA REPUBBLICA
"Palazzo Novecento"
Nuova ristrutturazione
stabile d'epoca,
prestigiosi alloggi con 1/2 camere.
Possibilità di personalizzazioni.

MONFALCONE
ZONA OSPEDALE
Recentissima casetta
accostata, disposta su due livelli,
bicamerale, doppi servizi,
giardino e doppio posto auto.
Parzialmente arredata.
€ 142.000

MONFALCONE
Centralissimo appartamento
disposto su due livelli, con
ingresso indipendente,
3 camere, doppi servizi,
ampia zona giorno, terrazzo,
posto auto e cantina.
Parzialmente arredato.
€ 155.000

MONFALCONE
AFFITTASI
CENTRALISSIMI NEGOZI
Varie metrature.

MONFALCONE
GALLERIA GRAN PAVESE
AFFITTASI
CENTRALISSIMI UFFICI
Varie metrature.

MONFALCONE
VENDESI
CENTRALISSIMO
ATTIVITÀ BAR RISTORAZIONE

STARANZANO
IN PROSSIMA COSTRUZIONE
Ville accostate
disposte su 3 livelli
completamente rifinite,
3 camere, doppi servizi,
garage e taverna.
Da € 186.000

STARANZANO
LOCALITÀ DOBBIA
Villa su un unico livello
con ampio giardino,
garage e cantina.
€ 274.000

STARANZANO
LOCALITÀ DOBBIA
Prestigiosa Villa indipendente
di recentissima costruzione,
ampia metratura interna.
€ 387.000

PIERIS
VENDESI AMPIO
LOCALE COMMERCIALE
Completamente ristrutturato,
disposto su due livelli,
fronte strada, di forte passaggio.

VILLETTE A SCHIERA
Disposte su due livelli, più mansarda,
3 camere, giardino, posto auto e cantina.
Da € 137.000

SAN CANZIAN D'ISONZO
Ampla casa accostata,
disposta su due livelli,
completamente ristrutturata
con giardino.
Possibilità bifamiliare.
€ 201.000

STARANZANO
RESIDENCE IN COSTRUZIONE



Appartamenti ultimo piano disposti su due livelli, 3 camere,
bagni, soggiorno, cucina, poggiosi, garage e cantina.
€ 136.800

TURRIACO
Casa recente,
composta da due ampi
appartamenti, con garage e
giardino di 1.000 mq. circa.
Riscaldamento autonomo.
€ 199.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Recentissima Villa accostata,
ampia metratura, disposta
su 3 livelli, giardino, taverna
e garage. Ottime finiture.
€ 215.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Prestigiosa Villa
indipendente di nuova
costruzione, ampia metratura
interna e giardino, tricarere,
triservizi, taverna, garage,
cantina, studio e lavanderia.
€ 330.000

RONCHI DEI LEGIONARI
In casa trifamiliare,
Appartamento ultimo piano,
70 mq., con grande cantina.
Termoautonomo.
€ 83.000

RONCHI DEI LEGIONARI
FRONTE STRADA STATALE
VENDESI AMPIO NEGOZIO
di recentissima costruzione,
riscaldamento autonomo,
ampie vetrine e 3 posti auto.

GRADISCA D'ISONZO
Villa indipendente
disposta su due livelli,
ampia superficie.
Possibilità 2 appartamenti
indipendenti.
€ 273.000

KRONOS

MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

Continuaz. dalla 24.a pagina

DOMUS Fabio Severo in recente palazzina signorile: salone con terrazzino matrimoniale singola cucina abitabile con poggiosi doppi servizi ripostiglio riscaldamento ascensore. Tel. 040366811.

DOMUS Foro Ulpiano in palazzo moderno: sette stanze cucina abitabile tripli servizi ampio ripostiglio due poggiosi. Grande terrazzo abitabile. Buone condizioni. Tel. 040366811.

DOMUS Muggia prestigiosa villa d'ampia metratura disposta su tre livelli con vasto parco: salone cinque stanze

tre bagni cucina abitabile taverna cantina lavanderia terrazzo. Ampia disponibilità posti auto. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia, località via Colarich, vendesi nuda proprietà villino con giardino totale vista golfo disposto su due piani completamente ristrutturato: salone, tre stanze cucina due bagni terrazzo veranda liscia posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Scala Santa in palazzina tranquilla e nel verde ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucinino bagno ripostiglio veranda ascensore. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Udine inizio, vendesi nuda proprietà in palazzo signorile: salone ampia matrimoniale cucina stanzetta bagno ripostiglio poggiosi riscaldamento ascensore. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Sanatorio Tristino signorile attico su due livelli in elegante palazzina moderna: salone tre stanze cucina abitabile doppi bagni ampio terrazzo abitabile mansarda collegata con terrazzo a vasca. Posto auto coperto. Splendida vista mare-città. Tel. 040366811. (A00)

FOGLIANO Redipuglia graziosa casetta ristrutturata su due piani una camera bagno garage lavanderia € 67.000. Alfa 0481798807.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Giarzelle villino disposto su due livelli composto da: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, taverna, giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze ospedale Maggiore in casa d'epoca perfetta condizioni, alloggio ristrutturato: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 alloggio periferico con area esterna di proprietà in palazzina: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, lavanderia, consegna inizio 2003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centralissimi uffici di piccole dimensioni in fase di completa ristrutturazione, consegna ottobre 2003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze ospedale Maggiore in casa d'epoca ristrutturata come primigenio: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Longera casetta da ristrutturare accostata, disposta su due livelli con adiacente terreno agricolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Mazzini palazzo in fase di completa ristrutturazione con alloggi eleganti rifiniti composti da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, moderni comfort, adatti investimento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza Scorsola signorile ultimo piano soleggiato ottime condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, poggiosi

verandato, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Strada per Basovizza in fase di completa ristrutturazione: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, ampio sottotetto, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Valmaura vendesi posto auto in porticato di circa 32 metri quadrati. € 15.500.

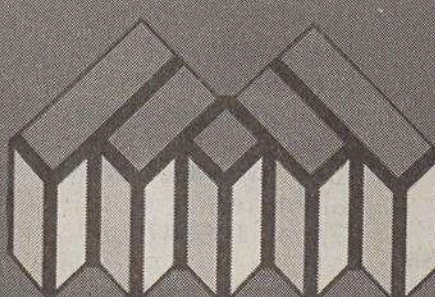
IMPRESA vende mansarda semicentrale stabile primo ingresso ascensore cucina bagno soggiorno camera ampia terrazza con vista cantina tel. 040632783 3356654592.

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 centralissimo attico ampia metratura ottime finiture, terrazzo e giardino pensile per totali 250 mq. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 in costruzione palazzina appartamenti con giardino privato cantina e posto auto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 palazzina pochi enti appartamento soggiorno cucina due camere bagno cantina posto auto coperto. (C00)

Continua in 34.a pagina



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano ingresso cucina soggiorno una stanza, stanzino, buone condizioni Euro 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

ROIANO VIA GIUSTI perfetto sesto piano in condominio recente, cucinino con terrazzino, soggiorno matrimoniale bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante sopralco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq. abitabili! E 95.000,00. Geom. MARCOLIN 040 / 366901

PICCOLINO, semicentrale, coccolino. Cucinona, camerone, bagno e atrio, quasi tutto arredato e attrezzato, 2° piano, 45 mq. d'epoca. Per single o investimento E 48.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CARPINETO - VALMAURA recente, perfetto: soggiorno + cucinino e poggiosi, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio. PIZZARELLO 040/766676

V. PIETÀ epoca ristrutturato, il p., autometano: cottura + soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, e 110.000,00. PIZZARELLO 040 / 766676

CENTRALISSIMO, luminoso, perfetto: cucina, salone, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, elegantemente arredato € 142.000,00. PIZZARELLO 040 / 766676

VIALE XX SETTEMBRE, epoca, appartamento mq. 100, ristrutturato termoautonomo, soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 servizi; adatto anche come investimento. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

GHIRLANDAIO condominio recente, appartamento in condizioni perfette, angolo cottura tinello stanza stanzetta bagno due poggiosi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI ...in buonissime condizioni, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggiosi cantina autometano Euro 103.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, integralmente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da soggiorno con cucina arredata, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

VICOLO DELLE ROSE recente panoramico appartamento: ingresso saloncino, cucina camera cameretta servizi ripostiglio terrazzo, con giardinetto, box auto, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

VIA SOLITRO da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina due stanze bagno cantina Euro 78.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. E 150.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA CITTAVECCHIA A due passi piazze Hortis e Cavanal! La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste

vedere. 70 mq. circa con sopralco vivibile. Finestra e abbaini. Primo ingresso! Discreto condominio epoca. E 145.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggiosi. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

V. CICERONE, signorile: atrio, 7 stanze, cucina, 2 bagni, termoautonomo, V p. 240 mq. € 285.000,00. PIZZARELLO 040/766676

POSIZIONE CENTRALE. Vicinanze Tribunale, edificio in corso di totale restauro, disponibilità di primingressi di varie dimensioni ed uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA centrale! Soffitti alti e grandi finestre! Restauro totale. Ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq. esposti incredibilmente su 1 bosco!! E 230.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq. su 2 livelli (mansarda abitazione/ufficio). Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq. a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040 / 366901

VILLE E CASETTE

VILLA V. SCOGLIO-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primigenio, 160 mq. PIZZARELLO 040 / 766676

V. COMMERCIALE, tipica casetta d'epoca rimodernata, vista mare, 136 mq. su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, terrazza + giardino 370 mq. box auto. PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTAIOLO 040/635583

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Indipendente! 220 mq. coperti + giardino avanti e retro + portici (1 parcheggio) + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Ghiottissima occasione! E 360.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

AQUILINIA vero gioiellino di villa indipendente! "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq. movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino già piantumato! Geom. MARCOLIN 040 / 366901

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA/PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

MAGAZZINO 85 mq + parcheggio proprio carico / scarico + zona vendita / ufficio con servizio e spogliatoio 60 mq. semicentrale. Adattissimo artigiani. Possibilità ulteriore box! Vendesi! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE MEDIOALTO affittasi MAGAZZINO 90 mq. + 60 mq. sopralco, 2 ingressi (anche furgoncino). Geom. MARCOLIN 040/366901

AZIENDE

V. IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq. con ampie vetrine. PIZZARELLO 040/766676

PESCHERIA avviatissima, semicentrale, perfette condizioni. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE PIZZERIA, centrale, appena ristrutturato elegantemente, stile rustico, 160 mq complessivi. Cedesi attività e muri, prezzo impegnativo, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

PUB/AMERICANBAR - PICCOLO BAR: centrali, forte passaggio. Anche a Muggia! Prezziacci! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA BORSA, PIAZZA GOLDONI, CORSO ITALIA, STAZIONE e altre belle posizioni, cedesi attività non alimentari. Svariate metrature. Per tutte le tasche! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

PICCOLO CAPANNONE affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 120 mq + 100 mq sopralco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq e 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO - APIARI affittasi locali su strada, 55 mq a € 450,00; altro 30 mq a € 230,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq. 3 fori, ottime condizioni, termoautonomo, vendesi € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 90 mq con servizi, adattissimi terziario. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALDIRIVO affittasi ottimo locale d'affari 80 mq + sopralco e servizio. Ottime condizioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI vendesi bellissimo LOCALE D'AFFARI 30 mq affittato bene, quale investimento. Geom. MARCOLIN 040/366901

CITTAVECCHIA su piazzetta molto carina, locale 200 mq con annessa licenza ristorazione. Potenzialmente molto caratteristico e bello. Tutto compreso E 240.000. Vera rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

CENTRALE, signorile: 5 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, pronto ingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

TERRENI

ZONA RESIDENZIALE vendesi terreno con CONCESSIONE ottenuta per realizzare palazzina 4 alloggi e box/posti auto. Panoramissimo. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

CERCASI AGENTI

Introdotti nelle farmacie, profumerie, erboristerie, centri estetici.
Inviare curriculum al fax 049.8709510 e-mail: info@armonibiologica.it o telefonare al numero 049.8701639.
Per informazioni visitare il sito: www.armonibiologica.it

FRANCHISER affermato Marchio CERCIA GESTORE

possibilmente coadiuvato da familiari con esperienza di vendita, per negozio presso Centro Commerciale "LE TORRI D'EUROPA" via Svevo 14 - Trieste
Nessun investimento - Interessante percentuale sugli incassi - Indispensabile PARTITA IVA e conoscenza computer
Spedire curriculum al numero di fax: 0331/381201

Ditta affermata e seria nel campo degli elettrodomestici cerca **GIOVANE APPRENDISTA MILITENSENTE**, preferibilmente in possesso di diploma di ragioneria da avviare ad attività commerciale in Trieste. Indispensabile conoscenza sloveno e/o croato.
Tel. 040/311485

D.A.M. S.p.A. www.freesissima.it in fase di rapido sviluppo (forte di una strategia di vendita innovativa).
RICERCA PERSONALE
20/28 anni, per il quale la vendita rappresenta un'opportunità per il raggiungimento di risultati a breve termine. FISSO mensile da 1.000,00 EURO per i primi 3 mesi di formazione "on the job". Esclusiva in zona di residenza.
*Per venditori con documentata esperienza il FISSO parte da 2.500,00 EURO mensili.
Inviare C.V. e-mail: up@freesissima.it o fax: 0112216606 o Tel. 0112166977 citare sempre: rif. AGE

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA NAZIONALE SETTORE TESSILE PER C. COMM. IN TRIESTE CERCA

- > N° 1 RESPONSABILE DI NEGOZIO, minimo 35 anni con esperienza nella vendita al dettaglio (Rif. Res/tr)
- > N° 2 COMMESSE, minimo 25 anni con esperienza di vendita al dettaglio (Rif. com/tr)
- > N° 2 APPRENDISTE COMMESSE, max 24 anni (Rif. App/tr)

Si offre regolare inquadramento di legge e retribuzione adeguata inviare dettagliato curriculum con allegata fototessera unicamente a mezzo posta prioritaria a:
BUSINESS & RETAIL via R. De Martino, 10 - 84128 Salerno indicando chiaramente la sigla di riferimento

PIAZZA ITALIA

ABBIGLIAMENTO & ACCESSORI UOMO - DONNA - BAMBINO

Società della G.D.O. a carattere nazionale, con oltre 55 punti vendita diretti su tutto il territorio nazionale in vista di una nuova apertura a TRIESTE ricerca:

• ADDETTI ALLA VENDITA (Rif. TS/01)

Giovani diplomati di età compresa tra i 18 e i 25 anni, con spiccate capacità relazionali, dinamici e motivati al lavoro di gruppo. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore e l'appartenenza a categorie protette. Le persone interessate sono invitate a trasmettere un curriculum vitae con riferimento TS/01a:

Piazza Italia S.p.A. - Ufficio Selezione del Personale

Cis di Nola - Isola 1, lotto 4 n. 166 - 80035 Nola (NA) Italy - Fax 081.510.94.22

e-mail: selezione@piazzaitaliastore.it (senza file allegati)

LA RICERCA È RIVOLTA A CANDIDATI DI ENTRAMBI I SESSI. I DATI FORNITI SARANNO TRATTATI NEL RISPETTO DELLA LEGGE 675/96. L'INVIO DEL CV È INTESO COME CONSENSO IMPLICITO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI.

PITTARELLO

Il gruppo Pittarello opera da oltre vent'anni nel mondo della calzatura, con più di 30 punti vendita sul territorio italiano ed estero. È una realtà in continua espansione molto sensibile a quello che è l'evolversi del mercato e l'esigenza del consumatore. Per l'imminente apertura a Trieste del più vasto punto vendita della zona, situato all'interno di un parco commerciale ci ha incaricato di cercare:

RESPONSABILE DEL PUNTO VENDITA

Il candidato riporterà direttamente alla proprietà ed avrà il compito di gestire il punto vendita, organizzare la disposizione della merce e coordinare l'intero personale. Desideriamo entrare in contatto con candidati di massimo 35 anni che abbiano maturato esperienze analoghe o che comunque siano in grado di gestire in autonomia il negozio; completano il profilo capacità di team-work e spiccate doti di leadership.

(Rif. m315)

20 ADDETTI ALLA VENDITA

I candidati si occuperanno della vendita all'interno del punto vendita, del riassetto della merce sugli scaffali, dell'assistenza e della gestione del cliente durante l'acquisto.

Ecco un ritratto dei candidati ideali:

- Ragazzi e ragazze, energici e curiosi, con una gran voglia di imparare, ricchi di carattere e tenacia ma con un pizzico d'umiltà.
- Ragazzi e ragazze che non si stancano mai di stare in mezzo alla gente, di ascoltarla, per capirne i desideri e immaginare le soluzioni.

(Rif. m311)

Sede di lavoro: Trieste (Torri d'Europa).

I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77).

Se già ti senti dei nostri invia il tuo curriculum indicando il riferimento specifico a:



MCM SELEZIONE srl - Via Zamboni, 7 - 40126 BOLOGNA
Tel. 051 233768 Fax 051 235458 PITTARELLO@mcmselezione.it
Milano • Torino • Padova • Bologna • Roma www.mcmselezione.it

Fiera di Pordenone 11-19 gennaio 2003

mostra mercato d'antiquariato

mostra mercato d'arte contemporanea

ORARI:
Festivi e Pre-festivi 10-20
Festivi 15-20

Continuaz. dalla 33.a pagina

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 zona servita prossima consegna appartamenti 2-3 letto doppi servizi esente mediazione. **MONFALCONE zona stazione appartamento bicamerale ampio poggolo cantina garage doppio ampio verde condominiale ottimo prezzo Alfa 0481798807. ROMANS D'ISONZA centrale bicamerale ottimo ristrutturato termotomato cantina garage posto auto solo € 105.000. Alfa 0481798807. (C00) **RONCHI** Gabetti Opimm 048144611 zona passaggio locale commerciale 60 mq di disponibilità immediata. (C00) **VENDESI** San Giacomo appartamento primo piano 60 mq circa libero subito euro 49.000. Inf. 334/3049497; 328/0643224. (A125)**

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-centro soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.

TRIBUNALE DI NAPOLI

Fall. to 432/94 **GORIZIANA CARNI** vende 24.01.2003 h. 12.00 avanti Giudice Spina fabbricato su tre livelli adibito alla commercializzazione di carni bestiame - in Gorizia alla via del Corso n. 13. Prezzo ribassatissimo Euro 145.434,26. Cauzione 65%. Offerte in aumento € 5.164,57. Chiarimenti Curatore. 081.7615090

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 6728328

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PRESTIGIOSO negozio abbigliamento femminile in Grado cerca commessa esperta, full time. Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum con foto allegata, a Publilman casella n. 23 vicolo Bonifacio 4, 31100, Treviso. (Fil46)

A.A. DIPLOMATO/A laureato/a selezioniamo per primo gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività consulenziale. Mandare curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste. (A7)

A. AGENZIA Trieste cerca personale telefonico part-time per lavoro telemarketing. Offrire € 462 mensili + incentivi. Telefonare allo 040/314745 h. 9-13 15.30-19.30. (Fil47)

A. AZIENDA con forte brand seleziona agente a cui affidare gestione consolidato portafoglio clienti industriale con guadagno da subito fino 6.000 euro mensili. Appuntamento in zona telefonando 035/4522041. (Fil17)

A. CONSORZIO aziende cerca max 50.enni per inserimento immediato filiali Trieste Monfalcone Gorizia, retribuzione 1.020-1.933 €. 0481/776400. (C00)

A. WORKNET cerca operaie, periti meccanici, elettricisti ed elettronici, ingegneri meccanici, elettrauti, sondaatori, impaginatori mac, manutentori, frigoristi, stampatori, impiegati/e max 24 anni. Tel. 040/3220770 fax 040/3220869. (A66)

ADECCO Trieste cerca ambasci 5 ragazze max 24 anni per lavoro presso nota catena di punti di ristorazione/pizzeria, tre gerenti con esperienza e 15 commesse per negozi nuova apertura, un elettricista, cassiere, magazzinieri, macellai e salumieri per nuovo ipermercato, operaie/generici per lavoro su turni. Via Venezia 5, tel. 040/3223502. (A00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.

A. CERCHIAMO per dirigente, salone, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

AFITTASI via Commerciale attico vista mare 100 mq su 2 livelli + cantina + posto auto euro 650. Tel. 347/1144848. (A125)

ARREDATO centrale panoramico saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, canone € 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento in affitto vuoto o arredato per massimo due anni composto da due/tre stanze, cucina, bagno. Disponibilità euro 550 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE via IX Giugno affitto locale commerciale negozio-ufficio-studio 120 mq. Tel. 048145432. (C00)

UFFICI San Lazzaro di piccol metratura con riscaldamento a partire da € 281 mensili, Corso Italia ristrutturato con ascensore: cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, canone € 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO piazza Libertà primingress: salone, tre stanze, archivio, bagno, climatizzazione e riscaldamento autonomo, canone € 1000 mensili, possibilità box auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI corso Saba salone, angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, canone € 600 mensili, via Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, canone € 1000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PRESTIGIOSO negozio abbigliamento femminile in Grado cerca commessa esperta, full time. Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum con foto allegata, a Publilman casella n. 23 vicolo Bonifacio 4, 31100, Treviso. (Fil46)

A.A. DIPLOMATO/A laureato/a selezioniamo per primo gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività consulenziale. Mandare curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste. (A7)

A. AGENZIA Trieste cerca personale telefonico part-time per lavoro telemarketing. Offrire € 462 mensili + incentivi. Telefonare allo 040/314745 h. 9-13 15.30-19.30. (Fil47)

A. AZIENDA con forte brand seleziona agente a cui affidare gestione consolidato portafoglio clienti industriale con guadagno da subito fino 6.000 euro mensili. Appuntamento in zona telefonando 035/4522041. (Fil17)

A. CONSORZIO aziende cerca max 50.enni per inserimento immediato filiali Trieste Monfalcone Gorizia, retribuzione 1.020-1.933 €. 0481/776400. (C00)

A. WORKNET cerca operaie, periti meccanici, elettricisti ed elettronici, ingegneri meccanici, elettrauti, sondaatori, impaginatori mac, manutentori, frigoristi, stampatori, impiegati/e max 24 anni. Tel. 040/3220770 fax 040/3220869. (A66)

ADECCO Trieste cerca ambasci 5 ragazze max 24 anni per lavoro presso nota catena di punti di ristorazione/pizzeria, tre gerenti con esperienza e 15 commesse per negozi nuova apertura, un elettricista, cassiere, magazzinieri, macellai e salumieri per nuovo ipermercato, operaie/generici per lavoro su turni. Via Venezia 5, tel. 040/3223502. (A00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.

A. CERCHIAMO per dirigente, salone, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

AFITTASI via Commerciale attico vista mare 100 mq su 2 livelli + cantina + posto auto euro 650. Tel. 347/1144848. (A125)

ARREDATO centrale panoramico saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, canone € 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento in affitto vuoto o arredato per massimo due anni composto da due/tre stanze, cucina, bagno. Disponibilità euro 550 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE via IX Giugno affitto locale commerciale negozio-ufficio-studio 120 mq. Tel. 048145432. (C00)

UFFICI San Lazzaro di piccol metratura con riscaldamento a partire da € 281 mensili, Corso Italia ristrutturato con ascensore: cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, canone € 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO piazza Libertà primingress: salone, tre stanze, archivio, bagno, climatizzazione e riscaldamento autonomo, canone € 1000 mensili, possibilità box auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI corso Saba salone, angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, canone € 600 mensili, via Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, canone € 1000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca ragioniera contabile ordinaria con almeno 5 anni esperienza. Inviare cv a fermo posta Ts c.i. AD4778779. (A51)

AGENZIA commerciale operante settore riscaldamento-condizionamento cerca per assunzione promoter tecnico preferibilmente con esperienza zona Pn-Ud. Spedire curriculum vitae cp 32 Monfalcone posta centrale. (C00)

AGENZIA di servizi ricerca 6 telefoniste 25/50 anni per lavoro part-time. Offrire fisso contributi provvigioni. Telefonare allo 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 20.

AGENZIA settore legno assume giovane diplomato/a perfetta conoscenza tedesco, inglese, tecnica commerciale, uso pc, disposto/a viaggiare. Scrivere fax 040/364811. (A110)

ALLEANZA Assicurazioni, società leader in Italia nella previdenza integrativa e nel risparmio gestito, nell'ambito del programma di sviluppo previsto per il 2003, seleziona consulenti e promotori finanziari da inserire nella propria Agenzia Generale di Gorizia. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia. (B00)

AMMINISTRAZIONE stabili assume part-time impiegato/a con esperienza affitti e uso programma softamm. Telefonare 040/365904. (A103)

AZIENDA ricerca montatori tubisti anche pensionati per attività in cantiere area Udine. Telefonare al 3475299500. (A99)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A8)

AZIENDA ricerca personale con esperienza per settore amministrativo conoscenza inglese pc contabilità ordinaria. Scrivere a Cassetta 1316 Agenzia 3 Trieste. (A99)

AZIENDA ricerca responsabile cantiere anche pensionato per supervisione attività di saldature e montaggio piping. E' indispensabile la conoscenza del calcolo preventivo ore per costruzioni corpo. Area Udine. Telefonare al 3475299500. (A99)

AZIENDA seleziona personale diplomato interessato a un rapporto di lavoro dipendente trimestrale nel settore dell'assistenza fiscale. Inviare curriculum int. 262 c/o Mbe v. S. Francesco 15/A 34133 Trieste. (A81)

BAR cerca banconiera/a capace e di bella presenza. Presentarsi lunedì mattina in via Battisti n. 8 dalle ore 10 alle 12. (A119)

CERCA aiuto commessa/o pratica/o panificio, pasticceria Giudici via Oriani 9/a tel. 040/369235. (A121)

CERCA aiuto commessa per panificio-pasticceria solo con esperienza nel settore. Scrivere Fermo posta Trieste centro C.I. AE 8088956. (A00)

CERCA apprendista banconiera/e max 23 anni. Presentarsi martedì 14 ore 10 bar Pipo, via Miramare 127. (A46)

CERCA apprendista ragioniera/e sede di lavoro Gorizia C.P. 150 Gorizia. Cercasi capocontabile con esperienza gradita laurea in economia e commercio, ottime capacità organizzative sede di lavoro Gorizia C.P. 150 Gorizia. (B00)

CERCA persona volenterosa che si occupi della cucina di una pizzeria. Tel. 040/55065, stipendio adeguato al merito. (A102)

CERCHIAMO manutentore elettromeccanico esperto sede di lavoro zona bassa pianura friulana. Inviare curriculum fermo posta Trieste 17, pat. Ts 5047906A. (A117)

COMMERCIALISTA cerca contabile part-time in collaborazione. Inviare curriculum Studio Carone, via Carducci 5 Ts. (A64)

CUOCO capo partita cercasi per cucina molto curata. Hotel 4 stelle provincia di Bolzano. Telef. 0471/613113.

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

Vende: Viale Miramare (vedi planimetria), in prestigioso stabile d'epoca, luminosissimo appartamento composto da ingresso, cucina, bagno, soggiorno, wc e cantina. Ristrutturato completamente, termotomato, aria condizionata, impianto d'allarme. € 155.000,00.

Vende: Via Gambini, appartamento composto da ingresso, cucina, due stanze, bagno e wc. € 65.000,00.

Vende: Via Conti, in stabile in fase di ristrutturazione delle parti comuni, appartamenti di varie metrature.

Vende: Muggia, locale di 400 mq. con zona spogliatoi, servizi, autorimessa, ampia zona parcheggio. In stabile recente. Prezzo interessante.

Vende: Via Battisti, quarto piano con ascensore, ufficio ristrutturato composto da ingresso, stanza-reception, tre stanze, servizio, ampia soffitta adatta ad archivio. Molto luminoso e tranquillo. € 129.000,00.

Vende: San Giacomo, completamente ristrutturato, ufficio fronte strada composto da un vano più servizi. € 43.000,00.

Vende: Zona Stazione, locale d'affari ristrutturato, con arredi antichi.

Vende: zona Ospedale, locale commerciale occupato, composto da negozio, retro negozio e servizi. Ottima rendita.

Vende: Viale D'Annunzio - box auto. € 24.500,00.

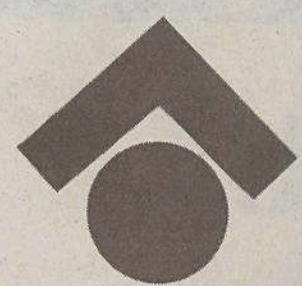
Affitta: prestigioso ufficio di grande metratura, in centralissimo stabile d'epoca ristrutturato.

Affitta: Corso Italia, ristrutturato. Ingresso, cucina, quattro stanze, doppi servizi. € 775/mese.

TRIESTE
Via S. Lazzaro, 18/A
Tel. 040.763325

gabetti
ORIMM

TOMMASINI & SCHERIANI



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

Affiliato S. Giovanni srl

Studio S. Giovanni
Via Giulia 102/A
Tel. 040.57.08.131

€ 69.139 - VIA GIULIA - App. piano alto con ascensore, Ingresso, stanza, bagno con doccia, wc, cucina abitabile, poggolo con vista aperta, cantina, soffitta. TERMOAUTONOMO RISTRUTTURATO. 040/5708131.

€ 70.000 - V.LE SANZIO - App. ultimo piano di atrio, ampio ripostiglio, cucinino con tinello, veranda, poggolo, bagno e camera matrimoniale. 040/5708131.

€ 71.000 - VIA GALLERIA - App. piano ammezzato composto da atrio, ampio ripostiglio, cucina abitabile, bagno, tre camere, infissi in alluminio, internamente da ristrutturare. 040/5708131.

€ 94.500 - VIA MARGHERITA - App. in palazzo d'epoca pari primo ingresso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ASCENSORE, FINITURE DI PREGIO, TERMOAUTONOMO. 040/5708131.

€ 95.500 - ALTIPIANO - Casetta indipendente di piccola metratura, composta da ingresso, stanza con possibilità di sopalco, cucina e bagno. 040/5708131.

€ 110.000 - VIALE SANZIO - App. al piano alto in palazzo trentennale, composto da atrio, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. Parcheggio condominiale. 040/5708131.

€ 122.000 - STR. PER LONGERA - In palazzo recente immerso nel verde, ottimo appartamento, ultimo piano, composto da ingresso, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, due camere, bagno e posto auto coperto di proprietà. TERMOAUTONOMO. 040/5708131.

€ 130.000 - VIA PAGLIARICCI - casetta di c.ca 70mq con giardino. DA RISTRUTTURARE. Zona tranquilla e soleggiata. 040/5708131.

€ 134.000 - VIA LOTTO - In stabile recente immerso nel verde e nella tranquillità appartamento completamente ristrutturato con ottime finiture composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, due camere, due ampi poggoli con vista panoramica, bagno e cantina. Arredato. POSTO AUTO di proprietà € 13.000. L'appartamento viene venduto ammobiliato. 040/5708131.

€ 171.000 - VIA DELLE DOCCHE - Al primo piano alto di uno stabile recente app. di grande metratura, da ristrutturare, possibilità di frazionamento in tre appartamenti. Superficie calpestabile di c.ca 263mq. 040/5708131.

€ 310.000 - VIA TIMIGNANO (SAN GIOVANNI) - Bella casa indipendente in zona tranquilla con c.ca 380mq di giardino composta da piano rialzato: bussola d'ingresso, disimpegno, salone, cucina abitabile, due ampie camere matrimoniali, doppi servizi, soffitta; piano seminterrato: lavanderia, disimpegno, camera bagno. Posto auto. 040/5708131.

€ 370.000 - SISTIANA - Splendida villa su tre livelli di c.ca 220 mq pari primo ingresso, 4 ampie camere, soggiorno, 1/2 cucine, 3 bagni, taverna, box, portico, doppio ingresso, giardino di c.ca 450 mq, soluzioni architettoniche particolari, rifiniture di pregio. INFORMAZIONI IN UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. 040/5708131.

Cerchiamo urgentemente app. di due/tre camere in **rotonda del boschetto, str. di Guardiella e V.le R. Sanzio**, per soddisfare richieste specifiche di ns. clienti.

Cerchiamo urgentemente una casetta anche accostata in zona San Giovanni alta possibilmente str. per Longera o via del Farnetello.

Affiliato Studio Roiano srl

Studio Roiano
Via di Roiano 5/c
Tel. 040.41.18.08

AUGURANDOCI UN ANNO SPECIALE.
ECCO LE NUOVE PROPOSTE PER IL 2003:

NUOVE ACQUISIZIONI:

€ 98.000 - VIALE XX SETTEMBRE. ad.ze: app. in condizioni interne più che buone composto da ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, stanza singola, cucina abit., servizi separati e poggolo. TERMOAUTONOMO con cantina.

€ 105.800 - VIA GIACINTI: app. in OTTIME CONDIZIONI, composto da ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, stanza singola, cucina abit. con poggolo, bagno completo e ripostiglio.

€ 152.000 - OPICINA: silenzioso app. immerso nel verde composto da ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, due stanze singole, bagno completo, rip. poggolo verandato e due terrazzini. Posto auto condominiale.

€ 165.000 - VIALE MIRAMARE ad.ze: in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore, app. di ampia metratura composto da entrata, soggiorno, tre stanze matrimoniali, stanzino, cucina abit., servizi separati e soffitta. Condizioni interne più che buone.

€ 83.000 - VIA UDINE: app. composto da ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno completo. TERMOAUTONOMO, disposizione interna molto buona.

€ 163.000 - VIA MANNA: al piano alto di uno stabile d'epoca, app. composto da ingresso, salone (33mq), ampia matrimoniale, singola, cucina abit., stanzino, doppi servizi, rip. e poggolo. Luminoso, buone condizioni. VISTA MARE/CITTA' dalla TERRAZZA di 65mq (lastrico solare). TERMOAUTONOMO con cantina.

€ 181.000 - SCALA SANTA: in stabile anni '70 perfetto nelle parti comuni, luminosissimo app. al piano ATTICO con ascensore composto da spaziosa entrata, ampio soggiorno con accesso a TERRAZZA di 38 mq (SPLENDIDA VISTA MARE/CITTA'), matrimoniale con poggolo, singola, cucina abit. e bagno completo. BOX AUTO di proprietà e cantina.

GRETTA: TERRENO di 350 mq, parzialmente edificabile, sito in zona pianeggiante, con VISTA MARE.

CASSETTE - Via del Sabotino - OPICINA: in un contesto residenziale e prestigioso, nuova costruzione di casette immerse nel verde, silenziosissime e con privacy totale.

OTTIMA ESPOSIZIONE, molto soleggiata. Ampia metratura interna distribuita su 3 livelli, con grande soggiorno, cucina abit., 3 camere, doppi servizi, terrazzino, taverna e soffitta. Posto auto al coperto e giardino (200mq). Finiture di alta qualità. Fase lavori avanzata, visite in cantiere su appuntamento.

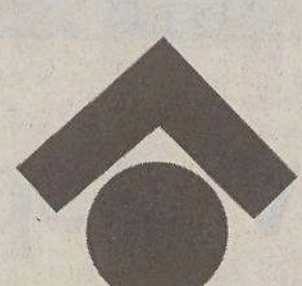
€ 450 - ROIANO - Via Dittamo: tranquillo app. ARREDATO A NUOVO composto da ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, cucina abit., bagno completo, terrazzino e rip.

€ 600 - STAZIONE ad.ze: ampio app. semi arredato composto da ingresso, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abit. e grande bagno completo.

SPECIALE AFFITTI:

€ 450 - ROIANO - Via Dittamo: tranquillo app. ARREDATO A NUOVO composto da ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, cucina abit., bagno completo, terrazzino e rip.

€ 600 - STAZIONE ad.ze: ampio app. semi arredato composto da ingresso, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abit. e grande bagno completo.



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

Affiliato Inter Med srl

Studio Settefontane
Via Settefontane 29/A
Tel. 040.39.33.29

NUOVA ACQUISIZIONE

SETTEFONTANE/PADOVA - Rifinitissimo ATTICO COME PRIMO INGRESSO internamente di: spazioso atrio, grande cucina abitabile con pietre a vista, camera da letto con poggolo, cabina armadio, zona giorno aperta sul terrazzo, bagno in marmo, rip., VISTA APERTA E SCORCIO MARE. Trattative in ufficio.

€ 72.000 - SETTEFONTANE ZONA - App.to ULTIMO PIANO internamente composto da ingresso, soggiorno con CAMINETTO e pietre a vista, camera matrimoniale, grande cucina abitabile, bagno. LUMINOSO, DA VEDERE!

€ 184.000 - ZONA ROSSETTI - In ottimo stabile recente con asc., signorile III piano di: ampio atrio d'ingresso, SALONE di 40 mq c.a. (poss. ulteriore camera), cucina con poggolo verandato, sala da pranzo, due camere, due bagni, secondo poggolo, piccolo guardaroba., due armadi a muro, cantina. Posto auto a rotazione, possibilità acquisto ulteriore posto auto. INFISSI IN ALLUMINIO, BLINDATA, ALLARME, CLIMATIZZAZIONE, MARMI PREGIATI. RARITA'!

€ 230.000 - BARCOLA - CASSETTA accostata da un lato su tre livelli per un totale di c.ca. 150 mq; esternamente ristrutturata facciate e tetto. Cortile di proprietà di 25 mq c.a. Totale esposizione a sub con INCANTEVOLE VISTA MARE! Ulteriori informazioni in ufficio.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

SPECIALE LOCALI D'AFFARI

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

Affiliato MB srl

Studio Rozzol
Via Revoltella 87/A
Tel. 040.93.80.538

€ 83.000 - V.BELLOSQUARDO (S.VITO) - In ottimo condominio immerso nel verde in zona residenziale silenzioso alloggio di c.ca. 100 mq. (attualmente uso ufficio) al piano terra con esposizione su tre lati. Completamente da ristrutturare, è LIBERO SUBITO. Tel. 040/9380538

€ 66.000 - V. BELLOSQUARDO - Grande garage di 66 mq ca. per 4/5 macchine in uno stabile elegante con giardino. LIBERO SUBITO, è un ottimo investimento. Tel. 040/9380538

€ 114.000 - VIA REVOLTELLA - In bel condominio moderno app.to di: atrio, soggiorno con balcone verandato, cucinino con finestra, ampia matrimoniale, cameretta con balcone, grande bagno con finestra, rip., cantina. RECENTEMENTE RINNOVATO. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 140.000 - REVOLTELLA ALTA - Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

DAL 16 AL 26 GENNAIO SCENDONO IN PISTA LE UNIVERSIADI INVERNALI TARVISIO 2003

La volpe delle nevi vi aspetta in Friuli Venezia Giulia.



"La lunga attesa sta per finire. Il 16 gennaio, a Tarvisio, si terrà la Cerimonia d'Apertura delle Universiadi Invernali, la grande rassegna internazionale che fino al 26 animerà le numerose piste da sci e i palazzetti del ghiaccio predisposti nelle località sciistiche del Friuli Venezia Giulia.

L'imponente macchina organizzativa che ha lavorato intensamente in questi anni sta per coronare il suo progetto, presentandosi alle migliaia di talenti e campioni di tutto il mondo ma anche agli spettatori che non vorranno perdersi l'occasione di seguire l'appassionante programma di gare. Ci sarò anch'io, assieme a tutti gli amici dello sport e delle istituzioni del Friuli Venezia Giulia, per cogliere un'esperienza da vivere intensamente, che certamente risulterà indimenticabile. Vi aspetto".

Deborah Compagnoni



REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA



Benvenuti
nella piccola patria
del grande sport.

Il sorriso di
Deborah Compagnoni,
testimonial delle
Universiadi, e la simpatia
di Debbie la volpe,
mascotte ufficiale
della manifestazione.



Alpem



- **TARVISIO**
Sci Alpino
Sci Fondo
Combinata Nordica
Salto
- **FORNI AVOLTRI**
Biathlon
- **PIANCAVALLO**
Snowboard
Pattinaggio artistico
Short Track
- **PONTEBBA**
Hockey su ghiaccio
- **CLAUT**
Curling
- **RAVASCLETTO - Zoncolan**
Carving

SPONSOR UFFICIALI

autostrade fantoni

Banca Popolare
FriuliAdria
Gruppo IntesaBd

Vini
La Delizia.

Latterie
Friulane

weissenfels

CUSI

FISU

C.O.N.I.
CONVEGNO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Radio
Dimensione
Storno

FORNITORI UFFICIALI

Telit

NOLEGGIO
AUTOSYSTEM

coccol
di carnia